CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"


# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 38 | € 1,50

DOMENICA 18 OTTOBRE 2020
P.I.: 15/10/2020

Giornale Identità Piemonte

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 nº 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

CARTOSIO

**Sesta edizione di Autunno Fruttuoso che tratterà il cibo e la terra**

A pagina 19

CASSINASCO

**Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio**

A pagina 20

CASTELLETTO D'ERRO

**Insediato il Consiglio comunale in giunta con Levo Tagliafico e Milani**

A pagina 23

La cerimonia di premiazione alle 17 di sabato 17 ottobre all'Ariston

## Per il 53° Premio Acqui Storia ci sarà anche la diretta streaming

**Acqui Terme.** Grande attesa per la cerimonia di premiazione della 53ª edizione del Premio Acqui Storia: un ricco programma di eventi accoglierà il pubblico in queste giornate conclusive.

Nonostante la situazione sanitaria emergenziale dettata dall'epidemia da Covid-19 abbia imposto, a livello nazionale, misure di contenimento epidemiologico che limitano notevolmente l'accesso del pubblico, in particolare per le manifestazioni in luoghi chiusi, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno, in considerazione dell'interesse riscontrato ogni anno per il Premio e i suoi eventi collaterali e in vista di un'eventuale ulteriore proroga dei protocolli sanitari, permettere la partecipazione alla cerimonia di premiazione anche tramite il collegamento in streaming e rendere altresì disponibili le registrazioni di tutti gli eventi delle giornate conclusive del Premio Acqui Storia sul sito del Premio. Sarà pertanto possibile seguire la cerimonia di premiazione che si terrà sabato 17 ottobre alle ore 17.00 presso il Teatro Ariston, Piazza Matteotti ad Acqui Terme, in diretta streaming all'indirizzo streaming.acquistoria.it. Alla diretta si potrà accedere anche attraverso il sito www.acquistoria.it, sul quale saranno disponibili le registrazioni della cerimonia di premiazione e degli eventi che la precederanno nelle giornate conclusive del Premio (16 e 17 ottobre).

La corrente edizione del Premio Acqui Storia, su proposta dell'Assessore Regionale Marco Protopapa e per desiderio dell'Amministrazione Comunale, è dedicata al personale sanitario, alla protezione civile, a tutte le associazioni di volontariato operanti nella città di Acqui, alla Croce Rossa, alle pubbliche assistenze, alla Misericordia, ai vigili del fuoco, alle forze armate, alle forze dell'ordine e a tutti i soggetti privati, enti ed associazioni che hanno operato nell'emergenza Covid-19 al fine di dare un segno significativo della vicinanza del Premio e della città di Acqui a chi si è impegnato in questo particolare contesto.

Tutti coloro che si sono impegnati in questo momento particolarmente tragico della storia umana e hanno agito quindi concretamente sulla storia, spesso in situazioni delicate e pericolose, vengono pertanto idealmente insigniti del più importante riconoscimento del Premio Acqui Storia, quello di Testimoni del Tempo.

La cerimonia della 53ª edizione del Premio Acqui Storia sarà preceduta, nella giornata di venerdì 16 ottobre, da una serie di eventi dedicati in particolar modo agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori e a quanti desiderano avvicinarsi alle tematiche storiche proposte. Gli incontri avranno inizio la mattina con il seguente programma: ore 10 Gad Lerner e Laura Gnocchi presentano il volume "Noi, partigiani. Memoriale della Resistenza italiana", Feltrinelli 2020; ore 12 Presentazione del film "Ricordo il massacro nazista" di Kostas Vakkas. Introduce il dott. Fabrizio Prada, Presidente Associazione Divisione Acqui - Sezione Parma.

La mattina del 17 ottobre si aprirà alle ore 10 presso il Teatro Ariston con il tradizionale incontro degli Autori vincitori con gli studenti degli Istituti Scolastici cittadini: modererà l'incontro il dottor Danilo Poggio, giornalista professionista, direttore news Grp Televisione e collaboratore del quotidiano Avvenire. Nel pomeriggio il Mercatino del Libro di Storia proporrà i testi del Premio con stand in Piazza Matteotti (Portici Via XX Settembre in caso di pioggia) che accoglieranno il pubblico a partire dalle ore 14, in attesa della cerimonia finale di premiazione.

**red.acq.**

Continua a pagina 2

Incontro informativo alla ex Kaimano

## Seconda fase della pandemia serve senso di responsabilità

**Acqui Terme.** Il Covid continua a far paura. Anzi, l'aumento dei contagi, anche in Piemonte, non consente proprio di abbassare la guardia. Per questo motivo l'amministrazione comunale, in accordo con SpiCgil, ha deciso di organizzare un incontro per sensibilizzare l'opinione pubblica. La scorsa settimana, precisamente venerdì 9 ottobre, nella sala ex Kaimano, sono stati una cinquantina i presenti che, perfettamente distanziati per rispettare le regole antiassembramento, hanno partecipato all'incontro cui hanno presenziato oltre al sindaco Lorenzo Lucchini, Beppe Fossa della Cgil, e la comandante della Polizia Municipale Paola Cimmino, il dottor Gianfranco Ghiazza, primario di Medicina in Pensione e il dottor Orazio Barresi, responsabile facente funzioni del servizio di Igiene e Sanità pubblica di Novi e Tortona. **Gi.Gal.**

Continua a pagina 7

Alla media Bella

## Alunno positivo al Covid-19

**Acqui Terme.** Il Comune informa che è stato riscontrato un caso di positività al Covid-19 in una sezione della scuola media "Bella" di Acqui Terme. Lo studente, asintomatico, è stato subito posto in isolamento domiciliare ed è stato programmato il tampone, con risultato positivo refertato nella giornata di martedì. L'alunno ha frequentato la scuola fino al lunedì 5 ottobre e ha interrotto immediatamente l'attività in attesa di tampone; nei giorni successivi è rimasto in isolamento, e a seguito dell'accertamento della positività, è scattata l'indagine epidemiologica che ha coinvolto anche la scuola. **red.acq.**

Continua a pagina 7

## Acquesi vogliono comprare il Genoa

**Acqui Terme.** Una management company acquese potrebbe comprare il Genoa.

Made in Italy Investimenti - Monferrato, management company dedicata allo sviluppo del territorio, e titolare di un piano di investimenti da 120 milioni di euro per il triennio 2021-2023, ha dato incarico ai propri consulenti di verificare le condizioni di fattibilità per l'acquisizione della società rossoblù, il più antico club calcistico d'Italia, militante in Serie A.

Un primo incontro per valutare il dossier è in programma proprio mentre il giornale è in stampa, a Roma.

La notizia è stata resa nota da Andrea Bruzzone, direttore generale di Made in Italy investimenti.

L'interesse per il club di Enrico Preziosi si collega al legame tra il Monferrato e la Liguria.

**M.Pr.**

Continua a pagina 2

Terme e Comune questa volta combattono in tribunale

## Diritto all'utilizzo delle acque termali ed un bilancio approvato senza la parte acquese

**Acqui Terme.** Terme contro Comune o Comune contro Terme. Da qualsiasi parte la si guardi la cosa non cambia. Perché infatti, sono due le cause che si discuteranno in tribunale nei prossimi mesi.

Una l'ha intentata le Terme (sarà discussa a Genova) e riguarda l'utilizzo delle acque termali, la seconda causa invece, che sarà discussa ad Alessandria, l'ha intentata Palazzo Levi, impugnando l'ultimo bilancio approvato da Terme spa. Un bilancio approvato senza la partecipazione del Comune di Acqui perché escluso. E se poi a tutto questo ci aggiungiamo il fatto che la stagione termale quest'anno potrebbe chiudere con un mese di anticipo ecco che al coro delle lamentele si aggiunge anche la voce degli albergatori. Insomma, oggi più che mai la situazione risulta essere ingarbugliata, con rapporti sempre più tesi che di certo non fanno bene all'economia cittadina già messa a dura prova dall'emergenza coronavirus.

"La situazione è semplice - spiega il vice sindaco Paolo Mighetti - la proprietà delle Terme vuole mantenere il monopolio sulla concessione delle acque termali ma noi non siamo intenzionati a retrocedere di un passo. Qualche mese fa, abbiamo messo a bando le ex Terme Militari citando i diritti sulle acque che il Demanio (non un signor nessuno) ha trasferito al Comune assieme all'immobile.

Questa mossa però non è stata gradita da Terme di Acqui S.p.A., che ha citato il Comune davanti al Tribunale di Genova sostenendo che tali diritti non siano validi. Noi siamo di parere opposto e abbiamo già intrapreso l'iter per formalizzare la concessione per le acque che storicamente sono state utilizzate nello Stabilimento Militare.

Le Terme ignorano che le acque appartengono allo Stato, loro possiedono esclusivamente una concessione su di esse, con tutti i limiti che questo strumento ha".

Una posizione quella di Palazzo Levi che può contare su un parere positivo di eccellenza. Quello della Provincia di Alessandria che, nei giorni scorsi, con un documento, riconosce il diritto del Comune di richiedere un sub ingresso nella concessione delle acque termali, attualmente in capo alla società Terme, limitatamente alla quota parte riservata allo stabilimento balneo termale militare. Il che significa 130 mila litri di acqua ogni 24 ore. Vale a dire abbastanza da pensare ad un progetto per le ex Terme Militari che possa diventare appetibile per qualche imprenditore privato.

Da qui dunque la preoccupazione di Terme che però sull'argomento non ha voluto rilasciare, fino ad ora, dichiarazioni. Nemmeno riguardo la questione del bilancio impugnato.

**Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

Sfogo di M. Pincetti

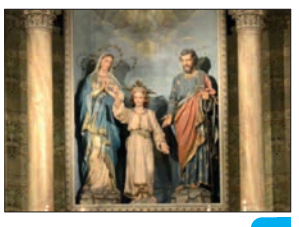
## Albergatori, Terme e voglia di correttezza

**Acqui Terme.** «*Non voglio fare il cattivone che si accanisce verso le Terme, e chi mi conosce sa che dico sul serio. Però questa cosa non mi sta bene, non è corretta*». Il tono di Marco Pincetti, proprietario dell'Hotel Ariston, è calmo, ma lascia trasparire una certa irritazione. Ha appena saputo che le Terme hanno deciso di anticipare la loro chiusura al 15 novembre. «*Sono stupito* - aggiunge - *perchè a noi risulta ancora, dallo stesso canale news di Terme di Acqui, la chiusura al 19 dicembre. Nulla ci è stato comunicato*».

**M.Pr.**

Continua a pagina 2

## La chiesa del S.Spirito tornerà presto luogo di culto



A pagina 4

## Vandali danneggiano la pista appena rifatta

A pagina 9

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.
PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA
La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme
INFORMAZIONE SANITARIA

## All'interno


- Mercat'Ancora *pag. 16*
- Cassine: l'insediamento del sindaco Maccario *pag. 18*
- Morbello: Commemorate le vittime della Bardana *pag. 18*
- Maranzana: giornata di screening con tamponi *pag. 19*
- Cortemilia: Premio "Gigante delle Langhe", i finalisti *pag. 22*
- Loazzolo: "Fotografè andanda" e camminata tra vigneti *pag. 23*
- Urbe: Antoci «il Covid "toccasana" per il turismo» *pag. 24*
- Albissola: c'è il Festival del Fumetto *pag. 25*
- Calcio: Acqui pari ad Alba, ora un doppio turno *pag. 26*
- Balon: P. Vacchetto in finale con Campagno che lascia Canale *pag. 32*
- Ovada: la Saamo è in vendita, si cercano acquirenti *pag. 35*
- Ovada: varate misure a sostegno delle attività commerciali *pag. 35*
- Masone: gli Alpini ricordano il capogruppo Piero Macciò *pag. 37*
- Cairo M.tte: rivoluzionato l'accesso all'ospedale *pag. 38*
- Altare: inaugurata la decima edizione di "Altare Vetro Arte" *pag. 41*
- Canelli: "Io non rischio": successo per la 10ª edizione *pag. 42*
- Santo Stefano Belbo: "Premio Pavese", i vincitori *pag. 43*
- "Nizza è..." un successo ottimi risultati e buoni numeri *pag. 44*
- Nizza: NO a ciclabile sulla ferrovia, potenziare la Acqui-Asti *pag. 45*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

# Il 53° Acqui Storia

**La cerimonia di premiazione**

La cerimonia di premiazione del Premio Acqui Storia sarà condotta da Roberto Giacobbo e vedrà salire sul palco i tre Autori vincitori della corrente edizione:

**Gian Piero Brunetta** con il volume "L'Italia sullo schermo. Come il cinema ha raccontato l'identità nazionale", Carocci Editore;

**Luciano Canfora** con il volume "Il sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano", Gius. Laterza & Figli;

**Mariapia De Conto**, con "Il silenzio di Veronika", Editrice Santi Quaranta.

La cerimonia prevede l'assegnazione dei premi speciali "Testimone del Tempo", "La Storia in TV" ed il Premio alla Carriera. Per il premio Testimone del Tempo 2020, due figure di straordinario rilievo nel panorama artistico e culturale contemporaneo: il noto storico **Alessandro Barbero**, ordinario di Storia medievale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro e **Paolo Pezzino**, Presidente dell'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri".

Il Premio La Storia in TV vedrà salire sul palco dell'Ariston **Roberto Olla**, giornalista e curatore di importanti rubriche televisive a carattere storico, il Premio speciale "Alla Carriera" verrà conferito a **Gad Lerner**, giornalista, conduttore televisivo e saggista.

Il Premio Acqui Storia, dedicato alla memoria della Divisione Acqui che, nel 1943, a Cefalonia e Corfù, col proprio sacrificio dette avvio alla lotta armata di liberazione, rende onore ogni anno a tale ricorrenza. Il reduce dell'isola di Cefalonia, **Bruno Bertoldi**, purtroppo, non potrà essere presente, ma verrà proiettato un suo contributo video.

L'intervento sarà introdotto da Giuseppe Dalpiaz, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui nonché Presidente della Sezione di Trento e Bolzano, da Franco Menapace, Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui Sezione Trento e Bolzano e da Tiziano Zanisi Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui.

Come per gli anni passati, anche per la 53ª edizione del Premio Acqui Storia il Presidente della Repubblica ha voluto conferire alla manifestazione, quale suo premio di rappresentanza, una particolare menzione assegnando al Premio una medaglia presidenziale in fusione di bronzo, che riproduce la sua firma autografa, realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il Premio ha inoltre ottenuto il patrocinio del Presidente della Camera dei Deputati e della Regione Piemonte ed è sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Comune di Acqui Terme, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione.

DALLA PRIMA

# Diritto all'utilizzo delle acque termali ed un bilancio approvato senza la parte acquese

A parlare però è ancora una volta Paolo Mighetti: "Abbiamo anche deciso di procedere all'impugnazione del bilancio delle Terme di Acqui, in quanto nel documento non è citata la presenza di un socio che sta procedendo al recesso. A nostro giudizio non è un fatto trascurabile per un bilancio dover liquidare qualche milione di euro. È utile sottolineare che, contemporaneamente, Terme di Acqui afferma che il Comune, come socio recedente, non abbia più nessun diritto di parola alle assemblee. Questo atteggiamento ha messo in allarme addirittura la Corte dei Conti che, in un recente parere, osserva come la proprietà delle Terme di Acqui stia andando oltre le sue prerogative di socio di maggioranza. Il nostro solo interesse è che vengano riconosciuti i diritti del Comune e che venga tutelato il patrimonio termale nato dal lavoro di generazioni di acquesi. Il monopolio di Terme di Acqui sta paralizzando tutte le realtà ricettive acquesi, per questo dobbiamo trovare velocemente delle valide alternative".

DALLA PRIMA

## Albergatori, Terme e voglia di correttezza

E lei come lo ha saputo?

«*Venerdì mattina si è presentato un cliente, che voleva prenotare un soggiorno in albergo, ma mi ha detto che non sapeva se avrebbe fatto a tempo perchè dalle Terme aveva saputo appunto di questa chiusura il giorno 15 novembre. Sono rimasto di sasso. Si era stabilito in Comune che l'apertura sarebbe stata il 3 agosto e la chiusura appunto il 19 dicembre, al punto che noi, che abitualmente chiudiamo l'albergo il 30 novembre, eravamo disponibili, qualora ce ne fosse stata richiesta, a prolungare la stagione proprio fino al 19 dicembre*».

Forse possono esserci cause di forza maggiore...

«*Allora: premesso che il Covid-19, se a questo lei allude, non può essere la scusa per tutto, in questo caso la spiegazione non può essere questa, perchè evidentemente, la decisione che è stata comunicata al cliente venerdì era stata presa prima, ed era stata oggetto di valutazione prima ancora, in tempi dunque in cui la seconda ondata non aveva preso certe caratteristiche. Ma a prescindere da questo, io trovo grave anzitutto la decisione unilaterale e poi il fatto che nessuno ci abbia informato: io al momento non ho ancora avuto alcuna comunicazione ufficiale. Ho dovuto sapere queste cose da un cliente. E chiaramente ho già preso anche delle prenotazioni per date successive al 15 novembre. Non molte, ma comunque il principio è che non si fa così. Credo fra l'altro che nemmeno il Comune ne sapesse nulla, perchè parlandone col vicesindaco, è caduto dalle nuvole anche lui*».

Pincetti incalza: «*Vorrei ricordare che siamo parte di un servizio di pubblica utilità: le Terme gestiscono una convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per le cure termali convenzionate. E un servizio di pubblica utilità vanno garantiti. Non a caso noi ogni anno entro l'1 ottobre dobbiamo comunicare i periodi di apertura e chiusura per gli anni successivi. Poi, ovviamente, ci sono momenti di maggiore e minore affluenza, ma questo si chiama rischio di impresa, e va accettato. In questo caso loro gestiscono la convenzione e noi ci regoliamo di conseguenza. E con una comunicazione tempestiva avremmo potuto regolare diverse cose, a cominciare dai contratti con il personale. E invece, lo veniamo a sapere in ritardo e in più in via incidentale: ma vi sembra che io debba essere informato di certe cose da un cliente?*».

Parliamo del problema legato al personale…

«*Non è un problema solo mio, fra l'altro. Anzi, tutti i problemi che sto elencando valgono per me e per le altre strutture alberghiere. Restando al mio albergo, io ho la cucina, il personale di sala… sono attrezzato per la pensione completa. Ma chi viene in pensione completa a Acqui se le Terme sono chiuse? Credo sia chiaro a tutti che chiudere la cucina 15 giorni prima mi crea molti problemi. E l'anno prossimo, visto il precedente, che contratti faccio al personale? Non posso fare un programma d'impresa se non posso essere sicuro delle date di apertura e chiusura delle Terme*».

Parlando in termini generali, l'interruzione di pubblico servizio è punita dalla legge.

«*Parlando in termini generali sì. Non saprei però se questa situazione rientra in questa casistica. E comunque non è nemmeno questo il punto. Il punto è che nemmeno un verduriere o un salumiere chiude senza prima avvisare le aziende che hanno con lui rapporti di filiera. Figuriamoci chi ha in gestione un bene pubblico come le acque termali*».

A proposito: quanto costa la concessione delle acque termali? «*Era una curiosità che mi sono posto anche io e ci ho messo quasi un anno per saperlo. Il sindaco Lucchini mi ha riferito a voce che è equiparata allo sfruttamento delle acque minerali, che chiunque può imbottigliare pagando concessione allo Stato. Se le informazioni che ho sono esatte – diversamente qualcuno mi correggerà - il costo è di circa un centesimo al metro cubo, quindi lo sfruttamento delle acque termali costa come concessione circa 24.000 euro all'anno. Ai lettori giudicare se sia tanto o poco…*».

Forse più ancora del costo è importante sottolineare che si tratta appunto di un bene a disposizione del pubblico… «*Giustissimo. E forse finalmente questo punto è stato chiarito, perché nell'ultima risposta data al collega Tavella, in una lettera pubblicata sul vostro giornale, le stesse Terme hanno detto di essere "Privati concessionari di un bene pubblico". Allora credo che siano consapevoli che ad Acqui tanta gente dipende da loro e dalle loro azioni. E che di conseguenza non possono fare tutto quello che vogliono. Anche se forse quest'ultima parte gli risulta un po' meno chiara, alla luce del mancato avviso*».

Un altro problema che rischia di avere un contraccolpo sulle strutture alberghiere…

«*Purtroppo ormai noi albergatori siamo come i panda: in via di estinzione. Nel 1996 ad Acqui erano attive 36 strutture. Ora sono rimasti 12 alberghi, un terzo. In 20 anni Acqui ha perso il 66% delle strutture alberghiere e questo genera una spirale negativa. Per fare un esempio, ho sentito gli organizzatori delle manifestazioni scacchistiche. L'anno prossimo sono intenzionati a riportare un evento ad Acqui Terme, e questa è una grande notizia alla luce di quanto era accaduto. Ma hanno già fatto presente che gli eventi più grandi non li porteranno più perché la città non ha abbastanza posti letto. Man mano che il tempo passa, noi albergatori stiamo diventando qualcosa di sempre più piccolo*».

Di solito quando si diventa più piccoli se non altro si diventa più uniti… «*Noi siamo solo più piccoli*»

***

**Dalle Terme né conferme né smentite**

Sulla ventilata chiusura anticipata, abbiamo sentito le Terme che hanno fornito alla collega Giovanna Galliano questa dichiarazione. «*Sulla chiusura non siamo ancora in grado di dare informazioni precise perché purtroppo l'impatto della seconda ondata del Covid-19 si sta facendo sentire in queste ultime settimane con una riduzione molto significativa delle prestazioni e delle prenotazioni. Speriamo che la situazione migliori per poter dare buone notizie*»

DALLA PRIMA

## Acquesi vogliono comprare il Genoa

«*Da mesi analizziamo dossier di aziende, del territorio e non solo, e siamo già arrivati al closing di tre aziende nel settore infrastrutture, nell'agroalimentare e e nell'energia. Manteniamo un concordato riserbo per altre trattative di partecipazione e acquisizione in corso*», ha dichiarato ufficialmente l'azienda a ANSA.

Secondo notizie facilmente reperibili sul sito dell'azienda stessa, Made in Italy Investimenti è una management company di investimenti per la partecipazione in piccole, grandi Aziende italiane del Territorio in Piemonte, nel Monferrato. 4 i settori di intervento: infrastrutture, turismo, energia, agroalimentare. Presidente è Fabio Baldini, che ne è anche socio fondatore, mentre Andrea Bruzzone ne è, come detto, direttore generale. La sede operativa è ad Acqui, in corso Viganò.

Baldini, nato nel 1966, ha iniziato la sua attività imprenditoriale nel 1986 nel settore Wellness & Fitness; successivamente si è dedicato con felice intuizione al business dell'efficientamento. Si è affacciato al mercato estero iniziando lo sviluppo di progetti in proprio e con partner locali dei seguenti paesi: Slovacchia, Repubblica Ceca, Albania e Tunisia.

Nei primi anni 2000 ha affiancato al suo modello di business il settore legato ai servizi, e più specificamente alle agenzie di rappresentanza di energia elettrica e gas. Nel 2019 ha iniziato ad investire in PMI Italiane, ristrutturando il management aziendale con l'ingresso in azienda del figlio Edoardo e della figura di Andrea Bruzzone come direttore generale. Oggi l'azienda conta più di 160 addetti con un fatturato consolidato di circa 30.000.000 di euro (fonte: madeinitalyinvestimenti.it).

Oro duemila
di Lanero Roberta
OREFICERIA • ARGENTERIA • OROLOGERIA
PROMOZIONI
per chiusura attività
PRENDI 2 PAGHI 1
su molti articoli
Non si paga quello di prezzo inferiore
SCONTI FINO AL 70%
Acqui Terme - Corso Italia, 103

# Una parola per volta

## Accoglienza ecclesiale

"*Senza comunità cristiane profetiche in cui sia possibile fare un'esperienza di fraternità ...non c'è la possibilità di annunciare e di mostrare davvero ciò che il Vangelo realizza: l'unità degli uomini con Cristo e in Lui*". Con queste parole del teologo piemontese Roberto Repole concludevo la "parola" della scorsa settimana, promettendo di tornare sull'argomento della radicale novità in cui sono chiamati a dare testimonianza della loro fede i cristiani di oggi.

Nel passato, il contatto con la Chiesa (con le parrocchie per lo più) era caratterizzato da una sostanziale continuità: ogni periodo della vita, magari in modi diversi, manteneva un saldo legame con la vita della parrocchia, soprattutto a livello sacramentale: prima comunione, cresima matrimonio, battesimo dei figli, messa domenicale, confessione e comunione pasquale erano tappe che la grande maggioranza sperimentava.

Oggi le cose sono molto cambiate: quello che un tempo era un'eccezione, oggi è diventato abituale per molti di noi. Il rapporto con la vita ecclesiale si è fatto per molti (per la maggioranza) occasionale.

A confermarlo la partecipazione costante alla messa domenicale (ritenuta da molti un obbligo grave fino a non molti anni fa) è diminuita ovunque in modo evidente.

Spesso molti raggiungono le nostre comunità in momenti "particolari" della loro vita: la richiesta del battesimo, della prima comunione o della Cresima per un figlio, la celebrazione del matrimonio, le esequie per un loro caro o in momenti di crisi esistenziale.

Molti di questi hanno l'impressione quando, in queste occasioni, entrano in contatto con la realtà ecclesiale di accedere ad un distributore di servizi speciali, di essere dei clienti di un negozio sui generis e nulla più.

Non potrebbero le nostre comunità cristiane ("sebbene spesso piccole e povere e disperse") tentare di essere ospitali nei confronti di chi (per una qualunque ragione) bussa alle loro porte?

La "lettera anonima" agli Ebrei, un tempo attribuita a san Paolo, afferma: "*Non dimenticate l'ospitalità; perché alcuni praticandola hanno ospitato angeli, senza saperlo"* (13, 2).

Questo tipo di ospitalità richiede, a mio parere, anzitutto l'ascolto e l'accoglienza. Spesso le cose che le persone dicono non sono quelle che vorremmo ascoltare e, altrettanto spesso, per accogliere le condizioni che noi poniamo sono troppo difficili per chi vive in un ambiente non tanto ostile quanto indifferente.

Per fare questo, c'è bisogno, come dice il papa, di un'autentica conversione che consiste nel credere a qualcosa che la tradizione della chiesa, fin dai suoi inizi, ha sempre sostenuto e cioè che è Dio che precede qualsiasi iniziativa ecclesiale.

A questo proposito, il libro che racconta gli "Atti degli apostoli" è molto esplicito: "*E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo....Allora Pietro disse: "Forse che si può proibire che siano battezzati con l'acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?". E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo*". (10, 45-48).

**M.B.**

In qualsiasi momento dell'anno ci si può abbonare a
L'ANCORA

Pubblicata ricerca sulla storia del Partito Popolare in Piemonte e in diocesi

# Cattolici e politica tra Grande Guerra e Fascismo

Cattolici e cittadini italiani. Una realtà che s'imponeva nei fatti dopo l'unificazione del 1861: nonostante il divieto pontificio di collaborare con il nuovo Stato, furono diverse le forme di partecipazione dei cattolici alla vita sociale e politica fino al progetto di partito che maturò durante la Grande guerra. A poche settimane dalla sua conclusione don Luigi Sturzo ne promosse la costituzione tra il dicembre del 1918 ed il gennaio del 1919, con il famoso "appello ai liberi e forti". Nasceva così il Partito Popolare Italiano, differenziato dall'Azione Cattolica: cattolico nell'ispirazione ma autonomo e responsabile delle proprie scelte, senza impegnare l'autorità ecclesiastica; un partito laico, democratico, favorevole alla pace e alla Società delle Nazioni per tutelarla, sostenitore delle autonomie, della libertà religiosa, della famiglia, della piccola proprietà, alternativo, ma possibile interlocutore dei liberali, in aperta rivalità con il socialismo, del quale rifiutava le matrici filosofiche e il principio della lotta di classe, facendo però proprie alcune sue istanze di giustizia sociale.

La nascita nel nuovo partito, anche con il contributo di diversi attivisti piemontesi e delle diocesi del nostro territorio, suscitò estesi consensi tra i cattolici. Anche per effetto delle esperienze dolorose della guerra e delle delusioni che immediatamente seguirono, molti videro nel PPI una proposta politica coerente con le loro convinzioni e adatta per affrontare i problemi di un mondo in tumultuoso cambiamento. La fortuna del partito di Sturzo ebbe però vita breve, dal 1919 al 1926: messo in difficoltà dalle rigide contrapposizioni e dai conflitti esasperati, finì prima messo all'angolo e poi sciolto d'autorità nel novembre 1926 a seguito dalla prepotente imposizione del regime fascista.

### Il percorso del PPI sul nostro territorio

La parabola del Partito Popolare in Piemonte, dall'iniziale rapido successo alla crisi provocata dall'avanzare del fascismo, è studiata in un ampio volume curato da Bartolo Gariglio, docente di Storia Contemporanea all'Università di Torino, *Un partito di popolo. Il Partito Popolare il Piemonte e la sua classe dirigente* (Celid, Torino, 2020, pp. 424). Il libro si compone di sette capitoli nei quali diversi autori si occupano della nascita e della storia del partito nelle diverse province piemontesi. Completano l'opera, come parte non secondaria, le schede biografiche dei rappresentanti di maggior rilievo che il partito ebbe nella nostra regione e un database con i nomi dei dirigenti e degli eletti incontrati nel corso della ricerca. Si tratta di un prezioso contributo per le future ricerche di storia locale sulla materia.

Il volume rovescia le prospettive di ricerca prevalenti negli ultimi decenni, che hanno privilegiato l'opera di don Sturzo e i rapporti tra i vertici del partito e la Santa Sede. Lo studio sul Partito Popolare in Piemonte centra l'attenzione sulla base del partito, sui ceti sociali di appartenenza e sul percorso formativo dei militanti per soffermarsi, infine, sul "dopo", cioè sulle scelte compiute da quelli che erano stati i dirigenti popolari quando prevalse il fascismo. E se alcuni si assestarono su posizioni clerico-fasciste, la maggioranza si ritirò a vita privata conservando una distanza critica dal regime, e alcuni dei più giovani si ritroveranno a combattere per le loro idee nella Resistenza.

### Il rapporto con le organizzazioni cattoliche

Nel 1919 il partito nacque vitale, godette dell'appoggio fattivo delle organizzazioni cattoliche (sia quelle di carattere educativo-religioso come l'Azione Cattolica, sia quelle sindacali e cooperative "bianche") e del clero, ma era formato da componenti eterogenee. Fu perciò segnato da "un sistema di faglie" che distinguevano l'aristocrazia cattolica dal mondo delle professioni, i ceti medi dai lavoratori, la città dalla campagna; sul piano ideologico: chi era attratto da una proposta politica nuova da chi nutriva il desiderio di ordine sociale. Quando poi fu il fascismo ad affacciarsi prepotentemente sulla scena politica e si rinforzarono le correnti della destra cattolica, i popolari alternarono la denuncia delle violenze squadristiche, gli inviti alla concordia, la difesa della propria autonomia politica.

Per la provincia di Alessandria, la storia dei popolari è ben disegnata da Vittorio Rapetti, che conta al suo attivo diversi lavori sul movimento cattolico e le sue espressioni politiche in Piemonte. Il suo contributo ha un titolo eloquente: "Un partito nuovo per una domanda di rappresentanza", e considera i diversi percorsi sviluppatisi nelle diocesi di Acqui, Alessandria, Casale e Tortona.

La proposta di don Sturzo "riuscì a saldare sul territorio alessandrino gran parte delle componenti del mondo cattolico (comprese quelle conservatrici e più integraliste) intorno a un progetto di partito laico, con un programma riformistico". In provincia, il supporto dell'associazionismo cattolico e dei giornali diocesani "costituiva il punto di forza del neonato PPI". In diverse zone i parroci sostennero il partito e gli iscritti erano gli stessi delle associazioni cattoliche.

### Il ruolo dei giornali diocesani

Vittorio Rapetti, con la collaborazione di Barbara Viscardi per l'alessandrino e di Gianni Castagnello per il tortonese, ripercorre le vicende del partito nelle diverse aree della provincia attingendo spesso un'utile documentazione dai giornali cattolici. Ad Alessandria il settimanale diocesano l'"Ordine" prese nel 1920 il titolo "La Libertà" e diede più spazio alle tematiche socio-politiche; fu diretto fino al 1923 da Carlo Torriani, già responsabile regionale dell'Azione Cattolica e poi segretario provinciale del Partito Popolare. A Tortona, il giornale diocesano "Il Popolo" sostenne vigorosamente il PPI fino al 1921 poi si piegò ad una linea politica più prudente che, dall'apprezzamento per Mussolini, passò a difendere i diritti della Chiesa e i temi cari ai cattolici ma nel quadro di una sostanziale accettazione del fascismo. "L'Ancora" di Acqui, organo della diocesi, sostenne con forza il PPI tenendo distinti i comunicati del partito dai commenti che esponevano la linea del giornale diocesano. Sempre ad Acqui, ma solo in concomitanza con le elezioni del 1921, il Partito Popolare pubblicò un proprio foglio: "Il Nuovo pensiero". Fu a Casale che il PPI, dall'agosto 1919, riuscì a dotarsi di un organo di stampa settimanale: "Il Domani", diretto, dopo una prima fase, da Giuseppe Brusasca e autonomo dal giornale della diocesi. "Il Domani" difese la scelta popolare fino alla fine, di fronte all'arroganza fascista, subendo censure e sequestri.

Nel luglio 1924, rispondendo al successo della tattica mussoliniana che emarginava il partito popolare ingraziandosi le gerarchie ecclesiastiche e parte dell'opinione cattolica con alcuni provvedimenti come l'insegnamento della religione nella scuola elementare e il crocifisso negli edifici pubblici, il giornale casalese mostrò con lucidità in quale inganno cadevano i clerico-fascisti: "Certe funzioni religiose tra le baionette e i pugnali della milizia, alle quali partecipano solidamente inquadrati molti militi, conosciuti nei singoli paesi come dei perfetti areligiosi e peggio, hanno portato in molti centri più danno al prestigio della chiesa che non alcuni atti di ostilità." Di nuovo la Chiesa rischiava di essere percepita "dall'anima popolare, come alleata delle forze dominatrici".

### A confronto con l'attualità

*Un partito di popolo* è un libro per gli storici e gli appassionati di storia politica, non si presta a una lettura distratta e a superficiali confronti con il presente, parla di una società italiana, di un'economia, di uno scenario politico, di una moralità e di una vita religiosa per noi lontani sia per il tempo trascorso sia per l'accelerazione dei cambiamenti avvenuti da quel primo quarto del Novecento ad oggi.

Se una riflessione riferita all'oggi la si vuole fare, può prendere avvio dalla constatazione che il Partito Popolare fu sciolto nel 1926 ma la sua sostanza ideale non si dissolse, resistette al fascismo e alimentò, soprattutto attraverso il progetto politico della Democrazia Cristiana, la ricostruzione morale e politica dell'Italia repubblicana.

Questo perché la proposta politica del 1919 voleva rispondere ai problemi incalzanti e drammatici di quel presente ma aveva anche un respiro lungo, guardava lontano, ad una nuova società da costruire. Questa capacità di pensare alla convivenza, alla pace e al bene del mondo che verrà, è proprio ciò che avvertiamo debole nelle proposte dei partiti di questi anni, assorbiti nelle strategie di corto respiro e nelle tattiche per imporsi, o sopravvivere, nell'oggi.

**Gianni Castagnello**

Recensione ai libri finalisti della 53ª edizione

# Aspettando l'Acqui Storia

Marcello Dòmini
**Di guerra e di noi**
*Marsilio Editori*

Il romanzo d'esordio dell'autore Marcello Dòmini, medico bolognese e professore associato presso l'Università della sua città, è un'opera che si presenta al contempo come romanzo di formazione, romanzo storico e saga familiare: interamente ambientato nelle campagne intorno a Bologna, dove sorge il mulino della famiglia di Ricciotti Chiusoli, la vera co-protagonista del libro è la Storia dell'Italia tra il 1917 e il 1945.

Il pronome personale "noi" che l'autore inserisce nel titolo del romanzo – pur scritto in terza persona – sembra proprio sottolineare come il vecchio Gaetano Chiusoli sia in qualche modo il bisnonno di tanti italiani e i suoi figli Ricciotti e Candido siano i nonni che molti lettori avranno sentito narrare – a volte con nostalgia, altre con rimpianto, come quando si sfoglia un album di vecchie foto – vicende di guerra e di campagna del tutto simili alle alterne peripezie – storiche, familiari, umane – dei protagonisti: quelle storie di "memoria trasmessa" che appartengono indissolubilmente al patrimonio genetico di un territorio, quello bolognese, e di una nazione intera.

Al centro della trama ci sono due fratelli, Ricciotti e Candido, che rimangono orfani: il romanzo si apre con la toccante scena (accostabile senza dubbio ad alcune celebri pagine dickensiane) nella quale un ufficiale di guerra, a bordo di un calesse, viene ad annunciare che il padre non tornerà dal fronte; così i fratelli interrompono precocemente la loro infanzia e la madre è costretta a separarli: Ricciotti, di fatto il nuovo capofamiglia, andrà a studiare nell'austero e imponente collegio Ungarelli a Bologna, mentre il più piccolo, Candido, resterà al mulino.

Il lettore, da qui in avanti, è immerso nel racconto – incalzante, a tratti ironico e lungo ventotto anni – delle vite, in parte contrapposte, dei due fratelli, dei personaggi che attorno a loro ruotano e della Storia – di Bologna e della nazione – che si intreccia e al contempo prende forma con le vicende, le opinioni e le trasformazioni che interessano i fratelli Chiusoli: nel collegio Ricciotti è a contatto con i settori più abbienti e influenti della società del tempo, mentre Candido, al mulino, fa una vita ben più umile; il primo arriverà a lavorare nella sede del Fascio di combattimento bolognese, dove incontrerà Leandro Arpinati, esponente di spicco del fascismo bolognese – poi caduto in disgrazia verso la fine della guerra – che sarà per il giovane un punto di riferimento; il secondo, conducendo la propria vita nei campi della campagna bolognese, frequenta invece chi poi confluirà nelle bande partigiane.

Il lettore, tuttavia, nel seguire l'apprendistato e l'eterogeneo percorso di crescita dei protagonisti che da ragazzini divengono uomini, scopre che Ricciotti e Candido mirano soprattutto a mantenere saldi i valori con i quali sono stati cresciuti in famiglia, proteggendo con lealtà i propri cari, costruendo la propria vita, il lavoro e i propri affetti con responsabilità, spirito di iniziativa e il giusto pizzico di spensieratezza; e senza cedere agli eccessi di tensione, vendette e sanguinose che tutte le guerre portano con sé. Un atteggiamento certamente non isolato nella società dell'epoca, pur scossa da movimenti e passioni extraordinarie che certamente hanno investito tutte le categorie sociali e a cui nessuno poteva sentirsi estraneo.

L'autore qui intende inserirsi in un processo di ricerca della dimensione umana delle donne e degli uomini che hanno "fatto la storia": lo stesso Arpinati, che nel romanzo diventa addirittura il mentore morale del protagonista per un tratto della sua vita, è ritratto come una figura problematica, complessa e in evoluzione, e pur senza indulgenza eccessiva, non viene assimilato fugacemente all'ideologia nefasta a cui aderisce; Ricciotti, che verso la fine della guerra si trova alla guida di un commando partigiano per la liberazione di altri combattenti, invita chi è al suo fianco a non sparare per uccidere, *perché ha due figlie*, e crede che in un futuro non così lontano si dovrà ricostruire anche per i figli chi si è trovato dalla parte sbagliata.

Pertanto l'intreccio, nel cercare di offrire con efficacia e imparzialità uno spaccato della storia italiana che si dipana tra le due guerre mondiali, cerca di trattare attraverso gli occhi di una famiglia tipica del tempo speranze, paure, episodi storici di guerra e spigolature popolari, mantenendo un atteggiamento di umanità e lucidità: un appello, forse, a quei valori della terra e delle radici che l'autore invita mediante la sua prosa a riscoprire, consapevole che si tratta dei sentimenti che hanno guidato la nazione nei momenti di maggiori tensioni e di più difficili ristrettezze.

**Simone Buffa**

**Acqui Terme.** Si è svolta domenica 11 ottobre nella Sala del Consiglio di Acqui Terme, la cerimonia di premiazione della XXXIII Edizione del Concorso Regionale di Poesia Dialettale Città di Acqui Terme e Cavalieri di San Guido d'Acquesana; presenti per il Comune la dottoressa Elena Trentini, per la giuria del premio il professor Carlo Prosperi e i componenti del direttivo dei Cavalieri di San Guido, promotori del premio. Ce ne riferisce il Gran Maestro della Confraternita, Attilio Giacobbe.

"La presenza del pubblico è stata fortemente penalizzata dalle disposizioni anti Covid, limitando il numero dei presenti. Il protocollo anti pandemia da coronavirus ha, diciamo, condizionato, tutta la nostra manifestazione, anche se condividiamo le misure restrittive per le note ragioni di salute, questa situazione, se destinata a prolungarsi nel tempo, ci obbliga a ripensare in altre forme tutta la nostra prossima edizione. I brani poetici premiati in entrambe le sezioni del concorso, a tema enogastronomico e a tema libero, hanno evidenziato un buon livello di espressione sia nel linguaggio dialettale che lirico, toccando temi semplici del vivere quotidiano o riflettendo su temi intimi dei rapporti umani. Un esempio per tutti l'elaborato primo premio nella sezione enogastronomica "Vin Neuv" di Ponsero Daniele che riprende il tradizionale tema del vino novello che nel suo lento formarsi in botte sembra raccontare la sua storia di amicizia tra la terra che produce frutti e l'uomo che li raccoglie così da ritornare fanciullo "parej,/se bèivoma 'n pò /restoma come masnà, oppure la lirica struggente, premiata nella sezione a tema libero di Bisio Domenico "Ra Fotografia", di un figlio che, guardando la fotografia sulla tomba della madre e nel ricordare il suo sorriso, sente che "ch'om scauda j'ossi 'me 'r feu." (che mi scalda le ossa come un fuoco). Certo i dialetti piemontesi sono tanti e vanno ascoltati più che scritti ma una delle finalità del Premio, voluta dal nostro confratello Cino Chiodo, è di tenerli in vita come linguaggio vivo che esprime l'animo del territorio, e per questo, le ultime dieci edizioni dal 2011 al 2020, saranno oggetto di una raccolta che speriamo di presentare alla prossima premiazione".

La cerimonia di premiazione domenica 11 ottobre

# XXXIII edizione del Concorso Regionale di Poesia Dialettale

Dott. Salvatore Ragusa
Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

## RINGRAZIAMENTO

**Simonetta FORNARO**

I familiari, commossi, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 18 ottobre alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di Sessame.

## ANNIVERSARIO

**Giulia MALFATTO in Pastorino**

Nel primo anniversario della scomparsa il marito, le figlie, i parenti e tutti quanti l'hanno conosciuta la ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 17 ottobre alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

## TRIGESIMA

**Luigi TAMBERNA**

Ad un mese dalla scomparsa del caro Luigi, le figlie, i generi ed il nipote ringraziano per l'affetto e le dimostrazioni di cordoglio ricevute. Elda e Carla, unitamente ai familiari, annunciano la s.messa che sarà celebrata sabato 17 ottobre alle ore 17, nella parrocchiale di San Francesco e ringraziano coloro che si uniranno al ricordo del loro "papà speciale".

## ANNIVERSARIO

**Vilma VIOLANTI PASTORINO**
**1943 - 2016**

*"Carissima Vilma, a quattro anni dalla tua dipartita sei sempre viva nel nostro ricordo".* Pregheremo per lei nelle s.messe di domenica 18 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di S.Francesco e di domenica 25 ottobre alle ore 10 a Ciglione. Un grazie sentito a chi vorrà partecipare. *I famigliari*

## TRIGESIMA

**Sergio COSTANZO**

Ad un mese dalla scomparsa gli amici lo ricordano con immutato affetto nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 18 ottobre alle ore 11.15 nella chiesa di Santa Caterina a Cassine. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO

**Gervasio BRUNO**

*"Nessuno muore finché resta nel ricordo e nel cuore di quanti gli hanno voluto bene".* Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la sorella, le nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 18 ottobre alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alle preghiere.

## RICORDO

**Ettore BUSSOLINO**

**† 1966 - 2020**

**Iolanda PARETO ved. Bussolino**

**† 2002 - 2020**

*"Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai".* I figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 20 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## Partecipazione Adia

**Acqui Terme.** Il Presidente, il Direttivo e tutti gli iscritti Adia (Associazione Diabete Informato Assistito - Acqui e Ovada) partecipano con profondo cordoglio al grave lutto dell'associato Paolo Cecchi per la perdita della cara e amata Rosa.

La loro coppia unita, attiva e sempre pronta a collaborare con molto impegno ad ogni iniziativa della Associazione, ha rappresentato per noi un punto fermo e un esempio di come vivere le realtà del volontariato.

Siamo molto commossi e vicini a Paolo, sperando che questa nostra sentita partecipazione lo conforti in un momento tanto difficile.

Intervista al Gruppo Benzi che ha acquisito parte della struttura

# Santo Spirito: la chiesa tornerà presto ad essere luogo di culto

**Acqui Terme.** L'incertezza sul futuro dell'istituto "Santo Spirito" e dei bambini era stato il tema più discusso e sentito in città a cavallo fra primavera e estate.

Come i lettori ricorderanno, l'annuncio, arrivato come un fulmine a ciel sereno venerdì 15 maggio, che la scuola primaria Santo Spirito non avrebbe ripreso l'attività didattica, dato senza alcun preavviso dall'ispettrice salesiana Suor Elide Degiovanni, aveva sconvolto l'intera città. Addio scuola, addio oratorio, addio anche alla comunità religiosa: un autentico schiaffo alla città, ma soprattutto una decisione che aveva gettato nello sconforto e nell'incertezza le tante famiglie dei bambini iscritti all'Istituto (84 in tutto), che si ritrovavano di colpo senza più la scuola scelta per l'istruzione dei loro figli. Con molta difficoltà, dopo oltre un mese di stallo, il 19 giugno erano iniziate febbrili trattative per salvare la scuola: una trattativa difficile, soprattutto perché, per riuscire in questo intento, era indispensabile giungere ad un accordo entro il 30 giugno. Un tentativo riuscito proprio sul filo di lana, con la firma, il giorno 29, della cessione della proprietà dell'immobile dalle Suore Salesiane al Gruppo Benzi, e l'affidamento della parte relativa alla didattica alla Crescereinsieme Onlus: una decisione che aveva ricevuto il plauso di tutta la città. Se non che, nelle settimane successive, un'altra questione è salita alla ribalta: quella relativa al futuro della chiesa adiacente all'Istituto, anch'essa ceduta al Gruppo Benzi.

Per fare chiarezza su questo punto, abbiamo parlato con Nicoletta Benzi, amministratrice unica del Gruppo Benzi, che

comincia la sua spiegazione da una premessa. *«Intanto credo sia giusto cominciare dicendo che nel nostro acquisto non era compreso l'intero edificio. Una parte del complesso è rimasta di proprietà delle suore. Abbiamo rilevato solo la parte relativa all'Istituto con le sue pertinenze. Questo anche per smentire ogni possibile voce di intenti speculativi sul resto del complesso».*

Proviamo a ripercorrere quei giorni così concitati… «*Il 18 giugno abbiamo saputo che ogni tentativo fatto per assicurare la continuità scolastica era naufragato, e che 84 bambini sarebbero rimasti senza scuola, finendo sparpagliati nei vari istituti cittadini. Col solo intento di fare qualcosa per la città e per le famiglie di quei bambini, abbiamo subito contattato le Salesiane chiedendo loro di venderci almeno quel pezzetto di edificio destinato alla scuola».*

Quindi non la chiesa…

*«Sono state le Salesiane a voler inserire la Chiesa nella trattativa. O si comprava anche quella, o non ci avrebbero venduto la scuola. E aggiungo che le suore nel procedere alla vendita erano dell'idea di sconsacrarla [ndr forse "secolarizzarla" sarebbe il termine più giusto]. E così è capitato che per un primo periodo siamo stati gli eroi che avevano salvato il Santo Spirito… e poi siamo diventati i diavoli che vogliono sconsacrare la chiesa e magari anche buttarla giù».*

Niente di tutto questo però…

*«No. Abbiamo fatto di tutto perché la Chiesa mantenesse le sue prerogative di edificio destinato al culto. Abbiamo fatto subito una serie di riunioni col Vescovo, illustrando a Monsignor Testore la nostra intenzione di mantenere la possibilità di celebrarvi almeno una messa alla settimana, così che anche le persone anziane potessero continuare a farvi riferimento».*

Come sono andate le trattative?

*«Il Vescovo Testore, che ringraziamo infinitamente per il suo impegno, si è preso un po' di tempo per studiare la situazione nei particolari, e alla fine ci ha spiegato che la nostra richiesta sarebbe stata esaudita a patto di riuscire a trovare un sacerdote che potesse celebrare le messe. Abbiamo concordato con il vescovo che la Comunità Pastorale San Guido si farà carico di trovare la possibilità di celebrare anche l'Eucaristia in quella chiesa e che, in accordo con il parroco si troverà il celebrante disponibile. Quindi siamo felici di annunciare a tutti gli acquesi che grazie all'impegno del Vescovo la chiesa resterà edificio di culto e a breve sarà riaperta ai fedeli che potranno ogni settimana assistere alle funzioni».*

Quando avverrà la riapertura?

*«Non siamo ancora in grado di fornire una data precisa, ma mi sento di dire che sarà questione di poche settimane. Ai fedeli chiediamo solo di avere ancora un poco di pazienza».* **M.Pr**

Domenica 11 ottobre a Monastero Bormida

# "Camminando col… cuore" a favore dell'Anffas

**Acqui Terme.** Domenica 11 ottobre si è svolto a Monastero Bormida l'evento "Camminando col … cuore" a favore dell'Anffas di Acqui, che così commenta:

"La bella giornata ci ha aiutato nella buona riuscita di questa camminata, che ha condotto i numerosi partecipanti alla "panchina del cuore" e si è conclusa poi nel cortile del bellissimo Castello.

Ringraziamo tutti i partecipanti che ci hanno tenuto compagnia in questa bella giornata, e che hanno contribuito con generosità alla nostra raccolta fondi a favore delle attività dei ragazzi Anffas. Un ringraziamento particolare va alle persone e alle ditte che ci hanno donato i loro prodotti per l'ottima merenda: Francone di Monastero, Magra ortofrutta Acqui

Terme, Ekom supermercati Bistagno e Capriata, Cantina Tre Secoli di Ricaldone, Trerossi di Ovada, Claudia Ragalzi per la grafica. Grazie anche alla Proloco e alla Protezione Civile di Monastero, e a tutti gli amici volontari che ci hanno aiutato ad organizzare e realizzare questo evento. Grazie infine al sindaco Luigi Gallareto per la grande disponibilità e per l'interessante e graditissima visita guidata al castello. Per vedere i nostri progetti: YouTube anffas acqui; www.anffas-acqui.it, Facebook anffas onlusdi acqui terme".

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 - 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui T.
Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti
Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it
www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Associazione Procremazione per lo sviluppo della cremazione
Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

# Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

*Dal 1° ottobre la messa feriale e quella del sabato alla Pellegrina saranno celebrate alle ore 16,30 quella della domenica pomeriggio alle 18,30*

**Giovedì 15:** Incontro volontari San Vincenzo alle ore 16 locali parrocchiali Duomo

Centro di ascolto della Parola di Dio a S. Francesco, nella sala parrocchiale, ore 21

**Venerdì 16:** in Duomo, alle ore 20,45, confessione per i ragazzi e genitori della Prima Comunione

**Sabato 17:** Pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8

A S. Francesco: Battesimo ore 11,30

In Duomo, alle ore 18, messa di Prima Comunione

**Domenica 18,** XXIX Domenica del Tempo Ordinario

*Giornata Missionaria Mondiale: le offerte raccolte durante le Messe verranno devolute per le Missioni*

S. Francesco, ore 10,30: celebrazione per i 125 anni dalla nascita di Mons. Stefano Ferrando, fondatore delle Suore Missionarie di Maria Ausiliatrice, presenti nella parrocchia di S. Francesco. Presiederà la celebrazione Mons. Vescovo

Duomo, alle ore 11, messa di Prima Comunione

**Mercoledì 21:** incontro genitori dei ragazzi della III elementare per l'iscrizione al catechismo, alle ore 21 nel Santuario della Madonna Pellegrina

***

**Adorazione Eucaristica**

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vespri; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

**Incontri per i fidanzati**

A partire da mercoledì 4 novembre inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, nei locali parrocchiali del Duomo. Si invitano i fidanzati ad iscriversi rivolgendosi in canonica.

**Chierichetti**

Invitiamo ragazzi e ragazze delle elementari e medie a compiere il servizio di chierichetti nelle Messe domenicali della propria parrocchia. Basta trovarsi in sacrestia 15 minuti prima della Messa e poi partecipare agli appositi incontri di formazione.

**Cori**

I cori delle parrocchie della Comunità Pastorale invitano chi lo desidera ad entrare a farne parte, per un servizio all'animazione del canto nella liturgia.

**Orario uffici parrocchiali**

Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Recapiti telefonici: Canonica Duomo 0144322381; Don Giorgio 3489258331; Don Gianluca 3470371988.

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

▲ **Prime Comunioni e Cresime nella Comunità pastorale San Guido.** In ordine: sabato 10 ottobre ore 18 le Cresime in Duomo, domenica 11 ottobre ore 10,30 Prime Comunioni alla Pellegrina, ore 11 Prime comunioni in Duomo, ore 18 Cresime in Duomo. Cresime dal significato particolare: il Vescovo ha ricordato ai giovani di aver amministrato la Cresima, quando era ancora a Milano, a Carlo Acutis, il giovane morto di leucemia nel 2006 a 15 anni, e recentemente proclamato beato. "Era un giovane normale come voi, giocava a pallone, andava sul web…" ha ricordato il Vescovo, ponendo poi l'accento sulla potenza dello Spirito Santo che riesce a fare grandi cose… uno stimolo in più per i neo cresimati

# Ha aperto l'oratorio San Guido

**Acqui Terme.** Sabato 10 ottobre dalle ore 14,30 alle ore 17,30 presso i locali e il campetto della Madonna Pellegrina si è tenuta l'apertura dell'oratorio San Guido dell'omonima Comunità Pastorale. A guidare gli animatori il Parroco, don Giorgio, il Vice Parroco, don Gianluca, e le suore di San Francesco, Suor Tracy e Suor Theodora. L'oratorio proseguirà tutti i sabati sempre dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de
L'ANCORA
Piazza Duomo 7
Acqui Terme
€ 26 i.c.

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Parrocchia di Cristo Redentore

# Doppia festa con Prime Comunioni e messa solenne per la patronale

**Acqui. Terme.** Doppia festa nello scorso fine settimana nella parrocchia di Cristo Redentore.

Sabato 10 ottobre alle 11, un primo gruppo di bambini ha ricevuto il Sacramento della Prima Comunione, che era stata programmata per il mese di maggio scorso, ma poi rinviata a causa della pandemia. (Nella foto, con loro il parroco don Antonio Masi, Maresa Bernascone e Ivano Rosso che li hanno preparati in questi anni.)

Preceduta, sabato sera, dalla recita del rosario, domenica 11 ottobre alle 11, la messa solenne per la festa patronale della parrocchia celebrata dal parroco don Antonio Masi affiancato dal collaboratore parrocchiale Roberto Capra in una chiesa che ha fatto registrare tutti i posti a disposizione occupati.

Nel 1987, fu l'allora vescovo Livio Maritano, all'atto dell'istituzione della nuova parrocchia acquese, a dedicarla a Cristo Redentore, in quanto la decisione di erigere la nuova parrocchia era stata presa nell'anno santo della Redenzione, e ad affidarla alla protezione della Madonna del rosario che divenne la patrona della nuova numerosa comunità.

La celebrazione è stata impreziosita dalla presenza della Banda musicale Città di Acqui Terme che ha eseguito alcuni brani sacri.

Quest'anno, per la prima volta, a causa delle restrizioni in atto per il coronavirus, non è stato possibile lo svolgersi della processione per le vie del quartiere, con la statua della Madonna.

Al termine della messa, sul sagrato, la banda ha eseguito alcuni pezzi del suo repertorio, concludendo il breve concerto con l'esecuzione del brano di Nicola Piovani "La vita è bella", tratto dall'omonimo film, che ha emozionato tutti i presenti.

Le prime comunioni proseguono per altri tre sabati.

**O.P.**

Indicazioni su come e dove trovarli

# I ciclamini per sostenere la ricerca sulla Fibrosi Cistica

**Acqui Terme.** Ci scrive Paola Zunino, responsabile della Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica:

"Anche quest'anno la Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, la malattia genetica grave più diffusa che blocca il respiro, partecipa alla Campagna Nazionale della Ricerca attraverso la proposta del ciclamino, simbolo della forza dei pazienti contro le avversità che la malattia pone sul loro cammino, limitando e accorciando le loro vite e simbolo della tenacia della ricerca che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante.

I nuovi farmaci migliorano moltissimo la qualità della vita di chi ne è affetto e ne allungano l'aspettativa (oggi chi è affetto dalla malattia ha un'aspettativa di vita media di circa quarant'anni mentre trent'anni fa difficilmente giungeva all'età adulta) ma le mutazioni della malattia sono oltre 2000 e il 30% dei pazienti non può ancora beneficiarne.

Nuovi farmaci però sono in fase di studio: per questo occorre sostenere ancora la ricerca, che è trasversale ed è utile a tutti.

Per la similitudine dei sintomi che gravano sull'apparato respiratorio ad esempio, alcuni studi della Fondazione e farmaci utilizzati in fibrosi cistica sono stati ripresi e per la cura dei pazienti affetti da Covid-19.

Per questo sostenere la ricerca fa bene anche a chi dona, è investire sul proprio futuro.

La nostra Delegazione, grazie alle vostre donazioni, ha già portato a termine l'adozione di due progetti di ricerca e a settembre ha sottoscritto, per 30.000 euro, l'adozione del terzo progetto finalizzato a migliorare la precisione dello screeening neonatale e visionabile qui: www.fibrosicisticaricerca.it/progetto/ffc-24-2020-cystic-fibrosis-screen-positive-inconclusive-diagnosis-cfspid-studio-osservazionale-multicentrico-per-valutare-prevalenza-dati-clinici-gestione-ed-esiti-in-6-centri-italiani-di-rife/

Dove trovare i nostri ciclamini?

Quest'anno abbiamo scelto di collaborare con il territorio. Il nostro fornitore è Acqui Garden di Servato, in Via Circonvallazione 86, presso cui è anche possibile richiederli e ritirarli.

Potrai anche ritirare il tuo ciclamino presso le attività commerciali sempre disponibili a sostenerci:

- Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", in Piazza Levi, 7;
- L'Orto Fresco di Marangon Olimpia , in via Cavour 59;
- La Betula Et Carat in via Municipio 5;
- Camelot Territorio in Tondo Concept Store, in Corso Dante 9-11;
- Ottica Solari, in via Garibaldi 88;
- Gianduia Acqui Terme, in Viale Einaudi, 24;

Presso la Cartoleria Il Quadrifoglio, in Corso Cavour 27, potrai prenotarli e trovare gli altri gadget solidali: la shopper, gli scaldacollo, la borraccia, i cappellini, il gel disinfettante mani firmato Ffc, la tazza e altre idee.

Puoi anche prenotare il tuo ciclamino inviandoci un messaggio o chiamando al n. 366-1952515 o una mail a: ffcacquiterme@fastwebnet.it oppure alla nostra pagina: www.facebook.com/DelegazioneFFCdiAcquiTerme/

Vieni a trovarci alle nostre postazioni:

-il 17 ottobre in corso Italia, zona ex pretura;

-il 24 ottobre presso Piazza Italia;

Il 20 e il 30 in via Cavour angolo via Garibaldi (davanti al ristorante Bo Russ).

-il 24 e 25 ottobre a Cassine in occasione del mercato in Piazza Cadorna.

Dona ali alla ricerca e vita ai nostri respiri.

Vieni a trovarci alle nostre postazioni, anche solo per conoscerci e saperne di più.

Ti aspettiamo".

# Le sfide del governo pastorale. In ascolto dei Vescovi italiani

## A colloquio con l'Autore

Quali sono le sfide principali con cui si confrontano i Vescovi nel governo pastorale delle comunità a cui sono stati affidati? In sintesi è questa la domanda di fondo del libro scritto dal sacerdote alessandrino Fabrizio Casazza, parroco, direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose e consulente ecclesiastico dell'Unione cattolica stampa italiana del Piemonte, "Sfide del governo pastorale. In ascolto dei Vescovi italiani", per la Libreria Editrice Vaticana.

*Don Casazza qual è la genesi di questo libro dal tema così particolare?*

Il nucleo centrale nasce nell'ambito della tesina per il "Master in management pastorale", che ho discusso l'anno scorso alla Pontificia Università Lateranense di Roma. A dire il vero, l'argomento non l'ho scelto direttamente, ma mi è stato suggerito dai coordinatori del corso. Senza fare misticismi fuori luogo, ho visto in questa proposta inaspettata, originale e un po' ardita un invito "superiore" a riflettere su alcuni temi decisivi per la vita della Chiesa offrendo il mio piccolo contributo come teologo e come pastore.

*Teologia e pastorale: si può affermare che siano i due perni del volume?*

Certamente. La prima parte del libro è un'analisi teologica su quattro aree decisive per la pastorale di oggi: la progettazione dei bisogni delle comunità, la gestione delle sempre più scarse risorse economiche, la cura delle relazioni e la comunicazione come modo d'esserci. La seconda parte nasce, per così dire, dalla "trincea". Con un genere letterario che incrocia sondaggio e intervista, rielaboro su quei medesimi settori le risposte a un questionario (riportato nel volume), cui hanno aderito oltre ottanta vescovi da tutta Italia. A loro va il mio sentito ringraziamento perché si sono "messi in gioco" offrendo un prezioso contributo alla ricerca, che così rappresenta veramente un *unicum*. Poi, per tornare alla domanda, fin dall'inizio del mio ministero sono stato chiamato a intrecciare l'aspetto accademico, curiale e pastorale.

*Un libro che offre proposte pratiche e circostanziate…*

Sì, si sentono in giro, anche nella Chiesa, tante lamentele, anche non infondate, su ciò che non va, tante analisi, anche lucide, sulla situazione spesso faticosa, ma sovente manca qualche tentativo di soluzione ai problemi. Io ho voluto, forse audacemente, provare a formulare qualche suggerimento a tutti i livelli. Mi conforta il giudizio del cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, che nella prefazione ha scritto che le considerazioni e le proposte del libro «sono certamente meritevoli di una lettura attenta e meditata, individuando spazi di possibile realizzazione».

*Un testo che riguarda solo i vescovi?*

Direi proprio di no, le considerazioni sulla spiritualità, il ministero, le responsabilità del vescovo possono certamente valere anche per i parroci. Ma aggiungo che, in realtà, la natura di servizio ecclesiale del sacerdozio ministeriale conduce naturalmente ad allargare la visuale sulle relazioni dell'intero popolo di Dio. In altre parole, analizzare le sfide del *governo* pastorale implica, più in generale, cimentarsi con le sfide dell'*azione* pastorale, che coinvolge non solo i ministri ordinati ma anche i religiosi, le religiose, le famiglie, gli operatori pastorali, i catechisti, gli animatori, i membri dei consigli economici. Fedeltà e creatività sono i due aspetti che non possono oggi mancare nelle comunità cristiane.

**Chiara Genisio**

Tutti noi stiamo attraverso una fase delicata per la salute, la società, l'economia: anche i Pastori della Chiesa s'interrogano su come annunciare il vangelo a una comunità colpita e interpellata dai lunghi mesi di emergenza sanitaria. È indispensabile individuare i settori strategici per potenziarli e rinnovarli alla luce del vangelo, che ha sempre qualcosa da dire ai credenti, anche nelle situazioni più buie. In questa linea la Libreria Editrice Vaticana ha appena pubblicato un libro assai coinvolgente, intitolato *Le sfide del governo pastorale. In ascolto dei Vescovi italiani*. L'autore è il canonico Fabrizio Casazza, che nella diocesi di Alessandria è parroco, cancelliere e direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, oltre che giornalista e consulente ecclesiastico piemontese dell'Unione Cattolica Stampa Italiana.

Il libro ragiona con profondità teologica e senso pratico su quattro aree decisive per la pastorale di oggi: la progettazione dei bisogni delle comunità, la gestione delle sempre più scarse risorse economiche, la cura delle relazioni, la comunicazione come modo d'esserci. Queste stesse aree sono riletteNella seconda parte alla luce delle risposte a un questionario, cui hanno aderito oltre ottanta vescovi italiani che, mettendosi meritoriamente in discussione, hanno offerto al lavoro un profilo di originale concretezza.

Il testo, documentato e scorrevole, individua spazi e percorsi con atteggiamenti e proposte precise per aiutare i Pastori nel loro compito di guide della comunità, sapendo però che non si potrà né si dovrà mai trasformare un Vescovo o un Parroco in un *manager*. Come spiega l'autore, «lungimiranza del *leader*, scaltrezza dell'amministratore, coraggio del guerriero, svuotamento del martire: nella sintesi dinamica di queste a prima vista opposte qualità sta la fisionomia del Vescovo» (p. 19) e del sacerdote. Naturalmente analizzare le sfide del *governo* pastorale implica, più in generale, cimentarsi con le sfide dell'*azione* pastorale, che coinvolge non solo i ministri ordinati ma anche le religiose, le famiglie, gli operatori pastorali, i catechisti, gli animatori.

Come riassume nella prefazione il cardinale Pietro Parolin, «questo volume, facendo interagire l'acribia accademica con l'attenzione pastorale, rappresenta un coraggioso, valido e innovativo passo» nella direzione di «una Chiesa in uscita verso le periferie esistenziali».

Nel momento in cui si riflette sul futuro della vita delle comunità nel periodo successivo alla pandemia, le considerazioni e le proposte del libro – per usare le parole del Segretario di Stato – «sono certamente meritevoli di una lettura attenta e meditata, individuando spazi di possibile realizzazione».

**James Schianchi**

F. Casazza, *Le sfide del governo pastorale. In ascolto dei Vescovi italiani* (Ispirazioni, 10) Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2020, pag. 342, euro 20, prefazione del card. Pietro Parolin.

Papa Francesco ai giovani

# "Il Cristianesimo vi rende eredi di un insuperabile patrimonio culturale di cui dovete prendere possesso"

Ai giovani Papa Francesco lancia una sfida: «Partite alla ricerca della vostra eredità. Il Cristianesimo vi rende eredi di un insuperabile patrimonio culturale di cui dovete prendere possesso. Davvero San Girolamo è la biblioteca di Cristo, una biblioteca perenne che sedici secoli più tardi continua a insegnarci che cosa significhi l'amore di Cristo».

### *«Scripturae sacrae affectus»*

Il 30 settembre 2020, memoria liturgica di San Girolamo, Francesco firma la lettera apostolica che ricorda l'«amore vivo e soave per la Parola di Dio» di San Girolamo, 1600 anni dopo la morte, un'«imponente figura nella storia della Chiesa. Questo grande amore per Cristo si dirama, come un fiume, in tanti rivoli, nell'opera di studioso, traduttore, esegeta, profondo conoscitore e appassionato divulgatore della Scrittura; di raffinato interprete; di ardente e talvolta impetuoso difensore della verità; di ascetico e intransigente eremita, di esperta guida spirituale». Per il Papa ripercorre lo studio di Girolamo è «uno sforzo compiuto nella comunità e a servizio della comunità, modello di sinodalità anche per noi, per i nostri tempi e per le diverse istituzioni culturali della Chiesa».

### Da Leonardo a Dürer a Caravaggio

Il Pontefice rammenta le numerose opere d'arte che lo ritraggono «monaco e penitente, con un corpo scolpito dal digiuno, ritirato in zone desertiche, in ginocchio o prostrato a terra, stringendo un sasso nella destra per battersi il petto con gli occhi rivolti al Crocifisso». In questa linea è «il toccante capolavoro di Leonardo da Vinci conservato nella Pinacoteca Vaticana». C'è chi lo mostra in veste di studioso, seduto allo scrittoio, intento a tradurre e commentare la Scrittura, attorniato da volumi e pergamene, investito della missione di difendere la fede attraverso il pensiero e lo scritto: «Albrecht Dürer lo raffigura in questo atteggiamento». Leonardo e Dürer «sono congiunti nella tela del Caravaggio, alla Galleria Borghese di Roma: in un'unica scena è presentato l'anziano asceta, rivestito da un panno rosso, che sul tavolo ha un cranio, simbolo della vanità delle realtà terrene; ma assieme è potentemente raffigurata la qualità dello studioso, che tiene gli occhi fissi sul libro, mentre la mano intinge la penna nel calamaio».

### L'amore alla Bibbia

Il dato caratteristico è il suo amore per la Parola di Dio. Osserva. Spiega Bergoglio: «L'Antico Testamento non va considerato come un repertorio di citazioni che dimostrano il compiersi delle profezie in Gesù» ma solo alla luce dell'Antico Testamento è possibile conoscere il senso dell'evento di Cristo. Girolamo «è modello di inflessibile testimonianza della verità, che assume la severità del rimprovero per indurre a conversione». Acutamente osserva: molti cristiani non sanno leggere la Bibbia «non per analfabetismo ma perché impreparati al linguaggio, ai suoi modi espressivi e alle tradizioni culturali, per cui il testo biblico risulta indecifrabile, come se fosse scritto in un alfabeto sconosciuto e in una lingua astrusa. È necessaria la mediazione dell'interprete». Il ruolo di San Girolamo è quanto mai importante nella Chiesa che si avvale di centri di eccellenza della ricerca biblica - il Pontificio Istituto Biblico di Roma; l'École Biblique e lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme - e patristica (Augustinianum di Roma), ma anche ogni Facoltà teologica «deve impegnarsi affinché l'insegnamento della Sacra Scrittura assicuri agli studenti una competente capacità interpretativa».

### Tradotta in tremila lingue

Una prova della straordinaria vitalità della Bibbia è la traduzione in più di tremila lingue: «Tra i tanti elogi tributati a San Girolamo vi è quello che egli non fu semplicemente considerato uno dei massimi cultori della "biblioteca" di cui si nutre il Cristianesimo a cominciare dal tesoro delle Sacre Scritture. Non risparmiò sforzi per arricchire la propria biblioteca, nella quale sempre vide un laboratorio indispensabile all'intelligenza della fede e alla vita spirituale. In questo è un mirabile esempio. Ma andò oltre. Lo studio non rimase confinato agli anni giovanili, fu un impegno costante, una priorità di ogni giorno della sua vita». Il Pontefice pensa «all'esperienza che può fare un giovane entrando in una libreria o in un sito internet, e cercandovi il settore dei libri religiosi. È un settore che, quando esiste, nella maggior parte dei casi è non solo marginale ma sguarnito di opere sostanziose. Esaminando quegli scaffali, o quelle pagine in rete, difficilmente un giovane potrebbe comprendere come la ricerca religiosa possa essere un'avventura appassionante che unisce pensiero e cuore; come la sete di Dio abbia infiammato grandi menti lungo i secoli; come la maturazione della vita spirituale abbia contagiato teologi e filosofi, artisti e poeti, storici e scienziati». Questo è un vero peccato perché si privano tanti giovani di un nutrimento culturale essenziale.

### Dottore Massimo

Benedetto XV cento anni fa, nel quindicesimo centenario della morte, dedica l'enciclica «Spiritus Paraclitus» (15 settembre 1920) all'amore del padre e «dottore massimo» della Chiesa per le Scritture per sottolineare il dovere di leggerle e studiarle e per raccomandare la Società di San Girolamo che diffonde la Bibbia, anche per rispondere ai protestanti che accusano la Chiesa di nascondere la Scrittura. Papa Benedetto XV Chiesa esorta: «Il clero cerchi nella Scrittura l'alimento per la vita spirituale, l'argomento per la difesa dei dogmi, la materia di uno studio assiduo». Nel XXI secolo Benedetto XVI presenta in due catechesi la personalità e le opere, che è stato la guida sicura e il testimone privilegiato del XII Sinodo generale ordinario «Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa» (5-26 ottobre 2008) e della successiva esortazione apostolica «Verbum Domini» (30 settembre 2010) di Benedetto XVI.

**Pier Giuseppe Accornero**

PER RIFLETTERE

# Per carità, non roviniamo questa occasione! Non riduciamo Carlo Acutis a un santino oleografico!

Ho avuto la fortuna di trovarmi ad Assisi lunedì 12 ottobre, giorno dell'inaugurazione della memoria liturgica del beato Carlo Acutis, giorno corrispondente al suo trapasso da questo mondo al Cielo. Con una manciata di ragazzi domenica pomeriggio abbiamo preso e siamo partiti, per vedere, incontrare, quanto di questo ragazzo santo è ancora qui, mentre lui, la sua persona giunta alla piena fisionomia di figlio di Dio, si trova davanti al Padre.

È molto importante che gli adolescenti e i giovani conoscano questo ragazzo che ora è in Cielo; è altrettanto importante, però, che possano sentirlo vicino, che possano cioè vedere in lui una possibilità di santità per loro.

Il che non avverrà, se chi ne parla nella Chiesa lo ridurrà a un santino oleografico da leggenda aurea cinquecentesca.

Se tu prendi un quindicenne che ha vinto la paura della morte, e lo riduci alla descrizione delle sue devozioni, in che modo egli potrà essere significativo per i suoi coetanei di oggi?

In che modo un adolescente del 2020, la cui anima è perennemente tartassata da violenza, pornografia, assenze parentali, esposizione ai consumi, accelerazione dell'esperienza può ritrovarsi nell'esempio di Carlo Acutis, se di quest'ultimo si insiste solo sul fatto che diceva sempre il rosario?

Dobbiamo ammetterlo, la Chiesa non riesce a parlare alle nuove generazioni. Non ne coglie effettivamente le categorie fondamentali, quelle entro cui andrebbe trovato un linguaggio in comune mediante cui annunciare anche a loro, oggi, il Vangelo.

E allora, santo cielo, raccontiamo di Carlo cose che possono colpirli, questi ragazzi, e cioè che era un appassionato del web, e usava internet come strumento di diffusione della fede, e che quando è morto hanno fatto ricerche approfondite sulle cronologie delle sue navigazioni, e non hanno trovato neppure il minimo cenno di pornografia: sì, ragazzi, si può usare internet in modo pulito!

E diciamo anche che era di famiglia ricca, e aveva girato il mondo, e faceva sport, e andava bene a scuola… ma che tutto questo, che tanti vorrebbero per sé, lui non lo considerava niente di che rispetto al suo viaggio interiore, alla sua relazione con Dio.

Sì, ragazzi, ci sono cose migliori anche rispetto alle migliori che possiate immaginare, rispetto a quello che "si dice" che conti.

E che era un bel ragazzetto, e ciononostante sentiva la vocazione al sacerdozio, e ancor di più alla santità, cioè alla gioia: sì, ragazzi, si può diventare preti senza essere degli sfigati.

E che siccome aveva accettato di compromettersi fino in fondo con Dio, e di tuffarsi in quelle acque profonde del Mistero, quando è arrivata la morte l'ha accolta serenamente, e vincendo la paura della morte ora vive per sempre in Dio.

Sì, ragazzi, si può smettere di avere paura.

Questi sono alcuni punti di partenza da cui forse dovremmo dare l'avvio nel proporre ai più giovani uno di loro che è diventato santo come modello e segno di speranza anche per loro.

Perché, come scrivevo all'inizio, lunedì ero ad Assisi… ma i giovani presenti alla celebrazione del mattino erano solo quelli portati da me, in un mare di persone anziane.

Se non cambieremo approccio e lessico, rischiamo di parlare solo a noi stessi, escludendo le nuove generazioni dalla gioia del Vangelo, e allora esempi luminosi come il beato Carlo Acutis andrebbero sprecati, e sarebbe davvero un peccato.

**Alessandro Di Medio**

# Il vangelo della domenica

Dopo il grande ciclo delle parabole sul Regno dei cieli, che resta il tema di costante fondamento nel suo vangelo, Matteo nel capitolo 22 riassume alcuni punti che ritiene essenziali per identificare le novità che Gesù Cristo ha portato agli uomini, non per proporre una nuova vita alternativa, ma per migliorare questa vita che, con tutti i suoi limiti, è il più bel dono che Dio ha fatto e continua a fare a noi viventi. Cinque i punti della novità evangelica: il banchetto nuziale di Dio (il Regno dei cieli) è per tutti gli uomini (brano letto domenica scorsa); tutti siamo chiamati a vivere una vita umana civile (*date a Cesare quel che è di Cesare*), ma in sintonia con l'amore per Dio (*date a Dio quel che è di Dio*), è il brano di domenica 18 ottobre; questa vita umana, terrena, è proiettata per tutti alla risurrezione in Dio, solo per i meriti redentivi di nostro Signore Gesù Cristo; nella gerarchia dei valori che qualificano l'esistenza di ogni vivente, l'amore di Dio è il massimo dei valori, completato dall'amore per il prossimo; in Gesù fatto uomo, pur restando vero figlio di Dio Padre, si innesta l'umanità redenta attraverso Maria.

Nel proporre al Maestro un quesito subdolo e pericoloso (*è lecito o no pagare le tasse a Cesare imperatore romano?*) i farisei non cercano la verità ma una occasione di travisare pubblicamente l'insegnamento del Nazzareno: o con Cesare (contro il popolo eletto) o contro Cesare (contro gli invasori romani).

Non bastano le lodi insinuanti degli interlocutori (*sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità…*), la provocazione è palese, soprattutto perché fatta pubblicamente davanti a numerosi ascoltatori che possono subito riferire interpretazioni di ribellione alla autorità romana: non pagate le tasse.

La risposta di Gesù diventa vera dottrina evangelica per coloro che vogliono vivere *in sequela Christi.* La vita umana, sociale, civile ha comunque sempre bisogno di leggi per la buona convivenza: nel rispetto della democrazia, in cui il cristiano è chiamato a vivere, il rispetto delle leggi è anche dovere morale, la sua collaborazione deve sempre essere positiva per la costruzione di civiltà sempre più rispettose delle persone: è il "*date a Cesare quel che a Cesare compete*".

Il completamento del credente è rivolto a Dio contestualmente: "*Date però anche a Dio quel che a Dio compete e spetta"*. Non c'è contraddizione, non c'è contrasto, ma completamento, proprio perché la natura umana trova la sua massima valorizzazione nella proiezione dei valori spirituali che, per noi cristiani, si concretizzano negli insegnamenti del vangelo. *dg*

**DALLA PRIMA** • Incontro informativo alla ex Kaimano sugli sviluppi della situazione

# Seconda fase della pandemia serve sempre senso di responsabilità

"Per il momento la situazione è sotto controllo ma non possiamo permetterci di abbassare la guardia". Ha detto Beppe Fossa rivolgendosi direttamente ai presenti in sala e a quelli collegati via streaming per seguire l'incontro, "dobbiamo seguire con scrupolo tutte quelle che sono le disposizioni che ci vengono chieste. Solo così potremo proteggerci". E subito, proprio per essere chiari, sono stati mostrati dei dati. Meno di una decina, al momento sono i positivi al coronavirus in città. Qualche decina le persone che aspettano l'esito del tampone. Circa 300 la media dei contagiati in Piemonte ogni giorno, la maggior parte dei quali completamente asintomatici. "Credo che l'informazione sia estremamente importante – ha aggiunto il Lorenzo Lucchini – proprio perché ci permette di comprendere a che punto siamo in questa seconda fase dell'epidemia, che tutti dobbiamo affrontare con grande senso di responsabilità".

Ecco spiegato allora il perché di questo incontro, a cui a breve ne farà seguito un secondo incentrato sui problemi della scuola. "In effetti abbiamo già avuto diverse richieste di informazioni da parte delle famiglie così come dai dirigenti scolastici – ha aggiunto il Sindaco – per questo motivo abbiamo intenzione di organizzare un secondo incontro in cui inviteremo tutti i protagonisti del mondo della scuola".

Molti gli argomenti affrontati, venerdì scorso, ma grande spazio è stato dato alla prevenzione e l'aspetto sanzionatorio nel caso in cui non venissero ottemperate quelle che sono le ultime disposizioni in materia di Covid, che prevede l'utilizzo della mascherina anche nei luoghi aperti. "Per quanto riguarda i vigili urbani – ha detto Paola Cimmino, comandante della Polizia Municipale – ancora per qualche giorno sarà fatta attività di informazione, esattamente come farà la protezione civile, dopodiché, si applicherà la legge". Il che significa multe da 400 a 1000 euro nel caso in cui non si utilizzerà la mascherina. Il penale invece, potrebbe essere applicato a chi non rispetterà la quarantena. Per quanto riguarda la parte dedicata alla prevenzione invece, a parlare è stato il dottor Gianfranco Ghiazza che dalle mani del sindaco Lorenzo Lucchini, ha ricevuto in dono per l'ospedale di Acqui, un'opera d'arte che sarà posizionata in una delle sale del "Monsignor Galliano". "Le regole che andranno rispettate ora più che mai sono sempre le stesse" ha detto il dottor Ghiazza, primario del reparto di Medicina dell'ospedale civile, neopensionato, "ma aggiungerei altre due regole: non urlare perché questo favorisce la trasmissione delle famigerate goccioline ed evitare di toccarsi gli occhi". Molto importante sarà anche effettuare il vaccino antinfluenzale. "Dalla Regione ci è arrivata la richiesta di vaccinare almeno l'80% della popolazione – ha detto il dottor Orazio Barresi – per questo chiediamo ai medici che eventualmente fossero in pensione e volessero darci una mano di darci la disponibilità ad effettuare i vaccini". Un accordo effettuato dal punto sindacale con i medici di base ha già stabilito che ogni medico si occuperà di vaccinare tutti i propri pazienti con almeno 65 anni e tutti coloro che hanno patologie croniche.

**Gi. Gal.**

**DALLA PRIMA** • I protocolli di sicurezza sono stati attivati e stanno funzionando

# Alunno positivo al Covid 19 alla scuola media Bella

L'AslAl ha dunque posto in isolamento precauzionale, a partire dall'ultimo contatto stretto con la persona risultata positiva, i ragazzi della sezione coinvolta (22) e gli operatori (8). Verranno tutti sottoposti, prima del termine dell'isolamento, a tampone orofaringeo. La scuola ha immediatamente attivato la didattica a distanza per la classe coinvolta. Non è invece necessario l'isolamento dei familiari degli studenti, né degli insegnanti e degli alunni delle altre sezioni in quanto non sono stati in contatto diretto con il caso. Tutte le istituzioni coinvolte hanno messo in atto le procedure previste dal protocollo per la gestione di casi di positività al Covid-19 in ambiente scolastico, collaborando all'indagine epidemiologica e alle attività di contact-tracing (ricerca e gestione dei contatti), fornendo la necessaria informazione alle famiglie dei ragazzi interessati.

«Si registra il primo caso di uno studente positivo al Covid-19 ad Acqui Terme – dichiara il sindaco, Lorenzo Lucchini –. È una situazione che sapevamo sarebbe potuta accadere, come si è già manifestata in altri Comuni. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione, senza però alimentare infondati allarmismi. Tutti i protocolli di sicurezza sono stati attivati e stanno funzionando. Lo studente risultato positivo non frequenta la scuola da lunedì 5 ottobre e la sua rete dei contatti è stata ricostruita dall'AslAl, che sta gestendo nel migliore dei modi possibili l'evoluzione della situazione».

## Caffè non amaro per chi lavora

**Acqui Terme.** "Esiste un caffè che non è amaro per chi lavora? E il nostro caffè". Così recita il manifesto affisso presso la Bottega di EquAzione. Il concetto viene così spiegato: "E un caffé buono per le persone che lo coltivano, perché garantisce loro un prezzo giusto e un premio fair trade che investono in progetti sociali, formativi e lavorativi in favore di tutta la comunità. E un caffé buono per il pianeta, perché cresce all'ombra di foreste curate, che preservano la biodiversità. E un caffé buono per te che lo bevi, perché é una pregiata miscela di 100% arabica biologica d'altura". Il messaggio finisce in questo modo: "Un caffe così esiste, devi solo sceglierlo presso Equazione venendo in Bottega in via Mazzini 12 il 16 e 17 ottobre".

Scrivono Elsa Ekblad e Tony Montanaro

# "Via Ivaldi ora sta franando Bisogna fare subito qualcosa"

**Acqui Terme.** La situazione delle frane continua a preoccupare gli abitanti di Montestregone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera.

"*Ancora una volta dobbiamo rivolgerci alle pagine del vostro giornale per fare presente la situazione della viabilità sulla strada che conduce a Montestregone, situazione purtroppo in rapido peggioramento.*

*Una decina di giorni fa, il vicesindaco Paolo Mighetti ci aveva rassicurato, promettendo che nell'area della frana sarà costruita una strada provvisoria, per consentire il transito, sia pure limitato, agli abitanti della zona, e sostenendo che "i lavori inizieranno fra qualche giorno".*

*Intanto però nessun lavoro è cominciato, e l'unica strada per arrivare all'abitazione dove viviamo (e ad altre) è passare da via Ivaldi, poco prima del paese di Visone.*

*Avevamo segnalato che quella strada stava diventando a sua volta franosa e infatti nell'ultima settimana la situazione è molto peggiorata, come dimostra la foto che vi mandiamo.*

*Ora abbiamo davvero paura di restare presto isolati.*

*Chiediamo al Comune, per favore, di fare qualcosa per cominciare al più presto la strada provvisoria di passeggiata Montestregone, ma soprattutto di intervenire subito su via Ivaldi, prima che frani del tutto.*

*Anziché "qualche giorno" ci piacerebbe avere una data sicura per l'inizio dei lavori.*

*Vorremmo poi aggiungere, a titolo personale, che non stiamo scrivendo queste cose per criticare il Comune, ma solo per risolvere un problema. Non abbiamo nulla contro il sindaco, e addirittura non abbiamo il diritto di votare alle prossime elezioni, ma crediamo che il problema di questa frana ora deve essere risolto, altrimenti presto anche l'unica via rimasta per Montestregone franerà inevitabilmente*".

**Elsa Ekblad**
**Tony Montanaro**

***

Considerando l'urgenza della segnalazione, abbiamo contattato il Comune per chiedere una rapida risposta.

Il vicesindaco Mighetti si è detto disponibile ad affrontare il problema in tempi rapidi: *«Non eravamo informati del peggioramento sopraggiunto su via Ivaldi: effettueremo immediatamente un sopralluogo per valutare la situazione, già prima dell'uscita del giornale. Per quanto riguarda Montestregone, i lavori inizieranno (davvero) in pochi giorni: stiamo preparando in queste ore un'ordinanza di somma urgenza.*

*Per ogni futura segnalazione però consiglierei agli interessati di rivolgersi direttamente in Comune: i nostri uffici sono aperti e essere informati direttamente ci aiuterà a ridurre ulteriormente i tempi».*

## Primi provvedimenti per la frana di via Ivaldi

**Acqui Terme.** Per quanto riguarda la frana di via Ivaldi, proprio poco prima di andare in stampa, il vicesindaco di Acqui Terme Paolo Mighetti, dopo avere effettuato personalmente un sopralluogo nel tardo pomeriggio di martedì 13 ottobre insieme al geom. Pagliano, ci ha reso noto che sul posto sarà creato un restringimento di carreggiata per non far pesare i carichi sulla parte a valle della strada. In caso di cedimento, la sede stradale sarà spostata intubando il fosso. Si stanno valutando anche altre opzioni. **M.Pr**

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI
BigMat CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Elettroutensili professionali per l'edilizia
Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra
Conto termico 2.0
Incentivo erogato dal GSE Gestore Servizi Elettrici
per tutti i generatori
pellet e legna
EDILKAMIN
Scopri su edilkamin.com la tua stufa e gli incentivi
Esempio di incentivo
· Acquisto stufa Sally acciaio ..... € 1.844,00
· Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E ..... fino a € 1.698,00
PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777
BigMat HOME OF BUILDERS

## Associazione Need You

**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Carissimi amici lettori, oggi vi parliamo di una richiesta di aiuto che ci è arrivata dal Congo. Di solito non ci occupiamo di casi singoli, cerchiamo di supportare la collettività, perché il nostro aiuto arrivi al più alto numero di bambini e famiglie possibili: per questo sosteniamo mense, scuole, ospedali, villaggi.

Capita, però, che alcune richieste di aiuto ci tocchino così profondamente che non è possibile voltarsi dall'altra parte… come è successo in questi ultimi giorni.

Padre Jean Willy Bomoi, giovane sacerdote congolese in servizio vicino Roma, ci ha scritto per un'emergenza: il signor David Ebengo, padre di cinque figli, che vive in Congo, nel territorio della Diocesi di Inongo, a circa 400 km dalla capitale Kinshasa, sei mesi fa si è rotto un omero mentre era al lavoro nei campi con la moglie. L'uomo ha provato a farsi curare nei villaggi dei dintorni, ma non ha ottenuto alcun risultato… si è rivolto quindi al buon Padre Bomoi che ci ha raccontato la sua storia:

"Non avendo mezzi finanziari per fare una radiologia ed essere ingessato, questa frattura persiste, non può né muovere l'articolazione del gomito, né flettere le dita per fare un pugno. Ha cinque figli piccoli e la moglie. Mi ha sottomesso il suo problema oggi e ho chiesto ad un ortopedico di Kinshasa come fare. Il medico mi chiede di farlo venire a Kinshasa per l'intervento ma il costo dell'operazione è di 2.000 dollari, ossia circa 1.700 €. Da solo non posso. È possibile ottenere da Need You un contributo per salvare la vita a questo padre de famiglia?"

Da anni collaboriamo con Padre Bomoi, lo abbiamo conosciuto quando ci ha chiesto supporto per il suo villaggio, Kemba, che non aveva una scuola, o meglio, aveva una "scuola di paglia", costruita dalle famiglie del villaggio, che cadeva a pezzi ad ogni stagione delle piogge: niente banchi, poca luce naturale, nessun servizio igienico. Il Padre aveva sentito parlare della nostra associazione perché avevamo appena finito di realizzare la grande scuola di Bokoro, non lontano da Kemba, ed ha deciso di provare a contattarci per vedere se avremmo potuto aiutare la sua comunità. È venuto a trovarci e con il suo sorriso e la sua evidente bontà d'animo ci ha conquistati: in collaborazione con il Lions Club Acqui Terme Host ed International, siamo riusciti a costruire una scuola che accoglie 800 alunni in due turni. Luminosa, pulita, dotata di banchi e sedie.

Tutto il villaggio è grato ai nostri benefattori per questo, e Padre Bomoi ci tiene sempre aggiornati sul funzionamento della struttura. Per questo, davanti alla sua accorata richiesta di aiuto per David, non abbiamo avuto dubbi sull'urgenza della necessità che ci ha segnalato.

Siamo riusciti a raccogliere il denaro necessario per l'intervento, così abbiamo inviato 750 € alla famiglia. Poche ore dopo ci è arrivata una lettera di ringraziamento da Frédéric, uno dei cinque figli di David, che vogliamo condividere con voi benefattori, perché senza di voi non potremmo aiutare così tante persone: "Con grande emozione nel cuore che vi scrivo a nome di tutta la famiglia per esprimere il nostro sincero ringraziamento per il contributo finanziario dato a Padre Jean Willy Bomoi per la cura di nostro Padre…

… Non potendo lui stesso scriverti data la situazione del suo braccio, mi permetto di scrivere a te, io figlio, a nome della nostra famiglia, per esprimere la nostra gratitudine e il nostro ringraziamento. Ora la famiglia scenderà per portarlo a Kinshasa e iniziare il trattamento.

Ringraziamo il Signore che ha messo l'Abbé Jean Willy sulla tua strada e per tutto il bene che fai. Ci assicureremo di tenerti informato sugli sviluppi dell'assistenza medica.

Monsieur Adriano, è un miracolo di Dio per noi. I nostri più sinceri ringraziamenti a te e all'intera associazione Need You. Dio ti benedica.

A nome della nostra famiglia Frédéric Iziza Ebengo".

***

In questi giorni ci sono arrivate buone notizie: l'intervento è andato bene, dalle lastre si vede l'osso rimesso in sesto, e David ha superato con successo l'operazione.

Con un piccolo grande gesto abbiamo cambiato la vita di questo povero padre che vuole solo poter di nuovo lavorare per riuscire a mantenere la sua famiglia. Quest'uomo mantiene non solo i 5 figli, ma anche i nipoti e altri bambini, facendo tutto il possibile perché abbiano almeno un pasto al giorno…

Tutto questo ci ha molto colpito, questo signore è la sorgente di questa famiglia… E

non avremmo potuto dormire la notte, se non lo avessimo aiutato…

Grazie a tutti i nostri benefattori che ci hanno permesso di aiutarlo, Dio ve ne renderà merito. Un abbraccio a tutti, a presto

**Adriano e Pinuccia Assandri**

***

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)".

Molto legata alla nostra città ed al territorio

# L'Anpi di Acqui e zona ricorda Carla Nespolo

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un ricordo di Carla Nespolo:

"L'A.N.P.I. di Acqui Terme e di tutta la zona ricorda con profondo affetto e sincera commozione la splendida e straordinaria figura di Carla Nespolo, prima donna presidente nazionale dell'Associazione Partigiani ed esprime a tutti i suoi famigliari le più sentite condoglianze. Era stata eletta a Roma dal Consiglio Nazionale il 3 novembre 2017 e qualche settimana prima, ad Alessandria, il presidente emerito, Carlo Smuraglia, aveva tenuto in suo onore una conferenza, una vera lectio magistralis di alto contenuto storico. Carla Nespolo aveva portato nell'Associazione dei Partigiani ed aveva diffuso nella popolazione il suo entusiasmo etico-culturale e la sua gentile e ferma determinazione, tipica di una donna, cresciuta con quei grandi ideali nel periodo tragico e glorioso della Resistenza in una famiglia democratica ed anti-fascista.

Era presente sempre alle iniziative dell'A.N.P.I. in ogni parte d'Italia, dal nord al sud, per parlare della lotta di Liberazione, della Repubblica e della Costituzione, nate dalle Resistenza, ma anche dei temi nuovi ed attuali contro il razzismo e la xenofobia, cercando di coinvolgere soprattutto i giovani, molti dei quali si sono iscritti alla nostra associazione. È rimasto indimenticabile il convegno dell'autunno 2017, nella sala Verdi del Conservatorio di Torino, quando la presidente Carla Nespolo, ha voluto consegnare la tessera omaggio dell'A.N.P.I. a tre personaggi importanti per il loro impegno sociale: Ilaria Cucchi, il sindaco di Riace Mimmo Lucano e l'artista Ugo Nespolo.

Molto legata alla nostra città ed al territorio, Carla Nespolo era stata eletta al senato per il P.C.I. nel collegio Acqui-Ovada-Novi, ed aveva cercato di dare sempre il suo contributo a tutte le iniziative turistiche, culturali ed economiche della nostra realtà e di tutta la Valle Bormida. Il suo impegno per la chiusura dell'Acna di Cengio, la fabbrica dei veleni e della morte, era stato totale.

Lo scorso anno, nel novembre 2019, aveva voluto organizzare, con il contributo determinante della presidenza provinciale, l'assemblea del consiglio nazionale ad Acqui nel salone Belle-Epoque dell'albergo Terme, che aveva ottenuto un ottimo risultato ed aveva dato risonanza alla nostra città. In quell'occasione, con l'intervento dell'amministrazione comunale e la partecipazione dell'assessore alla cultura, Alessandra Terzolo, era stato inaugurato il viale da Piazza San Guido al termine della salita a Camilla Ravera, la grande intellettuale e politica, senatrice a vita, nata ad Acqui nel giugno 1889. Quasi coetanei, eravamo cresciuti insieme agli inizi degli anni Sessanta del secolo scorso, con gli stessi ideali e le stesse passioni, che avevano arricchito la nostra adolescenza e la nostra giovinezza nella speranza di creare una società diversa e migliore. Questa speranza non è mai venuta a meno e Carla lo ha dimostrato sempre con l'impegno e con l'esempio, anche nell'ultimo periodo, nel dolore e nella sofferenza per la gravissima malattia ed ha voluto donare in ogni occasione, fino all'ultimo, la sua voce, la sua testimonianza, il suo sorriso dolce e gentile.

Addio Carla: Presidente e comandante. Ti sia lieve la terra… Nel nuovo cammino".

**Adriano Icardi: presidente A.N.P.I. di Acqui Terme**

**Roberto Rossi: presidente provinciale A.N.P.I.**

Interventi per 60mila euro per pavimentazione e staccionata

# La pista ciclabile è stata finalmente restituita agli acquesi

**Acqui Terme.** La pista ciclabile è stata restituita agli acquesi. Dallo scorso fine settimana, è interamente percorribile. Anche nei tratti dove la piena del fiume Bormida, lo scorso novembre, aveva distrutto la pavimentazione e la staccionata. Una notizia questa accolta con favore dai cittadini anche se le polemiche al riguardo non sono mancate visto che erano mesi che si chiedeva la sua sistemazione. Anche perché quella parte di Acqui, per chi non ha potuto andare in vacanza l'estate scorsa, rappresentava una valvola di sfogo. Polemiche a parte, oggi l'area è stata completamente rinnovata, con la risistemazione della pavimentazione autobloccante e il ripristino della palificazione di legno nel tratto a mezzacosta dove avvenne il cedimento della banchina. Sessantamila euro la spesa affrontata da Palazzo Levi che ha incaricato dei lavori le ditte locali Nemo e Alpestrade. L'area della pista ciclabile sarà in futuro oggetto di un progetto, realizzato con il Comune di Visone, più ampio di riqualificazione che prevede la valorizzazione del parco fluviale, recuperando le sponde urbane del Bormida. Inoltre, nell'accordo è compresa la risistemazione del verde delle rive del fiume e nuovi percorsi in ghiaia che renderanno il parco fluviale adatto a una passeggiata oppure a un giro in bici. Per tale progetto è stato vinto un bando regionale per un importo di 350 mila euro.

"Sono molto felice che siano terminati i lavori per la sistemazione della pista ciclabile – ha detto il sindaco, Lorenzo Lucchini –. Ora la cittadinanza potrà tornare a riappropriarsi di questo spazio, che nei nostri progetti è un'area di fondamentale importanza che si valorizzerà con nuovi servizi e strutture".

"Non dobbiamo mai dimenticare quanto questo territorio sia stato ferito dall'alluvione – conclude il vicesindaco, Paolo Mighetti - parliamo di danni che si aggirano sui 4 milioni di euro. Questo intervento di ripristino non è stato inserito dalla Regione Piemonte nell'elenco delle somme urgenze, abbiamo dovuto reperire le risorse sufficienti nelle nostre casse".

Il recupero della pista ciclabile non è stato un lavoro semplice: oltre al ripristino della pavimentazione e della staccionata si sono dovute pulire le caditoie e le tubazioni, le panchine e i cestini trascinati dalla piena.

Inoltre si è dovuto provvedere ad eliminare tutti i detriti, come rami e grossi tronchi che ostruivano il passaggio non solo lunga la pista ma anche nel prato a lato.

**Gi. Gal.**

Non è la prima volta che colpiscono

# Vandali danneggiano la pista appena rifatta

**Acqui Terme.** Neppure il tempo di inaugurarla e la pista ciclabile "Terme e Natura" è stata presa di mira da alcuni vandali. Nel fine settimana, infatti, la ciclabile è stata interessata da un blitz da parte di persone ancora da identificare che hanno preso di mira muretti e arredi urbani. La scoperta del danneggiamento è avvenuta nella mattinata di domenica quando i partecipanti dell'Acqui Outdoor Festival e alcuni acquesi hanno percorso la zona.

"È vergognoso che neanche dopo 24 ore dall'apertura della pista ciclabile, la struttura sia stata deturpata – ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini molto amareggiato – I nostri operai sono già all'opera per sistemare i danni, che fortunatamente non sono gravi. Si tratta di scarsa cultura del bene comune e poco seria nei confronti della nostra città. Il presidio delle forze dell'ordine di fronte a questi atti non basta, dobbiamo insegnare ai nostri figli il rispetto delle regole e del senso civico. Mi piacerebbe che si comprendesse che quando si danneggia un bene pubblico il danno lo si fa all'intera comunità, anche a se stessi. L'operaio che sta sistemando la ciclabile, in quel tempo avrebbe potuto effettuare altri lavori: riparare un guasto, sistemare un'aiuola. Saranno avviate tutte le verifiche che consentano di risalire ai responsabili di questi atti vandalici".

L'Ancora aveva già segnalato a luglio atti vandalici compiuti ai danni della passeggiata.

La pista ciclabile è stata ripristinata dopo che la violentissima ed eccezionale ondata di maltempo del 23 e 24 novembre 2019 provocò la completa demolizione di una struttura di sostegno in legno per una lunghezza di circa 20 metri, con conseguente crollo della sede ciclabile e inagibilità del percorso per più di metà della tratta. Il Comune di Acqui Terme per dare seguito agli interventi di ripristino ha messo a bilancio 60 mila euro, in quanto tale operazione non fu inserita dalla Regione Piemonte nell'elenco delle somme urgenze.

5 LUGLIO 2020 | L'ANCORA 13

La pista lungo il fiume sembra davvero sotto attacco

Devastazione alla passeggiata un'altra ferita lungo la Bormida

**Acqui Terme.** Il giorno del misfatto dovrebbe essere stato venerdì 26 giugno.

Eufemisticamente si potrebbe riferire di una "festa" finita male.

Non per chi vi ha preso parte, ma per il contesto. In tanti, infatti, non vi han partecipato ma, sulla pista pedonale e ciclabile che costeggia la Bormida, tutti i frequentatori hanno potuto coglierne, e bene, disgustati, gli effetti. Scene d'ordinaria, purtroppo, mancanza di senso civico. Di rispetto zero del bene comune. Conseguenze da prolungato lockdown, uno stress post traumatico che scatena la violenza liberatoria?

O una ignoranza elevata all'ennesima potenza?

Non solo rifiuti sparsi in prossimità del bivacco (bottiglie di birra, lasciate in bella mostra su una panchina, abbandonate nella riva che digrada verso l'acqua; bottiglie di spumante, una vera grande abbondanza di carte e involucri alimentari, lustrini colorati di quelli che si sparano in aria...) che il piccolo cestino, nei pressi, non può assolutamente contenere. Ma non è colpa sua. Nessuno poteva presupporre un tale disastro. E, del resto, la volontà dell'abbandono del rifiuto sembra aver costituito l'orientamento prevalente.

Sul Lungo Bormida una "azione punitiva" in piena regola. Che sembra dimostrare come il "teorema dei vetri rotti" funzioni anche a pochi passi dagli Archi Romani: la sensazione di abbandono alimenta ulteriori atti di incivilità, di scempio.

Quel che stupisce, negativamente, è la furia

Soddisfatti gli organizzatori e il sindaco Lucchini

# "Acqui outdoor festival" l'inizio fa ben sperare

**Acqui Terme.** Si è conclusa domenica 11 ottobre la prima edizione di "Acqui outdoor festival", l'appuntamento acquese dedicato allo sport all'aperto. Risultato positivo per la kermesse, che si è svolta nell'arco di due giornate avendo come epicentro i monumentali Archi Romani: oltre 250 partecipanti, 5 percorsi alla scoperta del Monferrato e numerose attività collaterali.

"Acqui outdoor festival" si poneva come obiettivo quello di promuovere il territorio e le peculiarità paesaggistiche ed enogastronomiche del Monferrato attraverso diverse tipologie di esplorazione, da affrontare a piedi o in bicicletta. Sentieri, esperienze sensitive, intrattenimento e divertimento sono stati gli ingredienti che hanno appassionato i partecipanti.

Oltre che da parte degli organizzatori, soddisfazione è stata espressa anche da parte del sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini: *«Sono contento per i riscontri di questa che potremmo definire l'edizione beta di "Acqui outdoor festival." È un progetto che abbiamo creato in un momento delicato, che ha offerto un'occasione di svago e promozione territoriale. Stiamo lavorando molto per posizionare Acqui Terme nel Monferrato, ma soprattutto per posizionarla come meta del turismo lento. L'evento ha registrato una buona partecipazione, ma con condizioni meteo diverse e fuori dal contesto dell'emergenza sanitaria avrebbe potuto raggiungere numeri più interessanti. Tuttavia, proprio per il momento contigente che stiamo vivendo è stato utile lavorare con tale affluenza per testare l'organizzazione e prepararci per l'edizione del 2021. Acqui outdoor festival può rappresentare un riferimento tra le manifestazioni sportive all'aperto. Voglio ringraziare tutti gli organizzatori e le persone che hanno reso possibile questa manifestazione. Da domani saremo impegnati a perfezionare il progetto in squadra con le istituzioni, le realtà del territorio e la nostra comunità».*


CENTRO MEDICO 75°

Odontoiatria e medicina estetica srl

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911

www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Centro Medico 75

NUOVO SERVIZIO VISITE DI CHIRURGIA GENERALE

Responsabile del servizio *Dott. Giancarlo Oneto*

MEDICI SPECIALISTI

DOTT. EMILIO RAPETTI
Medico Chirurgo
Specialista in oculistica

DOTT. MAURIZIO CELENZA
Medico Chirurgo
Specialista in ortopedia e traumatologia

DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI
Medico Chirurgo
Specialista in otorinolaringoiatra

DOTT. ANTONIO PARODI
Medico Chirurgo
Specialista in ostetricia-ginecologia

PROF. DOTT. AURELIO STORACE
Medico Chirurgo
Specialista in ostetrica e ginecologia

DOTT. EMILIO URSINO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia
Già primario neurologico ospedale di Alessandria

DOTT. ALFREDO BELLO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia

DOTT. EDDY ZEPPONI
Medico Chirurgo
Specialista in angiologia e chirurgia vascolare

DOTT. MARCO GHIGLIONE
Medico Chirurgo
Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

DOTT. ALDO ORTENSIA
Medico Chirurgo
specialista in Nefrologia

DOTT. LUIGI NOLEDI
Medico Chirurgo
Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI
Medico Chirurgo
Specialista in medicina legale e delle assicurazioni

DOTT.SSA PAOLA MONTI
Medico Chirurgo
Specialista in neurofisiopatologia
Elettromiografia arti superiori

DOTT. CLAUDIO SABOLLA
Medico Chirurgo
Specialista in odontostomatologia, chirurgia sperimentale e microchirurgia

DOTT.SSA LAURA BOMBANA
Logopedista

FISIOTERAPIA
DOTT. MATTEO DENTATO
Fisioterapista e osteopata

DOTT. ROBERTO NICOLINI
Medico Chirurgo
Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT. MAURIZIO MONDAVIO
Medico Chirurgo
Specialista in reumatologia

DOTT. RIZIERO ZAMBONI
Medico Chirurgo
Specialista in dermatologia

DOTT. DIEGO BARUZZO
Medico Chirurgo
Elettrocardiogrammi

DOTT. DOMENICO OTTAZZI
Medico Chirurgo - Proctologia
Specialista in chirurgia vascolare
Radiodiagnostica

DOTT. GIANCARLO MONTORIO
Medico Chirurgo
Allergologo
Specialista in pediatria

DOTT. FRANCO MORETTI
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia della mano

DOTT. CARLO IACHINO
Medico Chirurgo
Proctologia - Senologia
Specialista in chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva

DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA
Medico Chirurgo
Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale

DOTT.SSA ELISA BUZIO
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI
DOTT.SSA LAURA ROBIGLIO
DOTT.SSA SONIA MAZZARDIS
Psicologl

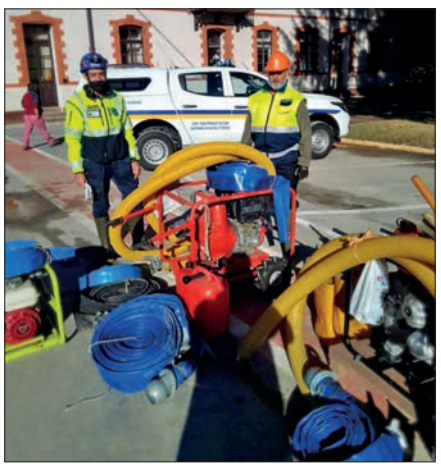
DOTT.SSA CHIARA ROSSI
Biologa nutrizionista

DOTT. VALERIO GRAZIANI
Podologo

DOTT. SSA SARA OBERTI
Psicologa - Neuropsicologa

DOTT. MASSIMO INCAGLIATO
Medico Chirurgo
Specialista in ematologia

**Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto** *Medico Chirurgo Odontoiatra*
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme



Alluvione in Val Tanaro

# L'aiuto degli alpini della Sezione di Acqui Terme

**Acqui Terme.** Gli alpini della Sezione di Acqui Terme, inquadrati nella Protezione Civile (PC) dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), sono stati coinvolti nelle operazioni di soccorso a seguito all'alluvione che ha colpito pesantemente alcune zone del Nord Ovest nei primi giorni di ottobre. Già nelle giornate precedenti l'evento calamitoso gli alpini avevano partecipato al confezionamento dei sacchi di sabbia presso il presidio PC regionale di San Michele (Alessandria). Sabato 3 ottobre una squadra, dotata di motoseghe, è intervenuta, su richiesta della PC comunale acquese, per la rimozione di alcuni alberi caduti. Domenica 4 ottobre gli alpini sono stati allertati dal Coordinamento ANA Piemonte (CAP) – colonna mobile regionale di Protezione Civile, per la partenza in direzione di Garessio (CN), avvenuta poi il giorno seguente, lunedì 5 ottobre, dove ha operato una squadra di cinque volontari, dotata di motopompe, motoseghe e modulo antincendio, lavando le strade e provvedendo allo svuotamento di una vasca di ritenuta dalle acque esondate. Martedì 6 ottobre la squadra degli alpini acquesi è stata affiancata da un'altra squadra di cinque alpini, provenienti da Loano ma iscritti alla Sezione ANA di Acqui Terme; al mattino hanno operato sempre a Garessio mentre al pomeriggio si sono spostati a Bagnasco (CN), come anche venerdì 9 ottobre dove hanno lavorato, insieme ad altri volontari PC, al ripristino di un mulino che era stato completamente sommerso dalle acque. Il nostro plauso e ringraziamento va ai volontari dell'ANA a cominciare da Giancarlo Bosetti, acquese, responsabile nazionale della Protezione Civile dell'ANA, a Virginio Penengo, consigliere e tesoriere del CAP, per l'opera di supporto organizzativo, quindi agli alpini Giorgio Tassisto (coordinatore sezionale PC). Rosario Bellasio, Emilia Calderino, Mirco Cistaro, Roberto Elviro, Donatella Frizzi, Renato Gariano, Bruno Grattarola, Giuseppe Martorana, Mirco Poniello, Erik Stradella, Raffaello Turco.

Ricordiamo che la componente di PC sezionale ANA acquese ha mosso i primi passi all'indomani della nascita della Sezione, una quindicina di anni fa. Essa è nata dalla volontà e dalla tenacia di chi aveva già fortemente voluto la rifondazione della Sezione e ben presto si è attestata su un organico di una ventina di volontari che, dal sisma in Abruzzo del 2009 ad oggi, sono stati impegnati sul campo per ogni evento calamitoso nazionale di una certa importanza e per gli eventi locali, oltre che per le varie esercitazioni annuali. Attualmente la PC sezionale acquese, pronta ad intervenire 365 giorni all'anno e 24 ore su 24, è inquadrata nella PC del 1° Raggruppamento Nord Ovest ed è anche componente del Coordinamento delle Sezioni piemontesi, è dotata di automezzi ed attrezzature varie, comprendenti tutto quello che può essere necessario nei casi di emergenza, allocate in due grandi magazzini presso la sede sezionale. La Sezione alpini acquese è orgogliosa dei propri volontari PC ANA che mettono a disposizione disinteressatamente le loro capacità personali ed umane in questa preziosa opera di solidarietà verso il prossimo.

Un pollaio autocostruito, all'interno di un sistema progettuale finanziato da SociAL, Diocesi e Caritas

# Maramao: dove galline felici fanno uova sane e buone in tutti i sensi

**Acqui Terme.** Galline nostrane - le "bionde piemontesi" - allevate secondo i criteri propri degli allevamenti biologici, nutrite naturalmente e principalmente con granaglie e legumi di produzione Maramao e scarti di verdure che arrivano dai loro orti. Il pollaio è la nuova sfida della Società Cooperativa Agricola Sociale, autonoma ormai da oltre 4 anni, dopo i primi due anni come start-up gemmata dalla CrescereInsieme di Acqui.

"lo abbiamo tirato su noi, dopo un corso di autocostruzione attraverso un percorso di formazione al lavoro e integrazione per l'avvio di un allevamento avicolo, nei pressi del primo campo di Maramao, seguendo le indicazioni di una architettura rispettosa delle regole, dell'ambiente e...delle galline!" ci racconta Maura, la presidente di Maramao. Davanti alla struttura dove riposano i 60 pennuti, uno spazio adeguato per razzolare ricompone l'equilibrio tra natura e allevamento, quell'equilibrio troppo sovente perduto negli alimenti che consumiamo ogni giorno.

Il tema dell'autocostruzione è particolarmente importante per questo progetto: ha infatti coinvolto inserimenti professionali e tirocini formativi. Come sempre, l'impegno di Maramao è quello di dare vita ad una economia circolare in cui la dimensione economico-finanziaria è solo una delle variabili in gioco e l'attenzione è rivolta primariamente alle persone e al territorio.

Maramao persegue l'obiettivo di produrre cose buone, in maniera sana e biologica, attraverso un lavoro giusto, promuovendo l'incontro, la formazione, l'inclusione, la crescita umana e professionale di chi ci lavora e di chi entra in contatto con loro. Parlando di questa nuova sfida, ci dicono "ci piace pensare che le nostre galline, ogni sera, vanno a dormire beate, ogni mattina, razzolano felici…e quando cantano, sappiamo che c'è un dono prezioso da andare a prendere!".

Le uova buone e sane di Maramao sono in vendita presso la Bottega delle Buone Prassi, in Corso Libertà 69 a Canelli o prenotabili via WhatsApp al +39 340 778 5879, per recuperarle ad Acqui, presso la sede di CrescereInsieme.

Il pollaio porta con sé un sogno grande come la cooperativa agricola "moi et toi" *(di cui abbiamo parlato sullo scorso numero)* nata in Burkina Faso proprio per creare un ponte di cooperazione e allo stesso tempo un contesto reale di sviluppo sociale ed economico: ora anche la sta partendo un pollaio che si ispira al bio.

Il progetto del pollaio è inserito in un contesto più ampio di promozione dell'agricoltura bio, della creazione di lavoro giusto ed equo e del sostegno a migranti e persone in condizioni di svantaggio sociale ed economico. Un sistema di interventi volti al bene comune possibile grazie al contributo di: Caritas Italiana di Acqui, fondi 8x1000 della diocesi di Acqui, nel quadro di "Liberi di partire, liberi di restare" della CEI – grazie al progetto "per un lavoro dignitoso e degno", volto all'inserimento lavorativo in Maramao e alla qualifica professionale da spendere altrove, anche nei paesi di origine – e in forma indiretta Fondazione Social – che aveva finanziato il progetto "BioAgriturismoSociale", mirante a creare effettivi percorsi di inclusione sociale per soggetti svantaggiati o in condizioni di fragilità.

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Segnalazione su Facebook

# Amara esperienza alla fonte dell'Acqua Marcia

**Acqui Terme.** Pubblichiamo questa segnalazione apparsa su Facebook (con tanto di nome):

"Da ligure amante di Acqui Terme mi ritrovo mio malgrado a denunciare un episodio parecchio increscioso che mi è capitato in questa città sabato 3 ottobre. Di passaggio per Acqui Terme, mi ritrovavo insieme a mia moglie in località Fontanino, dove parcheggiammo la nostra autovettura nei pressi della nota Fonte dell'Acqua Marcia giusto il tempo di prelevare un paio di bottiglie d'acqua termale. Come sapete, il parcheggio si trova ad appena pochi metri da tale fonte. Scendemmo dall'auto insieme a mia moglie, giusto i pochi minuti necessari a prelevare un paio di bottiglie d' acqua termale dalla fonte e subito facemmo ritorno al nostro mezzo. All'interno della vettura mancavano il mio cellulare e la borsa di mia moglie, contenente il suo telefono nonchè il suo portafogli con medicinali, chiavi di casa e due bancomat.

Non ci saremmo mai aspettati che un luogo tanto tranquillo e comunque frequentato da villeggianti e fruitori delle cure termali si potesse rivelare così insicuro. Ci recammo subito presso la locale Stazione dei Carabinieri per sporgere denuncia dell'accaduto, ma là ci venne risposto che dopo le ore 18.00 non è più possibile sporgere alcuna denuncia ed avremmo dovuto in ogni caso attendere l'indomani mattina. Tornammo dunque alla nostra città in Liguria, considerando che nel furto erano anche state sottratte le chiavi di casa a mia moglie, ed una volta in casa riuscimmo a collegarci con il computer per bloccare i conti correnti, dai quali però i ladri avevano ormai avuto tutto il tempo per prelevare soldi. Mi è stato detto che, nonostante ricordassi che la città di Acqui avesse discreta fama di sicurezza, nella zona del Fontanino e relativo parcheggio non esiste alcuna videosorveglianza. Vorrei dunque mettere in guardia acquesi, villeggianti ed amanti di questa città riguardo ai rischi che si corrono in quella zona, ed invocare una maggiore sorveglianza a livello preventivo da parte di chi ne è competente, al fine di preservare la buona fama di sicurezza che la cittadina aveva in tempi ancora relativamente recenti".

Scrive ancora Giorgio Briano da Torino

# Non tutti conoscono l'importanza della donazione del sangue

**Acqui Terme.** Giorgio Briano da Torino, dopo il suo interessante intervento sul Dasma e sull'importanza della donazione del sangue, ha scritto per fornire ulteriori informazioni e per spronare alla donazione:

"Purtroppo Papa Francesco ebbe motivo di dire che *il bene non fa notizia* ed inoltre io aggiungo che noi italiani siamo specialisti nel parlare male di noi stessi. Però vorrei fare il "bastian contrario" e portare a conoscenza dei cari lettori de L'Ancora notizie positive e parlare bene della nostra cara Italia!

Per meglio comprendere l'utilità anche di una sola sacca di sangue ricordo che da forse una cinquantina d'anni esiste un accordo fra le Regioni Piemonte e Valle D'Aosta con la Regione Sardegna per inviarle 6.000 sacche di sangue ogni anno al fine di utilizzarle per i malati di anemia mediterranea in quella regione.

Anni or sono erano di più! Vuol dire 115 alla settimana, 16 al giorno. Chi è affetto dall'anemia mediterranea deve ogni 15 giorni ricevere una trasfusione di sangue (emazie - la parte rossa) per sopravvivere! Quindi 26 sacche all'anno! 6.000 diviso 24 = 250. Cioè 250 persone sopravvivono con il sangue donato in Piemonte e Valle D'Aosta. Prima delle trasfusioni morivano in giovane età!

Però pensiamo un poco al lavoro preparatorio che c'è dietro a questo risultato. In un punto di raccolta piemontese debbono affluire delle sacche ben specificate per determinate persone riceventi presso precisati ospedali. Poi bisogna trasportarle all'Aeroporto di Caselle e caricarle sugli aerei diretti nei tre aeroporti della Sardegna e quindi recapitarle agli Ospedali per essere trasfuse! Quante persone per vari giorni in ogni settimana sono impegnate per questo servizio? I periodi critici sono vacanze natalizie, fine anno ed agosto!

Precisiamolo bene! Tutto è a carico ed organizzato dal SSN-Servizio Sanitario Nazionale, parliamo pure male dell'Italia e del SSN… ma è così!

Altro argomento. A Torino presso le Molinette esiste uno dei primi e principali centri per trapianti organi dell'Italia. È una pratica meravigliosa ed emozionante ma non tutti sanno che quando un paziente entra nella lista di attesa, quale ricevente un organo, inizia una procedura preparatoria che lo dovrà seguire fino al trapianto. Ogni intervento può anche necessitare di decine di sacche di sangue quindi la Banca del Sangue dell'Ospedale deve accantonarle. Dato che il sangue è deperibile bisogna rinnovarle prima della scadenza utilizzandole per le esigenze quotidiane. Senza sprecarle!

Quanto dura l'attesa? Non si sa, ma quanto sopra è doveroso! Una volta ebbi modo di ascoltare un intervento del dott. Salizzoni, il fondatore del Centro Trapianti, il quale disse che per un trapianto di fegato si usarono circa 100 sacche di sangue! Un'enormità che solo chi è a conoscenza del problema può immaginare quanto impegnativa ma il ricevente fu salvato! Sempre a carico del Ssn Servizio Sanitario Nazionale! Però quando sui giornali compaiono notizie di trapianti eccezionali mai una volta sono ricordate quante sacche sono state usate. Ma se non ci fossero state? Niente intervento!

Prima di concludere debbo ricordare che il sangue non è un farmaco! È prodotto solo dal corpo umano che il buon Dio fece a sua immagine e somiglianza (Genesi 1,26-31)

Inoltre nel Santo Vangelo (Luca10,25-37) è ricordato il Buon Samaritano. I Donatori di sangue non "passano oltre" come fecero i due prima del Samaritano! Anche se inconsciamente si comportano come Lui.

Nella loro vita lasciano la loro attività, si recano in un centro di raccolta, donano e poi, moralmente soddisfatti, ritornano ai loro impegni abituali. A mio parere essi appartengono alle quelle persone semplici e laboriose che in silenzio sono la parte migliore del Paese ma di cui nessuno si ricorda e ne parla Vedi cosa disse PApa Francesco!

Chi fu il primo donatore di sangue? Gesù Cristo perché anche con il suo sangue versato sulla croce salvò tutta l'umanità.

A proposito: il sangue della Santa Sindone custodita nel Duomo di Torino appartiene al gruppo AB Positivo!

Cari-e giovani, cari lettori dovete sapere che il vostro sangue sarà sottoposto a molti e scrupolosissimi esami ogni volta che donerete. Sono a conoscenza che dei donatori sono sati avvisati di problemi di salute che hanno potuto affrontare in tempo! Anche nel mio Gruppo Donatori Intesa Sanpaolo.

Pensiamo ancora come siamo stati fortunati a nascere in Italia che è la parte della Terra che più si avvicini al Paradiso terrestre ed a come funziona bene tutto ciò che concerne la donazione di sangue! Come qualità ed organizzazione siamo fra i primissimi al mondo!

Un caro saluto a tutti i lettori de L'Ancora e… donate sangue, donate sangue!"

**Briano Giuliano Giorgio**

Corsi gratuiti all'Enaip

# Commercio Internazionale e meccatronica

**Acqui Terme.** La formazione professionale può costituire un'occasione e un'opportunità per acquisire conoscenze e abilità per entrare o rientrare nel mondo del lavoro, o per riqualificarsi dopo un periodo più o meno lungo di disoccupazione. Ad esempio, per tutte le persone disoccupate e in possesso di diploma a sede EnAIP di Acqui Terme propone il corso Tecnico Specializzato In Commercio Internazionale, un percorso di 800 ore di cui 320 di stage. Il Tecnico specializzato in commercio internazionale interviene nei processi riferiti alle transazioni internazionali, anche con il supporto di strumenti informatici. È in grado di predisporre la documentazione gestionale, valutaria e contrattuale per le attività di import-export, gestire la corrispondenza, curare i rapporti con fornitori, clienti e istituti di credito. Dopo il corso questa figura professionale sarà in grado di:

-organizzare le fasi di lavoro sulla base degli ordini, pianificando e coordinando l'attività del servizio in coerenza con gli obiettivi aziendali

-gestire il processo contabile-amministrativo delle operazioni import/export nel rispetto della normativa nazionale ed internazionale, fiscale, civilistica e doganale

-promuovere i prodotti/servizi presso i mercati esteri in raccordo con gli esperti di marketing

-gestire la comunicazione in lingua straniera in un contesto di import-export

-gestire le procedure di tesoreria

***

La meccatronica mescola meccanica, informatica ed elettronica e studia sistemi meccanici intelligenti da utilizzare nel settore civile e industriale. Si tratta di un settore in grande ascesa negli ultimi anni, che trova applicazione soprattutto nel settore automobilistico, dell'automazione industriale e della robotica.

Si tratta di una figura molto richiesta nel mercato del lavoro, e per questo motivo la sede EnAIP di Acqui Terme organizza il corso gratuito di *Manutentore meccatronico di impianti automatizzati*, un percorso aperto a persone disoccupate in possesso di qualifica della durata di 500 ore, di cui 200 sono dedicate allo stage.

Il corso insegna a:

-condurre impianti automatizzati valutando l'impiego delle risorse, al fine di una loro ottimizzazione;

-provvedere a controllo, monitoraggio e verifica degli impianti;

-installare parti elettriche, elettroniche, pneumatiche e meccaniche del sistema automatico.Al termine rilascia un attestato di specializzazione.

Lo scorso fine settimana

# Non tutti contenti dello Street Food in centro

**Acqui Terme.** Non tutti sono stati contenti dello Street Food ospitato nel centro città nello scorso fine settimana.

Quella che pubblichiamo è una parte dell'amaro sfogo di "cittadini indignati" (non anonimi): "Grazie! Un sentito ringraziamento va all'amministrazione comunale… per aver trasformato Piazza Italia, quello che un tempo era il salotto di Acqui Terme, in una casba!

Saltimbanchi, banchetti, camioncini di vendita delle più disparate mercanzie e prodotti alimentari emananti odori tutt'altro che invitanti, ma con avventori pronti a tuffarsi in questo guazzabuglio di grassi sfrigolanti ed untuosi, ecco la fotografia della piazza in questi ultimi weekends!

Liberi di volere che la nostra bella città si trasformi nel paradiso degli ambulanti, ma c'è modo e modo e luogo e luogo.

Sicuramente tenere Piazza Italia ed i suoi dintorni ostaggio di un così inquietante quadretto non fa onore alla Città e men che mai alla sua amministrazione…".

PNEUS CAR BARBATO ©
Strada Alessandria, 124
(ex Regione Barbato)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery)
matteo.pneuscar@gmail.com
www.pneuscarbarbato.it
PNEUS CAR Barbato

VI INFORMIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE
SI POSSONO MONTARE LE GOMME DA NEVE

Evitate multe salate o 3 punti in meno sulla patente

Venite a trovarci in negozio
per scoprire i nostri servizi
e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!

DAL 15 OTTOBRE
ORARIO CONTINUATO
8 - 19 dal lunedì al sabato

SALTA LA FILA
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ai numeri 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery) - 0144 324940

o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO
E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE
della tua auto o del tuo furgone
a domicilio o sul posto di lavoro

CON LE GOMME NON SI SCHERZA!

1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri
(a 1,6 millimetri sei in multa)
2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre
(evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)
3- per la sicurezza sono indispensabili:
a) cambio valvole (certificate)
b) geometria delle ruote (convergenza, campanatura, allineamento)
c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali
d) equilibratura con macchinari made in Italy
e) revisione e controllo dei cerchi (che non siano danneggiati)
f) gonfiaggio con azoto (per la durata degli pneumatici ed il controllo del calore)
4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi

PNEUS CAR BARBATO

Passaporto
del tuo pneumatico
che lo garantisce
a vita sui danni
accidentali
o vandalici

▲ L'inaugurazione di dieci anni fa

Guardate il video all'indirizzo internet www.settimanalelancora.it

Inaugurato il 23 ottobre 2010

# I primi dieci anni del Nuovo Garage '61

**Acqui Terme.** Marco Scarno sorride, un po' emozionato. D'altra parte, specialmente in tempi difficili come questi, non capita proprio a tutti di poter festeggiare un anniversario lavorativo di una certa importanza. Il "Nuovo Garage61", quello che lui definisce "la sua bottega" taglia il traguardo dei dieci anni di attività, con tanti motivi per guardare avanti con fiducia.

Dieci anni: un pezzo di vita, e quando il lavoro è fatto di passione, anche un pezzo di cuore. E allora, la prima cosa che viene spontanea, è uno sguardo indietro, a come tutto è cominciato… «*Certo che ricordo quel giorno, la festa per l'inaugurazione. Ogni tanto guardo ancora quelle foto… e rivedo me stesso più giovane, felice, ma anche un po' teso, perché come tutte le storie all'inizio, nessuno può sapere come andrà. E oggi, dieci anni dopo, direi che è andata bene*».

In realtà non era cominciata male… «*No, perché l'inaugurazione era stata il 23 ottobre 2010, ma in realtà la prima auto, proprio da questo ufficio, l'avevo venduta prima ancora di aprire, il 10 ottobre*».

Gli occhi brillano al ricordo di quei giorni, e al pensiero della strada fatta. E in controluce rivelano tutta la gioia di chi ogni giorno svolge un lavoro che è anche una passione.

«*Non potrei fare un lavoro che non amo. E la passione per le due e le quattro ruote ce l'ho sempre avuta…*».

Lo dice la sua storia, anche personale.

Si dice che le passioni di un uomo spesso siano racchiuse in foto e oggetti. Ebbene, alle spalle di Marco, in ufficio, ci sono ci sono un profilo del circuito di Spa-Francorchamps, uno dei templi dell'automobilismo, una foto con dedica del pilota di moto Christian Brugnone, un'altra del pilota di auto Dindo Capello, e altre ancora… Ricordi, ma anche indizi chiari di come il lavoro, nel suo caso, sia la diretta proiezione di un enorme interesse personale nel settore.

Ma oltre alla passione, quel che oggi Marco è nel suo lavoro, è frutto di lunghi e proficui anni di gavetta, di chi il mestiere se lo è imparato in tutte le sue sfaccettature. Dalle gomme alla preparazione delle vetture, fino all'esperienza in altre concessionarie, crescendo gradino dopo gradino. E dalle macchine francesi fino alle tedesche.

«*Sono un venditore certificato Volkswagen. Vendo modelli nuovi e usati, e devo dire che quando ho conosciuto le auto tedesche, sono rimasto conquistato dalle loro qualità e dal loro modo di lavorare*»

Dieci anni sulla breccia, dieci anni sul territorio…

«*Questa è una cosa che mi rende particolarmente orgoglioso, perché per me la possibilità di lavorare nel territorio su cui vivo, con i rapporti umani che si possono stringere e con la sensazione di appartenenza che questo comporta, è un valore aggiunto. Porto avanti un discorso quasi da "bottega di paese", cercando di trattare al meglio i miei clienti, di aiutarli anche solo con un consiglio… e devo dire che ne sono davvero contento*»

Ma cosa è cambiato, nel ramo della vendita delle auto, in questi dieci anni?

«*Più di quanto si pensi. Oggi i clienti sono molto più informati, e competenti, e in particolare quando si parliamo dei clienti interessati a veicoli di una fascia medio-alta come quelli che io propongo. Quando decidono di venire qui in concessionaria per un acquisto, sanno già tutto, e ovviamente esigono, giustamente, altrettanta competenza e consapevolezza. E poi, bisogna sempre essere al passo con le novità. Oggi per esempio ci sono le auto elettriche, che stanno conquistando fette di mercato: è un fenomeno interessante, che bisogna studiare, per essere sempre in grado di fornire al cliente il massimo del supporto*».

Come va il mercato dell'auto, rispetto a dieci anni fa?

«*Dieci anni fa, quando ho cominciato io, era un momento molto difficile. Sono stato un temerario (ride). Non che oggi sia fiorente, ma la situazione è leggermente migliore. E comunque, per chi lavora con passione, impegno e attenzione, fortunatamente c'è spazio*».

C'è qualcosa di cui vai particolarmente orgoglioso? «*Mi piace sottolineare che ho scelto di aprire qui dove ora mi trovo quando questa zona era ancora periferica. Nel 2010 di fronte a me c'era il rudere della Miva. Questa strada era spesso a senso unico, e per la sua posizione era "snobbata". Ho creduto però nelle potenzialità di questa zona, e il tempo mi ha dato ragione. Ora di fronte a me ci sono un supermercato, un McDonald's… e la strada, grazie anche al nuovo ingresso in città ottenuto con la rotonda di via Blesi, è ben collegata anche alla tangenziale*».

Domanda difficile. Ma è anche l'ultima. Un bilancio di questi primi dieci anni

«*Sono contento di quello che sono riuscito a fare. E mi piace, in questa data simbolica, ringraziare tutti quelli che hanno creduto in me sin dall'inizio… ma ringrazio anche chi magari inizialmente era un po' scettico sulle mie possibilità, e poi invece si è ricreduto: per me è un ulteriore motivo di soddisfazione*».

NUOVO GARAGE 61
di Scarno Marco

10° anniversario

Auto nuove
e tante proposte
di usato garantito
su www.nuovogarage61.com

Finanziamenti personalizzati

Acquisto auto usate da privati

Acqui Terme - Via Romita, 85 - Tel. 0144 440669 - Cell. 347 0509622
info@nuovogarage61.it - www.nuovogarage61.it nuovogarage61

Audi

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO

# Premio Acqui Storia 2020: le motivazioni per i premiati

## I VOLUMI VINCITORI

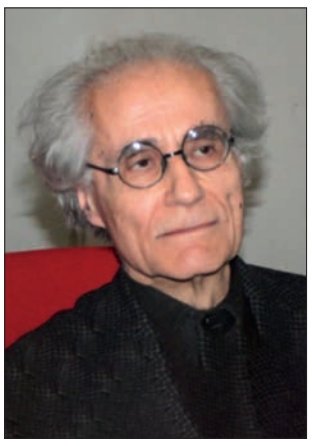
▲ Gian Piero Brunetta

**Gian Piero Brunetta,** *L'Italia sullo schermo. Come il cinema ha raccontato l'identità nazionale*, Carocci Editore vincitore nella sezione storico-divulgativa.

Partendo dalla considerazione che il cinema sia ormai una fonte storica di primaria importanza, l'Autore indaga sulle diverse rappresentazioni che la decima musa ha dato di alcuni momenti cruciali della storia italiana a cominciare dal Risorgimento fino ai giorni nostri.

Sulla scorta di una nutrita bibliografia e di un'ampia documentazione cinematografica, mediante un'accurata analisi comparata e intertestuale, mette quindi a fuoco le identità e i caratteri dell'italiano che, anche a confronto con l'identità europea, ne emergono, con particolare attenzione ai miti di fondazione della nazione, agli stereotipi veicolati e alle strategie di volta in volta adottate allo scopo di organizzare il consenso.

Ne risulta ancora una volta la mancanza di una memoria condivisa.



▲ Luciano Canfora

**Luciano Canfora,** *Il sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano*, Gius. Laterza & Figli vincitore nella sezione storico-scientifica.

L'opera affronta la figura di Concetto Marchesi, latinista, accademico e politico militante, inserendola nel più vasto contesto storico politico dagli anni Venti fino agli anni Cinquanta.

La figura di Marchesi viene analizzata sia dal punto di vista scientifico, attraverso la sua attività accademica e la sua produzione nell'ambito della letteratura latina, sia da quello politico, nel suo percorso attraverso il fascismo e il Partito comunista.

Sulla scorta di una vasta documentazione archivistica ed una esauriente bibliografia, Canfora fa luce sui momenti più complessi della sua attività culturale e politica, dal Rettorato all'Università di Padova e dai suoi rapporti con il ministro Biggini alle posizioni autonome rispetto a Palmiro Togliatti e al PCI in occasione del voto sul Concordato, fino alle sue posizioni in merito alla rivolta d'Ungheria.

L'imponente biografia di Marchesi, priva di retorica e senza pregiudizi, rappresenta uno dei più convincenti e stimolanti contributi alla storia dei rapporti tra cultura e politica nel '900 italiano.

▲ Mariapia De Conto

**Mariapia De Conto**, *Il silenzio di Veronika*, Editrice Santi Quaranta vincitrice nella sezione romanzo storico.

Nel 1989, in mezzo a una folla entusiasta per la caduta del Muro di Berlino, Veronika, anche lei fremente di gioia per la libertà ritrovata, scompare improvvisamente, abbandonando il marito e la figlia. Perché? Trascorrono gli anni e Petra, con dolorosa ostinazione, si mette alla ricerca della madre, interrogando amici, parenti, conoscenti. È un percorso drammatico quello che porta al ritrovamento e alla rivelazione. Ed è un percorso che non si conclude perché i veleni seminati nelle coscienze - e più che mai nella coscienza di Veronika - dalla dittatura comunista hanno stravolto un'esistenza e non sono stati smaltiti. Non era facile raccontare una storia del genere. La De Conto ci riesce con una prosa tersa e vibrante che, con sapiente "misura", mette a fuoco la "dismisura" dell'oppressione totalitaria, seminando interrogativi e suggestioni fortemente attuali, perché anche oggi, e non solo dai totalitarismi, la libertà delle coscienze può essere minacciata, avvilita, corrotta.

## TESTIMONI DEL TEMPO

▲ Alessandro Barbero

**Alessandro Barbero.** Il Premio Acqui Storia vuole rendere onore al professor Alessandro Barbero per la sua insigne carriera di storico e scrittore, dotato di rigore scientifico, autore di numerosi saggi che hanno riscosso un importante successo editoriale ed ideatore di documentari storici e programmi di arricchimento culturale che hanno incontrato l'apprezzamento del pubblico. Il Professor Barbero ha saputo abbinare una prestigiosa carriera accademica con un impegno costante di grande divulgatore attento alla pluralità degli strumenti di informazione, un binomio che lo rende lo storico più amato e seguito anche dalle generazioni più giovani, che ha saputo coinvolgere con travolgente entusiasmo. Negli ultimi anni, Barbero ha acquisito una notevole popolarità su Internet grazie all'abilità divulgativa dimostrata in una serie di conferenze e lezioni caricate su Youtube, che hanno guadagnato centinaia di migliaia di visualizzazioni. Il successo dei podcast e dei video di Barbero è il frutto di un lavoro di divulgazione quasi trentennale e del suo eccezionale talento narrativo, oltre che dell'assenza di prodotti simili in lingua italiana. Ordinario di Storia medievale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, membro del comitato di redazione della rivista Storica, collabora con la rivista Medioevo, il quotidiano La Stampa, l'inserto Tuttolibri e l'inserto Domenica del quotidiano Il Sole 24 Ore.

▲ Paolo Pezzino

**Paolo Pezzino.** Paolo Pezzino riceve il riconoscimento di Testimone del Tempo quale presidente dell'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri". Il conferimento di un premio così prestigioso rappresenta il riconoscimento dell'attività che da 71 anni l'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" (già Insmli) porta avanti come capofila di una rete di 65 Istituti associati e 15 istituti collegati. Si tratta di una realtà associativa, unica in Europa, che unisce la ricerca storica sull'età contemporanea (non solo sull'antifascismo e il Movimento di Liberazione, ma anche sull'intero arco cronologico del Novecento e del secolo corrente) coniugando serietà scientifica, onestà intellettuale e attenzione alla divulgazione al di fuori dei ristretti ambiti accademici, con particolare riguardo per il mondo della scuola.

Titolare della cattedra di Storia contemporanea relativo al corso di laurea in Storia nel corso triennale e del corso di laurea in Storia e Civiltà per la specialistica all'Università di Pisa, è anche socio fondatore della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (SISSCO), membro del comitato di direzione della rivista "Passato e presente", editorial advisor della rivista "Modern Italy. Journal of the Association for the Study of Modern Italy", presidente del comitato scientifico del Museo audiovisivo della Resistenza. È stato responsabile per l'Università di Pisa della convenzione di collaborazione scientifica con l'Institut for Holocaust Researches di Yad Vashem, Gerusalemme, attiva per il quadriennio 2005-2008.

È stato anche direttore del Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea della stessa Università di Pisa dal 2000 al 2003, prorettore per i rapporti con il territorio dell'Università di Pisa dal 2003 al 2006, direttore della Scuola di Dottorato in Storia, Orientalistica e Storia delle Arti, Università di Pisa per il biennio 2010-2011.

Dal 1° novembre 2011 al 1° giugno 2014 è stato distaccato presso il Centro Linceo interdisciplinare "Beniamino Segre" dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.

## LA STORIA IN TV

▲ Roberto Olla

**Roberto Olla.** Uno dei massimi autori ed esperti italiani di Storia in televisione, un esperto che, per molti versi, può essere considerato un pioniere della divulgazione storica in TV. Giornalista del Tg1, caporedattore responsabile della rubrica Tg1Storia e della rubrica Tg1Dialogo, in RAI dal 1978, nella televisione pubblica Olla ha realizzato documentari di respiro internazionale che hanno spaziato dalla mafia all'Olocausto, dalle Foibe all'emigrazione, con un occhio d'attenzione alla Seconda guerra mondiale e alle memorie dei reduci di varie nazioni. Tra questi rientrano i Combat film, una storia del secondo conflitto mondiale attraverso le riprese dei cineoperatori americani – produzione multimediale che comprende un ciclo di 12 documentari su RaiUno, la pubblicazione di 25 homevideo dvd, un ciclo radiofonico ("Combat Radio") su Radiodue. Per gli Speciali del Tg1 ha realizzato inoltre numerosi documentari e inchieste tra cui "Sindrome Vietnam", "Sonderkommando", "La notte e l'alba di Elie Wiesel", "Testimoni degli abissi" e molti altri. Sempre per la Rai ha realizzato il primo documentario in 3D intitolato "Foibe" e sta realizzando il secondo dedicato agli italiani sopravvissuti ad Auschwitz. Ha scritto e diretto documentari per coproduzioni internazionali con emittenti pubbliche europee, The History Channel, Arte.Tv, tra cui "Looking for Sophia". "Foibe" è il primo film documentario in 3D della Rai. Scritto e diretto dal giornalista, unisce le nuove riprese in 3D realizzate in Istria, i materiali del repertorio storico, appositamente restaurati e adattati e gli acquerelli realizzati da Gianni Carino.

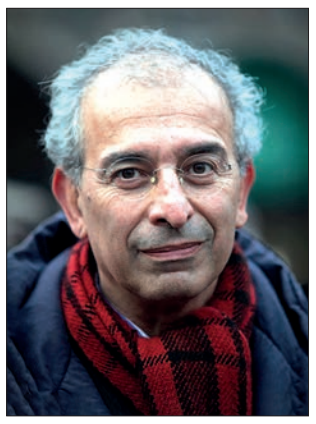
Il terrore delle foibe legato ad uno degli incubi peggiori, finire inghiottiti da un buco nero nella terra, provocò un esodo di massa: gli italiani del confine orientale si dispersero per il mondo.

"Foibe" è stato infatti realizzato in 3D per dare ai giovani la dimensione più vicina possibile al ritrovarsi sul bordo di un buco nero di fronte al baratro della storia.

Autore di diversi libri tra i quali "Combat Film" (Rai Eri,1997) , "Le non persone " (Rai Eri, 1999) e " Ancora ciliegie, zio SS" ( Rai Eri, 2001), ha ricevuto importanti riconoscimenti come il Premio Flaiano 2002, il Premio Internazionale di Letteratura Il Molinello 2001, il Premio Saint Vincent 1997, il Premio Ilaria Alpi, il premio Hrant Dink per la libertà d'informazione, l'Oscar Tv Speciale per il 50° della Tv. È stato presidente a Ginevra dell'IAG (Interdisciplinary Archives Group) organismo dell'Ebu.

È membro del comitato scientifico del Museo della Shoah di Roma. È stato membro del comitato scientifico della mostra sulle Foibe al Vittoriano.

## PREMIO ALLA CARRIERA



▲ Gad Lerner

**Gad Lerner.** È nato a Beirut da una famiglia ebraica. Comincia la sua attività giornalistica nel 1976 nel quotidiano "Lotta Continua" dove ha lavorato fino al 1979 ricoprendo l'incarico di vicedirettore, ha quindi collaborato a Radio Popolare prima di entrare nella redazione de L'Espresso. Nei primi anni Novanta inizia la sua esperienza televisiva realizzando per la Raitre di Guglielmi due trasmissioni dedicate alla questione settentrionale: Profondo Nord e Milano, Italia. Chiamato da Ezio Mauro a La Stampa come vicedirettore nel 1993, collaborerà successivamente come inviato e editorialista con il Corriere della sera e in seguito con Repubblica. Di nuovo alla Rai con due edizioni di Pinocchio, nel 2000 viene nominato direttore del Tg1 ma pochi mesi dopo rassegna le dimissioni. Nel 2001 partecipa alla fondazione di La7. Ne dirige il telegiornale, vara con Giuliano Ferrara la trasmissione Otto e mezzo, ed ha condotto ogni settimana per dieci anni L'Infedele dal 2002 al 2012. È presidente del comitato editoriale di Laeffe, televisione del Gruppo Feltrinelli. Attualmente scrive per Nigrizia. A novembre 2016 è tornato sugli schermi della Rai come autore e conduttore di Islam – Italia un programma di apprendimento in onda su Rai 3 che racconta la trasformazione vissuta dalla nostra società. Inoltre sta realizzando, sempre per Rai3, i reportages di Operai e uno speciale a mezzo secolo dalla Guerra dei Sei Giorni. Il 3 giugno 2019 ha avuto inizio un nuovo programma L'Approdo, sempre in onda su Rai 3.

Tra i suoi libri: Operai (Feltrinelli, 1987, ristampato nel 2010); Crociate. Il millennio dell'odio (Rizzoli, 2000); Tu sei un bastardo. Contro l'abuso delle identità (Feltrinelli, 2005); Scintille. Una storia di anime vagabonde, (Feltrinelli 2009), Concetta: Una storia operaia (Feltrinelli). Come giornalista ed intellettuale è spesso chiamato a discutere sui principali temi dell'attualità con particolare attenzione ai conflitti religiosi nel sud del Mediterraneo e alla questione dell'immigrazione. È apprezzato anche dal mondo imprenditoriale per le sue conoscenze in ambito economico. Inoltre è profondo conoscitore di tutti i temi afferenti alla sfera dell'informazione. Anche i suoi critici più intransigenti riconoscono in Gad Lerner un giornalista equilibrato ed obiettivo, pronto alla polemica ma rispettoso delle opinioni altrui.

Valori Franco

Convenzionato con le migliori compagnie assicurative

Ripristino proiettori

Lettura computerizzata del colore

Auto sostitutiva

Prendiamo noi in carico le vostre pratiche assicurative

Novità

Proteggi la tua auto con la nanotecnologia

ACQUI TERME - Via Tarditi, 46 - Tel. 0144 311764 - 339 6575275 - carrozzeria.valori@libero.it

# «F. Benazzo / farmacista / Acqui» Chi era?

«Emozione suscitata dall'attesa di un faccia a faccia […] con uno sconosciuto che non l'avrebbe mai pensato possibile e al quale non sono legato da nessun partito preso di tenerezza o d'empatia. Immagino i defunti in attesa di questa scelta. E se ciò apparisse loro scandaloso? Con quale diritto posso io decidere, come un povero demiurgo, di far rivivere così qualcuno che forse non se lo augura, nel caso, molto improbabile, che una sopravvivenza sia possibile?».

Quando affronto una qualche ricerca su personaggi sconosciuti o totalmente dimenticati mi viene sempre in mente questa frase che Alain Corbin ha posto in esergo al suo saggio *Il mondo ritrovato di Louis-François Pinagot. Sulle tracce di uno sconosciuto, 1798-1876*. Così è stato qualche settimana fa quando mi furono chieste informazioni su «F. Benazzo / farmacista / Acqui» il cui timbro appariva sul frontespizio di un volume edito nel 1844.

E così, – modestissimo maieuta – grazie anche alla generosa premura di Alessandra, Bettina, Gabriella, Isabella, Lorella, Simona, Valentina e John che qui ringrazio, mi è stato possibile fornire al richiedente una semplice *silhouette* del farmacista Benazzo che desidero ora condividere con i lettori di queste sempre ospitali colonne. Il Nostro nacque a Strevi nel 1809 e morì in Acqui, dove risiedeva nell'allora via di Palazzo di Città (ora via Manzoni), il 29 maggio 1890. Dal matrimonio con Luigia Monti, a lui premorta, nacquero due figli Enrico ed Emilio, quest'ultimo nel 1850 viene nominato "Vice-economo della Città di Acqui".

Almeno dal 1842 esercitava la sua professione in via Maestra (ora via Garibaldi) in un locale di fronte all'attuale Bar Columbia; nel 1885, immagino per problemi di età, alienò la farmacia al dottor Giovanni Ghiglia che nel dicembre 1907 trasferì l'esercizio in corso Bagni nella casa Parodi. A lui subentrò nel 1937 il dottor Domenico Zaccone per giungere – dopo un ulteriore trasferimento al n. c. 65 sempre in corso Bagni – attraverso le gestioni del dr. Eugenio Caligaris e del dr. Salvatore Caponetto all'attuale titolare il dr. Marco Baccino. Una *réclame* su *La Gazzetta d'Acqui* del 1885 ci informa che erano commercializzate le «Pastiglie pettorali contro la tosse recente e cronica» prodotte seguendo la «formola Benazzo».

▲ **Réclame su La Gazzetta d'Acqui, anno 1885**

Indubbio merito civico fu l'idea di Francesco Benazzo di promuovere la realizzazione in città di un impianto termale che potesse essere utilizzato tutto l'anno, tramontata, ormai da decenni, l'ipotesi napoleonica di adibire il convento di San Francesco a stabilimento termale civile destinando il complesso dei Bagni all'ampliamento delle terme militari. Nel 1871 viene formata una società – le cui azioni sono sottoscritte da buona parte dei notabili acquesi – la quale provvede ad acquistare il terreno (il prato Dagna con l'osteria del Cappel Verde) e che commissiona all'ingegner Giuseppe Ferraris conte d'Orsara (1835 – 1898) il progetto la cui realizzazione viene affidata all'impresa di Domenico Bruzzone (1838 – 1922). Le civiche ambizioni prendono così corpo nel «piccolo, ma elegante edificio il qual deve servire di base e di principio ad un grande stabilimento nell'interno della città, destinato a completare il sistema di cura in concorso con lo stabilimento d'oltre Bormida», anche perché nel 1879 la società costituita dallo storico concessionario – dal 1869 al 1881 – Giovanni Carozzi, dal medico e direttore sanitario Giovanni Garelli e da Francesco Cirio acquisisce la gestione delle Vecchie Terme, da poco riscattate dall'amministrazione statale grazie al sindaco Giuseppe Saracco.

Queste operazioni sono riportate con molta enfasi ne *La Gazzetta d'Acqui* «Acqui è una città fortunata. Essa, ha qui due mecenati superiori, due spiriti intraprendenti, due volontà tenaci nel Saracco e nel Cirio» quest'ultimo, secondo il giornale, è provvisto dello «slancio intelligente, inimitabile d'un Mago: lindi stanzini sorgono sulle rovine inonorate di alcune umide e tetre spelonche dove gli infelici pazienti [un tempo], venivano immersi nel fango salutare […]; ascensori meccanici e docce, i bagni elettrici e quelli ad aria calda».

Riporto integralmente i necrologi apparsi sui settimanali locali in cui vengono delineate le benemerenze del Nostro: «Giovedì scorso moriva pure il sig. FRANCESCO BENAZZO nella grave età di ottant'anni. Chimico valentissimo esercì l'arte farmaceutica per assai tempo con una assiduità, onestà ed intelligenza incomparabili. Al superstite figlio avv. Emilio Benazzo inviamo addolorati il modesto conforto delle più sincere nostre condoglianze. / La signora Rosina Tasca ved. ing. Benazzo coi figli e l'avv. Emilio Benazzo c'incaricano di porgere coi loro ringraziamenti a quelli che accompagnarono all'ultima dimora la salma del loro amato suocero, avo e padre, le scuse a coloro tutti cui per disguido o involontaria dimenticanza non fosse pervenuto il triste annuncio.» *La Bollente*, 3 giugno 1890.

«Ottantenne finiva giovedì scorso la sua operosa ed utile vita il Sig. FRANCESCO BENAZZO farmacista e chimico valente.

Durante mezzo secolo e più di esercizio professionale diede prove non dubbie della sua onestà ed intelligenza. Circa la sua competenza in materia chimico-farmaceutica, basti l'accenno che dal governo del già regno Sardo gli fu più volte affidato l'incarico di ispezionare le farmacie delle provincie di Cuneo, Alessandria e Novara, conseguendo per questa sua delicata missione, dal Governo, speciali attestazioni di merito.

Ad amareggiare la sua vecchiaia sopravvenne la morte del suo illustre figlio Comm. Ingegnere Enrico; l'immenso dolore di tanta perdita non gli lasciava più pace.

Al figlio superstite avv. Emilio che col fratello fu l'orgoglio dell'amato padre, l'espressione del nostro cordoglio.». *La Gazzetta d'Acqui*, 31 maggio 1890.

Italo Scovazzi, nel volume *Noterelle di storia strevese*, non cita Francesco Benazzo neppure nella sezione «Cittadini e famiglie insigni», è probabile che il Nostro avendo lasciato in giovane età il luogo natale non abbia lasciato *in loco* memoria di sé.

**Lionello Archetti Maestri**

Dal 1980 ininterrottamente

# La festa dei Bruno al tempo del Covid

**Acqui Terme.** In tempo di distanziamento sociale, osservate rigidamente tutte le prescrizioni e le direttive impartite, il Club dei Bruno si è ritrovato il 6 di ottobre per celebrare la sua 41ª reunion.

È stato il sig. Fausto, dell'omonimo ristorante di Cavatore, ad aggiudicarsi, non senza una strenua lotta con altri pretendenti altrettanto blasonati, la presenza dei Bruno nel locale: quest'anno erano presenti 13 Bruno; non ha potuto presenziare il leader della "fronda" per motivi strettamente personali ed alcuni componenti del Club impegnati all'estero in missioni speciali (Maldive, ecc.)

Quest'anno non poteva che essere la solidarietà il "fil rouge" che ha caratterizzato la festa: i Bruno in questo caso sono sempre un po' più avvantaggiati rispetto agli altri potendo annoverare al proprio interno praticamente tutte le risorse umane atte ad affrontare via via le varie problematiche del momento.

Ma non si è disdegnato di affrontare altresì il grave problema dell'economia, nello specifico nel settore della produzione, commercializzazione e consumo (soprattutto consumo) del comparto vitivinicolo. Molto interessante la relazione del Bruno di Alice Bel Colle, su un nuovo prodotto di prossima commercializzazione (Alta Langa), relazione sulla quale ha cercato di intromettersi Fausto ma, non essendo un Bruno, con evidente scarsa padronanza della materia. Gli altri Bruno, da grandi consumatori, hanno invece apprezzato invitando il gruppo dirigente ad organizzare una serata specifica, al di fuori di questa istituzionale, proprio per prendere contatto con questa nuova realtà vinicola.

Tornando alla solidarietà, questa volta seriamente, al termine della serata si è proceduto ad una colletta il cui ricavato è stato devoluto alla Fondazione Uspidalet di Alessandria che da sempre fornisce una risposta concreta e trasparente ai bisogni dei pazienti dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, raccogliendo fondi per l'acquisto di strumentazioni all'avanguardia.

L'attuale presidente del consiglio di amministrazione, un Bruno per altro socio fondatore del club, ha illustrato con dovizia di particolari gli scopi che la Fondazione persegue aggiungendo una arguta considerazione circa le motivazioni che dovrebbero spingere anche un acquese a donare benché si tratti di un ente "alessandrino": un ospedale con attrezzature all'avanguardia consente alla popolazione del territorio in primis di fruire degli evidenti vantaggi ...e quando si parla di salute nulla va lasciato al caso.

La serata volge al termine e rimane solo il tempo per scattare una foto ricordo (le mascherine sono state tolte per lo stretto necessario allo scatto) e per una tappa, lungo la strada del ritorno, da Bruno, quello del bar non "quadrato", che, con la solita signorilità che lo contraddistingue, ha offerto un opportuno digestivo a tutti i Bruno. Mentre i saluti si scambiano già si parla della prossima quindi ... alla prossima.

Scarica Immuni.
Un piccolo gesto, per un grande Paese.

Inquadra il QR code e scarica subito

numero verde
800 91 24 91
da lunedì a domenica, dalle 07 alle 22

Immuni è l'app che può aiutarci a bloccare sul nascere nuovi focolai di Coronavirus.

Come funziona? Se un utente risulta positivo, l'app informa, nel rispetto della privacy, gli altri utenti che sono entrati in contatto con lui, spezzando così la catena del contagio. Per saperne di più vai su **immuni.italia.it** | **cittadini@immuni.italia.it**

Disponibile su Google Play | Scarica su App Store

immuni

Terzo • I finalisti del 21° concorso Guido Gozzano

# Vincitori del 4° premio Augusto Monti

**Terzo**. Si terrà sabato 24 ottobre, alle ore 16, presso il castello di Monastero Bormida, sala Tiziana Ciriotti, la cerimonia di premiazione dei vincitori del 4° premio Augusto Monti e i vincitori del concorso Guido Gozzano, giunto alla sua 21ª edizione, in questo caso la graduatoria dal primo al terzo verrà resa nota solamente durante la cerimonia.

Eventi organizzati dall'Associazione Culturale "Concorso Guido Gozzano", la Biblioteca di Poesia di Terzo unitamente al Comune di Terzo e in collaborazione con la Biblioteca Civica e il Comune di Monastero Bormida. 21° concorso Guido Gozzano, l'ordine dal 1° al 3° verrà comunicato durante la cerimonia di premiazione.

**Sezione A, poesia edita:**

Anna Buoninsegni, Quando si compie la danza, Puntoacapo Gubbio. Davide Romagnoli, El silensi d'i foj drua, Marco Saya Editore San Giuliano Milanese. Guglielmo Aprile, Farsi amica la notte, Ladolfi Verona.

*Premio Presidenza della Giuria:* Edoardo Penoncini, Al parea ed fogh ed paja, Puntoacapo Ferrara.

*Premio Opera Prima:* Daria Gigli, Una visita a Holderlin, Moretti &Vitali, Scandicci.

*Libri segnalati:* Claudio Damiani, Endimione, Interno Poesia, Rignano (Roma). Fabrizio Bregoli, Notizie da Patmos, La Vita Felice, Cornate d'Adda (Mb). Nicoletta Bidoia, Scena muta, Ronzani Breda di Piave (Tv). Stelvio Di Spigno, Minimo umano, Marcos y Marcos Napoli.

**Sezione B, silloge inedita:**

Alessia Bronico, Scienza di morte: violare la vita, Padenghe sul Garda (Bs). Daniela Raimondi, La donna più vecchia del mondo, Saltrio (Va). Giorgio Papitto, Le parti animali, Alatri (Fr).

*Premio poesia dialettale:* Carlo Rettore, Vansi e altri dì, Borgoricco (Pd).

*Sillogi segnalate:* Alice Serrao, PadreMadre, Rho (Mi). Francesco Balasso, L'altra ora, Marano Vicentino (Vi). Jacopo Curi, Il muro, Appignano (Mc). Massimiliano Di Mario, Tratti opachi su tela nera, Padova.

**Sezione C, poesia inedita:**

Alfredo Rienzi, La fotografia di una rondine, San Mauro (To). Gianpiero Casagrande, Grandiflora, Saluzzo. Luigi Balocchi, La ballata del Gigino Matt, Mortara.

*Poesie segnalate:* Agnese Mosconi, Alle mie ginocchia storte, Rimini. Enrica Polemio, Francesco, Bari. Rosanna Gambarara, Palingenesi, Roma.

*Premio speciale della Giuria:* Giacomo Vit, Mi hanno raccontato, Pierpaolo / A mi an contat, Pierpauli, Bagnarola (Pn).

***Sezione D, racconto inedito***

Davide Bacchilega, La deviazione dei portaordini, Lugo. Francesca Ferrante, Gimondi e marmellata d'arance, Pesaro. Marco Speciale, Giona che visse nella balena, Monza.

*Racconti segnalati:* Franca Parazzoli, Il triplo Axel, Angera (Va). Sualen Riccardi, Si prega di chiudere gli occhi, Borgo Veneto (Pd).

Questi i vincitori del 4° premio Augusto Monti.

**Sezione E, romanzo edito:**

*1°,* Giacomo Revelli, La lingua della terra, Arkadia Genova. *2°,* Bruno Gambarotta, Ero io su quel ponte, Manni Torino.

*Romanzi segnalati:* Franca Garesio, La straordinaria vita di Maria Luigia, Araba Fenice Asti. Nicola Duberti, L'innocenza del lupo, Pentagora, Rocca de' Baldi (Cn). Piergianni Curti, Quando i padri camminavano nel vuoto, Miraggi Torino.

**Sezione F, saggio edito:**

*1°,* Alessandro Ferraro, Genova di carta. Guida letteraria della città, Il Palindromo – Genova. *2°,* Cristina Trinchero – Leo Ferrero "torinese di Parigi", Aras Edizioni Torino.

*Saggi segnalati:* Alessandro Meluzzi, Fabio Federici e Massimo Numa, Menti insolite, Il Rio Torino.

Ponti • Nella parrocchiale di N.S. Assunta, una trentina i presenti

# Festa degli ultraottantenni

**Ponti**. Domenica 11 ottobre ha avuto luogo a Ponti, con le dovute precauzioni anti Covid-19, la "Festa degli Ultraottantenni". Durante la santa messa, nella bella parrocchiale dedicata a "Nostra Signora Assunta", delle ore 11, il bel gruppo dei presenti (una trentina) ha ringraziato il Signore per tutti i doni ricevuti nel corso della propria vita e insieme ha pregato la Beata Vergine del Rosario per i coscritti che non hanno potuto prendere parte alla festa per motivi di salute e anche per i defunti.

Ad ognuno è stato donato un piccolo ricordo della Festa: una medaglietta, un quadretto o una piccola statua della Madonna.

A tutti gli ultraottantenni l'augurio di raggiungere il secolo di vita come nel corso del 2020 ha festeggiato la pontese Maddalena Borreani.

Monastero Bormida • Sino a domenica 18 ottobre al Castello la mostra

# "Oro di Langa" di Roberto Gianotti

**Monastero Bormida**. Ultimi giorni per visitare la personale del ceramista savonese Roberto Giannotti al castello di Monastero Bormida. Dedicata alle vigne, al vino e al richiamo turistico e culturale di questo prodotto, la mostra vede la presenza di una serie di ceramiche, alternate a disegni e vignette, aventi come filo conduttore proprio la enologia di Langa e in particolare il Moscato d'Asti docg.

Infatti nell'ambito della mostra vi sono stati anche altri eventi dedicati al vino, come il corso di pittura delle botti per i ragazzi, mentre una intera sezione denominata "Bordolesi d'artista" è stata allestita presso l'azienda vinicola Sessanea, nel suo punto espositivo, nei pressi dell'antico ponte romanico.

Roberto Giannotti, nato a Savona nel 1962, è giornalista e architetto - designer. Le sue attività mettono in parallelo il lavoro di designer ed artista impegnato nel campo ceramico con quella di professionista della comunicazione pubblica e di giornalista d'arte, conoscitore della cultura ligure e del Mediterraneo.

Nella sua creatività a tutto tondo va ricordata la sua attività di umorista grafico, nel solco della prestigiosa "scuola" ligure di illustrazione, come vignettista per importanti quotidiani nazionali quali la Gazzetta dello Sport, Repubblica, Il Secolo XIX, il Gazzettino, con mostre in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda la mostra, sono esposti alcuni oggetti unici nati per valorizzare le tipicità di Langa: Robyola, cloche in ceramica, dedicata proprio alla Robiola di Roccaverano Dop; Re Tartù, altra cloche in ceramica portatartufi, pensata per questo prezioso tesoro di Langa e Monferrato; e le splendide bottiglie da vino in ceramica: la nuova collezione di pezzi unici chiamata "Rosa, Rosae, Rosé" è dedicata proprio alle rose che tradizionalmente vengono piantate all'inizio dei filari di vite, un omaggio alla viticultura piemontese e alle sue bellissime tradizioni.

▲ Bottiglie da vino "rosa, rosae, rosè"

Le rose, splendide, fanno da sempre bella mostra di sé in testa ai filari, una sorta di "guardiani del vigneto", utilizzati per verificare in anticipo la presenza di eventuali malattie e parassiti.

E dal profumo delle rose si passa ad "Eva del Piemonte", un profumo in edizione limitata ideato dall'artista sia nel design dell'anfora in ceramica, ispirata alla straordinaria tradizione termale romana di Acqui Terme, sia nello studio della formula dell'eau de parfum. Il nome, "Eva del Piemonte", riporta direttamente al termine piemontese legato all'acqua e al nome biblico della prima donna, in altre parole un vero e proprio nome evocativo come simbolo di vita. Spazio in ceramica anche ad una spruzzata di Liguria con i temi delle acciughe e del pesto, con forme antiche rivisitate.

Il grappolo ceramico ricoperto da un prezioso bagno di lustro ad oro, simbolo di questa iniziativa e che campeggia nella locandina, proviene dal calco ceramico di un grappolo di uva barbera raccolto tra i filari di vite dell'azienda vitivinicola Sessanea®, con la quale è nata una collaborazione e un'amicizia nel nome dell'arte, della cultura e del buon vino.

▲ Portaformaggio "Robyola"

La mostra inaugurata sabato 8 agosto, ha riscosso un ampio consenso di pubblico e critica, del resto Roby Giannotti non lo si scopre ora, rimarrà allestita fino a domenica 18 ottobre, ed è visitabile il sabato dalle ore 15.30 alle 19 e la domenica dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19. L'ingresso è libero e gratuito. Info@comunemonastero.at.it, museodelmonastero@gmail.com.

Castellazzo Bormida

# Fondazione "Luigi Longo", si presenta il secondo volume su Luigi Longo

**Castellazzo Bormida**. Venerdì 16 ottobre alle ore 18, Cargo21, in via Baudolino Giraudi 421, a Castellazzo Bormida, presenta "Luigi Longo: 1945-1980".

Queste due date saranno lo sfondo del secondo volume della biografia "di un leggendario combattente e insieme di un politico acuto, di un organizzatore infaticabile ma anche di un creatore pieno di fantasia, di un realizzatore amante della concretezza (Enrico Berlinguer).

Dei lavori preparatori per questo secondo volume ne discuteranno: Alexander Hobel autore e Aldo Agosti, professore emerito di Storia Contemporanea dell'Università di Torino.

La Fondazione Luigi Longo di Alessandria ha riaperto le porte del suo Cargo21 - contenitore di opere e libri del'900 – nel rispetto delle norme previste anti Covid-19. È obbligatorio l'uso della mascherina protettiva ed è consigliato prenotare a causa del ridotto numeri di posti per garantire il distanziamento.

Le prenotazioni possono avvenire a: segretaria@fondazioneluigilongo.it.

il Conte Max Lei
Acqui Terme - Corso Italia, 39 - Tel. 0144 440705
Abbigliamento e accessori DONNA

OUTLET STORE
NUOVI ARRIVI AUTUNNO/INVERNO
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FIRMATI
UOMO e DONNA
Perchè pagare di più?
Acqui Terme - Piazza Addolorata, 5/6
Tel. 0144 356837

ACCONCIATURE CHICCA
PARRUCCHIERI PROFESSIONISTI UOMO - DONNA
Trova il tuo stile alla moda con i nostri servizi di tendenza

OGNI SETTIMANA PROMOZIONI
Per appuntamento tel. 338 7048268
Corso Divisione Acqui, 48 - Acqui Terme

# MERCAT'ANCORA

**In edicola ogni prima e terza domenica del mese**

## CERCO-OFFRO LAVORO

**Acquese** 50 anni, automunito, attrezzato con referenze per taglio erba, sistemazione aree verdi, pulizie, riordino generale orti, ecc., senza impegno, euro 10 l'ora. Tel. 348 9278121.
**Cerco** lavoro come badante 24 su 24 anche a lungo orario, in Acqui Terme o paesi vicino, comodo ai mezzi, 62 anni, libera impegni familiari, urgente. Tel. 347 4734500.
**Donna** ucraina cerca lavoro 24 ore su 24, anche nei week-end, donna seria, affidabile, libera da subito. Tel. 327 7448634.
**Eseguo** piccoli, medi trasporti e inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.
**Offro** vitto e alloggio più piccolo compenso spese a signora referenziata, libera, in cambio di piccoli lavori domestici, massima serietà, astenersi perditempo. Tel. 339 8047981.
**Signora** 49 enne, con referenze controllabili, cerca lavoro, anche part-time. Tel. 338 4687252.
**Signora** 52enne, automunita, cerca lavoro, anche part-time, purché serio. Tel. 339 7437481.
**Signora** cerca lavoro fissa, mezza giornata per pulizia in casa o assistenza anziani. Tel. 347 1208161.
**Signora** italiana, con esperienza decennale, cerca lavoro come assistenza notturna anziani, automunita. Tel. 340 7850932.

## VENDO-AFFITTO CASA

**Affittasi** a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.
**Affittasi** alloggio, di m. 60, composto da ingresso, tinello, camera da letto, sala, bagno, cortiletto. Tel. 349 4744689.
**Affittasi** bilocale arredato, sito in Diano Marina a Km. 5 dal mare, con posto auto privato, ascensore (secondo piano) e pompe di calore, da ottobre a marzo, al prezzo di euro 550 al mese tutto compreso, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.
**Affittasi** bilocali arredati per vacanze, ad Acqui Terme zona Bagni, con enorme e splendido giardino, servizio wi-fi, internet illimitato, televisore lcd, lavatrice al prezzo di euro 25 a notte a persona (riscaldamento a parte). Tel. 340 1456020.
**Affittasi** box auto, via Goito Acqui T. Tel. 338 1054103.
**Affittasi**, in Acqui Terme, capannone artigianale, mq. 600. Tel. 338 8542023.
**Affittasi**, in Acqui Terme, posizione centrale, locale uso negozio o altro, mq. 33. Tel. 338 8542023.
**Affitto** appartamento, a Prasco, cucina, due camere letto, sala, bagno, termoautonomo, senza spese condominiali, con giardino. Tel. 333 7474458.
**Affitto** piccolo alloggio, a Montechiaro, composto da cucina abitabile, camera, bagno, sgabuzzino, completamente arredato, no spese condominiali, euro 230. Tel. 393 6051734.
**Box auto**/magazzino cm. 220x490 x h. 470 soppalcabile, porta ingresso, Acqui Terme via Gramsci 7. Tel. 349 6577110.
**In Acqui Terme** centrale, affittasi alloggio, ammobiliato, riscaldamento centralizzato. Tel. 0143 889975.
**Montechiaro d'Acqui** affittasi locali commerciali, possibilità riattivazione panificio con prodotti locali, fronte strada, forte passaggio. Tel. 340 6467990.
**Montechiaro d'Acqui** vendesi rustico con forno da ristrutturare con terreno: orto, giardino, frutteto, possibilità triplicare la superficie. Tel. 340 6467990.
**Terzo** affittasi mansarda condominio Aurora, arredata, composta da tinello, camera letto, cucina, bagno. Tel. 340 2381116.
**Vaglio Serra** (At) vendesi casa indipendente, con terreno adiacente collina, posizione panoramica, possibilità casa vacanze o b/b con piscina, Km. 4 da Nizza Monferrato. Tel. 0141 211938.
**Vendesi** cascinotto vista a pietra, completamente da ristrutturare, con circa m. 5.000 di bosco scosceso di proprietà, ad Acqui Terme regione Agogna circa Km. 2 sopra l'acqua marcia, ad euro 2.300. Tel. 340 1456020.
**Vendo** casa più mq. 6.000 di terreno e rustico edificabile, in Strevi, comodissimo al bus. Tel. 333 7952744.
**Vendo** casa, minuti 15 dal mare, entroterra di Andora, due camere, sala, cucina, bagno, posto auto, vero affare. Tel. 338 3501876.
**Vendo**/affitto box, via Fleming. Tel. 333 7952744.

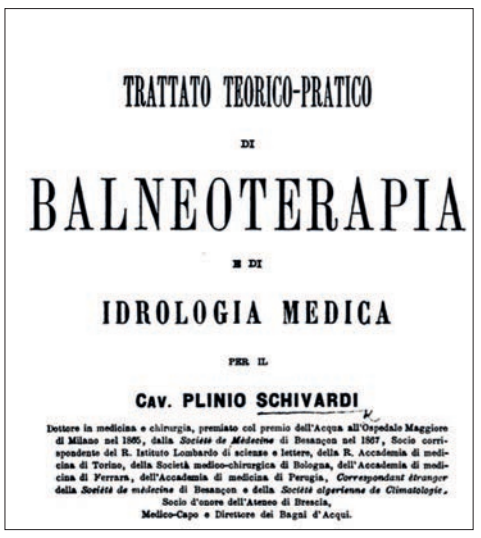
## ACQUISTO AUTO-MOTO

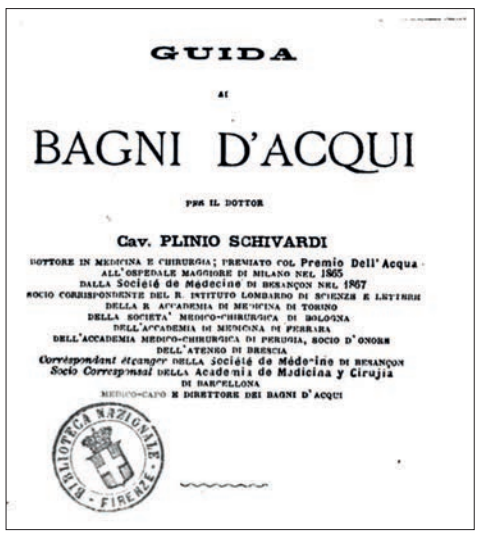
**Acquisto** vespa, lambretta, moto d'epoca in qualunque stato, anche per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato, amatore. Tel. 342 5758002.
**Vendo** Ford Fiesta Cayman blue, anno '94, Km. 93.000, eccellente, sempre stata in garage. Tel. 338 3501876.
**Vendo** trattore Fiat 880, gomme quasi nuove, qualsiasi prova, euro. 7.000, aratro compreso. Tel. 393 6051734.

## OCCASIONI VARIE

**Acquisto** vecchi e antichi oggetti, ceramiche, libri, bronzi, cineserie, quadri, giocattoli, orologi da polso da uomo, monete, soprammobili, album figurine Panini, Ferrero, ecc. Tel. 333 9693374.
**Acquisto** vecchi violini, mandolini, chitarre Benyo, lire 500 d'argento, medaglie, cappelli, divise militari, porcellane, cartelli pubblicitari, monete, bastoni, modernariato, ecc. Tel. 368 3501104.
**Amatori** o collezionisti vendesi circa 250 videocassette, come nuove, euro 200 con in regalo due enciclopedie, 40 volumi complessivi. Tel. 338 4512453.
**Causa** trasloco, regalo cameretta per bambino lunga m. 3.5, bianca, letto+lettino estraibile, scrivania, cassetti e armadi smontata e resa, ad Acqui. Tel. 333 6218354.
**Due** scrivanie da ufficio vendo euro 15 cadauna, in blocco euro 2, aratro doppio, euro 200. Tel. 338 3501876.
**Erpice** a dischi a sollevamento per vigneto, tredici dischi, vendesi a modico prezzo. Tel. 338 3766629.
**Legna** da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.
**Privato** vende quattro gomme invernali Barum Polaris S3 205/50/17VR, come nuove, fatto Km. 3.000, visibili a Nizza M., euro 250 trattabili. Tel. 347 5815013.
**Regalo** abeti e faggi caduti e in piedi, in zona accessibile di pianura a Dego. Tel. 348 9124207.
**Sgombero** gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.
**Si vendono** 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.
**Studenti** o simpatizzanti lingua inglese, vendesi tredici romanzi classici letteratura americana, euro 30 complessivi. Tel. 338 4512453.
**Vecchi** coppi, in buono stato, n. 1.500 circa, vendesi. Tel. 0144 714116.
**Vendesi** lettino di legno per bimbi, con materasso, quasi nuovo, provvisto di rotelle. Tel. 339 3590825.
**Vendesi** lettino pieghevole (tipo campeggio, da viaggio), con materassino pieghevole, più un materassino rigido lung. 115 cm, larg. 58 cm; adatto a bambini fino a 4/5 anni. Euro 50. Tel. 324 0807874 (ore pasti o messaggio)
**Vendesi** porta in ferro con vasistas, 200x75, euro 200, a Strevi. Tel. 349 6428880.
**Vendesi** vino barbera sfuso, a euro 3 al l., ottimo barbera da vigna delle colline dell'acquese. Tel. 393 7250340 (ora di cena).
**Vendesi**: motozappa come nuova, Goldoni cv. 9, cm. 80 di fresatura, euro 800 + tre botti plastica per acqua da l. 1.000 con rubinetto, euro 100 tutte e tre + botte in vetro resina da l. 1.000 quadrata con sportelli. Tel. 019 517362 (ore pasti).
**Vendo** 40 antiche tavelle, ripulite, da calce, prezzo euro 1 cadauna. Tel. 346 8379833.
**Vendo** aspirapolvere Rowenta senza filtro, usata solo tre volte, a euro 60. Tel. 339 7437481.
**Vendo** barra falciante con attacco a tre punti e sollevamento idraulico + lama nuova di ricambio, euro 500. Tel. 393 6051734.
**Vendo** basole granito 13x25 da m 1.50 a 2.50, caditoie, coperchio pozzetti griglie granito, copertina pozzo diametro 100 Luserna lavorata a mano, ringhiera forgiata m. 2.50. Tel. 347 4344130.
**Vendo** camera da letto anni '70, fatta a mano da un falegname, anche altro mobile, prezzo modico. Tel. 0144 57642.
**Vendo** come nuovo Dizionario della Comunicazione, molto professionale, Ed. Carocci, a 50 euro (prezzo originale stampato 115 euro). Tel. 347 3244300.
**Vendo** computer portatile Toshiba 150 Gb, ben tenuto e poco usato, funzionante, a 100 euro. Cell. 347 3244300.
**Vendo** cuscino per massaggio a cinque motori vibranti, con telecomando, ideale per collo, schiena, cosce, da utilizzare in casa, ufficio, auto, nuovo, mai usato, affare, euro 150 tratt. Tel. 0144 57442.
**Vendo** fieno in ballette, anche erba medica. Tel. 346 5620528.
**Vendo** inferriata finemente forgiata, arco diametro 1.20 e una diametro 80, capitelli arenaria 50x50, squadrati a mano, due esagonali finemente lavorati. Tel. 347 4344130.
**Vendo** legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata e pali di castagno per vigna, recinzioni o palificate. Tel. 346 5620528.
**Vendo** legna per pizzerie, anche in fascetti. Tel. 346 5620528.
**Vendo** lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.
**Vendo** libreria, misure 148x77. Tel. 0144 338007.
**Vendo** mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.
**Vendo** otto gomme invernali Ford Fiesta, 175/65 R14/82T, quattro con cerchio quattro senza, a euro 50 cadauna non trattabile. Tel. 334 3046121.
**Vendo** pietra di Langa grezza e ciappe per pavimenti, coperture e soglie. Tel. 346 5620528.
**Vendo** pneumatici da neve coppia, marca Hankook Winter, buono stato, 205/55 R16 91T, vera occasione, a euro 70 n.t. Tel. 349 3233100.
**Vendo** porta per forno legna completa ex panetteria, elementi, pilastrini, arredo giardino, pietre giardino, mensole per balconi granito e cordoli. Tel. 347 4344130.
**Vendo** quadro d'autore Longanesi, con certificato di garanzia, a euro 300 (soggetto i velieri). Tel. 339 7437481.
**Vendo** scopa a vapore, usata quattro volte, a euro 40. Tel. 339 7437481.
**Vendo** smartphone Huawei P8 perfettamente funzionante a 30 euro. Il vetro va sostituito. Tel. 347 3244300.
**Vendo** stufa a legna cucina quattro fuochi, frullatore e centrifuga due in uno v. 250, idropulitrice acqua calda v. 220, ventilatore, puntelli, coppi, mattoni, ciappe per tetti, motocompressore diesel l. 2400, vasi di legno cm. 110. Tel. 335 8162470.
**Vendo** tartarughine piemontesi da terra, nate ad agosto, ad euro 50 a coppia. Tel. 349 3415110.
**Vendo** voliera, in ottime condizioni, 50x50x160, a Strevi, a euro 100. Tel. 349 3415110.

PESTARINO & C. SRL - Acqui Terme
**Ricerca persona addetta alla contabilità con esperienza**
in grado di gestire le registrazioni contabili, le registrazioni IVA e il bilancio.
**Se ritieni di avere i requisiti telefona al numero 331 3895030**


TRATTATO TEORICO-PRATICO
DI
BALNEOTERAPIA
E DI
IDROLOGIA MEDICA
PER IL
Cav. PLINIO SCHIVARDI
Dottore in medicina e chirurgia, premiato col premio dell'Acqua all'Ospedale Maggiore di Milano nel 1865, dalla Société de Médecine di Besançon nel 1867, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, della R. Accademia di medicina di Torino, della Società medico-chirurgica di Bologna, dell'Accademia di medicina di Ferrara, dell'Accademia di medicina di Perugia, Correspondant étranger della Société de médecine di Besançon e della Société algerienne de Climatologie, Socio d'onore dell'Ateneo di Brescia, Medico-Capo e Direttore dei Bagni d'Acqui.


GUIDA
AI
BAGNI D'ACQUI
PER IL DOTTOR
Cav. PLINIO SCHIVARDI
DOTTORE IN MEDICINA E CHIRURGIA; PREMIATO COL Premio Dell'Acqua ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO NEL 1865
DALLA Société de Médecine DI BESANÇON NEL 1867
SOCIO CORRISPONDENTE DEL R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE
DELLA R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
DELLA SOCIETA' MEDICO-CHIRURGICA DI BOLOGNA
DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI FERRARA
DELL'ACCADEMIA MEDICO-CHIRURGICA DI PERUGIA, SOCIO D'ONORE
DELL'ATENEO DI BRESCIA
Correspondant étranger DELLA Société de Médecine DI BESANÇON
Socio Correspmsal DELLA Academia de Medicina y Cirujia
DI BARCELLONA
MEDICO-CAPO E DIRETTORE DEI BAGNI D'ACQUI
BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Antico
ALBERGO del CAPPEL VERDE
CON STALLAGGIO
Recentemente Abbellito
DEI FRATELLI BILLIA
Piazza dell'Addolorata - Acqui
CAMERE AMMOBIGLIATE da AFFITTARE

Un luogo dimenticato che fu simbolo della città ottocentesca

# Per una storia (in breve) del "Cappel Verde" acquese

**Acqui Terme.** "Non c'è paese che si rispetti dove, a fianco ad un'osteria del *Cannon d'Oro,* o ad un albergo del *Bue Rosso,* non si trovi almeno un'antica trattoria del *Cappel Verde.* Ora vediamo che questo copricapo, dal colore della speranza, e della... nullatenenza disperata, ebbe anche l'onore di dare il proprio nome ad una via della capitale subalpina".

A mo' di epigrafe d'introduzione queste poche righe, che traiamo dal "Risveglio Cittadino" del 22 novembre 1913. (Con la testata socialista acquese che, quasi unica, sembra dimostrare qualche affetto all'insegna....).

***

È plausibile per il *Cappel Verde* acquese una vita centenaria (o quasi). E ancora una più lunga fama. Alla fine dell'Ottocento (e poi ad inizio XX secolo) sicuramente "non buona".

Il che si può evincere dall'articolo - dalla GdA 12/13 settembre 1885 - della scorsa settimana (*Contro le epidemia "temporeggiare" è di nessuna utilità*: "non è forse vero che qualche rione della città ricorda i pressi dell'albergo *Cappel Verde?*"). E, poi, da un altro contributo (non ci stupirebbe individuare, sol lo potessimo, lo stesso estensore), sempre dalla GdA, ma del 1886 (16/17 ottobre: il titolo sulla prima pagina è *Opposizione?*) in cui Ghetto & "antico" Cappel Verde sono evocati quali più eloquenti simboli della Acqui più malsana.

***

Che il *Cappel Verde* sia, allora, da identificare con l'esercizio "con stallaggio" in attività in Piazza Addolorata (detto "antico" nella denominazione, ma l'attributo è "di richiamo"), gestito dai fratelli Billia, "recentemente abbellito", di cui la GdA dell'11/12 aprile 1893 porta - in ultima pagina - l'inserzione pubblicitaria?

Potrebbe. Ma la struttura nel 1886 (sempre GdA del 7/8 settembre) sappiamo sia frequentata dal distinto accordatore e riparatore di pianoforti Augusto Steiner, già al servizio del cav. Marchisio, primo pianista di Torino, e "raccomandato" da diverse altre celebrità musicali del tempo (ecco anche il Mº Giovanni Bolzoni, capo musica del Teatro Regio). L'eccellenza dell'ospite male si accorda con i giudizi negativi sopra riportati.

Questa è, oltretutto, del *Cappel Verde* l'ultima stagione: al maggio 1896 è sicuramente chiuso, trasformato (e sappiamo che è Casa del Notaio Gatti) in negozio. Che avverte la clientela della vendita di letti in ferro con tanto di paglericcio, e di scansie. E, difatti, i Fratelli Billia dal primo luglio 1895 son divenuti esclusivamente ristoratori (pure sempre sotto l'insegna del *Cappel Verde*…- riscontro su GdA del 28 giugno 1895).

***

C'era, dunque, un precedente, "antico" *Cappel Verde*. Che si identifica anche grazie a Plinio Schivardi (*Guida ai Bagni d'Acqui*, 1873). E di cui, sempre negli anni Settanta, fu (forse ultimo) gestore Guido Timossi di Simone (e Simone è titolare de *La Corona*, nel 1840), che nel 1874 chiede di poter aprire l'*Albergo di Roma* (cfr. "L'Ancora" del 17 giugno 2012: proprio chi scrive riportò questo dato, attingendo alle attente ricerche di John K. Lilley). La localizzazione nel primo tratto di Corso Bagni è confermata da un paio di fonti (e qui ci fermiamo, almeno per ora), che mettiamo cronologicamente in fila.

La GdA (9-10 novembre 1886) riferisce delle "periferie del Ghetto e del Cappel Verde" trasformate in attraenti e splendide località, mercé sontuosi edifizi e porticati [Via Saracco e Corso Bagni/ Nuove Terme].

Identicamente, sulla testata che accoglie il supplemento del raffinato "Numero Doppio Mensile Letterario" (siamo al 12-13 luglio 1890) è "Sancho" Giovanni Bistolfi, futuro traduttore di *Osteria*, amicissimo, e poi cognato di Maggiorino Ferraris, in un pezzo d'*antan* sulla Fiera di San Guido, a confermare che "là dove sorge adesso la Nuova Acqui, abbellita con pretensioni da stazione balnearia importante, era in piedi il *Cappel Verde"*. Con un po' di malinconia per i tempi andati. Ma è, al momento, una delle poche eccezioni riscontrate.

**Appendice 1840**

Una delle più antiche "cartoline" della ricettività alberghiera cittadina si può evincere da un elenco che traiamo da *Aquae Statiellae. Acqui Terme nella storia* (Bozzi, 1978) di Egidio Colla.

Che, pur non menzionando il luogo della conservazione della fonte (facilmente l'Archivio Storico del Comune), riporta la seguente lista di alberghi "ove esistano insegne antiche sporgenti in fuori sulle contrade" [sic]. Con tanto di menzione dei proprietari.

Interessante il confronto con la situazione immortalata trent'anni dopo, nel 1873, dallo Schivardi.

Tre le strutture di cui si può provare la continuità (tra parentesi i proprietari 1840): e abbiamo giusto il *Cappel Verde* (Francesco Malfatto), *L'albero fiorito* (Giuseppe Garbarino), *Il Cannon d'oro* (Borriani Giuseppe).

Nell'*Elenco 1840*, con *La Corona* del Timossi (il Simone poc'anzi ricordato, padre di Guido), son inseriti *Il Moro* di Gerolamo Sburlati (che poi diventerà proprietà di Flaminio Toso), *La Croce Bianca* della vedova Baratta, *Il Pavone* di Gio Batta Guglieri, *Il Bagni* di Giacomo Agosti e il *Leon d'Oro* di Pietro Zucca. **Giulio Sardi**

## Biennale Internazionale per l'Incisione

**Acqui Terme.** Una delle manifestazioni culturali che nel corso degli anni hanno dato lustro alla città di Acqui Terme nel mondo, è la Biennale Internazionale per l'Incisione.

Nel luglio 2019 durante la cerimonia di proclamazione dei vincitori della XIV edizione, una delle più riuscite e che ha vantato il sostegno economico ed i patrocini, tra gli altri, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, del Consiglio Regionale della Regione Piemonte e del Rotary di Acqui, nella splendida cornice di Villa Ottolenghi, il Presidente della Associazione della Biennale aveva dato appuntamento a tutti gli intervenuti e agli artisti all'edizione XV che si sarebbe dovuta svolgere nel 2021. Purtroppo il protrarsi della pandemia dovuta al Covid 19 e i problemi che sta tuttora causando, consigliano prudenza e il rinvio di un anno dell'edizione del trentennale, anche per concedere maggior tempo agli artisti sparsi, come detto, nei cinque continenti.

L'Associazione, tuttavia, intende organizzare la prossima estate ad Acqui Terme un evento che celebrerà la Biennale e i suoi vincitori per mantenere sempre più forte il legame tra la Città ed il mondo dell'incisione, nonostante il virus, che ci auguriamo venga presto sconfitto.

A cura del dottor Giorgio Borsino

# Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

**27) Romice crespo o Lapazio**
*(Rumex crispus L.)*
Dialetto piemontese:
*"Rumes o Arsivula dij babi"*

Non c'è dubbio che questa sia proprio considerata un'erbaccia, perché una volta che infesti orti, campi coltivati, giardini… non c'è modo di tirarla via, se non scavando a fondo con la vanga per estrarre dal terreno la sua intera radice. Basta che ne rimanga anche una piccola parte in terra e nel giro di poco ripartirà a vegetare.

È un vegetale davvero di poche pretese, e riesce a sopravvivere anche in situazioni difficili per tante altre piante.

Il nome del genere Rumex deriva dal latino (significa "Lancia") e deriva dalla forma allungata dei fusti fioriferi della pianta, che si alzano a partire da maggio e arrivano fino a un metro di altezza. Terminano con una infiorescenza a pannocchia formata da piccoli fiori verdi o rossastri, che poi diventano piccoli frutti cuoriformi e da secchi assumono un caratteristico colore fra il ruggine e l'ocra.

**Dove trovarla**

Quasi dappertutto: predilige i terreni umidi e argillosi ma cresce anche nelle aree assolate e aride grazie al suo rizoma che penetra anche a 80cm di profondità nel terreno.

Nelle nostre zone si trova facilmente ai bordi delle strade, lungo i sentieri vicini a incolti e campi, nelle aie delle case di campagna e vicino ad allevamenti.

**Proprietà e impieghi**

Il rizoma contiene inoltre composti antrachinonici che conferiscono un effetto debolmente lassativo simile al Rabarbaro; inoltre sono presenti fitosteroli, Vitamina A e ossalato di calcio.

Ha proprietà depurative, lassative, astringente e stomachiche. Inoltre, per la presenza dei tannini è impiegata in caso di laringite, tosse secca e mal di gola.

Si usa in decotto, in polvere o in enolito (tramite macerazione in vino).

I frutti, ricchi di tannini, si usano contro la diarrea.

Le foglie si usano in cataplasma imbevendo del loro decotto delle compresse per calmare gli arrossamenti della pelle, in dermatiti, affezioni cutanee, foruncoli, ma anche punture di insetti e di ortica.

In cucina, le giovani foglie, raccolte prima della fioritura, possono essere utilizzate per preparare minestre d'erbe primaverili o, mescolate ad altre erbe, per essere saltate in padella, o formare ripieni per piadine o torte rustiche.

*27 - continua*

**(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)**

## Ricette

**SALSA DI RUMEX**
**Ingredienti**
50 g di foglie tenere di Rumex - 20 g di burro - 30 cl di panna - 1 pizzico di sale - 1 tuorlo d'uovo - Poche gocce di succo di limone - 1/8 l di brodo di carne (o fondo di cottura della carne a cui avete deciso di abbinare la salsa).
**Procedimento**:
Soffriggete il rumex tritato nel burro. In una ciotola amalgamate la panna, il sale, il tuorlo, il succo di limone; unite il soffritto e amalgamate al brodo caldo (non bollente) con una frusta.

**SALTIMBOCCA CON IL RUMEX**
**Ingredienti:**
300 gr carpaccio o vitello tagliato sottile - un mazzetto di foglie tenere di Rumex - gorgonzola q.b. - farina q.b. - 20 gr burro
**Procedimento:**
Farcite le fettine di vitello con gorgonzola e Rumex, quindi richiudete con degli stuzzicadenti. Infarinate e cuocete rapidamente nel burro finché i saltimbocca non sono ben dorati. Servite subito.

Sorbole e sorbi

# Il sorbo albero da frutto ed il sorbo ornamentale

**Sorbo domestico**

"Vitti 'na crozza supra nu' cannuni" così inizia un famoso antico canto siciliano dove per "crozza" il poeta intende un teschio, ma in diverse località dell'isola con lo stesso termine viene (o meglio veniva) indicato un quantitativo discreto di sorbole (frutti del sorbo domestico) impigliate a grappoli su un supporto costituito da una canna parzialmente spaccata in quattro. La crozza veniva appesa nel posto più idoneo a completare la maturazione dei frutti che diventano commestibili, gradevoli, nutrienti solo ammezziti, come quelli del nespolo (mespilus germanico) assumendo un colore bruno ed una consistenza morbida. Alla raccolta sono aspri astringenti per ricchezza di tannino. I frutti sono ricchi di zuccheri (fino al 20%) con prevalenza del sorbitolo, acido malico, vitamina C, presenti anche magnesio, calcio, potassio e zinco. L'ammezzimento consiste in una riduzione dei tannini ed un aumento degli zuccheri nella polpa Vengono utilizzati per fare sidro, confetture, liquori e salse. In fitoterapia hanno proprietà astringenti, diuretiche, detergenti, rinfrescanti e tonificanti.

Vincenzo Tanara, Agronomo bolognese nel suo libro "Economia del cittadino in villa" (Bologna 1644) attestava che "pochi frutti ci sono uguali nell'utile a questo, che porge pane, vino e companatico".

Il volume della Regione Piemonte (ottobre 2002) "Guida alle specie Spontanee Alberi ed Arbusti" riporta che in Piemonte il "sorbus domestica L." si trova sull'Appennino, nella Langa, nel Monferrato astigiano ed alessandrino sulle colline del Po; popolamenti significativi: collina torinese, Rocchetta Tanaro, Capanne di Marcarolo, Spigno Monferrato. In Italia è sporadico in tutta la penisola e nelle isole, generalmente nei querceti al confine con la fascia mediterranea.

**Albero** (famiglia Rosaceae) di sviluppo lento, raggiunge grandi dimensioni (metri 15 di altezza) in Piemonte per lo più arbustivo (alto metri 4-5) caducifoglio, con rami espansi, ascendenti e chioma irregolare; foglie composte, imparipennate. I fiori hanno calice a 5 sepali triangolari, corolla bianca; i frutti piccoli pomi subglobosi di 2-4 centimetri di diametro, giallo rossastri punteggiati, poi bruni a maturità, che raggiungono da agosto a febbraio. Si può riprodurre per seme; per conservare i caratteri della varietà si ricorre all'innesto, che si pratica sul franco, sul biancospino ed anche sul pero. Dotato di grande rusticità, fruttifica con molta regolarità, preferisce i terreni calcarei, asciutti, vegeta fra i 300 ed i 700 metri di quota, teme il caldo. Il legno del sorbo domestico è forte, duro e tenace ed ha il pregio dell'omogeneità e della bella colorazione rossastra.

**Sorbo degli uccellatori**

Relativamente alla selvicoltura in Piemonte è presente anche il "sorbus aucuparia" o sorbo degli uccellatori (venivano piantati dai cacciatori per i frutti appetiti da molte specie avicole) nell'areale Alpi, Appennino, Collina Torinese (rarissimo). Albero di media grandezza, dotato di grande plasticità; frutti (riuniti in grandi corimbi), piccoli e sferici, color rosso-corallo a maturità; aspri e tannici consumati anche dall'uomo, cotti, secchi o trasformati in salsa per accompagnare i piatti di selvaggina. Il legno duro, rossastro omogeneo ed a grana fine, idoneo per lavori di tornio.

Specie utilizzabile, consociata ad altre specie costruttrici negli interventi di recupero ambientale e rimboschimenti di zone montane, come albero ornamentale lungo le strade e nei giardini (fuori dagli ambienti montani vegeta stentatamente).

**Salvatore Ferreri**


IL COMUNE DI PONZONE

organizza **dal 26 settembre al 25 ottobre**
con la collaborazione dei **ristoranti** la prima edizione di

**AUTUNNO GASTRONOMICO**

**HOSTERIA IL VIANDANTE** Tel. 345 2736124

**Domenica 18 ottobre - PRANZO**
Antipasto della casa - Tortellini in brodo di gallina
Arrosto con patate - Panna cotta alle castagne
Acqua - 1/2 rosso - Caffè - Digestivo

**Domenica 25 ottobre - PRANZO**
Antipasto della casa - Pasta e fagioli - Vitello tonnato
Dolce della casa - Acqua - 1/2 rosso - Caffè - Digestivo

**PIZZERIA IL LAGHETTO** Tel. 0144 765811 346 7749432

**Domenica 18 ottobre - PRANZO E CENA**
Tartrà (budino salato alle erbe aromatiche)
Ravioli della tradizione al sugo di funghi porcini
Cosciotto di maiale al forno accompagnato da patate al forno
Mousse di castagne

**Domenica 25 ottobre - PRANZO E CENA**
Tagliere di filetto baciato - Tagliatelle alle ortiche alla fonduta di robiola
Arrosto di vitello ai funghi accompagnato dal tipico sancrao
Dolcezza del laghetto alle castagne

**RISTORANTE SANFRONT** Tel. 0144 765802

**Domenica 18 e 25 ottobre**
**SABATO SERA e DOMENICA PRANZO**
**Menu della montagna:** 2 piatti a scelta fra antipasto, primo e secondo
Dolce - Acqua - 1/4 Vino della casa - Caffè

**AGRITURISMO LE PIAGGE** Tel. 347 5172362

**Domenica 18 ottobre - PRANZO**
Funghi porcini fritti - Trippa con patate e funghi
Frittelle di pane con salumi di Ponzone - Cannelloni con funghi
Straccetti di manzo con funghi porcini - Polenta
Crostata ai fichi caramellati

**RISTORANTE MIRELLA** Tel. 0144 70056 331 7524863

**Domenica 18 ottobre - PRANZO**
Tris di antipasto - Polenta con ragù di cinghiale
Carrè di maiale con castagne stufate
Panna cotta con granella di nocciole del Piemonte
Caffè - Acqua - Vino della casa compresi

**Domenica 25 ottobre - PRANZO**
Tris di antipasto - Tagliolini ai funghi porcini
Brasato al Barbera con funghi trifolati
Torta margherita servita tiepida con crema di castagne
Caffè - Acqua - Vino della casa compresi

**€ 27 tutto compreso • Prenotazione obbligatoria**
In ottemperanza del DPCM 7 agosto 2020 per il contenimento dell'epidemia Covid-2019

Cassine • Gotta vicesindaco, Rosso, Beccati, Branduardi assessori

# Il Consiglio di insediamento del sindaco Carlo Maccario

**Cassine**. L'era di Carlo Maccario come sindaco di Cassine è iniziata ufficialmente nella serata di mercoledì 7 ottobre, quando il Consiglio comunale si è riunito per la seduta che ha segnato l'insediamento del nuovo primo cittadino e del nuovo Consiglio comunale.

La seduta è iniziata con la convalida degli eletti: non sono emerse incompatibilità o ragioni di ineleggibilità, ma si è riscontrata una rinuncia: Giancarlo Maccario, eletto per la lista "Cassine più Attiva", ha ritenuto di non accettare la carica di consigliere. Al suo posto, avrebbe dovuto subentrare la prima dei non eletti nella lista, Maria Luigia Pendino, ma anche lei ha preferito declinare. Pertanto, il posto di consigliere è passato, scorrendo la lista delle preferenze, a Renato Gaggino.

Poi si passa al giuramento di Carlo Maccario, che appena espletata la formalità, prende la parola per un breve discorso di insediamento, indirizzato a tutti i cassinesi.

«*Cari cittadini e consiglieri. Il riconoscimento e la fiducia che avete voluto attribuirmi mi riempie di orgoglio e mi dà il coraggio per affrontare questa nuova esperienza. Sono fortunato perché in questo percorso sarò accompagnato da valide persone con le quali devo condividere questo successo. Sarò il sindaco di tutti, di chi mi ha votato e non mi ha votato. Auspico che con i consiglieri di minoranza possa aprirsi una nuova fase nella quale si dia forza al dialogo con un confronto costruttivo ed un dibattito sui problemi reali e sullo sviluppo del nostro paese. Siamo pronti ad ascoltare e a discutere le proposte che i consiglieri dell'opposizione vorranno avanzare nei prossimi 5 anni. Il mio impegno sarà quello di dare vita a una collaborazione proficua con tutto il Consiglio comunale. A tutti un augurio di buon lavoro*».

Chiede la parola Sergio Arditi, che si congratula col sindaco e i consiglieri per la vittoria elettorale «*Come gruppo "Cassine più viva" – dice rivolgendosi a Maccario con un confidenziale "tu" - abbiamo ascoltato quello che hai detto. Ci consideriamo gruppo di minoranza, non già di opposizione, perché in questo momento non ne abbiamo motivo. Se voi lavorerete con dei criteri che ci paiono corretti nei confronti di tutti vi saremo di supporto e vi daremo la nostra adesione. Se succederà qualcosa che non condividiamo ci asterremo o voteremo contrari, ma senza astio per quello che è successo e sempre in amicizia.*

*Avete vinto, è giusto che a voi spetti governare il paese. Temete presente però che la cittadinanza si aspetta che di tutto quel che succede qui in Consiglio sia data comunicazione e informazione*».

Si passa quindi all'annuncio di come sarà composta la Giunta, con l'assegnazione dei relativi assessorati. Li comunichiamo unitamente alle deleghe, che non sono state esplicitate in Consiglio, ma rese note il giorno seguente in separata sede.

Secondo quello che tutti avevano indicato come la soluzione più probabile, "Gianni" Gotta il candidato che aveva raccolto più preferenze in assoluto in paese, è stato designato quale vicesindaco. A lui sono state affidate anche le deleghe ai Lavori pubblici e all'Urbanistica.

Riccardo Rosso è il nuovo assessore all'Ambiente e al Territorio, al Lavoro, Artigianato, Viabilità, Trasporti, Commercio e Attività produttive. L'assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili è stato assegnato ad Alice Beccati. Sarà invece Luca Branduardi ad occuparsi di Bilancio, Cultura e Turismo.

Oltre a queste, alcune altre deleghe sono state conferite ai restanti consiglieri di maggioranza: in particolare Gianluca De Gregorio avrà le deleghe allo Sport e al Tempo libero, Gian Paolo Silvani ai Rapporti con il territorio, al Patrimonio e alla Protezione Civile, Chiara Paola Garello alle Politiche rivolte al mondo dell'associazionismo e volontariato e Domenico Gotta si occuperà di Agricoltura, comparto di primaria importanza a Cassine.

Si passa poi alla nomina dei componenti la Commissione Elettorale (due di maggioranza, uno di minoranza, più due supplenti per la maggioranza e uno per la minoranza). Su proposta del Segretario Genta, si decide di procedere per acclamazione, anziché a scrutinio segreto. Per la Commissione Elettorale, la scelta cade su Gianluca De Gregorio e Alice Beccati come rappresentanti di maggioranza, e Renato Gaggino per la minoranza (supplenti: Chiara Garello e Luca Branduardi per la maggioranza e Pietro Ardito per la minoranza). Superati senza problemi gli indirizzi per la nomina di rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istitituzioni (si tratta di un punto puramente teorico, che viene approvato con l'astensione della minoranzà).E si passa poi all'ultimo punto: l'elezione del Presidente del Consiglio comunale. Per la carica viene proposto ed eletto Gianluca De Gregorio. La minoranza si astiene con l'eccezione di Ivano Festuco che invece esprime voto favorevole. **M.Pr**

Morbello • Presente anche l'on. Federico Fornaro

# Solenne commemorazione delle vittime della Bardana

**Morbello**. Una giornata emozionante, nel ricordo di chi ha dato la propria vita per il paese e la patria, settantacinque anni fa, in Località Bardana a Morbello, trucidati da una squadriglia nazifascista.

Domenica 11 ottobre la comunità di Morbello si è fermata a ricordare, come ogni anno, i propri martiri morti nella messa officiata da don Gian Paolo Pastorini, parroco di Carpeneto. I nomi dei giovani partigiani sono da sempre scolpiti nella memoria: Bruzzone Giacomo detto "Marzo" di Genova Pegli, 18 anni; Dagnino Nicolò, detto "Manno", di Genova Pegli, anni 18; Risso Pietro detto "Camuggi" di Camogli, 19 anni. "Katiuscia", un ignoto siciliano; Tripodi Eugenio detto "Genio" di Genova Sampierdarena, 19 anni; Toso Pierino, di Visone, 23 anni. Tanta gente alla cerimonia all'aperto, tutti con gran senso civico nel rispetto del distanziamento sociale, e molte le autorità presenti, a partire dall'onorevole Federico Fornaro, «*sempre disponibile e che ha voluto testimoniare il suo attaccamento al territorio con un suo personale intervento*», dice Vincenzo Parolisi, presidente della Sezione ANPI di Morbello. «*Gradita anche la presenza di Federico Piretto, all'epoca giovane partigiano, che ha presentato il suo diario di Memorie, curato dalla Sezione Anpi di Rivalta Bormida del presidente Francesco Marzio e da Roberto Rossi, presidente provinciale dell'Anpi di Alessandria. Grazie anche al Sindaco di Spigno Antonio Visconti al Vice Ernesto Serventi per aver presenziato alla cerimonia*».

Nel corso della stessa sono stati toccanti gli interventi di Massico Bisca e di Roberto Rossi, rispettivamente presidenti provinciali dell'Anpi di Genova e di Alessandria, a cui la Sezione di Morbello vuole esprimere il proprio ringraziamento per la costante vicinanza. A rendere maggiormente solenne e toccante la cerimonia ci ha pensato il gruppo canoro dei "Cantanpi", che hanno accompagnato con i canti partigiani tutta la funzione.

Come da tradizione, una piccola delegazione si è recata sul luogo dell'eccidio per la deposizione dei fiori ed un momento di raccoglimento, così come la sezione Anpi di Pegli, nella figura del presidente e del vicepresidente, ha voluto deporre la corona ai partigiani caduti.

Per il secondo anno consecutivo, invece, l'Amministrazione di concerto con la Sezione Anpi hanno consegnato una targa a chi si è distinto nel corso dell'anno, incarnando i veri valori della resistenza. Il premio è stato assegnato a Maria Gelso, la quale ha generosamente prodotto con la sua arte del cucino mascherine per tutti durante il periodo più complicato del lockdown, e anche ad Alessia Vergine e Piero Guarino, per la loro costanza presenza nel corso dei mesi scorsi più difficili con letture serali che tanta compagnia hanno fatto a molti abitanti del paese.

Non solo; durante la cerimonia è stata anche consegnata una pergamena e un bel mazzo di fiori a Giovanna Settima Saccà e Alessandro Concetto Romano, eterni innamorati di Morbello che hanno compiuto recentemente sessant'anni di matrimonio.

La giornata ha visto anche la presentazione del libro della giornalista di Repubblica Donatella Alfonso, che nel pomeriggio ha presentato "Destinazione Ravensbruck – l'orrore e la bellezza nel lager delle donne", incentrato sulla vita, i ricordi e gli aneddoti di ragazze, donne, bambine all'interno di un mondo spaventoso come quello dei campi di concentramento.

Una giornata spesa nel ricordo di chi non c'è più (come la presidente nazionale Anpi Carla Nespolo, scomparsa nei giorni scorsi) e delle vittime delle ingiustizie della Seconda Guerra Mondiale, impreziosita, infine, dalla gradita presenza di un pellegrino inglese ma di adozione francese in transito a Morbello con destinazione Assisi, seguendo il percorso del pellegrinaggio che dalla Borgogna conduce alla Basilica di San Francesco nel cuore dell'Umbria.

**D.B.**

Trisobbio • I canoisti dell'Acquese ringraziano A.S.T.E.M.A.

# Le piscine eccellenza del nostro territorio

**Trisobbio**. I canoisti del territorio acquese ringraziano il rappresentante della Società A.S.T.E.M.A., Antonello Paderi e gli altri componenti del gruppo Luca Chiarlo e Annamaria Fre per aver concesso per tutto il periodo estivo l'utilizzo della piscina di Trisobbio per gli allenamenti e l'avvicinamento al Kayak fluviale dei giovanissimi e veterani di questo magnifico sport.

L'utilizzo degli impianti è stato totalmente gratuito grazie ad A.S.T.E.M.A. Società che da anni gestisce diverse piscine nel territorio acquese, in Piemonte e in Liguria.

Questo primo anno ha dato ottimi risultati, molte persone hanno chiesto di poter effettuare i corsi e chissà che l'anno prossimo non si riesca a strutturare un'attività in piscina. Complimenti ad A.S.T.E.M.A. per il modo in cui gestisce Trisobbio, per la pulizia impeccabile degli impianti, la manutenzione del verde e delle piscine sempre in ottimo stato.

Un gruppo di persone che ha saputo valorizzare al massimo un bene comune. Grazie continuate così.

# Banche chiudono. Uncem: per protesta, spostate i conti correnti. La banche non capiscono le dinamiche del Paese

A Pinasca chiude Unicredit. Via lo sportello bancario. Il secondo chiuso in 9 mesi dopo l'abbandono del territorio da parte di Intesa San Paolo. Fa bene il sindaco del Comune della Val Chisone, Roberto Rostagno, a essere arrabbiato. Non è il solo.

Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) ha inviato una lettera ai vertici della banca, ad ABI e al Governatore Visco. L'ennesima. «Perché a queste smobilitazioni, gravi e ritengo scandalose, devono seguire azioni istituzionali e politiche - evidenzia Marco Bussone, presidente nazionale di Uncem - Serve un quadro normativo che tuteli i territori e preservi i servizi.

Le banche se ne vanno? I cittadini hanno una soluzione per esprimere il loro sdegno. Oltre alla protesta davanti alle filiali in chiusura, come abbiamo già fatto e rifaremo con più forza, i cittadini spostino i conto correnti. Li portino alla posta ad esempio, stante l'impegno forte di Poste Italiane a offrire nuovi servizi. Un impegno che guidiamo con Uncem e che dà già buoni risultati in termini di fatturato per l'azienda.

Le banche non l'hanno capito. Investire in questi territori farebbe loro bene per tornare con i piedi per terra. Invece scelgono di andarsene perché ci reputano 'a fallimento di mercato', non approfondendo processi sociali che oggi e domani rimettono al centro i territori montani e i piccoli Comuni. I paesi che fanno il Paese.

I board delle banche, da qualche grattacielo milanese, non capiscono le dinamiche sociali e culturali del Paese. È una gravissima miopia.

Ai danni delle comunità di Pinasca, Condove e tanti altri Comuni italiani. Piccoli ma al centro del futuro».

Morbello • Ripristini di strade, illuminazione e…

# Il sindaco Alessandro Vacca spiega i progetti del Comune

**Morbello**. Nonostante l'imminente arrivo della stagione fredda che prelude la fine dell'anno, in un cosiddetto periodo transitorio per amministrazioni e comuni, a Morbello sono però in procinto di partire alcuni progetti di indubbio interesse comune.

Ce ne parla direttamente il sindaco Alessandro Vacca, che spiega: «*Abbiamo ricevuto alcuni contributi statali nell'ultimo periodo e siamo felici di poter iniziare i lavori di asfaltatura di tratti di strade comunali in buona parte del nostro territorio, dove c'erano situazioni di disagio ancora retaggio dei fatti alluvionali dell'anno scorso*».

Diverse le località oggetto di intervento, a partire da Località Lavaria, Località Caviglie, Località Vallosi, Località Cavalla e Valle dei Gorrini. «*L'importo complessivo di questi lavori, tra progetto e tutto quanto, è di circa 50 mila euro*», spiega Vacca, che poi continua. «*In Valle dei Gorrini nel giro di un paio di settimane inizieremo anche un altro tipo di lavoro, sempre grazie ad un contributo della Regione, finalizzato al ripristino di una delle urgenze più importanti della scorsa alluvione. Ovvero la sistemazione del tratto stradale e il ripristino di un muro che al tempo era crollato*».

In questo caso, il contributo si aggira intorno ai 40 mila euro.

Entro quindici giorni l'Amministrazione comunale approverà anche un terzo contributo statale in collaborazione con Enel per il cambio di buona parte dell'illuminazione pubblica comunale, che diventerà a Led. «*Il preliminare è stato già approvato, a breve passeremo al progetto e i lavori per efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica saranno di circa 19 mila euro*».

▲ Alessandro Vacca

Lavori e spese importanti per un comune come Morbello, sempre alla ricerca del giusto equilibrio tra costi, spese e interventi pubblici da programmare e finalizzare. Anche se forse la notizia più importante e di maggior interesse per la comunità, ovvero la realizzazione di un impianto di videosorveglianza in paese, sta iniziando pian piano a prendere forma.

Siamo ancora nelle primissime fasi, ma il Sindaco Vacca annuncia che recentemente è stato approvato il progetto e che nei prossimi tempi si procederà a finalizzare il tutto, per portare a termine un lavoro che l'Amministrazione ha già da tempo in mente di realizzare.

In conclusione, Vacca aggiorna anche un discorso legato all'emergenza Covid. «*Come Comune abbiamo acquistato una macchinetta sanificatrice all'ozono, da utilizzare nell'ambulatorio e negli uffici comunali. La macchinetta è già in uso ed è di facile utilizzo. In programma abbiamo l'idea di metterne a disposizione un'altra anche per le attività commerciali presenti in paese, crediamo possa fare piacere e sia utile per tutti i commercianti di Morbello*».

Cartosio • Domenica 18 ottobre la 6ª edizione dalle ore 9 alle ore 18

# "Autunno Fruttuoso": tema il cibo e la terra

**Cartosio**. Anticipata a ottobre rispetto alle passate edizioni, torna domenica 18 ottobre, per il sesto anno a Cartosio *"**Autunno Fruttuoso**"*, la festa autunnale di piazza che vede protagonisti i frutti antichi e degli innesti in piazza e tutti i prodotti che la terra offre in questa stagione. Tema di questa edizione: "Il cibo e la terra".

Sarà necessariamente una festa in tono minore per garantire la sicurezza e tuttavia ha in programma incontri e iniziative interessanti per soddisfare chi vuole cimentarsi con la frutticoltura amatoriale e pratica l'orticoltura con passione, ma anche chi ama la tradizione artigiana, la letteratura, la cucina. Autunno Fruttuoso, insomma, sin dal suo esordio sei anni fa si prefigge il compito di intrattenere i visitatori curiosi e desiderosi di fare esperienze nuove per una domenica d'autunno da ricordare.

Molto avverrà nell'area incontri sotto la riparata area mercatale di piazza sen. Umberto Terracini, mentre in piazza e lungo le strade si svolgerà la mostra mercato di alberi da frutto, piccoli frutti, rose, arbusti, fiori di stagione ma anche dolciumi e prodotti alimentari del territorio, artigianato di qualità, libri di settore. Come è ormai tradizione, la mattina alle ore 10 si parlerà di innesti e tecniche di coltivazione con gli esperti della Valbormida, guidati dal comunicativo Luigi Dotta di Prunetto, che insegneranno i mille segreti della frutticoltura.

Appuntamento per cuoche curiose e buongustai alle ore 10.45 su un argomento di cucina legato al tema "Il cibo e la terra" scelto per questa edizione: ***"La zucca incontra ortaggi e frutti di stagione"***. A fornire suggerimenti creativi e a esibirsi in un originale show cooking (esibizione culinaria) sarà *Maria Cristina Pasquali,* fiduciaria Slow Food Lago Maggiore e collaboratrice di Geo su RAI3.

Di grande interesse l'incontro sospeso tra cucina, letteratura e civiltà che si terrà a fine mattinata (ore 11.30) con la ***scrittrice giapponese Motoko Iwasaki*** per presentare il suo libro "Un cuore da nutrire". Dialogheranno con l'autrice la direttrice del mensile Gardenia *Emanuela Rosa Clot e il giornalista enogastronomico Paolo Massobrio.* Alla presentazione farà seguito l'assegnazione del ***premio "Terra fruttuosa",*** giunto alla quinta edizione e *un brindisi alla scoperta dei vini da aperitivo piemontesi.* Questa volta saranno offerti agli intervenuti il Vermouth di Torino 'Don Guglielmo 1918' e lo spumante 'Petronilla' delle Cantine Gnavi di Caluso (TO).

Dopo la pausa pranzo con *farinata preparata in piazza e prodotti del territorio* o nei ristoranti di Cartosio che hanno aderito alla manifestazione con un *menu a tema fruttuoso,* le attività riprenderanno alle ore 14.30 in compagnia di una panettiera e una nutrizionista. ***Protagonista il pane,*** come impastarlo e cuocerlo, soprattutto come farlo lievitare con la pasta madre fatta in casa. In coda i preziosi consigli su come conservarlo e consumarlo di ***Elena Seksich,*** dietologa e docente dell'università di Torino.

Alle ore 15,30 appuntamento a tre voci ***"Il mondo del castagno".*** Dialogheranno tra loro e con gli intervenuti Michele Bounous, vivaista specializzato, il regista Fredo Valla e la direttrice del mensile Gardenia Emanuela Rosa Clot.

Per tutto il pomeriggio si svolgeranno ***due curiosi laboratori per i bambini*** che hanno anche un significato didattico. I piccoli visitatori potranno battere gli steli di lino per ricavare e fibre tessili e usare i semi di lino, che hanno un ruolo alimentare anche per l'uomo, per confezionare le palle di grasso e semi che costituiscono un'ottimo cibo invernale per gli uccellini. Come premio per l'impegno ci sarà la merenda con indovinelli a premio.

E poi per chiudere la giornata di festa la musica in allegria, *i canti popolari monferrini dal vivo* con il *gruppo Calagiubella* e, graditissimo ospite, ***Vincenzo Chacho Marchelli,*** maestro riconosciuto della musica tradizionale piemontese.

Appuntamento a Cartosio domenica 18 ottobre dalle ore 9 alle 18. L'ingresso alla manifestazione e i laboratori sono gratuiti. La manifestazione si svolgerà all'aperto nel più scrupoloso rispetto delle norme anticovid. I visitatori sono invitati a indossare la mascherina come previsto dalla normativa anticovid.

*Per tutto il giorno:* mostra mercato di alberi da frutto di antiche varietà, castagni, piccoli frutti, fruttiferi esotici rustici, prodotti agricoli del territorio, sementi, ortaggi e oggettistica in tema. Mostra pomologica. Mostra fotografica "Zucca chiama color…" di Carlo Bava. Cestaio al lavoro, scambio dei semi tra amatori e associazioni, caldarroste per tutti, punto ristoro, musica popolare monferrina.

*Per i bambini:* alla scoperta del lino: battitura degli steli per ricavare le fibre tessibili. Battitura delle capsule per ricavare i semi per gli uccelli. Ristorante per uccellini. Confezione di palle di semi, briciole e grasso da appendere agli alberi a disposizione degli uccelli che frequentano i giardini e i centri abitati. Merenda salutare (in confezioni singole) con indovinelli a premi.

Programma: *ore 9,* apertura mostra mercato di antiche varietà di alberi da frutto, piccoli frutti, castagni, sementi, prodotti artigianali e alimentari. *Ore 10,* lezione di potatura e innesto dei fruttiferi a cura dei frutticoltori della Valbormida. *Ore 10.45,* la zucca incontra ortaggi e frutti di stagione. Suggerimenti creativi e piccolo show cooking per cuoche curiose e buongustai di Maria Cristina Pasquali.

*Ore 11.30,* presentazione del libro "Un cuore da nutrire" di Motoko Iwasaki. Dialogano con l'autrice Emanuela Rosa Clot e Paolo Massobrio. *Ore 12,* consegna del premio "Terra fruttuosa" giunto alla quinta edizione. Segue brindisi alla scoperta dei vini da aperitivo piemontesi.

*Ore 12.30,* picnic fruttuoso in piazza con prodotti del territorio e pranzo fruttuoso (su prenotazione) presso: Ristorante Cacciatori, Ristorante La Pesca. *Ore 14.30 - 16.30,* laboratori per i bambini e merenda. *Ore 14.30,* impariamo a fare il pane e la pasta madre e i consigli della nutrizionista Elena Seksich. *Ore 15.30,* Il mondo del castagno. Quali varietà piantare, come difenderli dalle malattie, come ringiovanire i vecchi esemplari. Il vivaista specializzato Michele Bounous dialoga con Emanuela Rosa Clot e Fredo Valla. Dalle ore 16, musica monferrina con il gruppo Calagiubella e Vincenzo Chacho Marchelli .

Per info: Comune di Cartosio Viale Papa Giovanni XXIII n° 8 (tel. 0144 40126). www.comune.cartosio.al.it info@comune.cartosio.al.it.

Maranzana • Iniziativa del Comune

# Si organizza una giornata di screening con tamponi

**Maranzana**. Il sindaco di Maranzana, prof.ssa Marilena Ciravegna, ha reso noto che il sul Comune, in collaborazione con la Croce Rossa di Cassine, promuoverà uno screening della salute pubblica e dedicherà una giornata all'effettuazione di tamponi per verificare eventuali contagi da Coronavirus. Il prezzo calmierato concordato per ogni tampone è stato fissato in 65 euro. Tutti gli interessati sono invitati a prenotarsi contattando il Comune di Maranzana in orari d'ufficio al numero 0141 77931. La data di effettuazione dei tamponi sarà fissata in seguito.

Trisobbio • Offerte entro venerdì 13 novembre

# Bando per la gestione del ristorante-enoteca

**Trisobbio**. Il Comune di Trisobbio ha aperto un bando di gara per l'affidamento della gestione del ristorante -enoteca sito nei locali cantina del Palazzo comunale.

I servizi da appaltare riguardano la gestione dell'attività di enoteca, ristorante, pizzeria, focacceria, ma anche la promozione di iniziative di formazione enogastronomica, vendita, organizzazione di esposizioni e degustazione di vini, nonché la collaborazione a tutte le attività promosse dall'Amministrazione comunale in occasione delle quali mette a disposizione i locali per le attività di ricevimento e ristorazione.

L'aggiudicazione della gestione sarà fatta per un periodo di sei anni che decorrerà a partire dalla firma del contratto; il gestore avrà poi facoltà di far valere una prelazione per continuare l'attività per altri sei anni, previa rideterminazione del canone, che sarà concertata col Comune in base al volume d'affari dell'attività ed alle condizioni del contratto.

Tutti coloro che intendono partecipare alla gara, dovranno effettuare un sopralluogo nella sede del locale, per prendere visione della struttura e della dotazione della stessa. Il sopralluogo dovrà essere concordato dal Comune e potrà essere effettuato dal titolare o da un suo legale rappresentante o da un delegato munito di delega. Le offerte, in busta chiusa, dovranno pervenire al Comune entro e non oltre le ore 12 del 13 novembre 2020.

La valutazione dell'offerta o delle offerte pervenute avverrà all'apertura delle buste con il metodo dell'offerta più vantaggiosa. Sarà stilata una graduatoria dei progetti con un massimo di 80 punti di valutazione, suddivisi fra Progetto di gestione, formazione ed esperienze professionali del titolare e del personale impiegato, capacità economica dell'impresa (con eventuali referenze bancarie) e valutazione dell'offerta economica.

Cortigliole • Il percorso in tecnica Nordic Walking

# Una camminata alla scoperta delle colline cortiglionesi

**Cortiglione**. La nostra non è solo un'attività sportiva, ma anche un modo di scoprire il territorio che ci circonda ed ecco allora che sabato 24 ottobre, con partenza alle ore 8.30 dall'area parcheggio del Cimitero di Cortiglione, partiremo per una camminata alla scoperta delle colline cortiglionesi. Terminato il percorso in tecnica Nordic Walking ci recheremo a visitare l'azienda "Lo zafferano delle sabbie del mare" del giovane imprenditore Nico Banchini ed il geosito ad essa collegato.

Come mi ha spiegato Nico i fossili e lo zafferano raccontano una lunga storia, fortemente evocativa. In questi posti tre milioni di anni fa c'era il mare, testimoniato dalla presenza dei fossili.

E lo zafferano da queste parti si coltivava già nel Medioevo. Dove oggi sorge il Geosito di località Crociera fino al 2004 è esistita una collina alta 30 metri. Da lì sono state estratte le sabbie destinate alla costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo: proprio durante i lavori sono emersi i fossili.

L'area attrezzata dal Parco Paleontologico Astigiano consente di vedere da vicino le pareti con le grosse conchiglie bivalvi del Mare Padano.

Ed ecco allora che con questa uscita uniremo la valenza sportiva della nostra attività con la scoperta del territorio, della storia e di un'attività che non immaginavamo esistesse nelle nostre zone.

▲ Un campo di zafferano delle sabbie del mare

Bubbio

## Istituito Centro d'Ascolto

**Bubbio**. L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza.

Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16. Telefono 0144 83502 (centrlino del Comune di Bubbio) e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

Spigno Monferrato

## A "Villa Tassara" incontri di preghiera

**Spigno Monferrato**. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno continuano. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono solo alla domenica dalle ore 16, seguiti dalla santa messa delle ore 17. Info: don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

▲ Bruno Cerrato con il figlio Maurizio, la nuora Maria De Souza e la nipote Francesca

▲ Bruno Cerrato con la nuora Maria De Souza

Cassinasco • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

# Il Torrone Faccio, una tradizione di qualità che dura nel tempo

## La storia del torrone

Molti vorrebbero far risalire la nascita di questo dolce caratteristico al primo Secolo dopo Cristo, perché così ne rivendica l'origine Benevento con il nome di "Cupedia", traducibile con ghiottoneria o boccone prelibato. Di sicuro la data di nascita del torrone, come ci viene proposto oggi, dovrebbe risalire al 1441, quando a Cremona, alle nozze tra Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza, venne servito ai commensali un dolce chiamato "torrone" seppure di forma diversa da quella attuale. Nei secoli, sicuramente per la sua originalità e bontà, il torrone si è diffuso in quasi tutta l'Italia, anche se il suo nome rimane ancora oggi legato alla città di Cremona, tutt'ora il maggior centro di produzione. Anche se si tratta di un dolce che in passato era consumato principalmente durante il periodo natalizio, con il passare del tempo il suo consumo si è allargato a tutto l'anno. Alcuni pasticceri lo propongono anche, sotto forma di crema, nel gelato e nei bignè e a piccoli pezzi come ornamento di vari tipi di torta. Nella nostra zona il torrone viene preparato con uso delle nocciole, diversamente da altre parti dove invece si fa uso delle mandorle e del pistacchio. La sua diffusione è affidata ad alcuni bravi pasticceri che con il passare degli anni hanno anche molto affinato il modo di produrlo facendo ormai quasi esclusivamente uso di nocciole della varietà Tonda e gentile della Langa.

**Cassinasco**. Seduto ad un tavolo dell'accogliente punto vendita aziendale, che è anche bar, caffetteria e gelateria in via Giovanni Colla, al fianco della piazza dove inizia il centro abitato del paese, Maurizio Cerrato, 56 anni, sente tutto il peso, ma anche l'orgoglio, di rappresentare la quinta generazione aziendale. "Posso dire – racconta - di essere cresciuto nella bottega di famiglia che ha le sue radici proprio qui. Ad iniziare l'attività è stato il mio trisnonno Antonio Faccio che aveva intuito come fosse importante valorizzare un dolce che promuovesse uno dei prodotti più apprezzati della Langa: le nocciole".

**Gli inizi**

"Lui aveva un piccolo laboratorio in regione Roveta, nella cascina "Trinchè" – continua - dove preparava il suo torrone artigianale e le nocciole zuccherate che andava personalmente nelle varie fiere o mercati della zona arrivandoci con il suo caratteristico carretto trainato dal cavallo. Solo negli anni successivi al torrone e alle nocciole zuccherate si sono aggiunti gli amaretti.

Ad Antonio Faccio, ormai in età avanzata, succedette il figlio Carlo "Carlin" che era mio bisnonno conosciuto anche come "Braiet". Carlin negli anni, ascoltando l'esperienza del padre, migliorò molto ed allargò notevolmente il numero di paesi dove si recava per vendere i suoi caratteristici prodotti. Al suo fianco c'era sempre anche sua moglie, la mia bisnonna Luigia Bianchi. Dalla loro unione sono nati tre figli: Teresa, Secondina e Pietro, ma Secondina e Pietro scelsero di svolgere un'altra attività. Pietro era diventato titolare di due pasticcerie ad Asti e Secondina si era trasferita a Frabosa, lì si era sposata e con il marito era andata a vivere ad Altare dove aveva aperto una panetteria".

**Teresa Faccio**

"Mia nonna Teresa, invece, restò, da sola, ad affiancare i genitori nell'attività e dopo a sostituirli. Teresa era una donna molto dinamica e intraprendente, abile sia a produrre un ottimo torrone, sia sui mercati ad attirare le persone e convincerle ad assaggiare il suo torrone e a comprarlo. Fu in quegli anni che decise anche di ampliare la vendita del torrone e delle nocciole zuccherate. Per farlo decise di essere presente con il suo banchetto non solo alle fiere e ai mercati della zona, dall'entroterra savonese all'albese, all'acquese, ma anche sulla piazza della chiesa in tutti i paesi del circondario. Questo nel periodo in cui nelle parrocchie si celebravano "le Quarantore", una forma di pratica devozionale che durava dai tre ai quattro giorni, che richiamava sempre la partecipazione di molti fedeli. In quei giorni mia nonna si fermava sul posto e teneva aperto il suo banchetto da quando si celebrava la prima messa mattutina alle sera quando la giornata si concludeva con i vespri solenni. Alloggiava dove trovava e nei paesi o nelle frazioni dove non vi erano alberghi che potessero ospitarla, cercava sempre qualche famiglia disposta ad accogliere nella stalla il cavallo per tutto il periodo.

Da giovane mia nonna Teresa si era sposata con Riccardo Bonino, che di professione faceva, come la sua famiglia, il panettiere, qui a Cassinasco in piazza Caracco. Inoltre mia nonna aveva anche aperto un ristorante nella casa di sua proprietà, proprio all'entrata del paese. Quella che per molti anni è stata considerata la "casa dei Faccio" è stata abbattuta qualche anno fa per consentire al Comune di allargare e rendere più accogliente l'ingresso in paese. Ad occuparsi del ristorante, quando mia nonna si doveva assentare per qualche giorno, erano ancora i suoi genitori, con l'aiuto di altri famigliari".

**Il trasferimento del laboratorio**

Fu ancora il mio bisnonno Carlo a decidere il trasferimento del laboratorio dalla cascina "Trinchè" alla piazza Caracco, ampliandolo e modernizzandolo nella tecnologia. Dall'unione di Teresa con Riccardo Bonino sono nati: Silvia e Carlo (questo è un nome ricorrente nella famiglia Faccio). Carlo scelse di svolgere un'altra attività e così l'attività artigianale della famiglia passò tutta a Silvia. Silvia a sua volta si sposò con Bruno Cerrato, un ragazzo di Asti che lavorava alla Way Assauto, che però dopo il matrimonio ha deciso di lasciare il suo lavoro ad Asti e di trasferirsi a Cassinasco per affiancare la moglie nella produzione tutta artigianale e nella vendita del torrone, nocciole zuccherate, amaretti ed altri dolciumi caratteristici della nostra zona. Di fatto, da subito, fu mio papà Bruno ad andare sui mercati e fiere e ad essere presente nei paesi con il suo banchetto ogni qualvolta ci fosse una festa o una iniziativa che potesse richiamare gente.

A distinguerlo dagli altri venditori c'era il suo inconfondibile berretto bianco con visiera e la camicia azzurra. Nel tempo, come mezzo di trasporto è passato dal carretto con il cavallo, al camioncino, uno dei primi ad arrivare in zona, fino ad un confortevole furgone sul quale poteva caricare tutto quello che serviva per soddisfare la clientela, sempre più affezionata ai nostri prodotti. Inoltre è stato lui il primo a far conoscere il nostro torrone e le nostre nocciole zuccherate in altre regioni d'Italia. Questo andando alle varie fiere nazionali e internazionali del settore. Scelse infine di ritirarsi dall'attività quando aveva superato gli 83 anni".

**La quinta generazione**

Maurizio prosegue nel suo appassionato racconto: "Per tanti anni al suo fianco c'è stata mia mamma Silvia, gelosa custode delle ricette che utilizzava per le varie produzioni. Io mi sono affiancato a loro a partire dal 1999. Prima invece lavoravo come tipografo a Canelli. Intanto ad aiutarci arrivò una ragazza di origini brasiliane, che dopo sarebbe diventata mia moglie: Maria De Souza". Oggi Maurizio e Maria nella loro gestione hanno voluto conservare tutte le tradizioni di famiglia e, salvo che nei piccoli comuni, continuano ad essere presenti a fiere e mercati. Continuano a vendere le loro specialità in quasi tutte le città d'Italia, grazie ad una capillare rete di distribuzione e di rappresentanza e sono giornalmente presenti nell'accogliente punto vendita aziendale all'ingresso del paese, ritrovo continuo dei tanti buongustai che vanno alla ricerca delle specialità langarole. Con orgoglio annunciano che presto proporranno anche la loro pasticceria fresca, rilanciando quindi quanto già in passato facevano i genitori Bruno e Silvia, e si stanno attrezzando per proporre torte nuziali o quanto tra i dolci può servire in occasione dei matrimoni.

**Le specialità**

Negli anni, al fianco del torrone e delle nocciole zuccherate, in tempi diversi è stata avviata la produzione di altre specialità: la torta di nocciole tradizionale con l'uso della farina, amaretti alla mandorla e alla nocciola, torroncino, crema di torrone, torrone friabile alle nocciole o alle mandorle, crema spalmabile cacao e nocciole, cassinaschesi in versione al rum e al limoncello, tronchetti delle Langhe, baci di dama, torrone morbido alla nocciola, al pistacchio, con olio essenziale di limone.

Ma ormai il torrone Faccio ha superato i confini nazionali e viene venduto in Germania, Svizzera, Francia, Montecarlo, Olanda, Inghilterra e da qualche anno anche negli Stati Uniti. In questo caso si tratta di piccoli quantitativi ma significativi nella realtà aziendale e destinati ancora a crescere nel tempo.

In questi anni Maurizio e Marina per lavorare in massima sicurezza e a garanzia di consumatori, hanno ancora ulteriormente ammodernato il laboratorio che già i genitori avevano trasferito in via Cavallo. Con loro c'è anche una collaboratrice fissa, Amanda, che si alterna tra il servizio nel punto vendita e il confezionamento dei prodotti nel laboratorio e commenta: "Da qualche anno il gusto dei consumatori sta cambiando. C'è la persona anziana che cerca solo il torrone classico della nostra tradizione, i più giovani invece si stanno orientando su altri tipi di torrone come crema di torrone o tronchetti".

**Le materie prime, le vendite, i segreti**

Secondo i calcoli di Maurizio mediamente vengono lavorati oltre 100 quintali di nocciole provenienti da produttori della Langa Astigiana e Cuneese fatte sgusciare a Cortemilia, mentre la tostatura viene fatta nel laboratorio di Cassinasco. Con le nocciole arrivano, sempre da primarie aziende del settore, il miele di origine piemontese, l'albume di uovo fresco, lo zucchero di canna, le ostie che servono per rivestire le stecche e le barrette di torrone. Nelle lavorazioni viene anche utilizzata la vaniglia naturale che Maurizio fa arrivare direttamente dal Madagascar. Tutti questi prodotti subiscono le lavorazioni necessarie, ma dosi e tempi di lavorazione restano, com'è giusto, un segreto gelosamente custodito. Mediamente il 60% della produzione viene venduto all'ingrosso, il 20% ancora su fiere e mercati "dove, però, oggi – annota Maurizio - la concorrenza si è fatta particolarmente agguerrita, ma resta il fatto che chi assaggia i nostri prodotti torna sempre a comprarli da noi". Il restante 20% è destinato alla vendita diretta.

**I ricordi**

Accompagnando il padre Bruno su fiere e mercati Maurizio riconosce di "aver cercato sempre di imparare da lui l'arte di come proporsi alla gente. Mio padre era da tutti considerato un personaggio, tutti apprezzavano il suo stile di vendita, la sua personalità e il fatto che sapesse subito istaurare un buon rapporto con la gente. Io ho cercato di imparare da lui ma non era semplice. Mia Mamma Silvia invece era una commerciante nata. All'età di 12 anni aveva incominciato a stare dietro il banco e spesso raccontava che il suo battesimo di lavoro avvenne durante una festa che allora si svolgeva in una località di Bubbio". Al suo racconto Maurizio vuole aggiungere due ricordi particolari . "Un anno i miei genitori e mia nonna sono andati, con il loro banchetto, alla fiera di Cravanzana. Una fiera allora molto importante e partecipata, che durava tre giorni e si svolgeva in un grande prato all'ingresso del paese alla fine di agosto. Alla sera mia nonna Teresa dormiva su una brandina sistemata sotto il banchetto, mentre mio papà e mia mamma tornavano a Cassinasco in Lambretta portando con loro, in una borsa che mia mamma teneva a tracolla, l'incasso della giornata. Alcune persone malintenzionate, che lungo il giorno avevano osservato come l'afflusso della gente, al banchetto, fosse stato notevole e quindi anche il relativo incasso, li pedinarono e giunti in località "Campetto" gli sbarrarono la strada tentando di fermarli con l'intenzione di rubare la borsa con l'incasso. Mia mamma, accortasi prontamente di quanto stava succedendo, gridò forte a mio papà "Vai avanti più forte che puoi e non ti fermare mai". Lui fece proprio così: per fortuna poche centinaia di metri dopo c'era una casa abitata da persone che loro conoscevano. Si fermarono ed entrarono in casa spaventati, ma intanto i malintenzionati vista la situazione avevano desistito. Mio papà per molti anni è andato a vendere i nostri prodotti anche al carnevale di Torino, che si svolgeva in via Po e che durava 15 giorni. Sistemava la sua provvista di torrone nel retrobottega di una cartoleria che era gestita da una ragazza ebrea che si chiamava Germana Levi. E proprio lì ha potuto incontrare Luciano Pavarotti che era a Torino per un concerto e che si fermò davanti al banchetto per acquistare alcuni pezzi di torrone che voleva portare a sua madre. Amici, che sono anche nostri abituali clienti, spesso ci ricordano come i miei avi fossero anche fornitori di torrone per Casa Savoia. Angelo Marello di Torino, ma che viene spesso a Vesime, e che è uno dei nostri migliori clienti, mi ha più volte raccontato come il nostro torrone, tramite suoi amici, fosse finito anche dentro le mura del Vaticano".

**Il futuro**

Conclude Maurizio: "Io rappresento la quinta generazione di questa azienda e di questa famiglia. Mia figlia Francesca oggi ha 19 anni, studia Lingue straniere all'Università. Deciderà lei cosa vorrà fare: se andare avanti nella nostra attività o prendere un'altra strada. Io so aspettare".

**O.P.**

Bistagno • Squadre AIB e Protezione Civile di Bistagno e Merana

# Ripristino della normalità in Valle Tanaro

**Bistagno**. Una grande forza di Volontariato ha partecipato alle operazioni di ripristino della normalità in valle Tanaro, come in tutte le aree colpite dalla recente alluvione.

Le locali squadre AIB e Protezione Civile di Bistagno e Merana hanno partecipato con abnegazione, coordinate dall'ispettore provinciale AIB di Cuneo Roberto Badellino, in diversi interventi a Garessio ed Ormea ferite dall'esondazione del fiume e dei suoi rii affluenti nella recente alluvione.

Partiti all'alba dai rispettivi Comuni e riunitisi al posto di concentramento di Ceva le squadre provenienti da buona parte del territorio piemontese (salvo ovviamente le compagini colpite in modo diretto) sotto la bandiera del Corpo Volontari AIB del Piemonte, si sono distribuiti nelle zone con più criticità.

Armati di pompe manichette pale carriole e con i "moduli antincendio" si sono attivati nel ripulire e nel lavare dal fango i vari locali le strade e nel caso specifico di Ormea anche del cimitero comunale.

Imponente lo spiegamento degli automezzi verde - bianco AIB che con le altre associazioni di Protezione Civile hanno messo a disposizione centinaia di uomini.

I dati che ci pervengono dalla Direzione Regionale del Corpo AIB del fine settimana del 3 e 4 ottobre e comunicati al Dipartimento Nazionale, contano 468 uomini con 142 automezzi per il giorno 3 e 521 uomini con 185 automezzi per il giorno 4. Questi dati sono sicuramente superati per il fine settimana del 10 e 11 scorso, e comunque anche nei giorni infrasettimanali l'affluenza dei volontari è stata massiccia.

Nello specifico per ciò che riguarda la squadra di Bistagno ad oggi ha realizzato circa 180 ore lavoro pari a circa 23 giornate lavorative; Merana invece ha prodotto circa 200 ore lavoro pari a circa 25 giornate. Considerando le nostre piccole realtà il contributo dato con abnegazione è stato veramente grande.

La gente del nostro Piemonte ci ha accolti con gratitudine ed il lavoro svolto ha pesato certamente meno. L'impegno ci ha visti lavorare fianco a fianco con squadre di altre realtà sia della nostra provincia che provenienti da altre zone.

Queste esperienze sono sempre in un certo modo "toccanti", in questi momenti esce la solidarietà che accomuna chi ha bisogno con chi dà parte del suo tempo al mondo del Volontariato, consolida il rapporto tra gli operatori, ci fa capire che abbiamo sempre da imparare (sul modo di operare) ma che abbiamo anche, permettetemi un po' di presunzione, da insegnare.

Ringrazio caldamente chi sul luogo del disastro non ci ha lasciati senza un piatto caldo a pranzo e chi ha operato con noi dai più anziani ai più giovani compresi un paio di volontari occasionali provenienti dalla vicina Liguria.

Grazie per il tempo dedicatoci alla lettura di queste righe, allego alcune foto fatte durante le operazioni che sicuramente non rendono piena realtà di quello che è purtroppo successo.

**AIB Bistagno**

Bistagno • Dolce Italia il gelato che ama il nostro Paese

# Gruppo Casa Optima dona 10.000 euro alla CRI

**Bistagno**. Gruppo Casa Optima, attraverso i brand Mec3, Modecor, Giuso e Pernigotti Maestri Gelatieri Italiani, ha donato 10mila euro alla Croce Rossa Italiana, a conclusione del progetto 'Dolce Italia'.

Dopo le donazioni agli ospedali di Rimini, Alessandria e Varese, e ai Comuni in cui hanno sede le aziende produttive del gruppo, con l'inizio della 'Ripartenza' il desiderio di continuare a supportare coloro che sono in prima linea nella lotta al Coronavirus, ha portato al lancio di 'Dolce Italia', il gelato buono due volte, che ad ogni acquisto ha sostenuto la Croce Rossa Italiana devolvendole una parte del ricavato.

Il gelato 'Dolce Italia', lanciato l'11 maggio e presentato in tre differenti versioni per la gelateria, e in due proposte per la pasticceria, tutte contraddistinte da un simpatico decoshape con la bandiera italiana, ha conquistato sia i gelatieri, offrendo loro l'opportunità di compiere un'azione generosa, sia i consumatori finali, grazie alla bontà degli ingredienti che hanno saputo trasmettere, al cuore e al palato, il sapore della speranza e dell'entusiasmo.

"Siamo molto orgogliosi dell'esito del progetto Dolce Italia e desideriamo condividerlo con tutti i gelatieri e i pasticceri che ci hanno creduto e che, acquistandolo e proponendole nei loro punti vendita, ne hanno decretato il successo. Nei prossimi mesi continueremo a lavorare per dare vita a nuove iniziative a sostegno della ricerca e di tutti coloro i quali sono impegnati nella lotta a questo temibile virus. Siamo convinti che in un periodo storico così delicato, anche il più piccolo gesto possa fare la differenza", afferma Francesco Fattori, Ceo Casa Optima Group. Casa Optima è il gruppo multibrand numero uno, a livello mondiale, del Gelato artigianale italiano e della Pasticceria d'eccellenza.

## Santuario del Todocco giornata per le famiglie

**Pezzolo Valle Uzzone**. Domenica 25 ottobre, al Santuario del Todocco "Madre della Divina Grazia", dalle ore 10.45 alle 17.30 (inclusa santa messa) "Dio è amore!": giornata di preghiera, di gioia e di fraternità per le famiglie, animata da don Gaudenzio e dalle Sorelle del GAM (Gioventù Ardente Mariana).

Info: Società di Vita Apostolica Figlie della Madre di Gesù, Santuario Todocco 6, 12070 Pezzolo Valle Uzzone (CN), tel. 0173 87043 o 87002, www.gamfmgtodocco.it gam.fmg@elsynet.it.

Bistagno • In regione Cartesio

## Limite velocità 70km/h

**Bistagno**. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Montechiaro d'Acqui • In regione Chiarini località Pian della Croce

# Reimpiantata "la croce dei Chiarini"

▲ I fratelli Baratta memoria storica del luogo

**Montechiaro d'Acqui**. Domenica 11 ottobre a Montechiaro d'Acqui in regione Chiarini, località Pian della Croce, è stata reimpiantata e benedetta la croce della valle della regione Chiarini. Alla manifestazione hanno partecipato il parroco don Giovanni Falchero, il sindaco Matteo Monti, l'assessore Marina Levo, i consiglieri Cipriano Baratta, Angelo Bravadori e Marco Nani, gli abitanti della zona e il locale Gruppo degli Alpini.

Al termine della cerimonia il capogruppo degli alpini di Montechiaro ha ringraziato tutti gli intervenuti e in particolare Enrico Garrone per la concessione dell'uso del terreno di sua proprietà dove da tempo immemorabile e fino all'inizio degli anni sessanta del secolo scorso si trovava "la croce dei Chiarini".

Sono stati ringraziati gli anziani del paese, che hanno fornito testimonianze sul luogo e sull'orientamento della croce antica, impedendo così la perdita della memoria di un luogo

di devozione. È stato anche ricordato che la costruzione della nuova strada consortile che conduce alla regione Chiarini fu la causa dell'incuria del luogo e della scomparsa della croce. Un plauso particolare è andato ai volontari del Gruppo Alpini del paese che con la generosità e l'operosità che li distingue hanno consentito il disboscamento e l'impianto di una nuova croce nell'esatto punto in cui si trovava nel passato.

Oggi il sito si trova all'interno del sentiero degli Alpini numero 577, percorso che attrae ogni anno centinaia di escursionisti, mantenuto in ottimo stato di manutenzione dagli stessi Alpini.

Ponti • Socio famigliare dell'Associazione Nazionale Carabinieri

# Ricordo di Michele Lazzarino

**Ponti**. Nella Chiesa parrocchiale di Ponti, martedì 13 ottobre, sono state celebrate le esequie di Michele Lazzarino, di anni 67, socio famigliare dell'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Acqui Terme.

Fratello di Giuseppino, Carabiniere in congedo nonché Consigliere di Sezione, ha sempre partecipato alle varie ricorrenze della Festa dell'Arma e della Virgo Fidelis.

Colpito da una invalidità permanente già dalla nascita, ha sempre mantenuto un carattere gioviale e socievole, dimostrando attaccamento alla vita e serena accettazione dell'infermità con autentica fede cristiana.

Cresciuto in una famiglia di contadini, ha ricevuto dai genitori Carlo e Annamaria i più validi insegnamenti di vita: rispetto per il prossimo e per lo Stato, la semplicità e l'onestà.

La sua situazione non è mai stata vissuta come limitazione alle varie attività di vita, sia in età scolastica che da adulto: si è sempre dimostrato attento a ciò che avviene non solo nella vallata della Bormida, ma anche a livello nazionale e mondiale.

Fervente sostenitore della cura e del rispetto dell'ambiente, ha sempre dimostrato il suo pensiero per un sistema ecosostenibile; diceva spesso "Non bisogna rispettare solo gli esseri umani, ma anche la natura attraverso la cura sia degli animali che dell'ambiente".

La sua vita come quella dei genitori e del fratello Giuseppe è l'espressione dell'importanza di una famiglia semplice con alto senso del lavoro.

Tutti i soci e amici dell'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Acqui Terme, si uniscono al dolore di Giuseppino, e pregano perché il Dio di amore gli conceda la forza e la serenità di superare questo grave tracollo. **G.R.**

Mombaruzzo • In festa i ragazzi della Leva del 1970

# Si sono riuniti i giovani cinquantenni

**Mombaruzzo**. Domenica 11 ottobre i ragazzi della leva 1970 si sono riuniti per festeggiare i loro splendidi 50 anni.

In ricordo dei coscritti Cristina e Roberto è stata celebrata da don Filippo Lodi una santa messa molto sentita nella chiesa parrocchiale Santa Maria Maddalena, allietata dalle note dell'organo suonato da Andrea Bo.

Rivedersi dopo tanto anni è stato davvero emozionante! Il gruppo era composto dai coscritti di Mombaruzzo, Quaranti, Maranzana, Castelletto Molina, Fontanile, Mombaruzzo Stazione e da chi, dalla città, ha passato le estati più belle nelle campagne del Monferrato. La giornata, ricca di sorrisi e ricordi, si è conclusa con la promessa di ritrovarsi al più presto.

Settimanale L'Ancora
ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube
PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

Cortemilia • I libri finalisti alla 19ª edizione del concorso

# Premio "Gigante delle Langhe"

▲ Finalisti e vincitore XIX edizione

▲ La Giuria Tecnica, con mascherina, si è incontrata ad ottobre 2020

**Cortemilia**. Giovedì 8 e venerdì 9 ottobre si è riunita a Cortemilia la giuria tecnica del Premio nazionale di letteratura per ragazzi "Il gigante delle Langhe" che, come tutti gli anni, si è incontrata per selezionare il libro vincitore della Sezione libro illustrato dedicata al maestro Lele Luzzati e le due coppie di libri finalisti della Sezione narrativa che è suddivisi nelle fasce di età 8-10 anni e 11–14 anni.

Quest'anno l'incontro è avvenuto, data l'emergenza sanitaria, in modalità mista: in presenza (il presidente della giuria Francesco Langella, la presidente della Sezione libro illustrato Cinzia Ghigliano, le coordinatrici del Premio e Andrea Franchello, che nella Giuria rappresenta il territorio), in simultanea e da remoto. "Quest'anno le pubblicazioni inviate dalle case editrici sono state più numerose che negli anni passati e di ottima qualità, un panorama di storie davvero vasto che ha trattato temi che vanno dalla storia passata a quella attuale, dagli horror e alle nuove tecnologie senza dimenticare ironia e umorismo", dice Francesco Langella a nome di tutta la giuria.

"Le case editrici ci hanno dimostrato un grandissimo apprezzamento, credono nel Premio e nel suo ruolo di promotore della lettura di qualità per ragazzi.

La premiazione online della 18ª edizione sui social e sul canale Youtube dedicato al Gigante ci ha offerto una vetrina meravigliosa a scala nazionale che ha portato i suoi buon frutti - dicono le curatrici del Premio Donatella Murtas e Roberta Cenci. I libri scelti dalla giuria tecnica per la **sezione narrativa** sono: per la fascia di età **8-10 anni**: *"La musica del silenzio"* di Luca Cognolato e Silvia Del Francia, edito da Feltrinelli Kids; *"Rolando del camposanto"* di Fabio Genovesi, edito da Mondadori. Per la fascia di età **11–14 anni** *"La voce di carta"* di Lodovica Cima, Mondadori; *"I segreti di Olga"* di Anna Lavatelli, Coccole Books.

Ora questi libri raggiungeranno la giuria dei ragazzi sparsa in tutta Italia. Saranno i ragazzi a decretare i vincitori assoluti votando al termine della lettura dei libri (formato cartaceo e ebook) fissata a fine aprile 2021. Il vincitore assoluto della Sezione del libro illustrato è: "Il sogno dell'elefante" di Sarah Khoury (autrice di testo e illustrazioni), Lavieri Edizioni a cui va il Premio Emanuele Luzzati per l'illustrazione.

"Un racconto emotivo, poetico, evocativo", sostiene la giuria. Gli *studenti delle scuole del territorio* dell'Alta Langa e della Langa Astigiana, Primarie e Secondarie di Primo grado, invece, sono coinvolti nella scrittura del testo della seconda Sezione del premio, quella dedicata ai racconti sul territorio.

"Data la situazione di emergenza sanitaria che ha obbligato i ragazzi a stare molto a casa negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2019 – 2020 abbiamo pensato ad un titolo ispiratore che esaltasse la bellezza di stare all'aria aperta. Così il titolo che proponiamo quest'anno è *"Che bello stare all'aria aperta! Amici e meravigliose esplorazioni",* spiegano le organizzatrici del Premio.

I racconti devono essere inviati entro martedì 15 dicembre a: info@gigantedellelanghe.it. La premiazione della 19ª edizione avverrà a Cortemilia a maggio 2021 in data ancora da stabilirsi. "Il Premio ha acquistato negli anni sempre maggiore rilevanza a livello locale e nazionale - commenta Roberto Bodrito, sindaco di Cortemilia e presidente dell'Unione montana Alta Langa -.

L'amministrazione comunale crede nel Premio che è motivo di orgoglio perché parla del nostro territorio e delle sue attività culturali. È una promozione davvero importante".

**m.a.**

Ponti • La messa presso l'antica chiesa che domina il paese

## Festa della Beata Vergine del Santo Rosario

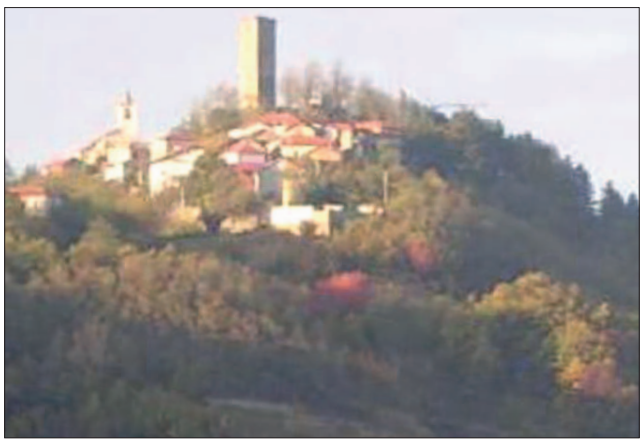
**Ponti**. Mercoledì 7 ottobre, festa della Beata Vergine del Santo Rosario, si è celebrata la santa messa presso l'antica chiesa pontese, dedicata proprio alla Madonna sotto il titolo di Assunta e del Santo Rosario.

Nel pomeriggio il parroco don Giovanni Falchero ha celebrato sul sagrato della chiesa, per osservare le normative anti Covid-19, la santa messa. Numerosi i fedeli che sono saliti ai piedi del castello per onorare la Madonna e invocare la sua intercessione.

Al termine della messa il parroco ha asperso dall'alto il paese di Ponti, al canto della Salve Regina.

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

▲ Piercarlo Galeazzo



Castelletto d'Erro • *Riceviamo e pubblichiamo da Piercarlo Galeazzo*

# Aumentano le imposte comunali

**Castelletto d'Erro**. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera inviataci da Piercarlo Galeazzo capogruppo della minoranza consiliare della lista "Castelletto nel Cuore!": «A seguito delle elezioni del 20-21 settembre scorso, martedì 6 ottobre si è tenuto il primo Consiglio comunale presieduto dal sindaco Anselmo Levo, lista "Insieme per Castelletto d'Erro", che ha iniziato il suo primo mandato in continuità con l'Amministrazione precedente, che negli ultimi mesi è stata guidata dall'attuale vicesindaco Massimo Tagliafico.

La vera sorpresa della giornata però è legata all'albo pretorio, dove sono state pubblicate, e quindi rese pubbliche ai castellettesi, con oltre 70 giorni di ritardo, due delibere dell'ultimo consiglio comunale tenutosi il 23 luglio, prima delle elezioni di settembre (delibere n. 11 e 8), con cui vengono aumentate le imposte comunali, IRPEF ed IMU per l'anno 2020, in particolare l'addizionale comunale all'IRPEF viene quasi raddoppiata.

Curiosamente di quel Consiglio comunale, solo questi verbali di deliberazione sono stati pubblicati in ritardo e soprattutto sono le uniche delibere rese pubbliche dopo le elezioni comunali. Un paio di riflessioni: aumentare le imposte, per di più in un periodo così difficile anche economicamente per le famiglie, appare insensato e ingiustificabile considerando che tale aumento va a colpire anche le fasce più deboli dei castellettesi. Su questo auspico un ripensamento seppur tardivo dell'Amministrazione comunale.

Ancor più grave appare il fatto che delibere così importanti e "popolari" come quelle relative alle imposte siano state rese pubbliche con enorme ritardo e solo ad elezioni avvenute. L'Amministrazione, che era guidata dall'attuale vicesindaco Tagliafico, ha infatti violato il fondamentale principio della trasparenza dell'azione amministrativa, e questa violazione è avvenuta in occasione di un evento fondamentale per la vita democratica di una comunità, le elezioni, in occasione delle quali la lista uscente che si è ripresentata avrebbe dovuto essere giudicata anche in base alle azioni intraprese… ovviamente meno quelle che non sono state rese pubbliche».

Serole • Martedì 13 ottobre è transitato in paese per proseguire a Spigno

## "Sentiero protetto in cammino per restare"

**Serole**. "Sentiero protetto in cammino per restare", un cammino di 300 chilometri dal lago Maggiore di Arona al mare di Genova, attraverso le Langhe di Beppe Fenoglio nei territori della Resistenza, per dare un tetto nuovo a un luogo che vuole resistere, la casa dei popoli di Arona.

I camminatori dell'ANPI sono passati a Serole ed hanno fatto una piccola tappa, martedì 13 ottobre, intorno alle ore 11, attesi da un aperitivo (con l'immancabile rodiola dop di Roccaverano, di pura capra), e dall'accoglienza tipica, che solo i serolesi sanno dare e trasmettere a qualsivoglia viandante o evento che passi o transiti, per il piccolo e bel paese della Langa Astigiana, con la sua vetta gli 870 metri sul livello del mare di Bric Puschera, il monte più alto della Provincia di Asti.

I camminatori erano partiti da dove avevano trascorso la notte, quindi sono scesi a Cortemilia e saliti a Serole per poi andare a Spigno, dove dalle ore 17 alle 19, nel cinema di Spigno Monferrato, dove hanno cantato canzoni, suonato musica e raccontate storie relative alla Resistenza. Hanno trascorso la nottata nell'ostello di Montaldo di Spigno, accolti dal parroco don Valens che gli ha ospitati.

La Casa dei Popoli di Arona ha bisogno di un serio intervento di ristrutturazione per continuare ad essere un importante spazio di incontro, simbolicamente e concretamente casa di tutti.

È sede di Associazioni quali ANPI, Legambiente, Libera e soprattutto dell'Associazione Rete Nondisolopane la quale da anni gestisce al suo interno un progetto di ristorazione solidale a sostegno delle fasce di popolazione più deboli. Questo luogo ha anche ospitato corsi di disegno ed acquerello per adulti e bambini, corsi di musica, di inglese, serate di cineforum, spettacoli teatrali e residenze artistiche, per rispondere alla necessità dei cittadini di fruire di una proposta culturale varia sul territorio.

I viandanti, con il generoso aiuto delle ANPI locali che stanno tessendo una rete di ospitalità e sostegno lungo tutto il cammino, in ogni luogo raggiunto racconteranno la loro storia in musica e raccoglieranno nuovi racconti, alla ricerca di una solidarietà espressa in donazioni, piccole o grandi, individuali o associative per far rivivere un luogo così ricco di storia e altrettanto ricco di proposte per il futuro. E chiunque del luogo vorrà unirsi, potrà accompagnarli al paese successivo, arricchendo il cammino con le connessioni umane, così importanti e preziose in un progetto che vede ogni contatto come un mattone per la ricostruzione.

La tappa finale sarà l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto Don Andrea Gallo di Genova. Un arrivo simbolico in un luogo che da sempre incarna il concetto di accoglienza e integrazione e sviluppo di relazioni che permettono la riconnessione delle persone al loro territorio. L'evento è stato organizzato dai Coordinamenti regionali dell'ANPI di Piemonte e Liguria, dall'Associazione culturale Stella Alpina e altri enti e associazioni.

## Comunità Langa in Cammino, Adorazione Eucaristica

**Bubbio**. La Comunità Langa in Cammino organizza a Bubbio, nella chiesa di Nostra Signora Assunta, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.

Castelletto d'Erro • Si è insediato il Consiglio comunale

# In Giunta con Anselmo Levo, Massimo Tagliafico e Alberto Milani

**Castelletto d'Erro**. Nella serata di martedì 6 ottobre, nella sala consiliare del Municipio di Castelletto d'Erro si è insediato il Consiglio comunale scaturito dal voto amministrativo anticipato di domenica 20 e lunedì 21 settembre, a seguito del prematuro decesso, domenica 12 aprile, del sindaco geom.

Giuseppe Panaro, 60 anni, causa Covid-19.

Dopo l'appello dei presenti effettuati dal segretario dott. Silvio Genta, constatata la regolarità, si è passato alla disamina del *1° punto* iscritto all'Ordine del Giorno: adempimenti successivi alla elezione del sindaco e del Consiglio comunale. Sono state esaminate le condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale, quindi il giuramento del neo sindaco Anselmo Levo: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza". Un applauso ha salutato il giuramento del sindaco Levo.

Nel breve saluto il Sindaco ha ringraziato per la fiducia ripostagli auspicando una fattiva collaborazione. Del Sindaco e Giunta sono subito stati messi alla prova dai nubifragi di inizio ottobre, con frane e smottamenti che hanno interessato diverse zone del paese.

Il primo cittadino ha quindi comunicato la composizione della Giunta comunale al Consiglio per la presa d'atto. La Giunta, oltre al Sindaco è composta dal vice sindaco Massimo Tagliafico, che ricopriva lo stesso ruolo già nella Giunta Panaro e che ha traghettato il Comune dal decesso del sindaco Panaro alla prima tornata utile di elezioni amministrative del 20 e 21 settembre e come assessore è stato nominato Alberto Milani, che nel 2019 faceva già parte quale consigliere del gruppo di maggioranza.

Il programma di governo dei 5 anni dell'Amministrazione comunale ricalca il programma presentato il 20 e 21 agosto.

Il Consiglio comunale è composto dal *gruppo di maggioranza* che comprende il sindaco Anselmo Levo e i consiglieri: Dapino Matteo, alla sua prima esperienza da consigliere; Lanza Tulio, consigliere comunale dal 2009 così come Laraville Fabio; Mignone Marco, era consigliere dal 2019 e Milani Alberto Massimo; Panaro Francesco, alla sua prima esperienza in Consiglio, figlio del compianto sindaco Beppe, e Tagliafico Massimo, già vice sindaco uscente.

Il *gruppo di minoranza* è composto da: Piercarlo Galeazzo (già sindaco dal 2004 al 2009), da Carlo Giuseppe Panaro e Sergio Pietro Viazzi, entrambi già consiglieri con Galeazzo sindaco.

Al *2° punto*, all'OdG, la nomina della Commissione elettorale comunale. Membri effettivi della Commissioni per la maggioranza sono stati eletti: Marco Mignone e Francesco Panaro e per la minoranza Sergio Viazzi. Membri supplenti sono stati nominati: Fabio Laraville e Tulio Lanza e per la minoranza Carlo Panaro.

Si è passato quindi alla disamina del *3° punto:* Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, nomina dei membri di rappresentanza del Consiglio comunale. Sono stati nominati: Tulio Lanza e Fabio Laraville. Al *4° punto,* la nomina dei due consiglieri in seno alla Commissione consultiva comunale per l'Agricoltura. Sono stati nominati per la maggioranza Fabio Laraville e per la minoranza Carlo Panaro, completano la Commissione: Marco Mignone in rappresentanza della CIA (confederazione italiana agricoltori) e Andrea Grattarola in rappresentanza della Coldiretti.

Ultimo punto all'OdG, il *5°,* nomina rappresentanti del Comune in seno all'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico" (comprende i Comuni di Castelletto d'Erro, Bistagno, Ponzone e Terzo), che sono il sindaco Anselmo Levo e il vice sindaco Massimo Tagliafico per il gruppo di maggioranza e per la minoranza Piercarlo Galeazzo.

Al termine un brindisi beneaugurale per i prossimi cinque anni.

**G.S.**

Bubbio • Festeggiata la neo centenaria

# Giuseppina Sgarminato ha compiuto 100 anni

**Bubbio**. È di Bubbio la seconda neo centenaria festeggiata nel mese di ottobre in Provincia di Asti è Giuseppina Sgarminato vedova Novelli, nata il 13 marzo del 1920 a Bistagno in provincia di Alessandria.

La signora Giuseppina ha sempre lavorato duramente in campagna a Bubbio, assieme al marito Leonello Novelli e il figlio Silvano.

Oltre ai due amati figli: Silvano ed Elsa, la sua numerosa famiglia è composta da quattro nipoti: Mauro e Marco Novelli e Gabriella e Simona Bosio, nonché tre pronipoti: Beatrice, Federico e Luca.

Da poco più di un anno, la signora è ospite nella casa di riposo di Canelli presso la struttura RSA Villa Cora.

Tutta la famiglia e l'amica Palmina Penna hanno partecipato alla bella cerimonia per la sua festa alla presenza della consigliera della Provincia Angelica Corino, delegata dal presidente Paolo Lanfranco e del sindaco di Bubbio Stefano Reggio.

La consigliera Corino, portando alla neo centenaria Giuseppina le congratulazioni del presidente Lanfranco, le ha consegnato l'attestato di "Patriarca dell'astigiano" e, come ormai di consuetudine, l'Amaro del Centenario", offerto dalla ditta Punto Bere di Canelli, partner nell'iniziativa della Provincia.

▲ La neo centenaria Giuseppina con il consigliere provinciale Angelica Corino, il sindaco Stefano Reggio, i figli Silvano ed Elsa

Cortemilia • Sino al 18 ottobre a Palazzo Rabino, 17 artisti e 160 opere

# Mostra d'arte contemporanea "Forme e colori"

**Cortemilia**. Rimarrà allestita sino a domenica 18 ottobre a Cortemilia nel settecentesco Palazzo Rabino la mostra "Forme & colori". Si tratta di 160 opere di arte contemporanea realizzate da 17 artisti.

L'esposizione si snoda lungo le sale signorili e quelle riservate alla servitù, creando un percorso espositivo di installazioni d'arte contemporanea che parte dallo storico androne che affaccia su via Cavour con le forme oniriche del maestro Elio Garis, passa attraverso le sale più eleganti dell'appartamento padronale con opere dei maestri: Gabriele Girardi, Raffaele Russo, Roberto Andreoli, Oscar Giachino, Enrico Challier, Vanni Penone, Tanchi Michelotti, Brenno Pesci, Gian Carlo Ferraris, Corrado Alderucci, Roberto Bruno, Gianfranco Galizio, Mirko Andreoli. Per passare poi alle stanze riservate alla servitù con le installazioni di Roberto Bruno e per giungere alle cantine dove si possono ammirare le creazioni di Fabrizio Riccardi e Giovanni Borgarello. "Forme & colori" si conclude nel giardino con le sculture di Sergio Unia". La mostra è visitabile il sabato e la domenica dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.30 (in settimana su prenotazione). È stata inserita nel progetto "Mostre d'Arte Contemporanea in Alta Langa" che ha l'obiettivo di portare nei piccoli borghi importanti mostre di artisti contemporanei. "Quest'anno – spiegano i curatori l'Associazione dei Cavalieri delle Langhe (sede a Levice), la curatrice Ausilia Battaglia e il critico d'arte Giangiorgio Massara, in linea di continuità con le rassegne degli anni passate svoltesi a Bossolasco, si intendono valorizzare le dimore signorili chiuse al pubblico e quindi "morte", ma trasudanti di energia e storie che raccontano di un tempo passato. In questo caso desideriamo riportare a nuova vita l'elegante Palazzo Rabino".

Per info: segreteria Cavalieri: segreteria@cavalieridellelanghe.it Ausilia Battaglia (tel. 347 8046768).

Loazzolo • Domenica 18 ottobre, 8ª edizione concorso e camminata

# "Fotografè andanda" e camminata tra i vigneti

**Loazzolo**. La Pro Loco e il Comune di Loazzolo organizzano, domenica 18 ottobre, a Loazzolo l'8ª edizione di "Fotografè andanda", una camminata di 20 chilometri tra boschi e vigneti del "Loazzolo Doc" abbinata a concorso fotografico. Il ritrovo e l'iscrizione a Loazzolo in piazza Torino dalle ore 8 alle ore 10. Per l'iscrizione sarà richiesto il rispetto delle normative vigenti. Il costo dell'iscrizione è di 5 euro con partecipazione al concorso fotografico e colazione e di 15 euro con partecipazione al concorso fotografico e pranzo del contadino al sacco.

Per evitare assembramenti è consigliata l'iscrizione anticipata inviando alla e-mail della Pro Loco di Loazzolo il modulo pubblicato online.

Il tempo stimato di percorrenza: è di 3 ore per il percorso breve, lungo 11 chilometri; di 4 ore per il percorso medio, lungo 17 chilometri e di 5 ore percorso lungo, di 20 chilometri. Lungo il percorso sono previsti punti di ristoro gratuiti: uno per il percorso breve e due per il percorso medio e lungo. Il percorso è ampliamente segnalato con segni e cartelli azzurri.

Per informazioni ed eventuali pre-iscrizioni: loazzoloproloco@gmail.com.

La partecipazione è gratuita ma riservata esclusivamente agli iscritti alla camminata di domenica 18 ottobre. Il tema è "Tra boschi e vigne del Loazzolo Doc" in senso lato e l'argomento può essere interpretata liberamente. Le fotografie

ammesse saranno pubblicate su apposito account facebook "fotografeandanda" dove sarà possibile esprimere votazione Web entro le ore 12 di domenica 8 dicembre 2020, cliccando "mi piace" sulle foto ritenute meritevoli. La classifica finale sarà stilata sommando i punti derivanti dalla graduatoria della commissione giudicatrice e dai punti derivanti dalla graduatoria inerente i voti espressi tramite Web sull'account facebook "fotografeandanda". I punti saranno così attribuiti: - *per la classifica Web:* fotografia 1ª classificata, punti 25; 2ª, punti 22; 3ª, punti 20; 4ª, punti 18; 5ª, punti 16; poi a scendere di 1 punto sino alla 20ª alla quale sarà assegnato 1 punto; - *per la classifica della Commissione:* fotografia 1ª classificata, punti 50; 2ª, punti 44; 3ª, punti 40; 4ª, punti 36; 5ª, punti 32; poi a scendere di 2 punti sino alla 20ª alla quale saranno assegnati 2 punti. *10,* In caso di parità punti in sede di classifica finale, si darà privilegio al miglior piazzamento della graduatoria stilata dalla Commissione.

Tutte le fotografie ricevute rimarranno di proprietà dell'autore, che cede però gratuitamente i diritti d'uso illimitato delle stesse alla Pro Loco organizzatrice.

I premi del concorso fotografico: *1°,* soggiorno 2 notti per 2 persone presso B&B "La rana e la salamandra", buono da 30 euro presso agriturismo "Case Romane"; *2°,* buono spesa 50 euro presso pizzeria "Da Franchino"; *3°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Borgo Isolabella"; *4°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Borgo Moncalvo"; *5°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Gard-In"; *6°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Forteto della Luja"; *7°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Pianbello Vini"; *8°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Piancanelli"; *9°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Rio del lupo"; *10°,* buono spesa 20 euro presso az. agr. "C. Bianca", formaggi.

Roccaverano • Domenica 18 ottobre, nell'ex scuola in piazza Barbero

# Cà del Ponte di Pinuccia Rizzolio

**Roccaverano**. Ultimo appuntamento domenicale alla "Scuola della Roccaverano" all'interno del vecchio edificio scolastico, in piazza Barbero 1, nel rispetto delle norme dettate dall'emergenza coronavirus con i vari produttori aderenti al Consorzio, dedicato al celebre formaggio caprino. È questa una delle tante iniziativa 2020, del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop, presieduto dal dott. Fabrizio Garbarino.

In calendario l'ultima apertura domenicale, dalle ore 13 alle ore 18, de "La Scuola della Roccaverano", programmata dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Robiola di Roccaverano Dop.

Fanno parte del Consorzio: Abrile Giuseppe, regione Ovrano, Roccaverano; Accusani Nilvana, località Pessinelle, Cartosio; Adorno Andrea, regione Cravarezza, Ponti; Agrilanga s.a.s, regione Bricchetto, Vesime; Azienda Agricola Amaltea, regione Piandonne, Roccaverano; Azienda Agricola Stutz SS, cascina Poggi, Mombaldone; Azienda agricola Casagrossa di Antonioli Piovano, regione Casagrossa, Mombaldone; Borreani Vanda, località Turpino – Costabella, Spigno Monferrato; Buttiero & Dotta, regione San Girolamo, Roccaverano; Caseificio di Roccaverano s.r.l, regione Tassito, Roccaverano; Ghione Franca, regione Picollo di Roccaverano; La Masca, Società cooperativa agricola, regione Cova, Roccaverano; Marconi Matteo, regione San Desiderio, Monastero Bormida; Musolino Giuseppa, regione Tassito, Roccaverano; azienda agricola Cà del Ponte di Pinuccia Rizzolo, regione Sessania di Monastero Bormida; Traversa Wilma, via Alfieri 7, Roccaverano.

"La Scuola della Roccaverano", inaugurata nel maggio 2019, non è soltanto un luogo dove acquistare il formaggio ma un vero sito gastronomico culturale, dove apprendere al meglio lo stile produttivo dei produttori consorziati al Consorzio di Tutela.

La Scuola della Roccaverano è un punto di partenza dove vengono organizzate le visite presso le aziende agricole per vedere da vicino come nasce il for-maggio, come si produce l'alimentazione animale, come si allevano le capre, come si lavora nei caseifici.

È la possibilità ai turisti della Langa Astigiana di entrare nel mondo della Robiola attraverso tutti i suoi protagonisti. In preparazione il percorso esperenziale che permetterà di conoscere la Roccaverano Dop attraverso l'uso dei cinque sensi.

▲ Il sindaco Fabrizio Antoci

Urbe • In molti hanno scelto piccole località dell'entroterra

# Covid un "toccasana" per il turismo

**Urbe**. Ad Urbe il covid è stato un "toccasana" per il turismo. Sembra paradossale dirlo, ma con l'emergenza sanitaria in molti hanno scelto piccole località dell'entroterra, tra cui proprio il comune savonese. "Una stagione estiva che, per numero di villeggianti e durata delle presenza, ha ricordato gli anni migliori - commentano i consiglieri comunali guidati dal sindaco Fabrizio Antoci.

Urbe è stato colpito in modo marginale dalla prima ondata di covid, con la sicurezza di una costante presenza degli encomiabili militi del locale comitato della Croce Rossa, ha vissuto qualche episodio di incomprensione a cavallo della fine del lockdown tra chi voleva rifugiarsi in valle e chi vi risiede abitualmente, ma poi la stagione estiva è andata molto bene.

Per molti è stata un'occasione per riscoprire le bellezze della valle e per provare come sia piacevole il soggiorno nel nostro Comune". "Nonostante il significativo afflusso, i servizi primari del Comune non hanno avuto grosse criticità - dicono dall'amministrazione -. Ma un problema si è presentato e riguardava la raccolta differenziata. La desuetudine di tanti nuovi villeggianti al nostro sistema di raccolta ha indotto inconvenienti nelle casette di conferimento e ha provocato un brusco peggioramento della percentuale di differenziazione che rischia di pesare sulle tariffe Tari del prossimo anno. Per quanto riguarda il ritiro degli ingombranti, bisogna tener conto che un servizio non può essere tarato sui picchi. Quest'anno, sia per la maggior numero dei villeggianti, sia perché hanno approfittato di un soggiorno più lungo per fare pulizie in solai e cantine, c'è stato un forte aumento di richieste e di conseguenza il gestore del servizio ha dilatato i tempi di attesa per il ritiro. Il prossimo anno, con il cambio del gestore, si cercherà di apportare migliorie al servizio ma, in questi casi, sono fondamentali la buona volontà ed il senso civico degli utenti". Ma non solo turismo. Negli ultimi mesi, nonostante il lockdown abbia fatto perdere quasi tutto il periodo primaverile, costringendo il Comune a rinviare al 2021 alcuni attività già preventivate, tutti i più importanti cantieri sono stati completati o sono in corso. Sono state portate a termine le seguenti opere: asfaltature per circa 200 mila euro (strada Marasca - Vassuria, strada Acquabianca - Vassuria, via Ravugna, via Vrera, tratto via Campè); cantieri per somme urgenze post alluvione novembre 2019 (via Marasca, via Marasca bivio Buian, via Pistou, via Piani di Acquabianca, via Vernin); tetto dell'immobile sede del Circolo Due Vare a Vara Inferiore; gabbioni e regimazione acque via Marasca; nuovo tratto acquedotto in località Faiallo.

Sono invece in corso di svolgimento: i lavori al cappotto termico, agli infissi e la manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico a Campè, al muro di sostegno e l'asfaltatura della curva via Marasca, al tombino, regimazione acque e asfaltatura tratto via Buian, al ponte e argini del rio Lanciun a Vara Superiore e la manutenzione straordinaria del Municipio (gronde, pluviali, terrazzin, infissi, pareti interne ambulatorio). È inoltre in corso di progettazione un tratto di scogliera lungo l'argine del fiume Orba in località Martina.

"Va infine ricordato che, nonostante lo stato degli acquedotti comunali, la numerosità delle presenze estive, la cospicua presenza di piscine e l'irrigazione di orti e giardini, a differenza di altri comuni dell'entroterra, non si sono registrati disservizi e questo senza dover ricorrere a razionamenti o ad ordinanze restrittive, grazie all'ottima collaborazione e all'impegno costante del gestore", concludono gli Amministratori. **m.a.**

**Sassello**. Lo sfruttamento minerario del monte Tarinè è un annoso problema che assilla a fasi alterne il parco del Beigua – Unesco Global Geopark – e di conseguenza i comuni che ne fanno parte, in primis Sassello (in particolare la frazione montana di Piampaludo), ma anche Urbe in quanto confinante.

Dopo 3 anni di silenzio, preceduti da ricorsi amministrativi, sulla miniera per l'estrazione del titanio, il Cet (Compagnia Europea per il Titanio) è tornato alla carica sul progetto che nel tempo è sempre stato osteggiato dai Comuni e dalla popolazioni locali, in particolare dopo che nel 2015 il parco del Beigua, area Sic di raro pregio naturalistico, è diventata patrimonio Unesco. Nel 2016 la Regione Liguria aveva dichiarato inammissibile la richiesta di autorizzazione per la ricerca di minerali sul Tarinè, dando ragione all'ente Parco e ai comuni di Sassello e Urbe che si erano opposti. Decisione contro cui la Cet era ricorsa al Tar, il Tribunale amministrativo aveva però respinto il ricorso.

Ora, secondo quanto appreso, dal Ministero dell'Ambiente è arrivato un primo via libera per effettuare nuovi sopralluoghi nell'area. "La sottoposizione dell'area sulla quale si dovrebbe svolgere la ricerca mineraria a molteplici vincoli paesaggistici e ambientali è di tale pervasività che non residua nessuno spazio per intraprendere un'attività di ricerca che, non essendo compiuta da un istituto scientifico ma da un'azienda estrattiva avrebbe avuto, come fine ultimo, l'estrazione di minerali, attività certamente vietata dalle norme a tutela del Parco Regionale del Beigua che costituisce, per circa il 50%, l'area interessata alla concessione".

In questa frase, contenuta nella sentenza con cui il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria nel marzo scorso ha respinto il ricorso della Cet è riassunta la sostanza dell'incompatibilità di un'attività estrattiva in Area Parco, peraltro vietata dalla legge e, di conseguenza, dal Piano del Parco approvato nel 2019. Sin dagli anni '70, periodo a cui risale la prima concessione mineraria, è stata certificata la presenza di un giacimento di titanio, circostanza che ha indotto a vietare in seguito ulteriori concessioni di ricerca mineraria e, nel 2015, a indurre il Settore attività estrattive della Regione ad esprimere un parere negativo a procedere a un nuovo studio dell'area in oggetto nell'ambito del procedimento di Via poi contestato dalla Cet.

Né la legge regionale né il Piano del Parco vietano, in astratto, l'attività di ricerca scientifica, a meno che questa non sia del tutto ridondante, come nel caso specifico del Tariné, dal momento che gli elementi conoscitivi sono già tutti presenti e ben noti.

Il divieto subentra quando la supposta ricerca scientifica è funzionale a un'attività che contrasta palesemente con la scelta del territorio di istituire un'Area Protetta, riconosciuta anche come Geoparco Unesco, e di perseguire quindi un modello di sviluppo improntato alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale. Spiegano dal Geoparco.

"La conservazione della natura va ben oltre l'estetica del paesaggio e passa attraverso un impegno quotidiano per valorizzare il capitale naturale in termini di turismo sostenibile, di tutela attiva e di sostegno alle comunità locali, che non a caso sono fortemente contrarie al progetto della Cet.

Appare dunque evidente come l'apertura di una nuova miniera e lo scavo di un tunnel nel sottosuolo per raggiungere il porto di Genova, pur se realizzati con tecnologie all'avanguardia, non siano soluzioni in linea con le scelte del territorio e con le strategie di sviluppo volute dalle comunità locali; l'Ente Parco non farà mancare il suo sostegno al territorio e metterà in atto tutte le azioni necessarie per preservare l'area protetta da qualsiasi intervento che ne possa compromettere l'integrità e il valore ambientale, auspicando il convinto supporto degli enti territoriali di governo".

"Apprendiamo dell'intenzione della Cet, la Compagnia europea per il Titanio, di riprovare a scavare nel Parco del Beigua per estrarre titanio. Oggi come ieri ribadiamo la nostra contrarietà al progetto che devasterebbe un'area protetta inestimabile per biodiversità e valori ecologici e paesaggistici oltre che mettere a repentaglio la salute di chi vive nel territorio".

Lo dichiara Santo Grammatico, presidente di Legambiente Liguria. "Il gruppo montuoso del Beigua è diventato Parco nel 1995, Geoparco europeo e mondiale nel 2005 e nel 2015 è stato riconosciuto Unesco Global Geopark ed è l'unico parco ligure a potersi fregiare di tale riconoscimento. Inoltre – spiega ancora Grammatico – in questi anni l'Ente parco ha portato avanti un lavoro eccezionale improntato su un modello di sviluppo basato su agricoltura sostenibile, manutenzione dei boschi, turismo di qualità e consorzi sempre più attenti alla filiera corta".

Da un punto di vista sanitario, diversi studi hanno inoltre evidenziato come "il minerale grezzo nella composizione delle rocce del giacimento risulta la presenza di un anfibolo del gruppo degli asbesti in una percentuale pari a circa il 10/15% che ha tendenza a separarsi sotto forma di fibra e minutissimi aghi ed è notoriamente dannoso per la salute". "L'ultima battaglia l'abbiamo fatta e vinta nel 2015 quando insieme agli abitanti di Sassello, Urbe, Piampaludo, alle altre associazioni ambientaliste e ai tanti amici del Parco abbiamo organizzato due grandi marce, una in inverno e l'altra in primavera per ribadire la nostra contrarietà al progetto – aggiunge Grammatico – non ci siamo fermati allora e non lo faremo nemmeno oggi.

La Regione Liguria dica un deciso no ad ulteriori studi e ricerche, Federparchi a livello nazionale si schieri insieme a noi per affermare ancora che il Parco non si tocca".

Sassello • Lo sfruttamento minerario del monte Tarinè è un problema

# Polemiche sul progetto legato all'estrazione del titanio sul Beigua

Ponzone • Prosegue sino al 25 ottobre, vi aderiscono 6 ristoranti

# Autunno Gastronomico nel Ponzonese

**Ponzone**. Penultimi appuntamenti con l'Autunno Gastronomico Ponzpnese. Dopo la necessaria rinuncia e rinvio, all'anno che verrà, dell'appuntamento di fine estate della "Sagra del Fungo" e ancora della più attesa autunnale "Festa della Montagna", causa la pandemia Covid-19 che ha colpito l'Italia e il mondo, l'Amministrazione comunale di Ponzone, in sinergia con la maggioranza dei ristoranti del territorio, ha programmato una lunga accoglienza autunnale perdurante per un intero mese, lanciando un nuovo appuntamento turistico - culinario, ossia l'Autunno gastronomico nel ponzonese. È una scommessa che l'istituzione comunale e le attività economiche presenti, in pieno accordo, fanno proprio in quest'anno, così umanamente difficoltoso, puntando su una offerta di qualità estesa per un congruo periodo di tempo. Un autunno spesso diffamato per la sua temporale successione alla ristoratrice e vacanziera stagione estiva ma che qui, in questo zone, assume la sua massima espressione peculiare negli splendidi colori di una natura in transizione, nel tepore di una stagione di congiunzione e nei prodotti naturali che, proprio questo periodo, ha il potere di esaltare. E tali prodotti sono il fulcro di tutti i menù coordinati e proposti dai vari esercenti, a iniziare, ovviamente, da sua maestà il fungo porcino. Ma il principe dell'autunno sarà contornato da offerte non meno gustose e invitanti che ne faranno da cornice, complemento e rifinitura. L'Autunno gastronomico nel ponzonese, iniziato sabato 26 settembre trova conclusione nell'ultimo fine settimana di ottobre (le offerte

variano a seconda delle ristorazioni), questa stagione, troppo spesso messa in secondo piano, sarà giustamente esaltata e gastronomicamente riconosciuta. Una scommessa su cui l'Amministrazione comunale ha certezza di un proficuo e soddisfacente esito tanto che questa prima troverà replica anche nel 2020.

Aspettando che l'aria si allieti di profumi gustosi e invitanti non resta che augurare un buon pranzo ponzonese (o cena) a tutti e, sopra tutto, un sereno autunno a questo travagliato mondo...

La Prima edizione dell'Autunno Gastronomico nel Ponzonese, organizzata dal comune con la collaborazione dei ristoratori vede la partecipazione di: Laghetto (tel. 0144 765811), Mirella (tel. 0144 70056), Piagge (tel. 347 5172362), Sanfront (tel. 0144 765802), Scoiattolo (tel. 0144 485370) e Viandante (tel. 345 2736124).

Concluso l'Autunno Gastronomico domenica 11 ottobre per il ristorante Scoiattolo, rimangono per questi due ultimi fine settimana: Pizzeria il **Laghetto** le domeniche pranzo e cena il 18 e 25 ottobre; ristorante **Sanfront** tutti i sabato sera e domenica a pranzo il'18 e il 25 ottobre; agriturismo le **Piagge** a pranzo domenica 18 ottobre; Hosteria al **Viandante** a pranzo domenica 18 e il 25 ottobre e ristorante **Mirella** a pranzo domenica 18 e il 25 ottobre.

I menù saranno a base di funghi, selvaggina o menù tipico di montagna. Prezzo 27 euro tutto compreso.

In ottemperanza del DPCM 7 agosto 2020 per il contenimento dell'epidemia Covid-2019. È obbligatoria la prenotazione.

Parlando del ponzonese, sono molte le specialità gastronomiche che vengono offerte: dal filetto baciato alle grive, cacciatorini stagionati, cannelloni e gnocchi, polenta con il sugo di lepre, di funghi o di cinghiale, minestrone. Poi ancora bolliti misti, cacciagione, formaggette, poi i bunet, gli amaretti e le torte e le grappe.

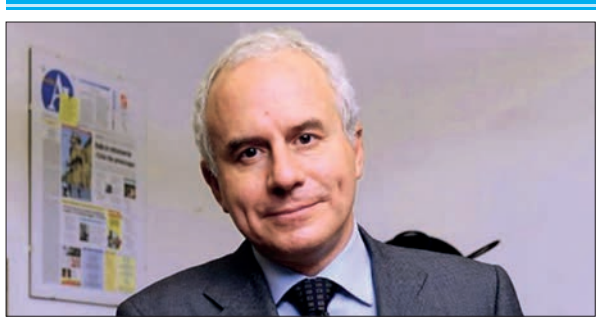
La genuinità è fuori discussione, quindi benvenuti nel ponzonese. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

Sassello • Sorge sulla sponda del Rio Sbruggia

# Il mulino compie 190 anni

**Sassello**. Sorge sulle sponde del Rio Sbruggia, vive e respira con cuore e passione dal 1830. Il mulino di Sassello compie 190 anni. Tramite una ruota azionata dall'acqua ed un sistema di ingranaggi, pulegge e cinghie di cuoio, utilizzando grosse macine in pietra di provenienza francese, il mulino scivola via nell'acqua, regalando farine eleganti e delicate. Nell'atmosfera di un laboratorio che è un vero e proprio museo, in un settore in cui lo stile artigiano è sempre più di moda, si producono farine dall'alto valore nutrizionale che mantengono intatti sapori altrimenti irrimediabilmente perduti.

La famiglia Assandri, che da 100 anni lo gestisce, ha dovuto metterci impegno professionale e notevoli sacrifici economici per non alterare la struttura e mantenere così un prodotto di rara qualità artigianale. Per festeggiare il traguardo di quasi due secoli, domenica dalle 12 i titolari offriranno un piatto di polenta ai compaesani e a tutti quelli che vorranno essere presenti. Ben distanziati come prevede la normativa anti covid.



Savona • Sabato 17 ottobre alle ore 16

# Incontro in Duomo con Marco Tarquinio direttore di "Avvenire"

**Savona**. Sabato 17 ottobre prestigioso appuntamento in Duomo: sarà ospite Marco Tarquinio, direttore di "Avvenire", che sarà intervistato dal Vicario generale diocesano, don Angelo Magnano, e dal direttore del mensile "Il Letimbro", Marco Gervino. Un incontro promosso per la giornata diocesana delle comunicazioni sociali e in vista del Sinodo indetto dal vescovo della Diocesi di Savona - Noli mons. Calogero Marino, dal titolo: "Camminando come chiesa nel tempo della prova", il cui inizio è previsto per il prossimo febbraio. Un pomeriggio d'eccezione, che inizierà alle ore 16, non solo per la Chiesa ma per tutta la città che, nel rispetto delle vigenti norme contro la diffusione della pandemia, è invitata a partecipare. Un incontro in cui si parlerà anche della giornata diocesana di "Avvenire" che si svolgerà domenica 25 ottobre nelle parrocchie: il quotidiano uscirà con una pagina speciale dedicata dalla veglia di sabato 31 ottobre e al cammino sinodale.

Albissola Marina • Sabato 17 e domenica 18 ottobre

# AlbissolaComics: festival del fumetto

**Albissola Marina**. Siamo a poche ore, ormai, prima dell'avvio di AlbissolaComics, il Festival del Fumetto che ci attende ad Albissola Marina sabato 17 e domenica 18 ottobre.

Ore febbrili, come si può facilmente immaginare, perché quest'anno le norme anti Covid renderanno il tutto un pochino più laborioso... ma vincerà la fantasia, il sogno, il colore, i tratti sicuri degli artisti famosi che si metteranno al lavoro sotto lo sguardo dei visitatori!

Ce ne sarà per tutti i gusti: per gli appassionati del mitico "Tex", tra i tanti, ci sarà Stefano Andreucci, per "Dylan Dog" Francesco Dossena, per "Zagor" Michele Rubini, Marco Torricelli, Paolo Bisi e Mauro Laurenti. E poi Giancarlo Alessandrini, Ediberto Messina, Sergio Giardo, Nicola Genzianella, Daniele Statella, Fabrizio De Fabritiis, Marco Torricelli, Elena Pianta... Come ama ripetere Dario Isopo, direttore artistico con Stefano Grasso dall'anno di esordio del 2012, "come si fa a nominarli tutti? Sono troppi! Un appuntamento al quale non si può non mancare, per vivere momenti eccezionali!".

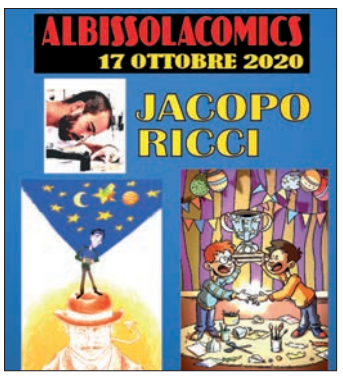
Due giorni in cui l'Aurelia e il centro storico subiranno una vera e propria trasformazione, grazie al calendario di iniziative e ai costumi che indosserà qualche intrepido per farci immergere ancora di più in un mondo fantastico, dove si riuscirà a mettere a braccetto persino fiaba e horror, e dove avremo l'occasione unica di poter avvicinare l'autore del nostro personaggio preferito e magari portare a casa un suo disegno firmato.

Nel cartellone di "AlbissolaComics" ci sono anche due acquesi: si tratta di Valerio Gaglione e Fabio Izzo, che interverranno per presentare il loro "Uccidendo il secondo cane" (Oblomov edizioni), una "graphic-novel" già candidata all'ultima edizione del Premio Strega e incentrato sulla figura di Marek Hlasko, scrittore polacco poco conosciuto in Italia ma la cui storia umana è stata fortemente evocativa.

Gaglione e Izzo dovrebbero (fatte salve complicazioni legate alla pandemia e alle difficoltà logistiche ad essa connesse) essere presenti per tutti e due i giorni della rassegna e incontrare il pubblico per foto e firmacopie.

Tra gli eventi collaterali, si conferma anche quest'anno lo Street Food, che porterà nei carruggi il cibo di strada, e poi il mercatino del fumetto da collezione, sotto i portici di corso Bigliati.

**L.S.**



Savona • Fino al 27 novembre

## "Cotton" dell'artista Alexandre Mora Sverzut

**Savona**. Alla Banca Generali Private di piazza Leon Pancaldo, fino al 27 novembre, si terrà un'esposizione dell'artista brasiliano Alexandre Mora Sverzut dal titolo "Cotton 2020", realizzata su carta di cotone, da cui prende il nome. Così scrive la curatrice Ingrid Rampini: "Ai materiali infonde grazia ed espressività, tagliente ironia. Usa il linguaggio con la sensuale eleganza di uno schermidore, ma in grado di sferrare il colpo del ko sintetizzando idee complesse in brevi enunciati". E ancora: "Una volta circoscritto il suo mondo, ci si rende conto che al suo interno spiccano realizzazioni diverse le une dalle altre; opere così soggette a repentini e spiazzanti cambiamenti che possono sembrare di difficile interpretazione ma cionondimeno esiste una consequenzialità, certo mai prevedibile, noiosa o scontata".

Spiazzanti cambiamenti che costellano anche il percorso personale di Mora, che oggi vive e lavora proprio di fronte alla Torretta (dove nel 2018 ha aperto, con Rampini, il primo Centro di comunicazione europeo abbinato a una galleria, la "Mora Modern Art Gallery") ma che, nel 2007, dopo un viaggio in Patagonia, dal campo finanziario brasiliano passa a viaggiare sulle navi Costa come contabile e infine approda felicemente all'arte ((lavorava come analista all'interno della vice presidenza e finanza Cfo dell'allora Banco Amro Real).

La mostra è visitabile, a ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 16. Nella foto, il codice QR, per immergerci fra i dipinti della collezione.

Genova • In tutta la Regione Liguria

## Diciotto sportelli di maggiordomo di quartiere

**Genova**. A Genova e nell'area metropolitana si sono aperti, la scorsa settimana, sette sportelli del maggiordomo di quartiere: nell'ambito del welfare territoriale, avviato in via sperimentale nel 2019 su iniziativa degli assessorati alla Formazione e alle Politiche sociali della Regione Liguria, mirato al sostegno e all'ascolto di famiglie, lavoratori e soggetti deboli, con la creazione di punti di prossimità sul territorio.

"Sono orgoglioso di questo progetto innovativo a livello nazionale", aveva affermato il presidente della Regione Giovanni Toti il giorno dell'inaugurazione, che così aveva proseguito: "Credo che sia un bellissimo segnale per la Liguria, con la consapevolezza che anche l'attività del maggiordomo di quartiere dovrà svolgersi nel pieno rispetto delle misure previste anti Covid".

I "maggiordomi tirocinanti" sono stati selezionati tra maggiorenni residenti in regione, con status di disoccupati (Isee inferiore a 20 mila euro), e che conoscessero la lingua italiana. Per acquisire specifiche competenze, hanno seguito un percorso formativo ad hoc.

Con il progetto, "si intende dare risposta alle esigenze dei cittadini, specie delle persone più deboli, grazie alla presenza sul territorio e all'ascolto per ritagliare su misura quasi sartoriale piccoli servizi, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale".

Svariate le attività di cui si occuperanno: ricevimento di pacchi e consegna a domicilio così come ricevimento della posta, pagamento bollettini, monitoraggio anziani, ritiro ricette, consegna farmaci, piccole manutenzioni domestiche, monitoraggio case o uffici in caso di assenze prolungate, cura di piante o piccoli animali domestici, aiuto per trovare badanti, colf o babysitter, etc.

Dal 15 ottobre si aprono anche gli sportelli nelle altre province liguri, raggiungendo un totale complessivo di diciotto.

Quattro sono nel Savonese: *nel capoluogo* (Casa del volontariato, via S. Lorenzo 6), *a Cairo Montenotte* (via Fratelli Francia 12), *a Loano* (via S.Agostino 13) e *a Finale Ligure* (Palazzo Ruffini, via Pertica 24).

Questi gli orari per Savona: da lunedì al venerdì ore 7-10 e ore 17-20; sabato ore 10-16. Per le altre zone: lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-13.30 e ore 16-18; martedì e venerdì ore 9-16.30; sabato ore 10-12.

Sassello

## Orario museo e biblioteca Perrando

**Sassello**. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito.

Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 54 anni di vita (1967 – 2020), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

## "Urbe vi aspetta" a fare trekking

**Urbe**. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana. Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti vivono una bella primavera grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e 5 le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto.

CALCIO Eccellenza • Girone B

# Ad Alba un giusto pareggio

▲ Genocchio scaglia il pallonetto che porterà al gol

| | |
|---|---|
| ALBESE | 1 |
| ACQUI | 1 |

**Alba.** Francamente, anche alla luce della splendida prestazione offerta nella notturna contro il Pinerolo, nella trasferta di Alba ci saremmo aspettati qualcosa di più dall'Acqui, ma è chiaro che quando si gioca ogni tre giorni, a questi livelli, le partite non sono tutte uguali.

La lettura delle formazioni riserva subito una brutta sorpresa: nell'Acqui non c'è Merlano, rimasto a casa con qualche linea di febbre (e speriamo bene). Non è un'assenza banale, perché senza centravanti l'Acqui deve cambiare modo di attaccare; mister Merlo schiera Massaro al centro dell'attacco, con ai lati Bollino e Ivaldi. A centrocampo, Genocchio e Baldizzone a supporto di Rondinelli, mentre in difesa l'unica novità è Nani al posto di Cerrone.

Non c'è nemmeno tempo di mettere le spunte sul taccuino e al primo affondo l'Acqui guadagna un corner, e sulla battuta Camussi serve Massaro che coglie in pieno la traversa.

Purtroppo, quella dell'Acqui è solo una fiammata. Nel primo tempo, i Bianchi commettono troppi errori di misura, che spesso rovinano la prima costruzione del gioco. Non che dall'altra parte si faccia molto meglio: a parte un gol annullato a Parussa per fuorigioco su tiro-cross di Gallesio al 10º, Cipollina si procura da solo l'unico rischio del primo tempo cincischiando su un rinvio, ma poi rimedia. Merlo chiede all'Acqui più aggressività e qualche minuto di buon pressing basta ai Bianchi per passare: al 38º cross da sinistra, Lusignani smanaccia via fuori area, ma Genocchio senza pensarci due volte tenta un pallonetto da 25 metri e infila un gran gol.

Nella ripresa, l'Acqui prova a gestire il vantaggio, spezzettando la gara. L'Albese combina poco, e tutto sembra tranquillo, ma mister Perlo azzecca i cambi inserendo Delpiano e Novara, e proprio da un'azione condotta dai due nuovi entrati arriva il pareggio. Siamo al 72º e tutto nasce da un pallone perso male a metà campo: Delpiano va via a sinistra, serve la sovrapposizione interna del compagno, che batte Cipollina in uscita. Merlo rinforza il centrocampo.

L'Acqui soffre dieci minuti, poi nel finale torna a crescere. Primo lampo di Innocenti: all'85º serve Coletti che è un po' macchinoso nel girarsi e si fa ribattere il tiro. Poi l'occasionissima dell'Albese: Delpiano batte a colpo sicuro, Cipollina ha un riflesso da Serie A e respinge, ma arriva Novara che a porta vuota calcia a rete. Dietro di lui però sbuca dal nulla Cerrone che in scivolata ribatte il tiro.

Nel recupero, secondo lampo di Innocenti, e palla che taglia tutto lo specchio della porta un millisecondo prima che Campazzo possa deviarla in rete. C'è da mangiarsi le dita, ma poco prima ci era andata di lusso: prendiamo questo punto e accontentiamoci. **M.Pr**

**"HANNO DETTO**

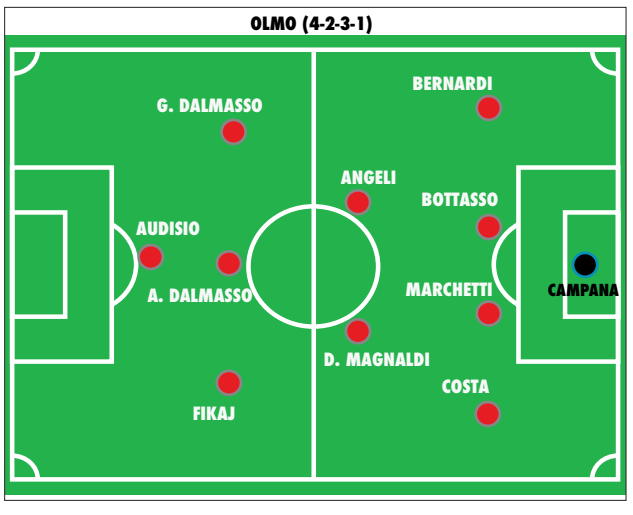
**Merlo:** «*A livello di gioco hanno fatto più loro. In sostanza è giusto l'1-1, ma mi girano le scatole per il gol preso. Ogni tanto dobbiamo buttarla nei boschi anche noi, senza vergognarci*».

## Le nostre pagelle

**Cipollina 6,5:** Sul gol subito poteva fare meglio. Nel finale però salva il pari con un autentico miracolo
**Nani 6:** Si impegna, anche se brilla meno di altre volte. (72º **Cerrone 7:** con un recupero incredibile evita il 2-1)
**Gilardi 6:** Rischia il secondo giallo, e non è da lui
**Camussi 6,5**: Di testa o di piede, ci arriva sempre
**Morabito 7:** Gran partita nelle due fasi. Atleticamente fra i più vivi.
**Genocchio 7:** Il gol è un gran pezzo di bravura
**Rondinelli 6:** Le solite geometrie, ma soffre il pressing avversario più delle altre volte
(77º **Manno 6** Quando c'è da lottare, non si tira mai indietro),
**Baldizzone 6,5:** Quantità, qualità e ogni tanto qualche calcio "giusto". Centrocampista completo.
**Bollino 5,5:** Ha voglia di fare ma non ancora la brillantezza dello scorso campionato (68º **Coletti 6,5:** Vivace, si procura un paio di occasioni, e su una forse potrebbe fare di più)
**Massaro 6:** Non è il suo ruolo fare il centravanti. Gioca con altruismo e coglie un legno in apertura. (80º **Campazzo 6,5:** Tanta voglia di giocare, e si vede)
**Ivaldi 6:** Non ha molti palloni per incidere (**65º Innocenti 6,5** Non è ancora GI10, ma nel finale regala un paio di sprazzi che ci fanno ben sperare).
**All.: Art.Merlo** Gli viene a mancare Merlano e mette giù una squadra logica, dosando le energie. Forse si aspettava qualcosa di più
**Arbitro - Aloise di Lodi 6:** Quando hanno spiegato la regola del vantaggio era assente. Ma tutto sommato si rivela dignitoso.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE ALL'OTTOLENGHI

## Il tignoso Olmo sarà un osso duro




**Acqui Terme.** L'Olmo, prossimo ospite all'Ottolenghi domenica 18 ottobre, è una squadra molto particolare. Rappresenta l'abitato di Madonna dell'Olmo, una frazione di Cuneo, è nata nel 1984 con il nome di Torretta e ha lentamente scalato le gerarchie del calcio piemontese, tanto che da un po' è presenza fissa in Eccellenza.

Mister Merlo definisce l'Olmo «*Una brancata d'amici, ma anche una squadra tosta, molto tosta. Sono giocatori che giocano insieme da molti anni, e che sono molto coesi …e ci sono 5 o 6 elementi molto bravi. Non a caso, se avessero battuto il Castellazzo sarebbero stati primi in classifica*».

Con i se e con i ma non si fa la storia, ma di certo si tratta di un avversario da non sottovalutare. Tra gli elementi di spicco, il veteranissimo portiere Campana (classe '78, qualcuno lo ricorderà al Derthona), i fratelli Andrea e Giacomo Dalmasso, i difensori Bottasso (scuola Torino, ex Bra in serie D) e Marchetti (ex Cheraschese).

Ben allenata da mister Magliano, che di solito la schiera con un 4-2-3-1, o con il 4-3-3, la formazione cuneese sarà un osso duro da rodere. Merlo spera che se non altro non ci siano sorprese nell'approccio tattico («*Mai più pensavo di vedere Perlo giocare con la difesa a 3, e invece domenica ad Alba mi ha stupito*»).

Nei Bianchi, recuperato Merlano che ha smaltito la febbre, Merlo dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa. Possibile un po' di turnover, anche perché mercoledì 21 i Bianchi dovrebbero di nuovo scendere in campo a Canelli per il secondo (e ultimo) turno infrasettimanale del 2020.

**Probabili formazioni**

**Acqui (4-3-3):** Cipollina; Cerrone (Nani), Gilardi, Camussi, Morabito; Genocchio, Rondinelli, Baldizzone; Innocenti (Ivaldi), Merlano, Bollino. All.: Art.Merlo

**Olmo (4-2-3-1):** Campana; Bernardi, Bottasso, Marchetti, Costa; Angeli, D.Magnaldi; G.Dalmasso, A.Dalmasso, Fikaj; Audisio. All.: Magliano.

**M.Pr**

CALCIO Eccellenza • Liguria

Foto D.Siri

▲ La punizione di Saviozzi per il gol dello 0 a 1

| | |
|---|---|
| OSPEDALETTI | 1 |
| CAIRESE | 1 |

# La Cairese getta al vento due punti d'oro

**Diano Marina.** È vero, alla vigilia, per un pareggio sul campo di un giovane e arrembante Ospedaletti, quasi tutti in casa gialloblù avrebbero firmato senza stare a pensarci troppo.

Invece, alla fine della gara giocata sabato in anticipo al "Marengo" di Diano Marina, (stante l'indisponibilità del campo di casa dei ponentini ndr) il pensiero comune tra le fila gli ospiti era quello di aver gettato al vento due punti d'oro contro un avversario che per circa un ora ha giocato in inferiorità numerica ma che nonostante questo è riuscito a raddrizzare il risultato sfruttando al massimo un gentile "cadeau" fornito dalla Cairese.

Per la trasferta imperiese, mister Benzi può contare sul rientro a centro campo di Piana e schiera i suoi con i dettami del 4-3-1-2.

Al fischio d'inizio del sig. Moro di Novi Ligure partono subito forte i padroni di casa che assumono il controllo del match pur senza mai trovare lo spunto per rendersi pericolosi dalle parti di Moraglio.

Passata la sfuriata dei giovani orange, piano piano gli ospiti cominciano a prendere le misure del piccolo impianto di gioco affacciandosi in avanti con sempre maggiore pericolosità sotto l'esperta guida a centrocampo di Piana, ben supportato dal giovane Tamburello.

Così, al 23º come logica conseguenza arriva il goal ospite, un'azione di Saviozzi viene bloccata in modo irregolare da Cambiaso (ammonito), della susseguente punizione si incarica lo stesso capitano con un tiro che scavalca la barriera e si insacca alle spalle di un immobile Brizio.

Il goal mette le ali ai gialloblù che insistono e al 29º hanno una ghiotta opportunità per raddoppiare: Piana lancia sulla fascia Tamburello che giunto sul fondo serve al centro l'accorrente Pastorino, la cui pronta girata a rete esce a fil di traversa con Brizio battuto.

Tra le file dei locali aumenta il nervosismo e a farne le spese è il nº8 Pietro Negro che nel breve volgere di 7 minuti (34º) si "becca" due cartellini gialli lasciando i suoi in dieci uomini.

La Cairese sembra in pieno controllo del match ma a due minuti dal termine del primo tempo ecco il patatrac: errato disimpegno al limite dell'area di Damonte che in pratica serve ad Aretuso un invitante pallone che il nº10 imperiese scaraventa senza esitazione alle spalle di un incolpevole Moraglio, in quella che (se si eccettua una punizione dello stesso Aretuso, respinta di pugno dal portiere), sarà l'unica vera occasione creata dai padroni di casa.

Nella ripresa si assisterà ad uno sterile monologo dei gialloblù che creeranno una serie continua di possibili opportunità da rete (nell'ordine Prato, Facello e Piana, Saviozzi e la più clamorosa con Poggi) ma senza mai trovare lo spiraglio giusto per infilare l'attento Brizio,

Finisce quindi con un pareggio per 1 a 1 accolto con soddisfazione dai locali che, ben disposti in campo da Caverzan, hanno avuto il merito di uscire indenni da una situazione obbiettivamente complicata.

Per la Cairese un punto che lascia l'amaro in bocca come testimoniano le parole di mister Benzi a fine gara: «*Abbiamo pagato a caro prezzo l'unico errore difensivo commesso e nel secondo tempo pur giocando praticamente ad una porta non siamo stati sufficientemente cinici. Se non impariamo alla svelta la lezione di oggi sarà difficile fare quel salto di qualità che tutti ci auguriamo*». **Red.Cairo**

## Le nostre pagelle

**Moraglio 6:** Un tiro, su cui nulla può, e nient'altro. Inoperoso
**Prato 6,5:** Primo tempo senza patemi, ripresa da attaccante aggiunto in costante proiezione offensiva
**F.Moretti 6:** Ordinato e preciso in copertura ma in avanti si è visto poco
**Boveri 7**: Mette la mascherina FFPP3 alla difesa e quando è necessario non esita a spazzare senza tanti fronzoli. Perentorio
**Doffo 6,5:** Partita pulita e senza sbavature, concerta bene i tempi con Boveri, dimostrando già una buona intesa
**Tamburello 7:** Cresce in stima ed autorevolezza partita dopo partita, ormai è un punto fermo.
**Damonte 5,5:** L'ammonizione rimediata dopo 8 minuti lo condiziona e poi sbaglia il passaggio da cui nasce il goal avversario (48º **Facello 6:** In crescita rispetto alla gara precedente)
**Piana 7:** Il migliore. Uomo d'ordine con personalità fa da costante punto di riferimento per il primo passaggio dei compagni. Quando c'è si vede e si sente e la squadra ne trae immediato beneficio.
**Poggi 5:** Esce quasi subito dalla partita, essendo spesso assente ingiustificato davanti alla porta (80º **Tubino sv**)
**Pastorino 6,5**: Una buona prova, anche se ha fallito l'occasione che poteva (doveva) chiudere il match
**Saviozzi 7:** Punizione pennellata a parte, tanto lavoro sporco e abnegazione pur essendo il sorvegliato speciale della difesa "orange"
**All. Benzi 6,5:** Alla fine stenta a mascherare il disappunto, come dargli torto, comunque li si guardi sono 2 punti gettati alle ortiche
**Arbitro: Moro di Novi Ligure 7**: Autoritario e a tratti indisponente nel rapporto con i giocatori, ma le decisioni decisive (espulsione in primis) le azzecca tutte mantenendo sui giusti binari una gara fattasi sempre più scorbutica.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

## Finale: il "laboratorio giovanile" di Pietro Buttu

**Cairo Montenotte.** Pietro Buttu, è uno dei mister più quotati della categoria, e in questi anni ha finito per legare indissolubilmente il suo nome a quello del Finale tanto che questa sarà la sua 12ª stagione sulla panchina giallorossa.

In quest'arco di tempo il tecnico ingauno ha sempre portato avanti un progetto tecnico basato sul lavoro con le nuove generazioni e non a caso la sua è da sempre una delle squadre con l'età media più bassa.

Così accanto a veterani come l'estremo difensore Porta, gli attaccanti Vittori, e Rocca, l'esterno Luca Ferrara (all'undicesima stagione al "Borel") e Scalia (tornato dopo una breve esperienza ad Albenga) ecco tanti ragazzi giovani quali, Fabbri un esterno ('99) proveniente dagli emiliani dell'Argentana ma con un passato nell'Imolese in D e di cui si dice un gran bene o il difensore Pare (98) ex Savona, il portiere Vernice ('99), il difensore Finocchio o l'esterno Leo Ferrara reduce dalla promozione in D con l'Imperia.

Accanto a loro, come è costume delle squadre di Buttu, un'infornata di "under" destinati pian piano ad essere inseriti in pianta stabile in formazione. Insomma, una squadra ben assemblata col giusto mix tra esperienza e gioventù che in questo breve scorcio di stagione ha già fatto intendere di che pasta è fatta essendo in testa al proprio girone di Coppa e avendo sfiorato il colpo grosso sul campo della "favorita" Albenga nel turno d'esordio, ma che nell'ultimo turno ha pagato pegno contro la Genova calcio di Maisano. Per la partita contro i giallorossi (si giocherà a porte chiuse al "Rizzo") mister Benzi dovrebbe riuscire a recuperare Durante e non è escluso che decida di utilizzarlo dall'inizio con conseguente cambio di modulo.

**Probabili formazioni**

**Cairese:** Moraglio, Colombo, F.Moretti, Boveri, Doffo, Tamburello, Durante, Piana, Damonte, Pastorino, Saviozzi All. Benzi

**Finale:** Porta, Scalia, Le.Ferrara, Pare, Maiano, De Benedetti, Ponzo, Gerundo, Vittori, Fabbri, Rocca. All. Buttu.

**Red.Cairo**

CALCIO Eccellenza • Girone D

# Canelli: una settimana da zero punti

| | |
|---|---|
| CANELLI | 0 |
| CBS TORINO | 1 |

**Canelli**. Nella settimana del doppio turno, il Canelli resta a mani vuote. Dopo la sconfitta di mercoledì 7 nel turno infrasettimanale contro il Vanchiglia, domenica 11 ecco un nuovo ko, stavolta al "Sardi", per mano della Cbs di mister Telesca.

Gardano ripresenta il 4-3-3 con Picone al centro della difesa in coppia con Lumello; sugli esterni agiscono De Simone e Nicolò Zeggio, centrocampo a tre con Acosta Redi e Simone e in avanti, assente Di Santo, esordio dal primo minuto di Madeo con al fianco Bosco e Lancia.

Gli ospiti rispondono con il 4-3-1-2 con in avanti Ramundo punta centrale supportato da Barrella.

La partita vede il Canelli pressare alto tentando di fare la partita. Gli spumantieri tengono costantemente la palla tra i piedi e facendo così mettono insieme un gran possesso palla, ma è la Cbs a passare con il giusto cinismo.

Alla prima palla gol reale dell'incontro, al 19°, il cross di La Caria trova la deviazione vincente di Ramundo, con Gaia certamente non esente da colpe. Da qui la gara si fa ancora più ostica, con i torinesi che chiudono le maglie difensive con il centrale ex Santostefanese Bregaj in gran spolvero.

Il Canelli costruisce comunque tre nitide occasioni per impattare la gara nella prima frazione: la prima da calcio d'angolo con colpo di testa di Lancia alto di poco sulla porta di Benini; la seconda con cross di Bosco per Madeo che si avventa sulla sfera e in caduta nell'area piccola calcia di pochissimo sul fondo; la terza con cross di De Simone e colpo di testa di Redi.

La ripresa si apre con un tentativo a rete d'interno di Lancia, sempre nei quattro metri finali fuori di un nonnulla poi intorno al 65° c'è anche un presunto rigore reclamato dal Canelli per atterramento parso esserci di Madeo e poi tanta buona volontà ma poco costrutto da parte dei locali che non riescono nel mettere a segno la rete del pareggio.

**E.M.**

### Le pagelle di Elio Merlino

**Gaia: 5.** Era partito bene col Corneliano; stavolta è colpevole sul gol subito
**N.Zeggio: 6,5** Prestazione convincente, reattivo sulla fascia di competenza (77° **Annone: sv**),
**Lumello: 6** Capitano vero prova a spronare i compagni sino al termine
**De Simone: 5,5** Cose buone ma anche carenze
**Picone: 6** Sostanza, esperienza e costrutto al servizio della squadra
**Acosta: 6** "Francobollatore" del centrocampo
**Redi: 6** Sfiora la rete e la manca di pochissimo in un'occasione
**Simone: 6** In posizione più avanzata forse darebbe più frutti alla squadra (88° **Parpaiola: sv**)
**Bosco: 6** Causa Covid non è ancora al top e il Canelli ha bisogno come il pane dei suoi gol per risalire la china
**Madeo: 7** Di gran lunga il migliore in campo: saetta e dribbling ubriacanti che mettono la difesa della Cbs in apprensione (77° **Gaetano: sv**).
**Lancia: 6.5** Si batte lotta e non trova il gol per un nonnulla. Sfortunato
**All: Gardano: 5.5** Tre punti in quattro partite con due sconfitte interne contro Olmo e Cbs che non erano certo preventivabili alla vigilia, portano lui e suoi ragazzi in zona playout, e rendono la prossima gara a Castellazzo un appuntamento da non fallire
**Arbitro Sauna di Novara: 6** Dirige senza problemi il match non facendosi quasi mai notare.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

## Spumantieri a Castellazzo … con un altro portiere…

**Canelli.** È il "Comunale" di Castellazzo la prossima tappa per il Canelli del presidente Scavino.

Si tratta di una trasferta tradizionalmente ostica per i ragazzi di Gardano, che però sono chiamati a vincere ad ogni costo per provare a risalire la china di una classifica assai anemica, frutto di 1 sola vittoria e 3 sconfitte in 4 gare.

Di contro, la formazione locale allenata da Fabio Nobili, partita col solo obiettivo di salvarsi, è imbattuta da due gare, e ha messo in carniere uno 0-0 interno contro l'Albese nel turno infrasettimanale e un successo 1-0 in trasferta contro l'Olmo.

Proprio mister Nobili ha il compito di parlarci della sua squadra: «*La nostra difesa non subisce gol da due gare, e potevano essere tre, visto che contro il Pinerolo abbiamo subito gol al 92°. Siamo un gruppo molto giovane e siamo consci della difficoltà del campionato, ma la squadra ha voglia di lottare e di migliorarsi negli allenamenti settimanali. Sono sorpreso che il Canelli sia dietro di noi in classifica, ma d'altronde quando cambi mister e lasci andare il migliore che c'è nei dintorni, che a mio avviso è proprio Raimondi, puoi andare incontro a scelte sbagliate*». Parliamo di formazione… «*Per domenica non avrò certamente Mocerino, che resterà assente per poche partite. Vedremo chi potrà rilevarlo*», anche se la soluzione più plausibile sembra il rilancio di Cascio, poco sfruttato in queste prime giornate di campionato.

Sul fronte Canelli, invece, dovrebbe essere certo il rientro del centrocampista Campagna, e molto probabilmente potrà già esordire il nuovo portiere Brian Vassallo visto che né Gaia né Malaspina prima hanno dato certezze al reparto difensivo; il rientro del portiere titolare Gioele Zeggio dovrebbe slittare ancora di un paio di gare. Certa è anche l'assenza per almeno un mese dell'attaccante Di Santo che ha subito uno strappo al bicipite. Il Castellazzo dovrebbe affidarsi al 3-5-2 con Zunino e Fassina a comporre il tandem offensivo mentre i canellesi dovrebbero schierare un tridente composto molto probabilmente da Madeo, Bosco e Carrese.

**Probabili formazioni**
**Castellazzo:** Ravetto, Ventre, Cascio, Benabid, Labano, Battista, Viscomi, Molina, Liguoro, Zunino, Fassina. All: Nobili
**Canelli Sds:** Vassallo, N.Zeggio, Lumello, De Simone, Picone, Acosta, Campagna, Simone, Madeo, Bosco, Carrese. All: Gardano.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Pro Dronero 10; Asti, Giovanile Centallo, Cbs Scuola Calcio 9; Vanchiglia 8; Olmo, Moretta 7; **Acqui FC** 5; Pinerolo, Chisola, Castellazzo B.da, Corneliano Roero, Benarzole 4; Albese, Lucento, **Canelli SDS** 3; Atletico Torino 1; Rivoli 0.

CALCIO Promozione Liguria

| | |
|---|---|
| BRAGNO | 1 |
| SERRA RICCÒ | 2 |

# Bragno, falsa partenza

**Bragno.** Inizia con un passo falso il campionato del Bragno che cede tra le mura amiche al Serra Riccò per 1-2.

La prima occasione del match è per i ragazzi di Gerundo: all'8° cross dalla sinistra di Monni, Fanelli anticipa il diretto controllore Vignolo di testa, ma Belloro para la sfera. Il vantaggio del Bragno matura al 10° quando dopo un'azione insistita Osman dalla destra serve a centro area Di Martino che mette il cuoio alle spalle di Belloro. La gara sembra nelle mani dei verdi, ma al 25° ecco arrivare il pari del Serra: fallo di Guerra su Traverso e punizione dai 25 metri di Aprile che sorprende Stravos sul suo palo riportando la gara in parità, 1-1. Al 36° ecco il sorpasso degli ospiti: retropassaggio di Di Leo intercettato da Lo Bascio che evita Stravos e mette al centro per l'accorrente Torrisi, che insacca 1-2. L'ultima annotazione del primo tempo al 42°: punizione ancora per il Serra Riccò di Aprile che termina di poco sopra la traversa.

La ripresa vede un pericoloso contropiede del Serra Riccò al 53°: Lo Bascio serve Ghiglia il quale calcia debolmente di sinistro dal limite tra le braccia di Stravos.

Il Bragno ci prova al 67°: Di Martino lancia per Osman che mette al centro dal fondo per Fanelli, il cui destro al volo costringe Belloro alla respinta, sulla sfera giunge Monni che calcia a colpo sicuro, ma la deviazione di Burdo fa terminare la sfera fuori dallo specchio della porta.

Il Bragno cerca il pari con veemenza: al 71° Marini ci prova da fuori, ma la sfera è alta di poco sulla traversa. Negli ultimi dieci minuti di gioco, assalto del Bragno al fortino ospite, che però regge e anzi è ancora il Serra Riccò che si rende pericoloso prima con un colpo di testa di Draghici e poi con Lo Bascio: Stravos respinge prima con i pugni e poi con i piedi.

**Formazione e pagelle Bragno**
Stravos 5,5, Osman 6,5, Testoni 5,5, Guerra 6 (88° Panaro sv), Gallo 6, Di Leo 6, Fanelli 6, Marini 5,5 (80° Raineri sv), Saino 6 (84° Bastoni sv), Di Martino 6,5, Monni 6. All.: Gerundo.

IL PROSSIMO TURNO DOMENICA 18 OTTOBRE

## Di nuovo il Ceriale già affrontato in Coppa

**Bragno.** Il Bragno si appresta ad affrontare la prima trasferta stagionale, sul campo del Ceriale, avversario già affrontato in Coppa Italia. In quell'occasione, in un match che non aveva più nulla da dire per la qualificazione, i verdi erano stati battuti 1-0.

Ovviamente in casa del Bragno ci si augura risultato ben diverso per il match di domenica, che si spera possa portare ai ragazzi di Gerundo i primi punti di questo campionato. La gara di Coppa aveva dato alcuni segnali: il Bragno in quell'occasione non era riuscito a gestire l'iniziale vantaggio, e forse proprio la difesa è il reparto maggiormente bisognoso di essere registrato e messo a punto, visto che anche contro il Serra Riccò sono stati presi gol abbastanza evitabili. La buona notizia per mister Gerundo è che per la gara di Ceriale avrà una "coperta" numericamente più lunga, visti i rientri dalla squalifica del centrocampista Tiola e dell'attaccante Alaza, e molto probabilmente potrà contare anche sul rientro dell'infortunato Negro. Per quanto riguarda il Ceriale, invece, che finora ha raccolto un solo punto in due partite, si tratta di una squadra che dovrà sicuramente lottare sino all'ultimo per centrare l'obiettivo salvezza. Mister Biolzi ha a disposizione una rosa che a parte l'attaccante Giuseppe Gerini (classe 1999 ex Albenga, nulla a che vedere con l'omonimo che anni fa calcava i terreni alessandrini al Derthona) non ci sono nella rosa elementi di qualità sopraffina.

La salvezza peraltro è l'obiettivo primario anche del Bragno, che in estate ha cambiato molto, e deve dar prova di stare trovando un'intesa e un'identità. In palio dunque tre punti che potrebbero avere un peso sull'esito finale del campionato.

**Probabili formazioni**
**Ceriale:** Vicinanza, Naoui, Masha, Farinazzo, Gendusa, Badoino, Maxena, Antonelli, Gerini, Cutuli, Donà. All: Biolzi
**Bragno:** Stravos, Osman, Testoni, Tiola, Gallo, Di Leo, Fanelli, Negro, Saino, Di Martino, Marini. All: Gerundo.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

# L'Altarese alla riscossa: sgambetto al Millesimo

| | |
|---|---|
| ALTARESE | 2 |
| MILLESIMO | 1 |

**Altare.** Con una prova sontuosa, l'Altarese si risolleva dopo la pesante sconfitta nella gara d'esordio, battendo tra le mura amiche per 2-1 il Millesimo, una delle candidate alla vittoria finale del campionato.

Primi quarantacinque minuti con l'Altarese in grande spolvero: grande vigore e ardore dei ragazzi di Molinaro che con Jabbi, Leskaj e Eboli pungono la difesa del Millesimo, privo in questa gara dell'acquisto a cinque stelle Torra.

Passano appena quindici minuti e l'Altarese graffia per la prima volta: Jabbi conquista la sfera salta il diretto controllore e batte l'estremo di casa.

Il raddoppio arriva sul finire di prima frazione: al 38° ancora con Jabbi. Azione fotocopia del vantaggio con la differenza che stavolta salta anche il portiere e depone nella porta sguarnita 2-0.

La ripresa vede il Millesimo premere sull'acceleratore e l'Altarese difendersi con ordine: al 70° i padroni di casa si ritrovano in dieci per l'espulsione di Giorgetti e poi subiscono la rete su rigore al 75° da parte di Ciravegna, ma non rischiano più nulla e al termine festeggiano tre punti d'oro.

**Formazione e pagelle Altarese**
Cironnis 7, Giorgetti 7, Diagne 6, Komoni 8 (60° Fofana 7), Greco 9, Guastavino 8 (80° Iacobino7), Leskaj 7 (70° Gerace 6), Uruci 8, Jabbi 9 (85° Rugolino sv), Brahi 8, Eboli 8. All: Molinaro.

**E.M.**

### HANNO DETTO

**Molinaro:** «*Prestazione veramente di alto tenore, ora potremo lavorare con più serenità durante la settimana e penso che questi tre punti ci diano morale e consapevolezza maggiore nei nostri mezzi*».

**Domenica 18 ottobre l'Altarese osserva il turno di riposo**

### HANNO DETTO

**Calemme (team manager Canelli):** «*Ci è mancato solo il risultato, ma approccio e impegno sono stati quelli giusti. La nostra strada è iniziata in salita, ma con la testa e il lavoro sul campo ne usciremo. Stanno rientrando giocatori per noi importanti che sicuramente ci daranno una grande mano*».

CALCIO A 5 Serie B

# La "prima" dei Fucsia contro il Videoton Crema

**Nizza Monferrato.** Sabato 17 ottobre ore 15 al Pala Morino di Nizza: ecco data e ora da ricordare per l'esordio ufficiale del Futsal Fucsia Nizza nel campionato di Serie B nazionale contro la formazione lombarda del Videoton Crema.

Il dirigente ospite Igor Severgnini presenta così i suoi: «*Siamo una squadra che già da 4 anni affronta il campionato di Serie B, abbiamo un'età media abbastanza giovane, sui 23-24 anni, e giochiamo ormai assieme da parecchio tempo, e questo è il nostro punto di forza. I nostri giocatori di spicco sono l'attaccante Maietti e Porceddu. Tra i pali c'è Mastrangelo, mentre l'allenatore è Di Ieso, che è con noi da tre stagioni. Il nostro obiettivo? Fare bene e centrare una tranquilla salvezza*».

Per i fucsia, il giocatore Maschio ci dice: «*Conosco molto bene il Videoton per averlo affrontato quando ero al Città di Asti. Abbiamo rispetto di loro ma certamente non paura e soprattutto tra le mura di casa dobbiamo cercare di fare il massimo. La nostra squadra si è rafforzata notevolmente sul mercato con gli arrivi di R.Fazio, Torino, Bussetti. Abbiamo ampliato il roster e questo a mio avviso è un buon punto di partenza per affrontare un campionato impegnativo come la Serie B*».

Gara a porte chiuse, ma con diretta sulla pagina Facebook di "TeleNizza".

## Le partite dei Fucsia su Facebook con "TeleNizza"

**Nizza Monferrato.** Da sabato 17 ottobre, con l'inizio del campionato di Serie B di calcio a 5, ci sarà anche la diretta integrale di tutte le gare interne del campionato cadetto del Futsal Fucsia Nizza.

Le partite saranno trasmesse in streaming sulla piattaforma Facebook di "Tele Nizza".

Ideatori dell'iniziativa sono tre nicesi: in regia ci saranno Fabrizio Cravera e Massimo Sileo, mentre le telecronache saranno affidate al nostro collaboratore Elio Merlino. «*Avevamo già fatto due prove due stagioni fa, in occasione della finale regionale vinta col Pasta e della finale nazionale contro i sardi dello Jasnagora* – ricorda Merlino – *e il seguito era stato ampio. Quindi abbiamo pensato a questo progetto che consentirà di portare il nome di Nizza, seppur virtualmente, in giro per l'Italia, visto che in girone ci sono formazioni piemontesi, sarde e lombarde. Poiché molto probabilmente le gare, a causa del Covid, saranno tutte a porte chiuse, crediamo che questo sia anche un modo per dare un servizio importante, visto che la Serie B è un torneo nazionale. Tutto questo è stato reso possibile anche dal supporto dei commercianti nicesi, che ci hanno dato una mano e che ringraziamo. Siamo pronti a partire: appuntamento a sabato 17 ottobre per la prima "diretta"*».

**Red.Sport**

CALCIO Promozione • Girone D

# Ovadese, la prima vittoria si fa ancora attendere

| | |
|---|---|
| S.G.CHIERI | 2 |
| OVADESE | 2 |

**Chieri.** Per la terza domenica di fila l'Ovadese mastica amaro per un risultato finale che non rispecchia quanto dimostrato sul campo.

Il pareggio di Mirafiori all'esordio, il ko ai punti immeritato di domenica scorsa, il nuovo pareggio 2-2 in casa del San Giacomo Chieri subìto in doppia rimonta nell'ultimo turno. Manca sempre qualcosa ai ragazzi di Raimondi, per fare un decisivo passo in avanti.

Anche a Chieri una buona prova, più di agonismo che di tecnica, due volte avanti e due volte rimontati, con il brivido finale di un rigore fallito dai locali che poteva valere come la beffa delle beffe. Problemi di formazioni per entrambe le compagini. Gli ovadesi senza Echimov squalificato, Motta solo in panchina e Gallo e Spriano claudicanti in campo, se non altro recuperano Costa in difesa.

Davanti c'è il trio inedito Rosset, Barletto, Mazzotta. Succede poco nel primo tempo, ma l'Ovadese trova il vantaggio con il suo capitano al 25º, abile a sfruttare uno schema sugli sviluppi di un calcio di punizione. A fine tempo però, su una punizione molto dubbia fischiata a favore dei padroni di casa, Barletto perde la marcatura e Sicchiero batte Gaione per l'1-1.

Nella ripresa l'Ovadese esce con forza, con un calcio fatto di aggressività e voglia, più che di tecnica e spettacolo. Al 53º ancora sugli sviluppi di un piazzato, Anania chiama e Rosset di testa risponde: 1-2. La gara sembra in mano agli ospiti.

Nel finale esce Rosset e Motta al suo posto in contropiede si mangia il gol del 3-1. Manco a dirlo, un errore decisivo perché un minuto dopo arriva il pareggio del San Giacomo. All'89º cross dalla fascia, Musso svirgola il pallone e Gaione evita l'autogol, ma non il tap-in di Cosola da due passi.

È il nuovo pareggio. Ma non è finita qui. Al 93º l'arbitro vede un rigore dove in realtà non c'è nulla. Costa anticipa l'attaccante in area, il quale cade e si procura il penalty tra le proteste. Dal dischetto Veglia si fa ipnotizzare da Gaione che respinge e salva il 2-2. Un punto che poteva trasformarsi in beffa. L'Ovadese c'è ed è viva, ma ora deve iniziare a vincere.

**Formazione e pagelle Ovadese**

Gaione 7, Bonanno 6, Costa 6, Silvestri 6, Musso 5,5, Gallo 6 (86º Mazzon sv), Spriano 6,5, Anania 6, Barletto 5,5 (73º Massoni sv), Rosset 7,5 (81º Motta sv), Mazzotta 6. All: Raimondi. **D.B.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

## Raimondi: "Con il Bacigalupo dobbiamo vincere"

**Ovada.** «*Ora dobbiamo vincere*». Senza tanti giri di parole mister Stefano Raimondi fotografa così il prossimo match casalingo di domenica 18 contro il Bacigalupo. In attesa di notizie ufficiali dal prossimo DPCM, presentiamo lo scontro tra l'Ovadese e i torinesi come un decisivo scontro per spiccare un balzo in avanti in classifica e non rimanere invischiati dopo sole quattro giornate sul fondo del gruppo.

Appena due punti dopo tre gare giocate, un bottino magro e non sufficiente per quanto mostrato sul campo da Rosset e compagni, che possono rimuginare e provare rammarico per tutte le gare disputate: occasioni sciupate, errori difensivi pagati a caro prezzo, un po' di sfortuna per gli infortuni subiti.

Ora però bisogna solo guardare avanti e pensare ai tre punti. «*La squadra c'è e dimostra carattere* - continua il mister - *Dobbiamo però migliorare sotto molti aspetti, a partire dalla fase offensiva in cui siamo ancora troppo poco pericolosi. Di contro, in difesa concediamo poco ma subiamo alla prima occasione. È un momento così, ma dobbiamo fare più attenzione*».

Contro il Bacigalupo ancora fuori Echimov, che sconterà l'ultima giornata di squalifica. Si proverà poi a recuperare i claudicanti, da Spriano a Gallo, da Mazzotta a Motta. Di fronte un avversario dall'età media molto giovane che nell'ultimo turno non ha giocato (la gara col Trofarello è stata rinviata per un caso di positività che riguardava proprio il Trofarello) e che ha alle spalle due ko; il primo roboante contro la capolista Pro Villafranca (1-7 il passivo), il secondo in casa del Pozzomaina (risultato finale di 2-1).

Match dunque alla portata ma occhio alle imboscate. Capitolo formazione: rispetto a domenica scorsa l'unica variazione potrebbe essere legata all'impiego dal primo minuto di Motta, per il resto dovrebbe essere confermato l'undici schierato a Chieri.

**Probabili formazioni**

**Ovadese**: Gaione, Bonanno, Costa, Silvestri, Musso, Gallo, Spriano, Anania, Barletto (Motta), Rosset, Mazzotta. All: Raimondi

**Bacigalupo**: Benini, La Braca, Noce, Gambino, Carattini, Co', Cornoni, Barrow, Herrera, Sechi, Scimè. All: Campanile.

# La Santostefanese rimonta e si impone a Torino

| | |
|---|---|
| CIT TURIN | 1 |
| SANTOSTEFANESE | 3 |

**Torino.** Basta un secondo tempo in pompa magna alla Santostefanese per imporsi sul sintetico di Torino contro il Cit Turin.

Belbesi in campo con il 4-2-3-1 con il rientro di Tarantini tra i pali, centrali il duo Boschiero e Alessandro Onomoni, sugli esterni bassi Galuppo e Arione, poi Bortoletto e Andrea Onomoni in copertura davanti alla difesa; Ragusa, Homan e Mondo dietro l'unica punta Gallo.

Vantaggio del Cit al 15º quando una palla persa da Andrea Onomoni permette il cross di Panarese per la deviazione ravvicinata vincente di Gagliardi: 1-0.

La reazione belbese si rivela assai sterile pur producendo tre occasioni nel primo tempo: la prima è un tiro di Arione di pochissimo sul fondo al 27º, la seconda di Mondo che al 32º trova la parata del portiere locale Neirotti, mentre la terza, al 40º, è la più clamorosa: su un traversone di Arione, Homan manca l'impatto di testa ad un metro dalla rete.

La ripresa vede invece una Santostefanese che attacca in maniera veemente: al 60º una punizione di Andrea Onomoni sibila di poco a lato; poi ancora un calcio di punizione al 65º, questa volta di Mondo, che centra in pieno la traversa, poi Neirotti salva sulla linea di porta. Il pareggio matura al 75º con un cross di Gallo che pesca il colpo di testa vincente di Becolli: 1-1. La Santostefanese ora crede nel successo e trova il 2-1 all'80º quando Mondo salta il proprio diretto controllore e viene steso in area di rigore: dal dischetto Andrae Onomoni porta avanti i suoi.

La gara si chiude del tutto all'82º quando su calcio d'angolo Alex Onomoni salta più alto di tutti e mette dentro di testa la rete del definitivo 3-1.

**Formazione e pagelle Santostefanese**

Tarantini 6, Galuppo 5 (46º Volpe 6), Arione 5,5, An.Onomoni 6, Al.Onomoni 6, Boschiero 6, Mondo 6 (80º Castiati sv), Bortoletto 5,5 (70º Claps 6,5), Homan 6 (55º Becolli 6,5), Ragusa 6, Gallo 6,5.All: Isoldi. **E.M.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

## Stay O' Party: da gruppo di amici al campionato di Promozione

**Santo Stefano Belbo.** Seconda trasferta consecutiva per la Santostefanese, stavolta a Casale contro lo Stay o Party che gioca le proprie gare interne sul sintetico del "Bianchi", stesso campo del lo Junior Pontestura di Prima Categoria.

La squadra locale nasce da un gruppo di amici che facevano e organizzavano e hanno deciso di fondare una squadra di calcio che, partita dalla Terza Categoria, in pochi anni (è nata nel 2014) è salita fino alla Promozione. Nei casalesi è in dubbio l'attaccante Micillo, assente nell'ultima gara mentre sarà sicuramente out per infortunio Miglietta. Il dirigente Nicolò Foto ci spiega: «*L'obiettivo stagionale è quello della salvezza visto che siamo una matricola e del tutto neofita di questo campionato*».

Nella Santostefanese ci sono voci importanti per quanto concerne l'arrivo di una punta. In ballo ci sarebbero tre attaccanti di spessore e di categoria superiore, come ci dice il direttore sportivo Ezio Grasso: «*Sto parlando con tre punte: Cravetto, che al momento è libero, Novara, attaccante dell'Albese, che verrebbe, ma la società lo vuole tenere, e Bandirola, attaccante dell'Asti che sta avendo poco minutaggio: tutti e tre i ragazzi sono stati con me ai tempi dell'Albese e spero di chiudere quanto prima con uno di questi*».

Mister Isoldi aggiunge: «*Stiamo facendo il possibile per coprire l'assenza di una prima punta ma spero quanto prima ci sia l'arrivo di qualcuno visto che Gomez sarà assente ancora come minimo per due gare*».

La santostefanese si presenta a Casale con l'obiettivo di centrare la terza vittoria esterna in tre gare nella stagione e mantenere così il primato in graduatoria.

Un'ultima annotazione la merita la presenza nelle fila dei casalesi, dell'ex portiere della Santostefanese Favarin, che a Santo Stefano aveva conquistato la promozione in Eccellenza attraverso ripescaggio.

**Probabili formazioni**

**Stay O' Party:** Favarin, Girino, Starno, Michelerio, Colangelo, Dondi, Boarino, Napolitano, Gentile, Bellinghieri, Chiesa. All: Perotti

**Santostefanese**: Tarantini, Volpe, An.Onomoni, Arione, Boschiero, Al.Onomoni, Bortoletto (Claps), Mondo, Homan, Ragusa, Gallo. All: Isoldi.

**HANNO DETTO**

**Isoldi:** «*Dopo un primo tempo veramente incolore sotto tutti gli aspetti, nella ripresa abbiamo dimostrato di essere squadra e di volere andare a prendere la vittoria*».

CALCIO 1ª categoria • Girone G

| | |
|---|---|
| SPINETTESE | 5 |
| CORTEMILIA | 2 |

**Spinetta Marengo.** il Cortemilia inanella la terza sconfitta consecutiva, ma stavolta con tanto rammarico, visto che i ragazzi di Chiola non hanno saputo gestire il vantaggio 2-0 conquistato a inizio gara finendo per essere sconfitti 5-2 dalla Spinettese.

La gara parte subito con i botti: siamo solo al 1º e il Cortemilia è già in vantaggio: Ghignone imbuca per Jovanov che da pochi passi batte Turco.

Al 18º arriva il 2-0: Ghignone viene atterrato in area e dal dischetto Pietrosanti si fa respingere il tiro da Turco, ma il più lesto di tutti è Jovanov, e raddoppia.

Nei restanti minuti Gallesio devia sulla traversa la punizione di Tuoro e Poggio impegna ancora Turco con un bel destro appena dentro l'area.

Al 44º la Spinettese accorcia le distanze con magistrale punizione di Morrone 1-2 e al primo di recupero fissa il 2-2 con Caruso, abile a mettere dentro una punizione dalla trequarti.

Nella ripresa la Spinettese ci crede di più e si porta sul 3-2 al 63º:

Zuccarelli prova il tiro da fuori ma è Tuoro a trovare la deviazione vincente nell'area piccola.

Al 65º ospiti in 10 per l'espulsione di Ghignone per fallo di reazione.

La gara si chiude con altre due reti dei locali con Tuore che realizza così una tripletta con reti al 71º e al 78º sempre con due conclusioni ravvicinate che non lasciano possibilità di parata a Gallesio.

# Il Cortemilia va avanti 2-0 ma poi prende cinque gol

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

## Con la rinnovata Canottieri urgono i primi punti

**Cortemilia.** Urgono i primi tre punti stagionali per il Cortemilia.

Lo sanno bene tutti, in casa gialloverde: dirigenti, tecnico e giocatori, e dopo la sfida di Spinetta Marengo (bella prestazione, ma niente punti), quello "zero" nella casella dei punti in classifica comincia a dare fastidio.

I ragazzi di Chiola sperano di rompere il ghiaccio domenica 18 ottobre, in casa, contro la Canottieri, che da parte sua arriva galvanizzata dalla prima vittoria stagionale, ottenuta domenica tra le mura amiche contro il Cassano per 4-0.

La formazione ospite in estate ha cambiato molto: sono arrivati dalla Don Bosco di Seconda Categoria il direttore sportivo Trimboli, il mister Perrotta e un manipolo di giocatori tra cui Pirrone, D'Agostino, Benyayia, Roccaforte, Goretta, e Silvestri dal San Giuliano, e poi ancora i fratelli Martinengo, per una squadra che cerca una tranquilla salvezza.

Nel Cortemilia mancherà Ghignone per squalifica e mister Chiola dovrà cercare una giusta alchimia difensiva.

Proprio la retroguardia è il tallone d'Achille della una squadra, che in appena 4 giornate di campionato ha già subito la bellezza di 10 reti. Su questo bisogna lavorare se si vuole avere qualche speranza di arrivare almeno a centrare un posto nei playout.

**Probabili formazioni**

**Cortemilia:** Gallesio, Lo.Barisone, D.Greco, Ravina, Rovello, Pietrosanti, Murialdi, Cirio, Olivero, Poggio, Jovanov. All: Chiola

**Canottieri Alessandria**: Porrati (Fili), Aagoury, Ferrari, Bianchi, Belli, D.Martinengo, Cesaro, Cerutti, Pirrone, M.Martinengo, Fofana (Crestani). All: Perrotta.

**Formazione e pagelle Cortemilia**

Gallesio 5, Lo.Barisone 5 (80º Grea 6), D.Greco 5 (50º Bertone 5), Ravina 6, Rovello 5, Pietrosanti 5, Murialdi 5 (75º Giannetti 5), Cirio 5 (60º Olivero 5), Poggio 5 (80º Lu.Barisone sv), Ghignone 4, Jovanov 6. All: Chiola.

| | |
|---|---|
| SEXADIUM | 2 |
| S.GIULIANO N. | 1 |

**Sezzadio**. Secondo successo di fila e secondo posto in classifica (insieme ad altre tre squadre) per il Sexadium di mister Siro e Carosio.

I conti cominciano a tornare, così come la squadra che stupì tutti nello scorso campionato. Contro il San Giuliano Nuovo serviva una conferma di fronte ad un avversario in crisi, senza più il suo mister, ma con elementi di valore tra le proprie fila.

È arrivata la vittoria e le sensazioni che il Sexadium potrà disputare nuovamente un campionato di vertice. Parte bene la squadra di casa ma la prima vera occasione è per il San Giuliano, con l'incursione di Anibri bloccata però da Gallisai.

Dall'altra parte Meta pesca Randazzo che però sbaglia di poco il gol del vantaggio. Al 44º primo momento chiave del match: fallo di Fava su Bianchetti in area di rigore, dal dischetto si presenta Anibri che però sbaglia clamorosamente. Nella ripresa subito avanti il Sexadium.

Prima ci prova Limone, tiro fuori di poco, poi al 63º Barone in contropiede crossa per Giusio che di testa non sbaglia: 1-0. I padroni di casa aumentano i giri del proprio motore e al 76º ecco il raddoppio.

Ancora Barone, in versione assistman, pennellata per il neoentrato Belkassiouia che da pochi passi non può sbagliare. 2-0 e partita in cassaforte.

Nel finale però gli ospiti hanno una reazione di orgoglio e all'83º Philip sugli sviluppi di calcio d'angolo accorcia le distanze. In realtà non succede più nulla. Il Sexadium vince senza troppi patemi e sale a quota 7 in classifica. **D.B.**

# Il Sexadium vince ancora e adesso è secondo

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

## La tignosa Fulvius ha un portiere goleador

**Sezzadio.** Contro la Fulvius per tentare un altro passetto in avanti. Procede con la mentalità di una partita per volta il cammino del Sexadium in campionato. 7 punti nelle prime 3 di campionato, secondo posto in coabitazione con altre tre squadre e a 2 punti dal Felizzano capolista e a punteggio pieno. È ancora presto per dirlo, ma rispetto allo scorso campionato l'attuale pare possa svolgersi all'insegna di un maggior equilibrio. Prossima sfida in casa della Fulvius, squadra ferma a 4 punti e recentemente ko proprio in casa del Felizzano primo in classifica. Trasferta insidiosa contro una formazione di categoria e tignosa, che ha nel portiere Maniscalco un eccellente esecutore di calci di rigore. Un nuovo test per valutare il livello di Gallisai e compagni e continuare il buon momento di forma.

Tornerà Hyna dalla squalifica, per il resto la formazione sembra scritta e confermata, nonostante un Belkassiouia decisivo contro il San Giuliano e che reclama spazio tra i titolari. Intoccabile Barone, uomo squadra e punta completa, in grado di segnare e soprattutto far segnare gli altri. Decisivo in tutte le tre gare disputate, dal rigore fondamentale cercato e procurato all'esordio contro il Cassano, al gol contro il Cortemilia, fino al doppio assist nell'ultimo match. «*Lo vedo ancora più cattivo di prima* - le parole del collaboratore Carosio - *A tratti è immarcabile*».

Sarà ancora sulle sue spalle che si poggerà l'attacco domenica 18 in casa della Fulvius.

**Probabili formazioni**

**Fulvius 1908:** Maniscalco, Bruni, Avitabile, Barbera, Aviotti, Orsini, Giusti, Valeri, Morando, Ghidini, Pillonca. All: Tinnirello

**Sexadium:** Gallisai, Capuana, Mighetti, Marcon, Hyna, Limone, Randazzo, Vercellino, Meta, Giusio, Barone. All: Siro/Carosio.

**Formazione e pagelle Sexadium**

Gallisai 6, Capuana 6, Mighetti 6, Marcon 6,5, Fava 6, Limone 6,5, Randazzo 6, Vercellino 5,5 (69º Vitale 6), Meta 5,5 (58º Belkassiouia 6,5), Giusio 6,5, Barone 7. All: Siro/Carosio.

**CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE G**

Felizzano 9; Capriatese, **Sexadium**, Don Bosco Asti, Monferrato 7; Cassano, Fulvius, Spartak San Damiano, Costigliole, Spinettese 4; Solero, Canottieri Alessandria, Calliano 3; Tassarolo 1; San Giuliano Nuovo, **Cortemilia** 0.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone B

| | |
|---|---|
| MIGNANEGO | 2 |
| MASONE | 0 |

# Il Masone cade a Pontedecimo

**Pontedecimo.** Dopo il ko per 3-1 sul "neutro" di Cogoleto nel recupero infrasettimanale contro il Sori, il Masone cede di nuovo, stavolta 2-0 in trasferta contro il Mignanego e rimane ancora a zero punti in classifica.

I ragazzi di D'Angelo scendono ancora in campo spuntati, causa le assenze per infortunio degli attaccanti De Gregorio e Rotunno, con Galleti schierato come "falso 9".

Ne viene fuori una gara grigia e incolore dei valligiani, che non riescono a calciare neanche una volta in porta in tutto il match. La squadra sta pagando dazio al salto di categoria, al contrario di quanto era avvenuto in Coppa, dove i risultati ottenuti avevano fatto ben sperare.

Vantaggio del Mignanego al 15º quando la difesa masonese si fa sorprendere mal piazzata, e Sardu dalla corta distanza batte Bruzzone; all'ultimo assalto della prima frazione arriva anche il 2-0 che chiude il match, su rigore causato da Sorbara e realizzato da Falsini.

Nella ripresa il Mignanego controlla senza tanti patemi il doppio vantaggio, con il Masone, sterile, che non produce nulla sotto la porta genovese, e così incassa il secondo stop consecutivo stagionale

**Formazione e pagelle Masone**

Bruzzone 5, Pasquino 5,5 (62º Lunardi 5,5), Piscitelli 5, Civino 5 (85º Ale.Pastorino sv), Sorbara 5, Oliva 5, Lu.Pastorino 6, An.Pastorino 5 (70º Santoro 5,5), L.Macciò 5 (55º Piccardo 5,5), Galleti 5,5, Marchelli 5 (60º Narducci 5,5). All: D'Angelo.

IL PROSSIMO TURNO - SABATO 17 OTTOBRE

## Stavolta si gioca al "Macciò" avversaria è la Corniglianese

**Masone.** Il Masone cerca i primi punti del suo campionato nella terza gara stagionale, la prima sul campo amico del "Macciò", dopo che il recupero della prima giornata, posticipata al mercoledì, si era giocata a Cogoleto.

Mister D'Angelo sta facendo di tutto per recuperare almeno uno dei due terminali offensivi, De Gregorio e Rotunno, in modo da poter allestire un attacco che abbia le credenziali per giocarsi la gara, dopo che nell'ultimo match i problemi di formazione lo avevano costretto a giocare con Galletti "falso nove".

Stavolta l'avversario è la Corniglianese, formazione che rappresenta l'omonimo quartiere industriale di Genova, ed è squadra dal grande blasone: fondata nel lontano 1919, nella stagione 2004-05 riuscì addirittura ad arrivare all'Eccellenza restandovi sino al 2008-2009.

Da lì, con la retrocessione nel campionato di Promozione, è cominciata una discesa che, alla fine, ha riportato i genovesi in Prima Categoria.

La Corniglianese nell'ultimo turno di campionato ha ottenuto i primi tre punti della sua stagione battendo il Sori per 1-0 grazie alla rete di Ferraro. Fra i suoi giocatori di maggior spessore, gli attaccanti A.Costantino e Carretta, e il centrocampista Papillo.

**Probabili formazioni**

**Masone:** Bruzzone, Pasquino, Piscitelli, Civino, Sorbara, Oliva, Lu.Pastorino, An.Pastorino, L.Macciò, Galleti, De Gregorio (Rotunno). All: D'Angelo

**Corniglianese**: Viola, D.Costantino, Pigliacelli, Sanfilippo, Giacheri, Avogadro, Ferraro, Papillo, Semino, Carretta, A.Costantino. All: Pedron.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone C

# A Campo Ligure un grigio 0-0

| | |
|---|---|
| CAMPESE | 0 |
| NUOVA OREGINA | 0 |

**Campo Ligure.** Finisce con un grigio pareggio la sfida fra Campese e Nuova Oregina. Un risultato al di sotto delle aspettative per i valligiani, che in effetti nel corso dei novanta minuti non hanno mai corso veri rischi, ma allo stesso tempo non hanno mai dato l'impressione di avere la giusta cattiveria per vincere.

Il pari è quindi il giusto premio per la Nuova Oregina, formazione inferiore sul piano tecnico, ma che con la giusta grinta e tanto mestiere ha saputo contenere i 'draghi' e portare a casa un punto prezioso.

A parziale attenuante della Campese, possono essere addotte le condizioni precarie di alcuni giocatori (su tutti Criscuolo, alle prese con un'ernia, e Codreanu, entrato solo nell'ultima mezzora).

Praticamente soltanto due le occasioni da rete.

Nel primo tempo, Criscuolo ha impegnato con una velenosa conclusione il portiere Lagrari, mentre nella ripresa Cenname, apparso in confortante progresso fisico, ha trovato ancora il numero uno genovese pronto al salvataggio.

Nel finale, Meazzi inserisce anche Lorenzo Pastorino nel tentativo di scardinare il bunker della Nuova Oregina, ma il risultato non si schioda da un deludente 0-0.

**Formazione e pagelle Campese**

Balbi 6, Pirlo 6,5, Chiappori 6, P.Pastorino 6 (65º Monaco 6), Dar.Oliveri 6, Piccolo 6, M.Macciò 6 (60º Codreanu 6), Bardi 6, Cenname 6,5 (75º Lo.Pastorino sv), Criscuolo 6, Nania 6,5. All.: Meazzi.

**M.Pr**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

## Contro il Prà serve più grinta

**Campo Ligure.** Il terreno del "Ferrando Baciccia", campo di casa dell'FC Prà, rappresentante dell'omonimo quartiere del Ponente genovese, è la prossima tappa della stagione, fin qui piuttosto grigia, della Campese. Contro i "polipi", al momento fanalini di coda della classifica insieme a Cogoleto e Ruentes, l'obiettivo dei valligiani è di fare risultato pieno, per regalarsi così la prima vittoria stagionale dopo due pareggi.

Il presidente onorario Piero Oddone, però, non sottovaluta l'impegno, e anzi prova a scuotere i suoi dopo l'inizio di campionato piuttosto scialbo: «*Il Prà ha zero punti, ma se giochiamo come abbiamo fatto con la Nuova Oregina, ho paura che domenica sera ne avrà qualcuno in più. Voglio veder una squadra che abbia voglia, perché di fare il presidente, anche se onorario, di una squadra senza grinta non ne ho nessuna voglia*».

Un concetto espresso molto chiaramente, che si spera trovi riscontro in una prestazione volitiva. Purtroppo, il giocatore di maggior classe, Criscuolo, è in precarie condizioni, ma se non altro Cenname e Codreanu appaiono in progresso e potrebbero dare alla squadra quello spessore offensivo finora mancato nelle prime uscite.

Il Prà è squadra complessivamente giovane, fatta eccezione per un paio di elementi come il portiere Launi e il difensore Paparella. In avanti, l'uomo da tener d'occhio è il 2000 Manuel Charles, proveniente dal Ligorna.

**Probabili formazioni**

**Prà:** Launi, Caltabiano, Durante, Di Luca, Paparella, Marchelli, Rejaibi, Biello, Gualdi, Charles, Fedri. All.: Odescalchi.

**Campese:** Balbi; Pirlo, Chiappori, P.Pastorino (Monaco), Dar. Oliveri, Piccolo, M.Macciò, Codreanu (Bardi), Cenname, Criscuolo, Nania. All.: Meazzi.

**"HANNO DETTO**

Il presidente onorario **Piero Oddone** non è contento*: «Ho visto una squadra che non voleva perdere, e purtroppo non eravamo noi. Alla Campese manca temperamento, la "garra" dei sudamericani, e senza quella nel calcio non si fa molta strada»*

# Covid-19: il nuovo Dpcm e lo sport

**Acqui Terme.** Il nuovo Dpcm firmato dal premier Conte il 13 ottobre 2020 stravolge nuovamente il mondo dello sport.

Sono vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto aventi carattere amatoriale.

Gli sport di contatto sono consentiti da parte delle società professionistiche e dalle associazioni e società dilettantistiche riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano oltre che dal Comitato italiano paralimpico (CIP).

Queste società, infatti, sono già obbligate a seguire i rigidi protocolli contro la diffusione del Covid-19.

Per la questione stadi si ribadisce la possibilità di presenza di pubblico con una *"percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il numero massimo di 1000 spettatori all'aperto e 200 al chiuso"*.

Va inoltre garantita la distanza di un metro e la misurazione della febbre all'ingresso.

Le regioni e le province autonome possono stabilire d'intesa con il ministro della Salute un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e degli impianti.

Con riferimento al numero massimo di spettatori per gli eventi e le competizioni sportive non all'aperto, sono in ogni caso fatte salve le ordinanze già adottate dalle regioni e dalle province autonome.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

# Nel derby Aurora-Olimpia un salomonico pareggio

| | |
|---|---|
| AURORA CAIRO | 1 |
| OLIMPIA CARCARESE | 1 |

**Cairo Montenotte.** Un bel derby, quello tra Aurora e Olimpia, giocato a viso aperto tra due squadre che sicuramente saranno protagoniste del campionato di Prima Categoria e che meritava ben altra cornice di pubblico dello sparuto gruppo di dirigenti e addetti ai lavori ammessi sulle gradinate del "Lionello Rizzo".

Il risultato finale è specchio fedele di una partita giocata a un buon ritmo, che ha vissuto la sua fase migliore nei primi 45 minuti quando le due squadre hanno sciorinato un calcio sicuramente da categoria superiore.

Nella ripresa, la stanchezza e un eccessivo nervosismo, acuito da alcune decisioni opinabili dell'incerto direttore di gara hanno condizionato il livello della contesa che è andata via via spegnendosi senza ulteriori emozioni.

L'avvio è nettamente degli ospiti (in campo con un'inedita casacca blu) che si fanno via via minacciosi davanti alla porta di Ferro, finche al 12º arriva il meritato vantaggio, Zizzini serve l'ex di turno Bonifacino il cui tiro a giro è smanacciato dal portiere sui piedi di Brovida che conclude a rete, ma l'ultimo tocco che manda il pallone in fondo al sacco è dell'opportunista Manti.

Il vantaggio però ha un effetto cloroformizzante per gli ospiti che di colpo lasciano iniziativa e campo ai gialli di casa che nel breve volgere di 10 minuti creano 3 enormi palle goal.

Se sulle prime due prima il palo e poi un riflesso miracoloso di Giribaldi evitano guai peggiori, sulla terza l'Olimpia paga fatalmente dazio: al 23º il lancio di Pizzolato è illuminante e Laudando approfittando della dormita generale della difesa avversaria ha il tempo di controllare ed insaccare da due passi.

Dopo il goal l'Aurora ha ancora una chiara opportunità con il sempre pericoloso Laudando ma il suo tiro non centra il bersaglio.

A questo punto la gara si riequilibra ma rimane piacevole sino all'intervallo con le 2 squadre che ribattono colpo su colpo, il tutto a favore dello spettacolo.

Nella ripresa la partita scade improvvisamente di livello e pur restando combattuta sino al termine non fa registrare altre grosse emozioni, finendo per appiattirsi in un clima di nervosismo generale acuito da una serie di interventi decisamente sopra le righe che portano a 5 ammonizioni fra i locali e all'espulsione diretta del biancorosso Cervetto autore di un fallo molto duro sul giovane Briano che si infortuna alla spalla.

In definitiva un pareggio giusto che permette a entrambe di salire a quota 4 alle spalle della capolista Vadese calcio.

**Formazioni e pagelle**

**Aurora Cairo:** Ferro 6,5, Di Noto 6, Nonnis 6,5, Piccardi 6, Torrengo 5,5, Ognjanovic 6 (46º Gavacciuto 6), Amato 6,5 (87º Briano sv), Rebella 6,5 (73º Russo sv), Pizzolato 7 (87º Garrone sv), Laudando 7,5 (76º Pesce sv), Roveta 6. All.: Adami

**Olimpia Carcarese:** Giribaldi 6,5, Ndiaye 5,5 (65º Marini 6), Croce 6 (78º Cervetto 4), Moresco 7, Revello 6, Volga 6,5 (84º Mombelloni sv), Bonifacino 7, Orcino 7,5, Manti 7 (59º Ferrotti 6), Zizzini 6,5, Brovida 7. All.: Chiarlone.

**Da.Si.**

Foto Baccino

▲ Il pareggio dell'Aurora ad opera di Laudando (fuori quadro)

Foto Baccino

▲ Il vantaggio dell'Olimpia firmato da Manti

IL PROSSIMO TURNO
DOMENICA 18 OTTOBRE

## Il Quiliano di Marotta avversario scorbutico

**Cairo Montenotte.** Una trasferta a Quiliano attende l'Aurora Cairo di mister Adami.

Partita che si annuncia scorbutica, contro un avversario che ha raccolto solo un punto in due partite, avendo impattando domenica 1-1 in trasferta contro lo Speranza, e quindi farà di tutto per muovere la classifica.

L'Aurora da parte sua è in un buon momento: non solo per i 4 punti ottenuti fin qui, ma anche per la convincente prestazione che ha portato al pareggio interno nel derby contro la quotatissima Olimpia Carcarese.

Mister Adami sembra conoscere la ricetta giusta per allungare la serie positiva: «*Dobbiamo giocare con la stessa dedizione, applicazione e verve che ci abbiamo messo nel derby contro l'Olimpia. Se giocheremo sempre così, sono convinto che renderemo la vita difficile a tutti e che potremo anche ripetere i risultati della passata stagione».*

Il reparto più qualitativo del Quiliano è certamente l'attacco, composto da giocatori di qualità. Su tutti quell'Antonio Marotta, classe 1979, che molti dei nostri lettori ricorderanno per la sua militanza nel Bragno, ancora validissimo sotto rete nonostante l'età avanzata. A supportarlo, Vittori e Fabbretti, mentre in difesa c'è l'ex Altarese Bondi.

Adami conclude con un auspicio: «*Speriamo che continui a segnare Laudando che è in ottimo momento di forma».*

**Probabili formazioni**

**Quiliano & Valleggia:** Cambone, Bondi, Carucci, Vezzolla, Salinas, Russo, Ottonello, Bazzano, Marotta, Vittori, Fabbretti. All: Ferraro

**Aurora Cairo:** Ferro, Di Noto, Nonnis, Piccardi, Torrengo, Ognjanovic, Amato, Rebella, Pizzolato, Laudando, Roveta. All: Adami

**E.M. - M.Pr**

## Contro il Mallare un'altra sfida valbormidese

**Carcare.** Dopo il pareggio esterno contro l'Aurora nel derby l'Olimpia Carcarese di mister Chiarlone vuole tornare al successo davanti al pubblico amico contro il Mallare per cercare di restare nei quartieri alti della classifica centrando così l'accesso ai playoff decisivi per il salto di categoria.

Tra le file dell'Olimpia si è rivisto in campo per uno spezzone di gara l'attaccante Ferrotti, la punta centrale a lungo attesa, ed ora si attende anche quello di Canaparo, out da inizio stagione.

Contro il Mallare è quasi un derby, e a rafforzare questa sensazione c'è la presenza, nei "Lupi", di tanti giocatori noti al pubblico valbormidese. In primis il portiere Astengo, ex proprio dell'Olimpia, oltre che dell'Aurora. Nell'Aurora hanno giocato anche il difensore Briano, mentre il difensore Pellicciotta e il centrocampista Spahiu sono entrambi ex dell'Altarese e Gennarelli vanta trascorsi nella Cairese.

Il Mallare viene dall'aver osservato il turno di riposo, ed è ancora a zero punti perché nella gara d'esordio era stato battuto in casa 2-1 dall'Aurora Cairo.

In casa dell'Olimpia, certa l'assenza di Cervetto, espulso per l'ennesima volta nella gara contro l'Aurora Cairo, e sicuramente squalificato (si teme anzi uno stop di più giornate). Ferrotti potrebbe essere utilizzato a gara in corso con Manti titolare in partenza.

**Probabili formazioni**

**Olimpia Carcarese:** Giribaldi, Ndiaye, Croce, Moresco, Revello, Volga, Bonifacino, Orcino, Manti (Ferrotti), Zizzini, Brovida. All: Chiarlone

**Mallare**: Astengo, Briano, Ogici, Spriano, Pellicciotta, Pistone, Rolfo, Spahiu, Gennarelli, Di Mare, Siri. All: Testa.

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

CALCIO 2ª categoria • Girone I

# Il Mornese a Pozzolo cede nel finale

| | |
|---|---|
| POZZOLESE | 2 |
| MORNESE | 1 |

**Pozzolo Formigaro.** Sconfitta nel finale e con rammarico per il Mornese di mister Igor Domino, che riscatta solo nella prestazione il brutto ko d'esordio contro la Viguzzolese. Buona prova delle "violette" nel primo tempo, anche se al 2º Piraneo sfiora già l'1-0 con un diagonale fuori di un soffio. I viola ci provano prima con Marek, sinistro da fuori centrale, e poi soprattutto con la chiara occasione fallita al 12º da Carrea, bravo Rodriguez a respingere.

Nella ripresa pronti via la Pozzolese passa subito: al 47º palla persa da Cavo e Merlo fa 1-0 dopo un primo tiro di Riotto respinto da Condipodero. Il pari arriva al 60º con la punizione di Campi corretta in rete da Soro. Poco prima ci aveva provato il neoentrato Sciutto, sfortunato a cogliere il palo. Nel finale ci provano sia i locali che gli ospiti. Riotto sfiora la rete su punizione diretta al 70º, mentre al 74º è la volta di Soro mancare il vantaggio ospite di un soffio sempre su punizione. Si arriva praticamente allo scadere in cui la Pozzolese attacca e il Mornese è costretto sulla difensiva. All'88º un ingenuo fallo in area di Ferrarese regala il penalty per i padroni di casa. Batte Riotto, il migliore in campo, che trafigge Condipodero e fa 2-1. Vince la Pozzolese di Monteleone. Per il Mornese è la seconda sconfitta di fila, ma un passo avanti rispetto al brutto ko dell'esordio. Domenica prossima, in casa contro la Fortitudo, è già però una gara da dentro o fuori tra due squadre ancora a 0 punti.

**Formazione e pagelle**
**Mornese**

Condipodero 6, F.Mazzarello 6, Marek 6 (55º Paveto 6), Ferrarese 5, Malvasi 6 (46º Sciutto 6), Carrea 6,5, Cavo 5 (80º Cavanna sv), Campi 6,5, Soro 7, G.Mazzarello 5,5, A.Rossi 6 (75º Andreacchio sv). All: Domino. **D.B.**

CALCIO 2ª categoria

GIRONE H

# Bistagno, impresa a Chieri Atletico Acqui in scioltezza

| | |
|---|---|
| ANDEZENO | 1 |
| BISTAGNO V. B.DA | 3 |

Bel Bistagno e prima vittoria per i ragazzi di Caligaris in trasferta sul campo dell'Andezeno. Partita risolta già in mezzora. Vantaggio al 15º con il colpo di testa di Manto su cross di Foglino. Al 25º Miska si procura un rigore che Manto realizza con freddezza. Al 32º, infine, il tris di Foglino che insacca sul primo palo un assist di Servetti. Ripresa di controllo e amministrazione per il Bistagno, pur senza di gente come Mat.Nobile, Gillardo e Troni. Solo all'80º il gol della bandiera dei locali, siglato da Favaro. Finisce 3-1 per Palazzi e compagni, i primi 3 punti dell'anno.

**Formazione e pagelle**
**Bistagno Valle Bormida**

Mar.Nobile 6,5, Bocchino 6,5 (70º Dogliero 6), Baldizzone 6,5, Palazzi 7, Mazzarello 6,5, Astesiano 6,5 (60º F.Colombini 6), Foglino 7 (75º Tardito 6), Manto 7, Miska 6 (60º A.Colombini 6), Servetti 6, Caratti 6. All: Caligaris.

| | |
|---|---|
| ATLETICO ACQUI | 2 |
| MARENTINESE | 0 |

Vince bene e con merito l'Atletico Acqui in casa contro la Marentinese, dimenticando il mezzo harakiri della settimana scorsa nel derby di Cassine. 2-0 per i ragazzi di mister Marengo/Boveri, già in palla nel primo tempo con un tiro di Viazzi al 20º ben parato dal portiere ospite. Marentinese pericolosa intorno alla mezz'ora in contropiede, superbo Moretti a tenere sigillata la propria porta. Nella ripresa i gol. Al 60º Viazzi la sblocca al culmine di un'ottima azione personale. Nel finale ospiti in 10 e all'85º Bosetti viene steso in area di rigore, Lovisolo dal dischetto non perdona e l'Atletico vince 2-0. Primi tre punti per la nuova creatura del duo Marengo/Boveri.

**Formazione e pagelle**
**Atletico Acqui**

D.Moretti 6,5, Goglione 6,5, Perelli 6, Cambiaso 6,5, Pavanello 7, Tenani 5,5 (65º Lika sv), Reggio 6,5, Lovisolo 6, Viazzi 6,5 (85º Conte sv), Bosetti 6,5 (83º A.Marengo), Daja 6,5. All: Marengo/Boveri.

| | |
|---|---|
| PASTORFRIGOR FRASSINETO | 6 |
| CASSINE | 0 |

Come da pronostico, la Pastorfrigor si è rivelata di due categorie superiori contro il Cassine. Senza scampo i ragazzi di Parodi, tra l'altro privo di ben sei titolari e che poco hanno potuto contro la potenza di fuoco del clan di Borlini. Primo tempo da mal di testa per il Cassine; già avanti con Casone dopo 10', il raddoppio è uno sfortunato autogol di Cazzuli al 15º. 3-0 al 25º ancora di Casone, poker di Vetri con un eurogol dal limite.

Nella ripresa a segno ancora Casone e anche bomber Boscaro, l'ex di giornata.

Per gli ospiti da segnalare un palo colpito da Leveratto a metà ripresa.

6-0 il passivo, pesante nel punteggio ma con la chiara consapevolezza che molte altre squadre faranno la stessa fine contro una corazzata del genere.

**Formazione e pagelle**
**Cassine**

Lequio 5,5, Cocco 5, Basile 5,5 (65º Stefanov sv), Cossa 5, Cazzuli 5 (70º Di Leo sv), Sardella 5, Fundoni 5,5, Leveratto 5, Rizzo 5 (75º Vivolo sv), Ranzato 5 (75º Gaggino sv), Savio 5 (55º Lanza 5). All: Parodi.

| | |
|---|---|
| NICESE | 1 |
| QUARGNENTO | 1 |

Una Nicese con troppe assenze (Nosenzo, Lovisolo Bertorello per citarne alcune) non va oltre il pareggio interno 1-1 contro il Quargnento. Gara bruttina nel 1º tempo con gli ospiti che ci provano su punizione di Maffei, di poco a lato al 15º e locali che replicano con tiro di Morando controllato da Carrega al 25º, al 42º Morando su punizione porta avanti i suoi realizzando il 3º calcio piazzato in 2 gare. La ripresa vede l'immediato pareggio al 50º con El Khalqi bravo a sfruttare l'assist al volo di Albertini e battere da fuori con tiro angolato Ratti per 1-1.

**Formazione e pagelle Nicese**

Ratti 6, Mazzeo 6 (77º Lazzarino 6), Conta 6, Pavia 6, Gaeta 6, Sirb 6, Gioanola 5,5 (51º Gallo 6), Virelli 6 (68º La Rocca 5,5), Dessì 5,5 (68º Alciati 5,5), Gulino 6,5 (57º Nikaj 5,5), Morando 6,5. All: Giacchero. **Red.Sport**

**"HANNO DETTO**

**Giacchero:** «*Le assenze erano pesanti ma chi va in campo deve andarci con più carattere; queste gare sono da vincere se vogliamo migliorare il piazzamento della scorsa stagione*».

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

# A Bistagno arriva il Moncalieri

GIRONE H

**SCIOLZE - ATLETICO ACQUI**

Doppio impegno settimanale per l'Atletico Acqui di mister Marengo. Giovedì 15, contro il Bergamasco, ultima gara di Coppa, domenica 18 invece la trasferta contro i torinesi dello Sciolze, al momento ancora a quota 0 in classifica. Un po' di turnover in previsione per le due sfide, soprattutto contro il Bergamasco, ma l'obiettivo di centrare due successi e migliorare la propria condizione generale.

**Probabile formazione Atletico Acqui**

Moretti, Goglione, Perelli, Cambiaso, Pavanello, Tenani, Reggio, Lovisolo, Viazzi, Bosetti, Daja. All: Marengo/Boveri

**BISTAGNO VALLE BORMIDA - MONCALIERI CALCIO 1953**

Ottenuta la prima e importante vittoria, il Bistagno prepara il match casalingo di domenica 18 contro il Moncalieri Calcio, compagine imbattuta con un pari e una vittoria dopo due giornate. Per i ragazzi di Caligaris da risolvere i nodi legati agli infortuni. Tra Mat.Nobile, Troni e Gillardo, tutti assenti domenica scorsa, l'unico con possibilità di recuperare e scendere in campo pare essere l'ultimo. Al rientro Pirrone che ha scontato la squalifica.

**Probabile formazione Bistagno Valle Bormida**

Mar.Nobile, Bocchino, Gillardo, Palazzi, Mazzarello, Astesiano, Foglino, Pirrone, Miska, Servetti, Caratti. All: Caligaris

**MARENTINESE - CASSINE**

Lasciata alle spalle la débâcle contro il Frassineto, per il Cassine di Parodi il prossimo avversario si chiama Marentinese e il pensiero più importante è rivolto alla speranza di recuperare qualcuno dei tantissimi infortunati già presenti in rosa: i fratelli Barbasso, poi Tognocchi, Moretti e anche Minelli. Tante defezioni in una formazione già con la coperta corta dopo solo 3 partite.

**Probabile formazione Cassine**

Lequio, Cocco, Basile, Cossa, Cazzuli, Sardella, Fundoni, Leveratto, Rizzo, Ranzato, Savio. All: Parodi

**BUTTIGLIERESE - NICESE**

Entrambe le squadre hanno 4 punti dopo due giornate e la sfida si annuncia equilibrata. La Buttiglierese è una squadra rinnovata, con mister Pontarolo in panchina, e con gli arrivi del portiere Poletto, del centrale Stati e Aloi e di Paonessa in mezzo al campo. Nella Nicese, mancherà ancora con certezza Bertorello, sono da valutare Monasteri e Lovisolo, si spera nei rientri di Nosenzo e Marcenaro e difficilmente sarà della gara Gulino che ha una caviglia malconcia ed è uscito anticipatamente nella gara contro il Quargnento. Tra i pali ci potrebbe essere l'esordio stagionale di Binello.

**Probabile formazione Nicese**

Binello, Mazzeo (La Rocca), Gaeta, Pavia, Gallo, Conta, Sirb, Nosenzo, Dessì, Morando, Virelli. All: Giacchero

GIRONE I

**MORNESE - FORTITUDO**

Già uno scontro salvezza quello di domenica prossima per il Mornese di Igor Domino. Di fronte la Fortitudo, anch'essa a 0 punti in classifica. Sfida che quindi può valere già molto in termini di classifica e soprattutto di morale. Il Mornese ci arriva con buone sensazioni per la discreta prova di Pozzolo, ma purtroppo senza punti. Fondamentale muovere la classifica.

**Probabile formazione Mornese**

Condipodero, F.Mazzarello, Marek, Ferrarese, Malvasi, Carrea, Cavo, Campi, Soro, G.Mazzarello, A.Rossi. All: Domino.

CALCIO 2ª Categoria • Coppa Liguria

# Due derby in parità a Rossiglione e a Dego

| | |
|---|---|
| ROSSIGLIONESE | 2 |
| MELE | 2 |

**Rossiglione.** Inizia con un pari l'avventura in Coppa per la Rossiglionese, che si ritrova a giocare una settimana prima del previsto per un cambio di calendario legato all'impossibilità di scendere in campo (per la positività di un giocatore) di Campo Il Borgo, inizialmente designato per affrontare il Mele. Rossiglionese già in vantaggio al 10º quando un filtrante di Termini serve Nervi che anticipa l'uscita del portiere e depone in rete. I bianconeri sembrano chiudere il match al 30º quando un angolo di Cartosio trova lo stacco vincente di testa di Gioia: 2-0.

Il Mele accorcia al 55º quando Piana non trattiene un calcio di punizione e Inserra di testa accorcia le distanze. E al 70º c'è anche il pareggio ospite: su un cross del Mele, fallo di mano di Ottonello in area: dal dischetto Pedemonte fa 2-2.

**"HANNO DETTO**

**Biato:** «*Sono contento della prestazione nonostante la rimonta subita, contro un avversario forte*».

**Formazione e pagelle**
**Rossiglionese**

Piana 5, Perassolo 6,5, Tedesco 7, Badino 6 (70º Macciò 6), Gioia 7, Sciutto 6, Cartosio 7, Leveratto 6,5 (75º Laguna sv), Ottonelli 6 (65º Pastorino 6,5), Termini 7 (68º Siri sv), Nervi 7 (55º Prestia 6). All.: Biato

| | |
|---|---|
| OLIMPIA CARCARESE B | 2 |
| CENGIO | 2 |

L'Olimpia Carcarese B inizia l'avventura nella Coppa di Seconda Categoria impattando 2-2 tra le mura amiche contro il Cengio. Ospiti in vantaggio al 12º: retropassaggio sfortunato di Icardo per l'estremo Muscarella che disattento si lascia passare il pallone in rete: 0-1.

La reazione carcarese arriva al pari al 49º quando sugli sviluppi di una rimessa laterale Concas con il destro manda la palla a colpire il palo interno prima di infilarsi in rete: 1-1. Tre minuti dopo l'Olimpia passa: azione personale di Soufaih che crossa per Ntensibe che con un diagonale fissa il 2-1. La rete del definitivo 2-2 è un siluro su punizione dai 35 metri di A.Hublina con palla sotto la traversa. Nel finale, da segnalare ancora l'espulsione di Concas per una dura entrata su T.Chahmi. Poi il brutto episodio di Ntensibe che lascia il campo per insulti razziali rivoltigli da parte di un avversario.

**Formazione e pagelle**
**Olimpia Carcarese B**

Muscarella 5,5, Reale 6 (72º Gjoka sv), Icardo 5,5 (46º Soufaih sv 66º Diop 6), Pera 6,5, Tacchini 6,5, Torrello 6,5, Concas 6, Revelli 5,5, M.Siri 6 (78º Man.Briano sv), Ntesibe 6, Mar.Briano 6,5. All:Siri

| | |
|---|---|
| DEGO | 2 |
| ROCCHETTESE | 2 |

Un pirotecnico 2-2 suggella l'esordio in Coppa tra Dego e Rocchettese. Vantaggio dei locali al 9º quando il calcio d'angolo di Prato trova sul secondo palo la deviazione vincente di testa da parte di M.Monticelli: 1-0. Il pari della Rocchettese si materializza al 61º: Lanteri sfonda la difesa, il rimpallo premia Carta che la piazza di destro sul palo alla sinistra di Castiglia: 1-1. All'81º la Rocchettese passa in vantaggio con un tiro imparabile di Vallecilla dai 25 metri a fil di palo, La rete del 2-2 finale del Dego arriva all'88º: gran discesa di Reverdito sulla destra e cross verso il secondo palo dove Mozzone segna di piatto

**Formazioni e pagelle**
**Dego:** Castiglia 6, Reverdito 6,5, Bovio 6, Usai 6, M.Monticelli 6,5, Prato 6, I.Monticelli 6, A.Bagnasco 6,5, Bignoli 6,5, Ferraro 6,5, Mozzone 6,5. All: M.Bagnasco

**Rocchettese:** Adosio 6, Vallecilla 7, Gallione 6, Rosati 6,5, Bracco 6,5, Zerbini 6, Monni 6, Veneziano 6, Lanteri 6,5, Carta 7, Paganelli 6. All: Ferrero

| | |
|---|---|
| PRIMAR | 1 |
| SASSELLO | 0 |

Non basta una buona prestazione al Sassello per uscire con un risultato positivo nella sfida di Coppa contro il Priamar. Gara è decisa dalla rete di Colombi, che tira una staffilata che viene toccata da Tallarico, ma la sfera finisce la sua corsa sotto l'incrocio dei pali e vale l'1-0. Il Sassello cerca con veemenza la rete del pareggio e l'occasione migliore capita al 90º quando il neoentrato Saittone si trova nei pressi della porta locale ma calcia sul fondo.

Ultima annotazione durante la gara: il Sassello ha fatto esordire tre classe 2003: Piombo, Giacchino e Gilardo

**Formazione e pagelle**
**Sassello**

Tallarico 6, Chiappone 6, Gagliardo 5,5, Vacca 6 (87º Gilardo sv), Bolla 6, Piombo 6 (57ºSala 5,5), M.Rebagliati 6 (66º Porro 6), D.Rebagliati 5,5, Ralli 5,5 (46º Saittone 5,5), Vanoli 5,5 (83º Giacchino sv). All: Valicenti. **E.M.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE

**SASSELLO - SANTA CECILIA**

La seconda gara del triangolare vedrà i ragazzi di mister Valicenti impegnati in casa contro il Santa Cecilia. Voglia di rivalsa e di successo per i sassellesi, dopo il passo falso della gara d'esordio. Mister Valicenti non ha mezze parole: «*Vogliamo vincere e ci proveremo*».

**Probabile formazione Sassello**

Tallarico, Chiappone, Gagliardo, A.Vacca, Bolla, M.Vacca, Piombo, Vanoli, M.Rebagliati, D.Rebagliati, Ralli. All: Valicenti

**CALIZZANO - DEGO**

Appuntamento in trasferta per il Dego, che domenica 18 (calcio d'inizio alle ore 15) deve vedersela col Calizzano.

# Il Borgo può giocare, il derby a Rossiglione si farà

Biancoblu alla ricerca di tre punti che potrebbero essere importanti per il passaggio del turno; per quanto riguarda la scelta della formazione non dovrebbe esserci nessuna assenza tra i giocatori di mister M.Bagnasco

**Probabile formazione Dego**

Castiglia, Reverdito, Bovio,Usai, I.Monticelli, A.Bagnasco, Bignoli, Ferraro, Mozzone, M.Monticelli, Prato. All: M.Bagnasco

**PALLARE - OLIMPIA CARCARESE B**

Si giocherà molto probabilmente sabato 17 ottobre (al momento di andare in stampa non è ancora ufficiale e non si conosce ancora l'orario d'inizio) la partita fra Pallare e Olimpia.

Ce lo comunica l'addetto stampa della formazione dell'Olimpia Giorgia Scalise che aggiunge: «*Stiamo ancora aspettando l'ok da parte della Federazione ma crediamo che l'anticipo sarà concesso*».

I ragazzi di Matteo Siri cercheranno la loro prima vittoria, indispensabile per avere ancora qualche speranza di accedere al turno successivo.

**Probabile formazione**
**Olimpia Carcarese "B"**

Muscarella, Reale, Icardo, Pera, Tacchini, Torrello, Concas, Revelli, Mir.Siri, Ntensibe, M.Briano. All: Mat.Siri

**ROSSIGLIONESE - CAMPO IL BORGO**

«*Se non succede nulla in queste ultime ore, dovremmo giocare*». I dirigenti de Il Borgo sciolgono così gli ultimi dubbi sulla partita coi bianconeri, rinviata di una settimana per un caso di Covid-19 all'interno del gruppo campese (il difensore Bruzzone, ndr).

«*Gli esami compiuti hanno evidenziato che gli altri giocatori sono tutti negativi. Possiamo scendere in campo*».

Unico dubbio per mister Gambino, la presenza di Saverio Macciò, per motivi di lavoro: un dubbio non da poco, però.

La Rossiglionese invece, è una squadra in salute che ha esordito con un pareggio che lascia tanto amaro in bocca (contro il Mele era avanti 2-0), ma anche la consapevolezza che pur avendo una squadra quasi tutta nuova mister Biato (ex di turno) le ha già dato una identità di squadra. Proprio il mister chiosa: «*Spiace per il pari ma abbiamo giocato bene. Speriamo di continuare su questo passo*».

**Probabili formazioni**

**Rossiglionese:** Piana, Perassolo, Tedesco, Badino, Gioia, Sciutto, Cartosio, Leveratto, Ottonelli, Termini, Nervi. All: Biato

**Campo Il Borgo:** Branda; Cannata, Damonte, Ferrari, Merlo; Pastorino, Khounar, Bottero, Oliveri; Laguna, S.Macciò (Bootz). All.: Gambino.

CALCIO | 3ª categoria

# Lerma ko, ma protesta: «A Vignole "porte aperte"»

**GIRONE AL**

| | |
|---|---|
| VIGNOLESE | 2 |
| LERMA | 0 |

Sconfitta immeritata e con una vena di polemica per il Lerma, che cade 2-0 in casa della Vignolese. Vantaggio di Dameri al 15°, rigore non assegnato ai ragazzi di Fusetti, ghiotte occasioni sciupate da Mugnai e Milanese, poi nel finale il raddoppio di Mongiardini su errore difensivo degli ospiti. Polemiche però per la presenza sugli spalti di un folto pubblico di fede locale, tra l'altro senza troppo distanziamento nonostante i ferrei divieti di giocare a porte chiuse. Verranno presi provvedimenti?

**Formazione e pagelle**
**Lerma**

Zimbalatti 6, Priano 6, Cartolari 6 (55° Scapolan 6), Icardi 6, Ouhenna 6, L.Barletto 6 (75° Scatilazzo sv), Pestarino 6 (65° Bono sv), La Neve 5,5 (46° Montobbio 6), Milanese 5,5, Mugnai 5,5, Magrì 5,5. All: Fusetti

***

Ha riposato **Boys Calcio**

| | |
|---|---|
| BERGAMASCO | 1 |
| VALMILANA | 2 |

Altra sconfitta, la seconda stagionale, per il Bergamasco che cede in una gara che definire rocambolesca è poco.

Vantaggio ospite al 20° quando un errore difensivo locale porta Youssufi a battere da pochi passi il giovane Perretta; il pari del Bergamasco dopo tante occasioni non sfruttate arriva al 35° su rigore con Hammouda 1-1.

Nella ripresa gli ospiti rimangono prima in 10 e poi in 9 per le espulsioni di Scolletta e poi anche di Beltrami, ma il Bergamasco non riesce a segnare ed è punito al 91° quando un tiro dai trenta metri di Piasentin batte Perretta e vale il clamoroso successo del Valmilana.

**Formazione e pagelle**
**Bergamasco**

Perretta 6, Hammouda 6, Perfumo 6,5, Granda 6,5, Tigani 6 (55° Moretti 6), Abate 6,5, Mejber 6,5, Sidibe 5,5 (65° Wells 5,5), Dimou 5,5 (60° Cane 5,5), Albertini 6, Grasso 5,5 (65° Depie 5,5). All:Gagliardone

▲ A Vignole tanto pubblico. Ma non si potrebbe

**IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 18 OTTOBRE**

Nella terza giornata del girone alessandrino, sarà il Lerma l'unica squadra del territorio a giocare in casa (a Molare…): per i biancorossi impegno contro l'Aurora Pontecurone. Trasferte invece per il Bergamasco, che si reca sul terreno del GS Lobbi, e per i Boys Calcio, che dovranno sudare sul terreno, storicamente poco ospitale, della capolista Stazzano. Nel girone astigiano, invece, la Virtus Canelli torna fra le mura amiche per affrontare l'Ozzano-Ronzonese, formazione casalese che finora ha raccolto solo un punto in due partite.

La gara si sblocca al 35° quando Meda riceve palla dal limite dell'area e gira a rete sul lato opposto: un gol strappa applausi.

Nel secondo tempo ragazzi di Amandola chiudono il conto al 50°: raddoppia Cantarella che devia un calcio di punizione di Conti.

Il 3-0 arriva al 76° quando Toso si procura un rigore che Conti è bravo a realizzare.

**Formazione e pagelle**
**Virtus Canelli**

Ciriotti 7, Simeoni 7, Mossino 7, Conti 7,5, Rolando 7 (80° Terranova sv), Cantarella 7,5, Alberti 7 (60° Toso 7), Corino 7 (87° Aluffo sv), Rocchi 7 (70° Dessì 6), Meda 8, Savina 7 (89° Riccio sv). All: Amandola.

**GIRONE AT**

| | |
|---|---|
| CASTELLETTO MONFERRATO | 0 |
| VIRTUS CANELLI | 3 |

Sul piccolo e angusto campo di Castelletto Monferrato, la Virtus Canelli si impone di forza 3-0.

**Red.Sport**

VOLLEY | Femminile • Parla la nuova banda di Acqui

# Michela Culiani: "Questa squadra è in grado di dire la sua"

**Acqui Terme.** La preparazione delle ragazze dell'Arredo Frigo Valnegri continua a procedere.

A tre settimane dall'inizio del prossimo campionato di Serie B1 (Covid-19 permettendo…) a raccontare le sue prime settimane in maglia termale è una dei nuovi acquisti, la banda romana Michela Culiani, che dopo varie esperienze in giro per l'Italia per la stagione 2020/21 ha scelto di trasferirsi ad Acqui Terme.

Per ora la giocatrice sembra più che soddisfatta di questa scelta: «*Mi sto trovando benissimo: Acqui è una città a misura d'uomo, non mi manca niente* - racconta Michela - *In palestra mi sto trovando benissimo con il gruppo, con l'allenatore, con il preparatore e con tutto lo staff. Si lavora tanto e bene, come piace a me. Mi piace far parte di un gruppo molto giovane perché implica il fatto che ci sono margini di miglioramento molto grandi. Ovviamente anche io, pur essendo la "meno giovane" credo di poter migliorare ancora. Mi trovo bene con la visione societaria e direi che è come una famiglia*».

Parlando, invece, di quella che è stata la ripresa, la neo schiacciatrice termale dichiara: «*Quest'anno è tutto un po' anomalo perché c'è una lunga fase di preparazione, che qui è stata particolarmente graduale e fatta con criterio. Secondo me i progressi si vedranno proprio in campionato; in questo periodo in particolare siamo parecchio appesantite perché stiamo spingendo. Stiamo lavorando per migliorare i nostri limiti. Noto che nel gruppo c'è buona predisposizione al lavoro, ci si stimola a vicenda e questo per me conta tanto perché mi piace stimolare e anche essere stimolata. La ripresa dopo sei mesi è stata dura ed è stato traumatico l'approccio in campo perché pur essendoci mantenute in buona forma a livello fisico, non è la stessa cosa perché mancano i salti, gli affondi, la giocata. Per quanto mi riguarda, questa ripartenza è stata traumatica a livello anche mentale oltre che fisico perché smaniavo di tornare in palestra come tutti. Il voler fare tanto è stato ben gestito dal preparatore che ci ha fatto seguire le giuste tempistiche. Sono contenta di essere tornata in palestra, anche se devo dire che inizialmente è stato tutto un po' strano*».

Per quel che riguarda il campionato, invece, aggiunge: «*Sono sicura che non faremo brutta figura con nessuno. Chi vorrà vincere contro di noi dovrà dimostrare appieno la propria superiorità. Abbiamo, secondo me, tanti pregi, ovviamente ci sono anche i difetti, ma le nostre qualità sono chiare. Credo che nel corso della stagione andremo in crescendo e potremo dire la nostra. Non è un campionato dove ci sono partite perse in partenza*».

VOLLEY | Serie D femminile

# PVB: ripresi gli allenamenti, ridotta la quota associativa

**Canelli.** Sono iniziati gli allenamenti della Pallavolo Valle Belbo che si presenterà ai nastri di partenza dei campionati regionali con le formazioni under 13 under 15 e under 17, oltre che con la prima squadra.

Particolarmente importante la scelta di andare incontro alle problematiche economiche create dal Covid-19 sulle famiglie: il presidente della società Stefano Pilone ha dichiarato: «*La quota annuale sarà ridotta: questa scelta è stata fatta malgrado le difficoltà economiche che avranno probabilmente un impatto negativo sui bilanci della società*».

Come i lettori già sanno, la squadra, che sarà impegnata nel campionato di Serie D, ha un nuovo allenatore: l'ex giocatori serie A Edoardo Bonola.

Per quanto concerne la squadra sono confermate Arianna Ghignone capitana e schiacciatrice, Francesca Pesce, a cui sarà affidata la cabina di regia nonostante i suoi soli 16 anni, ed Irene Brusaschetto centrale che ha rifiutata parecchie richieste per rimanere a Canelli.

Conferma anche per il talentuoso libero Raffaella Di Massa, mentre dal vivaio gialloblu arrivano in prima squadra la giovanissima Valentina Borgo (banda), Ginevra Crema opposto, Ottavia Boffa centrale. Ci sono anche graditi ritorni: quelli di Chiara Bonanate schiacciatrice, Giulia Tigrino palleggiatrice, Nicole Passera (banda) e Matilde Pavese opposto. Ultime ma non per importanza, le acquisizioni di due elementi di qualità come Lucia Ghiazza, libero classe 2003, e Giorgia Vicoletto, centrale con ottime prospettive che arriva da Castagnole

Le premesse per far bene dunque non mancano: non resta che attendere l'inizio dei campionati e incrociare le dita affinché l'emergenza Covid conceda una tregua e permetta di tornare nuovamente al palazzetto per quel volley giocato che tanto è mancato a giocatrici e pubblico canellese.

**E.M.**

VOLLEY

# Sorteggiati i gironi di serie C e D piemontesi

**Acqui Terme.** Sono stati resi noti in settimana i raggruppamenti della Serie C e della Serie D di volley che riguardano le squadre della nostra provincia.

Per la prima volta dopo alcuni anni, le squadre alessandrine sono finite tutte nello stesso girone.

Nella serie C femminile, insieme alla Pallavolo Ovada, inserita nel Girone C, ci sono dunque Alessandria Volley, Pallavolo Valenza e Pgs Fortitudo Occimiano.

Con loro anche PlayAsti, S2M Vercelli, La Folgore, San Paolo, Allotreb, Leinì, Volley Almese e 2D Venaria.

In C Maschile, nel Girone A, sempre insieme alla Pallavolo Ovada (unica squadra della provincia) ci sono Arona, Volley Altea Altiora, Santhià, Volley Novara, Pallavolo Vercelli, Scuola Pallavolo Biellese, Valli di Lanzo, San Paolo, Pallavolo Torino, Cus Torino e Polisportiva Venaria.

In Serie D femminile, unica rappresentante del territorio è la Pallavolo Valle Belbo, finita nel girone C, con PlayAsti, LPM Mondovì, Volley Racconigi, Villanova VB, Cherasco, Libellula Bra, Pallavolo Cervere, Volley Marene, Polisportiva Montatese e Libertas Borgo.

In serie D maschile, Acqui è rappresentata dalla Pallavolo La Bollente, che si trova inserita nel girone B (a 10 squadre) con Alessandria Volley, Vbc Mondovì, La Bussola, Chisola, Santhià, Sant'Anna Pescatori, Reba Torino, Ascot Lasalliano Santa Giulia e Pallavolo Torino. Per calendari e data di inizio del campionato, sono attese novità nei prossimi giorni.

CICLISMO | PEDALE CANELLESE

**Canelli.** Domenica 11 ottobre si è disputata, a Caldirola, la terza e ultima tappa del circuito enduro ION CUP.

Su un percorso articolato, ma super emozionante, sono stati ottenuti grandi risultati nonostante il tempo avverso: infatti pioggia e fango hanno purtroppo accompagnato gli atleti in tutte e tre le tappe del circuito.

Ma l'A.S.D. Pedale Canellese nella classifica finale porta a casa due bei risultati: secondo posto per Igor Biamino, bravissimo nella combattutissima e numerosa categoria Allievi/Junior (ION 2); e terzo posto per Bartek Scarfiello nella categoria Giovanissimi (baby junior).

*«Un doveroso ringraziamento* - dicono dalla società - *va a tutti i ragazzi che hanno partecipato al circuito e alle famiglie per il supporto logistico. Un grazie anche ai direttori sportivi che seguono i nostri ragazzi sempre con grande impegno e ai nostri sponsor che ci sostengono sempre».*

▲ Secondo posto per Igor Biamino

CICLISMO | LA BICICLETTERIA

**Acqui Terme.** In questa stagione così anomala si è riusciti ad assegnare la maglia di Campione Regionale XC di mtb solo ad ottobre inoltrato, nell'XC delle Antiche Miniere organizzato a Coniolo dal Team Frogs.

Ad indossare la maglia riservata alla categoria Donne Under è stata l'atleta valenzana Elisa Spiga che difende i colori de La Bicicletteria Racing Team. Elisa ha preceduto la pavese Giulia Bertoni e l'alessandrina Marta Menditto.

La maglia ottenuta da Elisa Spiga va ad aggiungersi a quella conquistata da Pietro Pernigotti a gennaio nella specialità Ciclocross.

▲ Elisa Spiga

ESCURSIONISMO

# Appuntamenti nel Parco del Beigua

**Biowatching autunnale nelle faggete del Beigua**

Domenica 18 ottobre, insieme alla Guida del Parco ed esperto naturalista, sarà una giornata dedicata al biowatching, l'osservazione attenta della natura, attraversando le faggete sommitali del Beigua, da Pratorotondo verso Piampaludo.

L'escursione, adatta a tutti, durerà l'intera giornata con pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria on-line entro sabato alle ore 12, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Junior Geoparker**

I Beigua Junior Geoparker si danno appuntamento sabato 17 ottobre, sempre a Pratorotondo, per andare a caccia di rocce incise; un suggestivo laboratorio didattico nel bosco per decifrare i segni lasciati dall'uomo sulle pietre migliaia di anni fa.

È obbligatoria la prenotazione on-line entro venerdì alle ore 18, restano ancora alcuni posti.

Per informazioni: tel. 393.9896251 (Guide Coop. Dafne) - www.parcobeigua.it

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

PALLAPUGNO | Superlega • Ritorno delle semifinali

# Campagno stravince ed è in finale

**TORFIT LANGHE CANALESE 11**
**NOCCIOLE MARCHISIO 2**

**Canale**. Bruno Campagno capitano della Tortif Langhe e Roero Canalese stravince contro Cristian Gatto della Nocciole Marchisio Cortemilia e vola in finale; a contendergli il torneo sarà Paolo Vacchetto delle Barbero Virtus Langhe di Dogliani.

Nella gara di ritorno della semifinale di Superlega, giocata nello sferisterio "Gioietti" di Canale, nel pomeriggio di sabato 10 ottobre, la Torfit Langhe e Roero Canalese (Bruno Campagno, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Michele Vincenti, 5º giocatore Andrea Gili, direttore tecnico Domenico Raimondo) contro la Nocciole Marchisio Cortemilia (Cristian Gatto, Oscar Giribaldi, Federico Gatto, Francesco Rivetti, 5º giocatore Massimo Prato, dt Claudio Gatto) ha vinto nettamente per 11 a 2, bissano il successo dell'andata a Cortemilia 11 a 8.

Un'altra finale per il capitano della Canalese: nel 2019 era arrivato alla finale del campionato nazionale contro il campionissimo Massimo Vacchetto ed aveva poi perso.

Incontro arbitrato da Ivan Montanaro di Gorzegno e da Marco Tarditi di Alba, di fronte ad un pubblico di quasi 250 persone, che è la capienza massima dello sferisterio roerino in tempo di Covid-19.

Praticamente non c'è stata gara. Campagno e c. partono forte e si portano sul 5 a 0, poi 5 a 1 e al riposo si va sul 9 a 1 per la Canalese alle ore 16.15. Alla ripresa ancora un gioco per Campagno: 10 a 1, un gioco per Gatto che va sul 2 a 10 e la chiusura sull'11 a 2 alle ore 16.50.

Campagno ha battuto costantemente, impegnato poco da Gatto e al ricacciato è stato sempre potente.

Cristian Gatto, 22 anni, non ha saputo opporre resistenza al capitano della Canalese e al suo squadrone.

Al secondo anno in Serie A, Gatto ha centrato sempre le semifinali, ma qui si è fermato: nel 2019 allo spareggio con Max Vacchetto, spareggio a Dogliani, 11 a 1 e quest'anno in Superlega contro Campagno (mettendo insieme nei due incontri 10 giochi).

Gatto ha un roseo avvenire di fronte, se curerà la preparazione, e se acquisirà maggior mobilità sulle gambe, allora sarà un big. Per Gatto è stata l'ultima gara con i colori della Nocciole Marchisio: dopo due anni nella capitale della Nocciola dove ha trovato affetto e pubblico e una società attenta, il prossimo anno sarà a Castagnole a difendere i colori dell'Araldica Castagnole con il fratello Federico.

A difendere i colori della Nocciole Marchisio Cortemilia ci sarà il campionissimo Massimo Vacchetto mentre per Campagno, brusco stop: dopo anni di vittorie il sodalizio fra lui la Canalese (3 scudetti e coppe) finisce qui.

Al suo posto, nuovo capitano dei roerini sarà il canalese Marco Battaglino. **G.S.**

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

# Paolo Vacchetto fa il bis e ora punta al titolo

**BARBERO VIRTUS LANGHE 11**
**ARALDICA CASTAGNOLE L. 5**

**Dogliani.** Paolo Vacchetto e la Virtus Langhe concedono il bis vincendo anche la gara di ritorno per 11-5 nel pomeriggio di domenica 11 ottobre e volano in finale di Superlega contro la Torfit Canalese di Bruno Campagno.

Nei locali grande prova di Paolo Vacchetto in battuta, costantemente sui 73-74 metri, supportato a dovere da Burdizzo, e molto buona anche la gara sia di Boetti al muro che di Drago al largo.

Nella quadretta ospite, Massimo Vacchetto non ha sciorinato una grande prestazione, assai diciamolo pure, è parso abbastanza opaco, peraltro non troppo aiutato né da Giordano né, sulla linea dei terzini, da Prandi, prima al muro e nella ripresa al largo, né da Musto.

Partenza sprint da parte della Virtus Langhe che mette cinque giochi di fila andando sul 5-0 con 1º gioco a 15, 2-0 messo a terra sul 40-40 alla caccia unica, 3-0 a 15 il 4-0 pulito a zero e 5-0 ancora a zero.

Finalmente Max Vacchetto e compagni mettono il loro primo gioco a 30 ma ancora Paolo e i suoi allungano con decisione col 6-1 posato ancora a 30. Gli ospiti chiudono il loro secondo gioco anche loro a 30 e poi inanellano anche il gioco successivo, ancora a 30, obbligando i due dt locali, Moretti e Raviola, al time out. La scelta dà i suoi frutti e porta Paolo a conquistare ancora a 30 l'ultimo gioco della prima frazione: alla pausa delle 16,30, sul taccuino dell'arbitro Gili e dell'assistente di battuta Fazio siamo sul 7-3.

Il primo gioco della ripresa viene ancora conquistato da Paolo Vacchetto, tirato e lottato sul 40-40 alla caccia unica, poi il tentativo di reazione ancora dell'Araldica col gioco del 4-8 chiuso a 30, ma ecco un altro allungo della Virtus che dopo il 9-4 mette gli ultimi due giochi che valgono la vittoria con il 10-5 marcato a 30 e 11-5 finale messo a terra a 15 quando l'orologio segna le 17,30. **E.M.**

**"HANNO DETTO**

**Max Vacchetto:** «*Io da dietro non riuscivo a spingere, mio fratello Paolo ha giocato molto forte e meritato di vincere, abbiamo avuto una stagione difficile visto come era stata programmata… Abbiamo cercato di caricare e di non farci male visto la preparazione interrotta. Ora dopo 4 anni mi separerò da Castagnole Lanze… Ringrazio società e tifosi e mi preparo per l'approdo a Cortemilia, per avere nuovi stimoli con il calore del pubblico che non mancherà mai*».

**Paolo Vacchetto:** «*Prestazione di squadra ottima, giocato forte, siamo stati fortunati per il vento nella prima partita, oggi forse mio fratello era un po' sottotono e ne abbiamo colto l'opportunità, abbiamo creato da subito l'amalgama giocando l'uno per l'altro*».

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

PALLAPUGNO | Mercato

# Clamoroso a Canale: liberi Campagno e tutta la quadretta!

Mai come in questa stagione il mercato del "balun" riserva sorprese e colpi di scena degne delle trasmissioni sul calciomercato di Di Marzio a Sky.

Dopo il clamoroso trasferimento di Massimo Vacchetto a Cortemilia dopo quattro anni a Castagnole Lanze, la società di patron Sobrino si è rifatta ingaggiando come battitore Cristian Gatto al posto del campionissimo. Ma non basta a far notizia in queste ultime ore è il clamoroso ribaltone avvenuto alla Canalese, dove al termine di una riunione societaria, è emersa la decisione di separarsi, dopo anni di successi, da Bruno Campagno (e con lui anche da Bolla, Vincenti e Corino) per investire sulla gioventù del prodotto locale Marco Battaglino che come "spalla" (vista anche la firma avvenuta lunedì da parte di Giribaldi con Mondovì, dove giocherà al fianco di Torino) dovrebbe avere Arnaudo.

Lo stesso Battaglino che ci ha anche rivelato: «*Sulla linea dei terzini mi piacerebbe avere Busca al muro e Cavagnero al largo*».

Ma il dilemma ora e il punto interrogativo del mercato è dove andrà Bruno Campagno?

E dove finiranno Bolla, Vincenti e Corino?

Per quanto riguarda il battitore, i posti liberi in questo momento sono ancora due, almeno sulla carta perché Santo Stefano ha ancora Fabio Gatti ma potrebbe decidere a breve di separarsene, per offrire magari proprio all'ex Canalese il posto in battuta e un'occasione per rilanciarsi dopo le ultime stagioni vissute non nei primissimi posti.

Una seconda ipotesi invece vedrebbe Campagno passare nelle fila della Pro Spigno. Da solo o con qualcuno dei sodali.

In una intervista che pubblichiamo a parte, Bruno ci ha infatti confidato «*Da parte mia vorrei confermare in toto la squadra di questa stagione, anche se mi sembra molto difficile*».

Detto che per ora non è chiaro dove possano finire Corino, Vincenti e Bolla, ecco altri movimenti di mercato: in Liguria all'Imperiese ci sarà ancora Enrico Parussa, che avrà al suo fianco Amoretti e ai cordini Marco Parussa, Giordano e Papone che ha chiarito che potrà ancora giocare per la prossima stagione, ma dalle parole del dt Balestra si intravedono tetre nubi: «*Il nostro sponsor principale, l'Olio Roi, è stato gravemente danneggiato dall'alluvione. Dovremo vedere se confermerà la sua sponsorizzazione*».

A Cuneo Federico Raviola ci dice «*Ci sarà una riunione a breve per valutare il budget. Da parte mia spero ci sia la possibilità di confermare l'intera squadra*».

Ultima nota per la firma, già avvenuta, di Giampaolo con Castagnole, dove giocherà da "spalla" accanto a Christian Gatto. **E.M.**

Parla il capitano della Canalese

## Campagno: "Sono amareggiato. Toppino? Credo verrà con me…"

Bruno Campagno al telefono ci risponde così: «*Come prima cosa ti ringrazio in modo particolare della telefonata. Sei stato il primo giornalista che lo ha fatto da domenica. Nessuno, anche dalle testate giornalistiche pallonistiche, ha scritto ancora nulla di una notizia che per me invece va raccontata ed è importante. Domenica 11 ottobre nella prima mattinata si è sparsa la notizia che una parte della dirigenza della Canalese aveva deciso di far fuori l'intera squadra di questa Superlega che pure ci vedrà disputare le finali. Sia io, sia Roberto Corino, sia Lorenzo Bolla, sia Michele Vincenti dovremo cercarci un'altra squadra dove giocare nella prossima annata sportiva*».

▲ Bruno Campagno

Cosa provi in questo momento?

«*Un senso di grande amarezza. A Canale ho iniziato nel 2009 e tranne la scorsa stagione, quando abbiamo giocato ad Alba, ma sempre mantenendo il nome di Canalese, ho sempre giocato qui, a 5 metri da casa. Per 11 stagioni*».

Come vedi il tuo futuro?

«*In questo momento tutto mi sembra incerto: non ho ancora metabolizzato che la prossima stagione dovrò fare chilometri per andare ad allenarmi e giocare*».

Non credi che un cambiamento dopo tanti anni possa anche essere una valvola per trovare nuovi stimoli?

«*Le tue parole sono perfette. Ovviamente proverò a far bene nella mia nuova società… che in questo momento però non c'è ancora*»

Dicci la verità, però: il telefono è già squillato?

«*Ho ricevuto una telefonata cordiale in cui abbiamo parlato ma nulla più. Con l'interlocutore c'è l'impegno di risentirci nei prossimi giorni e poi di vederci*».

Vincere la Superlega e dirsi addio. Come sarebbe?

«*Sarebbe il modo migliore per lasciare un ricordo indelebile in un posto dove credo di aver dato tanto*».

Ultima domanda: il notaio Toppino lo hai sentito?

«*Ci siamo sentiti e penso che mi seguirà anche nella nuova mia destinazione, quale che sia*».

PALLAPUGNO | Superlega

# Sabato 17 ottobre finale in gara secca Campagno-P.Vacchetto

Al momento in cui scriviamo non sono ancora arrivate comunicazioni ufficiali da parte della Federazione su data, ora e luogo della finale di Superlega.

Allora abbiamo provato direttamente a sentire uno dei due finalisti, Bruno Campagno, che ci ha detto: «*Per quanto ne so, la finale di Superlega si giocherà sabato 17 ottobre alle 15, in gara secca, secondo la decisione presa dalla Federazione in conseguenza dell'aumento di contagi del virus Covid-19. Il campo di gara è stato deciso tramite estrazione, e le possibilità erano soltanto due: Canale e Dogliani. Alla fine, dai bussolotti pare sia uscita fuori Dogliani*».

Dunque, Bruno Campagno non potrà concedersi l'ultima passerella sul suo terreno di casa. La sua Canalese è, secondo gli addetti ai lavori, la favorita sulla carta, ma la Virtus Langhe di Paolo Vacchetto è in un grande momento di forma, e in più il fratello del più famoso Massimo avrà forse meno pressione addosso, perché la sua squadra, tutta nuova, è cresciuta costantemente lungo tutto l'arco della stagione fino ad arrivare a giocarsi una finale che nessuno gli avrebbe pronosticato.

Dall'altra parte, una quadretta al passo d'addio, con 4 giocatori che sanno già di dover fare le valigie. Un successo sarebbe un bel modo per salutare in bellezza, (o per togliersi qualche sassolino, fate voi).

Comunque sia, un dato è certo, chi arriva per primo a undici vince la Superlega: sarà un sabato ricco di emozioni.

**Probabili formazioni**

**Barbero Virtus Langhe:** P.Vacchetto, Burdizzo, Boetti, Drago. Dt: Raviola-Moretti

**Torfit Langhe Roero Canalese**: Campagno, Corino, Boffa, Vincenti. Dt: Raimondo.

***

Proprio poco prima di andare in stampa un comunicato della Fipap ha confermato che la finale si giocherà effettivamente a Dogliani, sabato 17 ottobre alle ore 15

PODISMO

# Si è corso qua e là e domenica gara a Novi Ligure

**Acqui Terme.** Nel pieno rispetto, si spera, delle tante norme anti-covid il mondo podistico si muove e domenica 11 ottobre si segnala sia per gare di livello assoluto che per gare a noi più vicine come quella di Genova Bolzaneto allestita dalla Podistica Val Polcevera del Presidente Marco Guadi.

Sei chilometri dei quali uno di pianura e due si salita con rientro a pendenze invertite. A tagliare il traguardo poco meno di 70 atleti con successi di Savio Ghebrehanna, Casa della Salute, 21'11", e Silva Dondero, Maratoneti Genovesi, 25'27".

Scorrendo la classifica si trovano i nomi di parecchi atleti spesso presenti nelle gare nostrane con un buon numero di podisti dell'Atl.Novese. Come spesso accade in Liguria anche questa gara non ha l'egida di alcun Ente sia Fidal che Promozionale.

Spaziando un po' in giro, sempre domenica 11, due gare molto partecipate: la Biella Oropa di 12,2 km, con 545 classificati, e la Mezza di Pisa che ha visto tagliare il traguardo da oltre un migliaio di atleti. Qui da noi, fra Alessandrino, Acquese ed Ovadese, è tutto fermo, in attesa di tempi migliori e la sola Atletica Novese si muove a livello organizzativo con la forza dei suoi numeri e dei tanti collaboratori.

*(ha collaborato Pier Marco Gallo)*

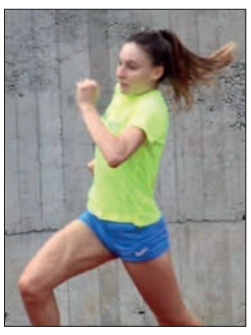
▲ Savio Gebrehanna

## Prossime gare

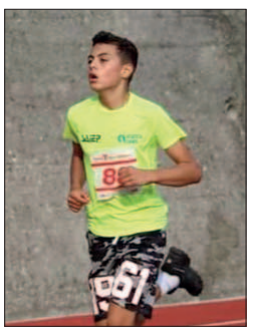
**Domenica 18 ottobre** proprio l'Atletica Novese organizza sotto l'egida Fidal il 15° "Trofeo Birra Pasturana". Gara Regionale di poco più di 8 km e con iscrizioni già chiuse al raggiungimento delle 200 presenze. Ritrovo e partenza, alle 9,30, dallo Stadio Girardengo di Novi Ligure in via Crispi, 27. Sarà opportuno per chi partecipa leggere attentamente tutto il disciplinare della gara perché le notizie riportate sono molte e tutte da seguire scrupolosamente, pena la non conferma dell'iscrizione.

ATLETICA — Dopo la lunga pausa

▲ Asia Zucchino e Sofia Dante



▲ Camilla Rebora



▲ Matteo Angiolini

# Prime gare per l'Atletica Cairo

**Cairo M.tte**. Finalmente sono tornati a gareggiare su pista gli atleti dell'Atletica Cairo, ed i primi sono stati i giovani.

Nella riunione regionale andata in scena nel rinnovato impianto "E. Botta" di Varazze, riservata alle categorie Ragazzi e Cadetti, i quattro alfieri gialloblu si sono molto ben comportati.

Tra le Ragazze Asia Zucchino si è imposta sui 600 metri in 1'54"84 e quarta è giunta Sofia Dante in 1'58"74, mentre sulla stessa distanza maschile Matteo Angiolini si è piazzato quinto in 1'59"17.

Tra le Cadette Camilla Rebora si è aggiudicata i 300 metri in 48"44.

Ma non sono stati i soli a gareggiare. Vista la perdurante assenza di gare reali Gloria Caviglia e Paolo Gallo hanno disputato la DJ Ten virtuale, quest'ultimo ha anche migliorato il proprio personale sulla distanza dei 10 chilometri.

ATLETICA

# Per Flavio Bertuzzo poker di titoli agli Italiani Unvs

**Millesimo**. Fine settimana da ricordare per Flavio Bertuzzo, millesimese in forza all'Atletica Varazze, che sabato 10 e domenica 11 ottobre ha partecipato ai Campionati Italiani Master su pista, validi anche per l'assegnazione dei titoli di Campione Italiano dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi, disputati al Campo "Enzo Tenti" di Arezzo. Campionati un po' strani, per l'assenza di pubblico e tecnici, con i soli atleti a poter entrare su campo e tribune, a causa delle stringenti misure anti Covid-19.

Nonostante i tanti controlli e la severità degli addetti alla sicurezza, grazie però ai quali tutto è filato liscio, si è respirata la voglia degli atleti di stare di nuovo insieme dopo tanto tempo.

Bertuzzo che arrivava a questo appuntamento dopo aver disputato la settimana precedente a Lecce il Campionato Italiano estivo di pentathlon lanci Master, in cui si era piazzato ottavo migliorando il proprio personale con 1968 punti, si presentava ai nastri di partenza di quattro gare.

Nella prima giornata, impegnato nel disco e nei 400 metri, rimaneva ben al di sopra dei propri abituali standard, soprattutto nel disco in cui incappava in una giornata no, ma riusciva ad imporsi egualmente tra i Veterani in entrambe le specialità conquistando così i primi due tricolori.

Il giorno successivo lo vedeva impegnato al mattino in altre due gare di lanci. Alle 8, in uno stadio ancora deserto, nella gara di martello Bertuzzo si esprimeva al meglio, migliorando nettamente il proprio personale portato a m. 24,47 (precedente 23,57) e cogliendo un settimo posto a poco dal possibile accesso alla finale a sei. Circa tre ore dopo, nel martello maniglia corta, il valbormidese si ripeteva migliorando con 9,89 il proprio personale (fissato a Lecce a 9,54) e piazzandosi ottavo assoluto. Con queste due ottime prestazioni Bertuzzo si aggiudicava anche questi due tricolori Veterani completando uno splendido poker.

Nonostante le pochissime gare disputate, si chiude per Bertuzzo un'annata comunque positiva in cui si è aggiudicato cinque titoli Italiani, un titolo regionale Assoluto e un titolo regionale Master.

TRIATHLON — Sfortunata carambola in allenamento

# Giorgia Priarone cade e dà forfait agli "Italiani"

**Fasano (BR).** Si è conclusa prima ancora di cominciare, con tanta sfortuna, l'avventura di Giorgia Priarone ai Campionati Italiani di triathlon medio in programma in Puglia. L'atleta di Morsasco, portacolori del 707 Triathlon team, e stava pedalando in un allenamento di routine nei pressi di Borgo Egnazia insieme al compagno di squadra Gregory Barnaby, quando per colpa di una le biciclette dei due atleti sono finite una contro l'altra causando una rovinosa caduta che li ha coinvolti entrambi. Bilancio: contusioni e brutte escoriazioni su tutto il corpo per Giorgia Priarone e addirittura una frattura scomposta alla clavicola sinistra per Barnaby che dovrà anche sottoporsi ad un intervento chirurgico. Per entrambi, inevitabile la rinuncia alla prova tricolore che secondo gli addetti ai lavori li vedeva fra i più accreditati pretendenti al titolo italiano.

▲ La Priarone dopo la caduta

RALLY — A Santo Stefano Belbo

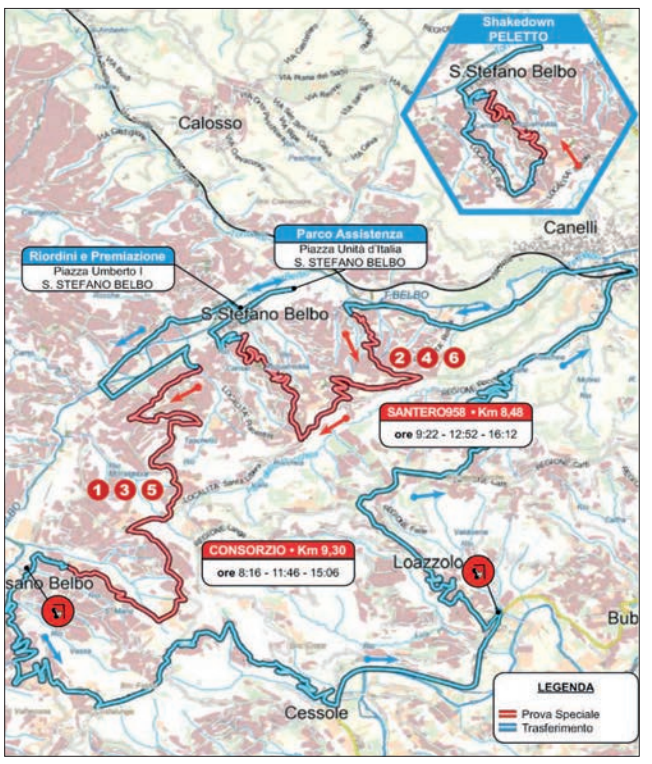
# Tutto pronto per il "Trofeo delle Merende 2020"

**Santo Stefano Belbo.** Manca poco al via ufficiale del Rally "Trofeo delle Merende 2020" che si svolgerà sabato 17 e domenica 18 ottobre sulle colline delle Langhe; la gara ha base a Santo Stefano Belbo.

La corsa si terrà con il format rally nazionale che prevede 53 km di prove speciali (due da ripetere tre volte ciascuna) da disputare tutte alla domenica (partenza alle 8, arrivo alle 16), dopo le verifiche e lo shakedown del sabato.

Sono più di 140 gli equipaggi iscritti alla gara, tra questi molti rallisti della nostra zona, come ad esempio Bobo Benazzo e Giampaolo Francalanci.

Il rally è frutto della collaborazione fra lo staff del Trofeo delle Merende e il Cinzano Rally Team; la gara mette in palio la "Coppa Roberto Botta", pilota cuneese tre volte vincitore del Rally di Alba scomparso lo scorso anno. Inoltre, verranno assegnati i memorial dedicati a Francesco Pozzi e Omar Pedrazzoli, due amici rallisti scomparsi prematuramente e il trofeo in memoria di Giovanni Malandra, membro dello staff del "Merende" morto lo scorso anno, che andrà al navigatore Ossolano meglio piazzato nella classifica finale. **D.S.**




**PROGRAMMA**

**Sabato 17,** in piazza Umberto I dalle 8.30 alle 14 le verifiche sportive; in piazza Unità d'Italia dalle 8.30 alle 14 le verifiche tecniche; ore 16 pubblicazione ammessi alla partenza.
**Domenica 18,** ore 8.01 partenza da piazza Unità d'Italia; ore 16.26 arrivo in piazza Umberto I; dalle 16.30 premiazione.

RALLY STORICO

# Buoni risultati per la Balletti Motorsport

**Nizza M.to.** Un'altra positiva settimana passa agli archivi della Balletti Motorsport, dopo gli impegni alla Coppa Faro e al Tour de Corse Historique.

Valida quale terzo appuntamento del Campionato Italiano Velocità in Salita, la cronoscalata, disputata alle porte della città di Pesaro, ha visto al via quattro vetture dalla Balletti Motorsport, tutte al traguardo dopo le due manche di gara.

A realizzare la miglior prestazione assoluta è stato un convincente Sergio Galletti alla guida della Porsche 911 SC "Silhouette" con la quale ha siglato il quinto tempo piazzandosi dietro a tre prototipi ed una "Formula" e aggiudicandosi la classe oltre a finire secondo nel 3° Raggruppamento.

Buona anche la gara di Andrea Baroni con una vettura simile che ha portato sul secondo gradino di classe grazie alla quattordicesima prestazione nella globale.

All'arrivo anche la Porsche 911 RSR Gruppo 4 di Matteo Adragna che chiude al quarto posto nella sempre competitiva classe s'appartenenza e realizza la diciannovesima prestazione assoluta. Diversa la situazione per Massimo Perotto che incappa in un testacoda con la sua BMW M3 Gruppo A nel corso della prima salita di gara, compromettendo il risultato finale che, nonostante una buona seconda manche, non riesce ad andare oltre la ventottesima posizione.

Buone notizie anche dal Tour de Corse Historique, anche questo un appuntamento oramai di rito per la Balletti Motorsport che nel rally lungo cinque giorni è stata impegnata ad assistere la Subaru Legacy 4x4 Gruppo A di Ange Mathieu Martinetti e Virginie Mauriel, ottimi tredicesimi assoluti e quarti di classe nella gara di casa; al traguardo anche la Porsche 911 SC Gruppo 4 condotta da Jean François Alfonsi e Nathalie Gillet: per loro la 62ª prestazione assoluta.

L'attenzione si rivolge ora al Rally Storico Costa Smeralda, ultimo decisivo appuntamento del Campionato Italiano Rally Auto Storiche nel quale sarà al via la Porsche 911 RSR Gruppo 4 di Alberto Salvini e Patrizio Salerno. Due le tappe, *venerdì 16 e sabato 17 ottobre*, nelle quali il duo senese cercherà la terza vittoria assoluta di 2° Raggruppamento oltre a tentare il colpaccio nel Trofeo Conduttori dove Salvini si trova attualmente al secondo posto.

Foto ACI Sport

MOTOENDURO

# Moto Enduro - campionato regionale piemontese

**Vesime.** Sono stati più di 250 i piloti che hanno partecipato alla gara di Enduro, valida per il campionato regionale piemontese, disputata domenica 11 ottobre.

Grazie alle discrete condizioni meteo e ad un fondo adatto alle ruote tassellate, i piloti hanno potuto gareggiare su un percorso di 50 km da ripetere tre volte. Ad ogni giro, due le prove speciali. La vittoria assoluta è andata a Jordi Gardiol che si è anche aggiudicato il trofeo messo in palio dalla famiglia Visconti in memoria di Paolo. Ottimo risultato del Moto Club Acqui con Andrea Calvi che ha chiuso col terzo posto di categoria. Buone le prestazioni di Marco Giuliano, Mauro Lequio e Fabio Banchero.

L'organizzazione ringrazia quanti si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione sportiva e in modo particolare i Comuni ospitanti (Cessole, Perletto, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Vesime).

I commenti dei produttori vitivinicoli della zona

# Dalla vendemmia 2020 un vino molto buono e di alta qualità

**Ovada.** Terminata la vendemmia con la fine di settembre/primi di ottobre, è ora di fare il punto della situazione 2020 con i produttori vitivinicoli della zona di Ovada.

**Lino Luvini,** titolare dell'azienda agricola "Ghera", conduce un podere sulla collina di Albareto di Molare.

"La qualità delle uve è molto elevata e darà dei vini di alta qualità e longevità, caratteristica dei nostri Dolcetti della zona di Ovada.

Per quanto riguarda la nostra vigna in Albareto, abbiamo effettuato le tradizionali lavorazioni del terreno con diserbo meccanico e operato un primo diradamento nel mese di luglio, e un secondo diradamento nel mese di agosto, principalmente mirato alla riduzione della grandezza del grappolo (taglio punte dei grappoli, eliminazione delle femminelle residue e dei grappoli di San Martino).

La vendemmia è avvenuta il 22 settembre con uve perfettamente sane e pulite dalle precedenti piogge".

**Elisa Paravidino**, azienda agricola "La Piria" di Rocca Grimalda: "La stagione è stata molto particolare: germogliamento in anticipo ma poi lo sviluppo climatico dell'annata, non troppo caldo fino a luglio inoltrato, ha portato ad un rallentamento dell'evoluzione dell'uva fino ad una vendemmia non anticipata, più simile, come date, alle vendemmie di una volta.

La qualità è stata, per le nostre zone, buona, anche perché non si sono verificate, come è capitato in molte altre zone del Piemonte, grandinate che hanno danneggiato le uve.

La qualità è stata ottima, in generale per tutte le uve: molto sane e raccolte al perfetto grado di maturazione.

Anche quest'anno è stato fondamentale il lavoro durante tutta la stagione vegetativa: solo grazie ad una continua e attenta cura dei vigneti, sia come gestione agronomica che sanitaria, è stato possibile raggiungere una qualità a cui puntiamo.

La prima cosa che mi ha insegnato mio nonno Piero, fondatore della nostra azienda, è stato che con l'uva buona si può fare il vino buono… ma attenzione, si rischia sempre di rovinare tutto in cantina!

Il periodo post-vendemmia è delicatissimo: si trasformano le uve nel nostro prodotto finale ed è un processo complesso che attraverso la cura di tutti i suoi aspetti e di tutti i dettagli può alla fine far emergere nel vino tutte le potenzialità delle uve.

La resa nella nostra zona è stata buona, anche grazie al fatto che siamo stati evitati da fenomeni temporaleschi portatori di grandine che, come dicevo, sono accaduti in altre zone viticole del Piemonte.

Come detto, la qualità è stata ottima, con gradi alcolici e acidità equilibrate, sia per il Dolcetto che per il Barbera e il Cortese, i nostri vitigni classici. Nelle ultime annate i gradi alcolici sono sempre piuttosto elevati e la difficoltà è nel vendemmiare al momento preciso in cui si ha l'equilibrio migliore tra grado zuccherino e acidità, e nel contempo una buona estraibilità dei polifenoli. Questo serve per avere, soprattutto nei rossi, vini equilibrati e che sostengano, con il corpo e la struttura data dai polifenoli, l'alcol che contengono, risultando armoniosi e piacevoli.

Questo fattore è ancora più importante per l'Albarossa, che ha, per suo carattere, grandi dotazioni fenoliche e zuccherine ma anche di acidità, e se ne ottiene un vino complesso e molto rotondo, morbido, persistente e piacevole, sviluppando nel vino tutte le potenzialità delle uve ma solo se si vinifica assecondando tutte queste sue caratteristiche, senza lasciare che un aspetto prevalga sugli altri".

**Federico Pesce,** titolare dell'azienda agricola "La Pieve" di Silvano d'Orba: "Siamo arrivati alla fine di questa campagna vitivinicola, conclusasi con la raccolta del barbera nei primi giorni di ottobre, e possiamo iniziare a tirare le somme.

Un'annata che verrà sicuramente ricordata per la pandemia. Ma per noi viticoltori dell'Alto Monferrato rimarrà il ricordo di un'annata particolarmente altalenante nel clima, con il mese di giugno più piovoso e fresco dell'ultimo decennio. Si prospettava fin dall'inizio un'annata abbondante ed ha mantenuto le aspettative, sorprendendoci per l'alta qualità.

Ora siamo impegnati nella svinatura ed i risultati sono incoraggianti, non solo per il grado ed il corpo ma anche per profumi ed intensità di colore. Tutto questo, a mio parere, fa di questa annata un successo inaspettato. Siamo ancora in balia del virus covid-19 e dell'incertezza dei mercati ma il buon risultato di questa campagna ci da la forza per affrontare nuove sfide".

**Paola Badino,** azienda agricola "Casa Nuova" di San Giacomo, frazione di Rocca Grimalda: "È finalmente stata ultimata la vendemmia 2020 qui in frazione San Giacomo: noi abbiamo finito il 26 settembre.

La raccolta dell'uva Dolcetto l'abbiamo iniziata mercoledì 16 settembre, dopo aver prima sperato invano che piovesse, ma come ben sappiamo tutti "nessun il ciel comanda" e, comunque soddisfatti della nostra uva, quest'anno gli acini erano poveri di succo, di mosto, in gergo l'uva era un po' asciutta.

Le quantità di uvaggio sono state di poco maggiori a quelle del 2019. Tuttavia la vinificazione procede bene e sia il Dolcetto di Ovada doc 2020 biologico sia l'Ovada docg 2020 biologico, per adesso atti a divenire, possiamo già definirli buonissimi vini.

La vendemmia dell'uva Barbera, iniziata il 24 settembre, invece possiamo azzardare a definirla come una "vendemmia bagnata, vendemmia fortunata": finalmente ha piovuto! O meglio, durante la raccolta siamo stati colti da una vera e propria bomba d'acqua che sfortunatamente ci ha costretto a fermarci quasi un giorno ma l'indomani ci ha regalato un'uva "piena", succosa e matura: ottima!

Ed in cantina sta nascendo un vino atto a divenire Barbera del Monferrato 2020 biologico, che supera i 14 gradi.

Abbiamo già iniziato la torchiatura degli acini: terminata per l'uva Dolcetto, da ultimare ancora per l'uva Barbera.

Nascono da questo processo i nostri vini, adesso atti a divenire, e saranno idonei alla commercializzazione solo dopo essere stati sottoposti a valutazione chimico-fisica ed organolettica da un ente certificatore, nel nostro caso Valoritalia: società per la certificazione della qualità delle produzioni viticole italiane. Ed è lo stesso ente che controlla e certifica il nostro vino biologico.

Dopo la vendemmia non finisce tutto: il viticoltore abbandona momentaneamente il vigneto e si dedica alla cantina dove sono necessari un grande impegno e una grande attenzione. Inizia il processo di fermentazione e vinificazione che è fondamentale avvenga nel modo giusto, che abbia il suo corso e si svolga interamente perché è da qui che nasce quel buon vino che berremo".

**Federico Robbiano,** azienda agricola "Ca' Bensi" di Tagliolo: "Siamo arrivati alla metà di ottobre ed ormai possiamo confermare che la vendemmia 2020 è praticamente quasi terminata, almeno lo è sicuramente per le uve tipiche del nostro territorio, il Dolcetto, la Barbera ed il Cortese.

Possiamo quindi soddisfare le curiosità di molti appassionati su quale sia il risultato finale, anche se per essere più precisi dobbiamo aspettare ancora che i vini trascorrano questa primissima fase post fermentazione.

Intanto anticipiamo che la qualità media è molto elevata ma andiamo per ordine di apparizione, seguendo i tempi in cui si è entrati nei vigneti per la raccolta.

Il Dolcetto è stato vendemmiato dalla metà di settembre e si è presentato con una qualità molto buona, quantità e resa discreta, gradazioni alcoliche in media elevate che saranno accompagnate da una struttura certamente importante. Le uve, dove sono state curate a dovere e nelle posizioni più vocate, si sono presentate belle sane anche se un aspetto più critico è da rilevare nella eccessiva siccità della calda stagione estiva che, in alcune zone, ha messo a dura prova la resistenza di questa tipologia di vite molto delicata. La maturazione è iniziata abbastanza precoce, è stata omogenea, cosa invece non avvenuta lo scorso anno, ma poi si è bloccata appunto per l'andamento climatico descritto prima verso la fine di agosto ed ha avuto bisogno di qualche giorno in più per riprendere, grazie anche a qualche pioggia arrivata nel frattempo. Chi ha avuto pazienza ha portato in cantina un prodotto molto valido.

Il Cortese ha visto l'inizio della vendemmia a ruota del Dolcetto ed anche per questa tipologia di uva vale il discorso fatto in precedenza. La cura del vigneto ha avuto una rilevanza basilare nel risultato qualitativo finale. Non è stata un'annata semplice, è stato necessario lavorare con molta attenzione e precisione nei vigneti contro le infezioni in primavera ed anche per la nostra tipica uva a bacca bianca c'è voluta un po' di pazienza prima di iniziare la raccolta. Anche in questo caso i gradi sono usciti un po' più tardi rispetto a quello che la maturazione del grappolo dava a intendere dopo la prima settimana di settembre. Unica differenza con il Dolcetto è probabilmente che la quantità è stata più elevata, quindi in media con le annate precedenti.

La Barbera, come al solito, ha chiuso il giro della vendemmia ovadese a fine mese. Quest'uva è probabilmente quella che ha sofferto meno delle precedenti questa stagione estiva caratterizzata da caldo e carenza di pioggia, un po' per le sue caratteristiche ma anche perché la maturazione più tardiva le ha permesso di godere di qualche temporale in più. La quantità è stata buona, quindi in linea con la consuetudine delle annate normali ed anche la qualità è risultata ottima, caratterizzata nelle zone più favorevoli da gradazioni alcoliche e strutture veramente eccezionali.

Tirando le somme è stata una vendemmia ottima sotto tutti i punti di vista ed anche i vini se seguiti con cura avranno un livello qualitativo notevole.

Questa è almeno una nota positiva in questo anno 2020 che purtroppo di positivo ci ha riservato ben poco.

Il nodo cruciale sarà soprattutto commercializzare il prodotto in un mercato che è già in seria difficoltà e che, vista la situazione di queste settimane, non ci permette di essere troppo ottimisti e tanto meno di fare programmazione e progetti.

Speriamo bene ed intanto consoliamoci con un buon bicchiere di vino". **E. S.**

Domenica 18 ottobre

# Festa di San Paolo, patrono e concittadino

**Ovada.** Domenica 18 ottobre, solennità di San Paolo della Croce, patrono di Ovada ed illustrissimo concittadino.

Da giovedì 15 a sabato 17 ottobre, continua la novena di San Paolo: ore 17,30 Santa Messa in Parrocchia; ore 20,30 Santa Messa al Santuario di San Paolo, seguita dalla catechesi.

Domenica 18 ottobre, alla Casa Natale di San Paolo nella via omonima, Sante Messe alle ore 8, 9, e 20,30; al Santuario di San Paolo di corso Italia Sante Messe alle ore 9 e 11; nella Parrocchia dell'Assunta Sante Messe alle ore 11 e 17,30. Aiuta nella riflessione spirituale Padre Claudio Ghilardi, Passionista.

È possibile visitare da pellegrini la Casa Natale di San Paolo della Croce. Quest'anno non sarà possibile efettuare la Processione per le vie della città in quanto lo richiede necesssariamente l'ordine pubblico in questo momento.

La mancanza di una sentitissima e partecipata manifestazione esterna della fede potrà essere vissuta chiedendo salute, pace e lavoro per la città e per gli ovadesi.

# Rinviata "Ovada incontra"

**Ovada.** Sabato 17 ottobre, avrebbe dovuto svolgersi "Ovada incontra", terza edizione, presso il Parco Pertini.

In ottemperanza al nuovo Decreto Sicurezza, l'evento esperienziale dove ci si poteva immergere in un percorso di degustazione di vini provenienti dalle terre del Monferrato e delle Langhe, accompagnati da piatti tipici del territorio del Sud Piemonte. Vino, cibo e musica in un'esperienza particolare, alla scoperta di queste terre e dei loro prodotti è stato annullato.

Il biglietto d'ingresso comprendeva la degustazione di tutti i piatti e dei vini presenti all'evento e la consegna del calice e del gadget all'ingresso.

Sempre al Parco Pertini, avrebbe dovuto svolgersi "Profumi dell'Ovada docg": un percorso sensoriale nel mondo del vino, alla scoperta delle eccellenze provenienti dalle terre del Monferrato ovadese.

Degustazioni, showcooking, esperienze sensoriali, relazioni con un unico protagonista, il vino "Ovada docg".

Puntualizza Lilli Scutella, operatrice di "Wine Experience": "Si tratta di un rilevante evento esperienziale legato al mondo del vino e della carne. Il visitatore sarà accompagnato a conoscere la parte sensoriale e la parte esperienziale dell'enogastronomia piemontese per eccellenza. L'utente dell'evento avrà così la possibilità di ricevere emozioni anche attraverso nuove tecnologie (la realtà aumentata)".

L' evento prevedeva di vivere l'esperienza del vino e del Dolcetto in modo trasversale, con un gioco di squadra attivato dai produttori, dai sommellier e dalla Scuola Alberghiera di Acqui Terme.

Rimandata quindi l'esperienza fatta di emozioni e di contatti.

# Aumento dei nuovi positivi al Covid-19 ad Ovada e zona

**Ovada.** Aumentano purtroppo in zona i positivi al covid-19.

Si registrano infatti, alla fine della settimana scorsa, incrementi anche considerevoli ad Ovada, Silvano e Cremolino; più o meno stazionario il numero negli altri Comuni della zona.

Per tutti, il sindaco di Cassinelle Roberto Gallo: "Ricordo che il Dpcm del 7 ottobre, oltre le disposizioni già in vigore, obbliga all'uso della mascherina h/24 anche all'aperto ovvero dove vi siano più possibilità di assembramenti o di incontrare altre persone.

In particolare è obbligatorio usare la mascherina per strada, come era già previsto per gli spazi chiusi (negozi, uffici, ecc.), anche durante una semplice conversazione, a meno che non sia tra congiunti. Raccomando quindi di seguire le regole perché la diffusione del virus è determinata dai nostri comportamenti".

La situazione dei nuovi contagi nella zona di Ovada, rilevata dalla piattaforma regionale all'11 ottobre: Ovada 16, Silvano e Cremolino 5, Montaldo 2, Carpeneto, Capriata e Predosa 1; Cassinelle, Rocca Grimalda, Molare, Castelletto, Lerma, Montaldeo, Mornese, Tagliolo, Belforte, San Cristoforo, Casaleggio e Trisobbio 0.

Per prevenire la possibilità di portare il virus tra i muri domestici da parte di un positivo asintomatico, è necessario che soprattutto chi è giovane ed esce più spesso all'aperto, anche per incontrare amici, indossi la mascherina. In tal modo si proteggono i familiari, specie chi è più anziano o più debole.

Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba

# Una lettera a 34 sindaci per i problemi dei pendolari

**Ovada.** Il CdtVSeO (Comitato difesa trasporti Valli Stura ed Orba) invia la seguente mail per informare di una recente iniziativa del Comitato.

«In considerazione della sempre più difficile situazione dei trasporti e della nostra posizione geografica tra due regioni, che comportano interlocutori diversi (Regioni, Province, Comuni), abbiamo cercato il confronto con pendolari di altre zone, avendo così conferma che le nostre difficoltà sono comuni ad un intero territorio più vasto.

Riteniamo che per ragionare sulle soluzioni sia indispensabile poter interloquire contemporaneamente sia con la Regione Liguria che con la Regione Piemonte nelle persone dei rispettivi assessori ai Trasporti.

Pertanto abbiamo indirizzato a tutti i sindaci dei Comuni interessati (34 Enti locali) dalla linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui Terme, una lettera con quanto è emerso dal nostro incontro tra comitati, in modo che siano informati tutti i primi cittadini.

Questa lettera aveva lo scopo di informare sui problemi comuni a tutto il territorio. L'attuale situazione dei trasporti, tra problemi alla rete autostradale, statale e ferroviaria, e la convivenza con un'emergenza sanitaria ancora in corso, rende non più rinviabile un approccio programmatico, permanente e multilaterale sul tema, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico sovraregionale a cui possano partecipare tutte le controparti interessate, Regioni, sindaci, Province e utenti/pendolari». Info: comitatodtvso@gmail.com

## Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive.** Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

**Festive**. Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (25 ottobre) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (18 ottobre) ore 11.

**Feriali**. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Sino a 500 euro per negozio

# Varate misure economiche per le attività commerciali

**Ovada.** Un bando già in programma da inizio anno, quello rivolto alle attività commerciali della città, che avrebbe dovuto sostenere spese per investimenti ma che, visto l'anno difficile che stiamo vivendo, si è rivolto verso l'accrescimento della sicurezza dei negozi e pubblici esercizi.

È questo il senso della misura, presentata dal Comune e scaturita dal lavoro della "Commissione rilancio" comunale, una vera e propria task force operativa che ha visto il Consiglio comunale della città, senza distinzioni di parte, impegnato per trovare soluzioni e aiuti concreti da rivolgere agli operatori economici ovadesi.

Luisa Russo, consigliere di maggioranza e presidente della Commissione 1 puntualizza: "Vorrei sottolineare il lavoro svolto nelle 18 riunioni tenutesi in presenza o in videoconferenza dall'inizio del mandato. Si è trattato di interventi puntuali e rispondenti alle esigenze del territorio, considerando le particolari necessità verificatesi in seguito agli eventi alluvionali del 2019, del lockdown e del dopo lockdown. La Commissione, in un pieno spirito di collaborazione anche con la minoranza, ha sempre ascoltato e condiviso tutta la serie di azioni intraprese, dimostrando responsabilità e attenzione".

Ma ora l'oggetto del bando: le attività ovadesi avranno la possibilità di accedere ad un rimborso, presentando le fatture quietanzate, di un massimo di 500 euro a unità locale per l'acquisto di dispositivi di sicurezza, operazioni di sanificazione dei locali e acquisto di barriere protettive.

▲ L'assessore Marco Lanza

"I commercianti della nostra città si sono prodigati in uno sforzo immane per lavorare in sicurezza e permettere a tutti noi cittadini di poterci recare nei negozi in tranquillità e senza rischi. Per questo abbiamo deciso di intraprendere questa misura. Vorrei ringraziare tutta la Commissione e in particolare il consigliere Priolo per il suo lavoro su questa misura, segno di una politica del fare e non dello scontro che dovrebbe essere d'esempio per tante realtà nazionali" - così Marco Lanza, assessore comunale al Commercio.

È proprio il consigliere di minoranza di "Ovada Viva" Angelo Priolo, che ha sostenuto attivamente e proposto questa misura a precisare che "Abbiamo ottenuto un risultato concreto. Distribuiremo aiuti mirati con una procedura semplice, spero che i commercianti ovadesi utilizzino questa misura".

Il primo stanziamento per il bando sarà di 10mila euro, con la possibilità di un rifinanziamento in caso di arrivo di molte domande. Il bando sarà attivo fino al 16 novembre e riguarderà fatture emesse dall'11 marzo fino al 31 ottobre. La precedenza sarà data alle attività con codice Ateco chiuso durante il lockdown.

Dal Fondo per le aree interne

# Fornaro: interrogazione al ministro per l'esclusione di sei Comuni

**Ovada.** Il deputato Federico Fornaro ha posto un'interrogazione al ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno.

«Premesso che sul sito del ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il 16 settembre è stato pubblicato un comunicato che informa che verranno ripartite, attraverso un Dpcm, le risorse del "fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei Comuni delle aree interne", per un totale di euro 210 milioni nel triennio 2020-2022.

Che la determinazione del contributo sarebbe stata effettuata in base ai seguenti criteri di riparto: la perifericità e la minore dimensione demografica; la dimensione demografica articolata in due fasce, fino a 3000 abitanti e fino a 5000 abitanti. Che la platea di riferimento sarebbe composta da tutti i Comuni identificati come intermedi, periferici e ultra-periferici dall'accordo di partenariato 2014-2020, fino a 3000 abitanti e da tutti i Comuni identificati come periferici e ultra-periferici dall'accordo di partenariato 2014-2020 fino a 5000 abitanti. Che, applicando tali parametri, risulterebbero beneficiari 3.101 Comuni, con popolazione complessiva di 4.171.667 abitanti,

▲ Federico Fornaro

che beneficeranno ciascuno di circa 12.000 euro per il 2020 e di circa 8.000 euro per le annualità 2021 e 2022. Che il criterio utilizzato, in base all'accordo di partenariato 2014-2020 Unione Europea – Italia, identificherebbe un Comune "centro di offerta servizi", a partire da quale verrebbero classificati gli altri Comuni, tra i quali quelli di "cintura", collocati a meno di venti minuti di percorrenza dal "centro". Che i sindaci dei Comuni di Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo Bormida, Tagliolo Monferrato e Trisobbio hanno segnalato all'interrogante che tali Comuni sono stati esclusi dal riparto, senza motivazioni plausibili. I Comuni indicati fanno parte, insieme ad altri dieci enti, dell'area omogenea dell'Alto Monferrato Ovadese, territorio collinare e montano i cui deficitari parametri economico sociali sono noti. Fa così specie che, all'interno di un'area interna complessivamente depressa, la classificazione predisposta inserisca alcuni dei Comuni dell'area tra i beneficiari dei fondi mentre ne escluda altri con caratteristiche demografiche, economiche e sociali assolutamente simili. Gli effetti di questa classificazione hanno prodotto l'esclusione dal riparto del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di Comuni quanto mai bisognosi di interventi, specie in questa fase di emergenza sanitaria, così come sarebbe indicato dal Dpcm stesso e dall'art. 243 del d.l. n. 34/2020 con cui sono state incrementate le risorse destinate al suddetto Fondo. Le conseguenze di tale esclusione produrranno un pericoloso pregiudizio per le già deboli attività economiche di quei territori, che si troveranno a competere con le attività presenti nei Comuni che invece beneficeranno degli aiuti. Gli effetti di tale classificazione si determineranno anche per gli anni 2021 e 2022, dato che il Dpcm in questione definisce la platea dei beneficiari per l'intero triennio. Appare evidente come l'uso di una classificazione erronea produca delle distorsioni con gravi effetti per il territorio e i cittadini di aree già pesantemente in difficoltà. Pertanto si chiede al ministro, per quanto di sua competenza, di assumere ogni iniziativa urgente utile ad ovviare all'ingiusta esclusione dalla ripartizione del Fondo di questi Comuni e di altri in territori con situazioni analoghe, anche attraverso la revisione della classificazione che consenta una più equa e corretta ripartizione dei fondi».

Per attività economiche, artigianali e commerciali

# Riccardo Molinari: "Sei Comuni esclusi dal finanziamento del Fondo di sostegno"

**Ovada.** Molinari (Lega): "Grave che sei Comuni dell'Ovadese siano esclusi dal rifinanziamento del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

Il ministro ponga immediato rimedio. È vero che i Comuni di Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo Bormida, Tagliolo Monferrato e Trisobbio saranno esclusi dal rifinanziamento del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, che interesserà 3.101 Comuni italiani finanziati con circa 12 mila euro per il 2020 e con circa 8 mila euro per il 2021 e il 2022? E se è così, non si reputa questa una 'stortura' a cui porre rimedio, posto che tali risorse sono riconosciute, ad esempio, ad un Comune più popoloso e maggiormente dotato di infrastrutture e servizi come Ovada?" Il parlamentare Riccardo Molinari, presidente dei deputati della Lega, ha presentato un'interrogazione a domanda scritta indirizzata al ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno Giuseppe Provenzano, per dare voce e supporto alla richiesta di chiarimenti che i sindaci del Comuni dell'Ovadese hanno formalmente inviato al ministro per il Sud e la Coesione territoriale lo scorso 30 settembre. "I primi cittadini dei sei piccoli centri dell'Ovadese – evidenzia Molinari – sono rimasti meravigliati e amareggiati per il fatto che un finanziamento assolutamente necessario alle attività artigianali e commerciali del territorio, soprattutto in questo momento di particolare emergenza economica e non solo sanitaria, venga loro negato, in nome di una classificazione che colloca i loro Comuni fra i territori di 'cintura', trascurandone di fatto i notori parametri economico-sociali deficitari. Una stortura evidente a chiunque abbia un minimo di conoscenza reale del territorio del Basso Piemonte, che chiediamo al ministro di correggere prima possibile. Sarebbe paradossale che una misura creata appositamente per aiutare realtà periferiche fosse negata proprio a realtà come Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo Bormida, Tagliolo Monferrato e Trisobbio, le cui attività economiche, artigianali e commerciali necessitano più che mai in questo momento di un sostegno da parte dello Stato, per reagire alla crisi e investire con volontà e determinazione sul futuro del loro territorio".

▲ Riccardo Molinari

# La Saamo messa in vendita

**Ovada.** I 16 Comuni della zona di Ovada consoci della Saamo, l'azienda pubblica di trasporto su gomma da anni in grande difficoltà finanziaria ed in costante passivo, sembra chiedano per la sua cessione una cifra superiore ai 100mila euro.

Pare prevalere dunque l'opzione cessione rispetto a quella di fare l'ultimo tentativo di ripianamento di un bilancio che da tempo ormai segna marcatamente rosso.

La pubblicazione del relativo bando di vendita viene evidenziata nel corso di questa settimana dal Bollettino della Regione e dalla Gazzetta ufficiale. Dopo di che l'eventuale acquirente ha a disposizione trenta giorni per presentare la sua offerta.

Ma chi potrebbe essere interessato ad acquistare la Saamo? Un privato? Oppure un gruppo del settore pubblico di trasporto su gomma?

Sta di fatto che l'azienda, che comprende poco più di una ventina di dipendenti fra autisti ed impiegati, fa registrare un forte costo di gestione annua.

Anche la situazione dei lavoratori è fortemente negativa: attendono da un bel po' gli arretrati, tanto che si è proclamato un altro sciopero.

Forse è più facile pensare che il compratore possa provenire dal settore dei trasporti provinciali. Ma un po' tutto questo settore da tempo naviga a vista e, anziché consolidarsi, mantiene un trend negativo, vista anche la riduzione di fondi statali.

Una cosa è comunque certa: chi acquisterà la Saamo dovrà, tra l'altro, farsi carico del mantenimento del trasporto locale su gomma per l'intera zona collinare di Ovada.

Molto probabilmente se ne saprà di più già nella seconda parte della settimana in corso.

**E. S.**

# Incontro sull'ambiente nel salone della Chiesa dei Cappuccini

**Ovada.** Mercoledì 21 ottobre, alle ore 19 nel salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Padri Cappuccini di via Cairoli, incontro culturale di formazione "Conoscere prima di giudicare": il caso della tutela dell'ambiente dalle eccellenze del territorio alle emergenze.

Intervengono il prof. Pier Luigi Cavalchini, collaboratore Pro Natura; la dott.ssa Elena Martinelli, fashion designer e collaboratrice Pro Natura; il dott. Alberto Mallarino, agronomo.

L'iniziativa è organizzata da Fondazione Cigno e Gruppo Fai di Ovada. L'incontro è accreditato con 4 crediti per tutte le professioni sanitarie.

Misure di sicurezza nel rispetto della normativa anticovid: prenotazione obbligatoria; preventiva igienizzazione dei locali e degli arredi; rilevazione della temperatura in loco; distanziamento fisico; mascherina chirurgica personale obbligatoria; gel igienizzante.

Info: Gruppo Fai Ovada – tel. 0143 38 1355; cell: 340 5253607.

# Cassinelle nel progetto del tartufo

**Cassinelle.** Anche Cassinelle entra nel circuito del tartufo.

«È stato infatti messo a punto un progetto fatto con la collaborazione dell'Università per "trovare" il dna del nostro tartufo e fargli dare il riconoscimento di denominazione di origine protetta. Non è giusto che i nostri tartufi vadano sulle tavole di mezzo mondo con altre denominazioni… Alba, ecc. Appena disponibili, saranno pubblicato i dettagli del progetto che insieme agli altri 17 Comuni stiamo finanziando».

Alice Bel Colle, Acqui Terme, Cassinelle, Morsasco, Malvicino, Mombaruzzo, Quaranti, Ricaldone, Orsara Bormida, Castel Boglione, Montechiaro d'Acqui, Visone, Castelletto Molina, Fontanile, Pareto, Ponti, Grognardo, Prasco: questi i Comuni delle zone di Ovada ed Acqui facenti parte del progetto del tartufo.

Appuntamenti seconda metà di ottobre

# Festa anniversari di matrimonio in Parrocchia, al San Paolo ed a Costa

**Ovada.** Giovedì 15: pulizia della Chiesa parrocchiale alle ore 9.

Mercoledì 21: pulizia del Santuario di San Paolo alle ore 9. Presso il salone "don Valorio" alle ore 20,45 Consiglio pastorale parrocchiale.

Sabato 24: gita parrocchiale alla Sacra di San Michele. Ritorna l'ora serale nella notte tra sabato 24 e domenica 25 ottobre: l'orario delle Messe rimane invariato.

Domenica 25, festa degli anniversari di matrimonio: ore 10 a Costa; ore 11 in Parrocchia ed al San Paolo. Sono invitate tutte le coppie ed in particolare quelle sposate nel 1960, 1970, 1980, 1990, 1995, 2000 e 2019.

Il 10 ottobre ha riaperto l'oratorio Borgo Allegro al Don Salvi: i bambini dai 6 anni in poi e tutti i ragazzi sono invitati ad iscriversi alle attivitè ricreative ed educative del sabato dalle ore 14,30 alle 17,30, nel rispetto delle norme pubbliche. Le attività sono organizzate come sempre con grande dedizione dagli educatori.

Pulizia delle Chiese: ogni 15 giorni, al mercoledì al San Paolo dalle ore 9 alle 10,30 e al giovedì in Parrocchia dalle ore 9 alle 10,30 persone di buona volontà puliscono la chiesa. Per questa opera di carità si chiedono anche altri volontari.

L'ultimo libro è sul catasto del 1798

# Il Covid non ferma l'attività dell'Accademia Urbense

**Ovada.** Anche in tempi di covid-19 e di necessarie misure igienico-sanitarie per il contenimento della diffusione pandemica, continua l'attività dell'Accademia Urbense nella sede di piazza Cereseto.

Merito di un gruppo di appassionati, affiatati ricercatori/studiosi che giornalmente svolgono l'attività sia per la rivista trimestrale "Urbs" che per la stesura di libri e di pubblicazioni. Dal presidente accademico e storico Paolo Bavazzano al tesoriere e consigliere delegato Giacomo Gastaldo, dal direttore della rivista e segretario generale Pier Giorgio Fassino all'attivissimo redattore Ivo Gaggero ed allo studioso d'arte e curatore dell'immagine dell'Accademia Ermanno Luzzani, sino alle due bibliotecarie Margherita Odicino e Rosanna Pesce, è tutto un susseguirsi d impegno personale e di attenzione marcata per ciò che è ovadese e zonale in fatto di storia, letteratura, arte e musica.

Mentre l'ultimo numero di "Urbs" uscirà a metà novembre circa in edizione doppia, ecco pronto l'ultimo libro dell'Accademia, "Ovada ai tempi della Repubblica Ligure – il catasto ovadese del 1798", a cura di Ivo Gaggero.

Paolo Bavazzano: "Si tratta dell'ultima versione di quella restaurata col contributo di Giancarlo Subbrero ai tempi della Giunta comunale Robbiano, in relazione alla prima opera fatta da Tosa. Due sono le parti: una riguarda le volture catastali con i vari passaggi di proprietà e l'altro è figurato, a colori".

Tutti e due i libri, di cui uno più ridotto, sono su prenotazione. Potranno essere consegnati ai richiedenti dopo tre/quattro mesi circa dalla prenotazione. Il libro più voluminoso consiste ben in 508 pagine: le antiche mappe catastali si integrano e si completano con quelle recenti satellitari. Un confronto tra ieri ed oggi ma non c'è poi molta differenza tra il vecchio ed il nuovo sistema catastale e poche e non rilevanti sono le variazioni.

"È il primo Catasto che sgarra veramente di poco, a parte variazioni ai corsi dei fiumi a causa di alluvioni" - puntualizza Bavazzano. "Tante abitazioni del centro storico ovadese possono sovrapporsi tra il vecchio ed il nuovo catasto e la differenza quasi non si vede".

"Il libro sarà presentato a breve, nella sala della Chiesa dei Padri Cappuccini di via Cairoli" - sottolinea Gastaldo. "Ed i soci (270) hanno pagato regolarmente la quota del 2020. È molto importante il loro contributo economico per il prosieguo della nostra attività".

**E. S.**

Nella tornata del 4 ottobre

# Le Prime Comunioni in Parrocchia e al San Paolo

**Ovada.** Ultima tornata di Prime Comunioni in Parrocchia di N.S. Assunta e penultima al Santuario di San Paolo, domenica 4 ottobre. L'ultima al San Paolo domenica 11 ottobre, come a Costa d'Ovada. Nella OtticaFotoBenzi il gruppo di bambini della Parrocchia, con il parroco don Maurizio Benzi, il diacono Ferrando e la catechista che li ha preparati. Nella EuroFoto il gruppo del San Paolo, con don Pietro Macciò e le catechiste che hanno svolto la preparazione per i bambini.

Donazione del Rotary Club Ovada del Centenario

# Un ecografo palmare alla sede ovadese del Distretto Sanitario

**Ovada.** Un ecografo palmare è stato donato alla sede ovadese del Distretto Sanitario Acqui- Ovada da parte del Rotary Club Ovada del Centenario.

Il presidente del club Pierluigi Orsi, insieme con il responsabile della Commissione Fondazione Rotary Enrico Ferrari, il consigliere Andrea Barisone e il segretario del club Gualberto Ranieri, hanno consegnato il versatile e innovativo strumento diagnostico al direttore del Distretto Sanitario Claudio Sasso.

La donazione del club rotariano di Ovada si inserisce in un progetto più ampio che coinvolge il territorio del Basso Piemonte e consiste nella donazione di cinque ecografi palmari da parte dei Rotary Club di Ovada, Acqui Terme, Novi Ligure, Gavi Libarna e Tortona ai Distretti Sanitari Acqui-Ovada e Novi-Tortona.

▲ **Gualberto Ranieri, Enrico Ferrari, Pierluigi Orsi, Claudio Sasso e Andrea Barisone**

La donazione si avvale di un importante contributo del Distretto 2032 del Rotary, che copre le province piemontesi di Alessandria, Asti e Cuneo e la Liguria e della Fondazione Rotary.

Lo stumento medico donato, un ecografo palmare Wireless Cerbero Atl, che è corredato da uno schermo Ipad Apple e la cui donazione contempla anche un corso di formazione del personale medico e l'aggiornamento futuro del software, risponde alla sempre più urgente esigenza di supportare la medicina territoriale.

Infatti curare i pazienti sul territorio, a casa, nelle Residenze sanitarie assistite, limitare quando possibile l'accesso all'ospedale, è diventata una priorità per un modo virtuoso di intendere la medicina. Accanto ai grandi ospedali di eccellenza, è diventato necessario sviluppare una rete territoriale che renda possibile la cura erogata a domicilio dal medico di medicina generale, dall'assistenza domiciliare, dal pediatra di base, dalla guardia medica, dalla capacità vaccinale, dai consultori, dall'igiene pubblica.

# Le novità librarie in Biblioteca Civica

**Ovada.** Le novità librarie autunnali, acquisite dalla Biblioteca Civica "Coniugi Marie e Eraldo Ighina" di via Cairoli.

**MESE DI SETTEMBRE**

**Narrativa italiana**
Camilla Salvago Raggi, "Un'estate del 1892"; Marco Buticchi, "L'ombra di Iside" e "Stirpe di navigatori"; Silvia Celani, "Ogni piccola corsa interrotta"; Cristina Rava, "I segreti del professore"; Andrea Vitali, "Il metodo del dottor Fonseca"; Ade Zeno, "L'incanto del pesce luna".

**Narrativa straniera**
Gillyan Flynn, "L'amore bugiardo"; Robert Galbraith, "Serie Cormoran Strike 1.: Il richiamo del cuculo", 2.: "Il baco da seta", 3.: "Bianco letale", 4.: "La via del male"; Toshikazu Kaguchi, "Finché il caffè è caldo"; B.A. Paris, " La coppia perfetta" e "Non dimenticare"; Esther Safran Foer, "Voglio sappiate che ci siamo ancora"; Sholem Aleikem, "Tewje il lattaio"; Jeffrey Deaver, "Nero a Manhattan"; John Niven, "La lista degli stronzi" e "Uccidi i tuoi amici"; James Patterson, "Qualcuno ucciderà"; Ann Radcliffe, "Romanzo siciliano"; Georges Simenon, "I superstiti del Telemaque"; Rabindranath Tagore, "La casa e il mondo"; John Williams, "Butcher's crossing".

**Psicologia degli adolescenti**
Enrico Galliano, "L'arte di sbagliare alla grande".

**Media digitali**
Michele Spaccarotella, "Il piacere digitale".

**Pietre preziose**
William Dalrymple, Anita Anand, "Koh-i-nur - La storia del diamante più famigerato del mondo".

**Viaggi - Europa**
Paolo Rumiz, "Il filo infinito".

***

**MESE DI OTTOBRE**

**Antropologia culturale**
Nina G. Jablonski, "Colore vivo. Il significato biologico e sociale del colore della pelle".

**Narrativa italiana**
Valentina Crepax, "Io e l'asino mio"; Franco Faggiani, "Il guardiano della collina dei ciliegi" e "Non esistono posti lontani"; Daniela Raimondi "La casa sull'argine".

**Narrativa straniera**
Michael Connelly, "La morte è il mio mestiere"; Glenn Cooper Clean, "Tabula rasa"; Amanda Craig, "Un castello di carte"; Diana Gabaldon, "Prigioniero di nessuno"; Imogen Kealey, "Liberazione"; Katharine Kilalea, "Va tutto bene, signor Field"; Lena Johannson, "La villa degli amori sospesi"; Christian Moreau, "Cachemire rosso"; Matsumoto Seiicho, "La ragazza del Kyucho"; Wendy Walker, "L'illusione della verità" e "La notte prima".

**Italia**
Guide turistiche

**Giappone - Usi e costumi**
Naoko Abe, "Passione Sakura".

Biblioteca Civica, telef. 0143/81774.

L'avv. Fabrizio Tagliafico relatore al Rotary

# "Aldo Moro: un uomo con troppi nemici"

**Ovada.** "Aldo Moro: un uomo con troppi nemici" il titolo della conferenza-racconto che Fabrizio Tagliafico, avvocato del Foro genovese residente ad Acqui, ha svolto a Villa Bottaro di Silvano, ospite del Rotary ovadese (presidente l'avv. Pierluigi Orsi).

Sono passati 42 anni: il 9 maggio del 1978, con una telefonata del brigatista Valerio Morucci al prof. Tritto, vicino alla famiglia Moro, fu comunicata l'avvenuta esecuzione dell'ostaggio Aldo Moro e il luogo dove si trovava il cadavere, via Caetani, nel cuore di Roma, all'interno di una Renault 4 rossa. Si concludevano così i 55 giorni della prigionia del presidente della D.C. sequestrato in via Fani, dopo l'uccisione di cinque uomini della sua scorta da parte delle Brigate Rosse.

Sono stati celebrati cinque processi nei vari gradi, si sono tenute tre Commissioni parlamentari; sono stati scritti oltre 500 tra libri e pubblicazioni che si aggiungono agli oltre due milioni di pagine di verbali, sentenze, perizie e innumerevoli inchieste televisive e i film.

Tagliafico: sappiamo molto ma non sappiamo abbastanza; o forse dovremmo dire che sappiamo tutto relativamente a qualcosa ma molto poco riguardo altri aspetti.

Appassionato di storia contemporanea, circa 25 anni fa cominciò a leggere e raccogliere documentazione e libri inerenti questo importantissimo capitolo della storia d'Italia e, con il tempo, ha cercato di approfondire un aspetto di questa vicenda e cioè la verifica documentale di quella che è definita "la verità ufficiale", rispetto alle evidenze probatorie contenute in verbali e fascicoli di magistratura e Commissioni parlamentari.

Tagliafico riconosce di avere sentito il desiderio di approfondire i vari aspetti del caso Moro in modo meno mediato, cercando nei documenti ufficiali conferme o smentite alle narrazioni contenute nei tanti libri dedicati al caso. Ha così cominciato a creare una sorta di fascicolo personale al cui interno ha raccolto tutti gli elementi probatori ragionevolmente certi di cui sono disseminate le migliaia di verbali che costituiscono l'enorme pagliaio documentale rappresentato dal caso Moro. Dopo circa un quarto di secolo, Tagliafico è giunto alla conclusione che la verità ufficiale sulla complicata vicenda è solo una verità dicibile e perimetrata, di cui molti non si ritengono soddisfatti. Il suo lavoro è diretto quindi a illustrare, nel modo più oggettivo e apolitico possibile, alcune delle molte perplessità che si parano davanti a chi, senza pregiudizi e senza l'animo del complottista, voglia confrontare i fatti con le narrazioni, tenendo ferma l'intenzione di non mettere una teoria personale, al posto di una storia non credibile.

"Il risultato, a tratti sconcertante, mi ha spinto via via a riassumere gli elementi principali della mia ricerca, che ho cercato sempre di mantenere ad un livello di totale oggettività, senza che risvolti politici o convincimenti personali potessero inficiare il valore storico della ricerca stessa, per poterli divulgare a chi, difficilmente, potrebbe avere il tempo di fare tutte le verifiche che ho fatto io", confessa Tagliafico. Il frutto del prolungato e meticoloso lavoro non è una conferenza parlata ma oltre due ore e mezzo intense di documenti esplicativi e foto, di cui molte tratte dai documenti ufficiali, accompagnate da informazioni che ancora oggi non sono note all'opinione pubblica e possono dare l'opportunità di riflettere.

Ovadesi e molaresi sul lago Maggiore

# Per il gruppo del "Mattarello" una vacanza "a 5 stelle"

**Ovada.** Super vacanza "a 5 stelle" del gruppo del "Mattarello" sul Lago Maggiore.

Alcuni temerari ovadesi e molaresi del "Mattarello", Elio Barisione e Stefania Bruno, Pinuccio Malaspina e Andreina Pestarino, Paolo Murchio, Guido Provera e Gabriella Merlo, approfittando dell'offerta della Regione Piemonte secondo cui soggiornando tre notti in un albergo se ne pagava solo una, hanno trascorso quattro giorni nell'hotel 5 stelle "Regina Palace" di Stresa.

«Veramente un hotel da favola! Basti pensare che una camera costa 240 euro a notte. Il soggiorno comprende, oltre ad una colazione regale, anche una piscina coperta, sauna, bagno turco, sala biliardo e palestra. L'hotel è stato inoltre la location per il film "Grand Hotel Excelsior" con Celentano, Montesano e Verdone. La visita al Museo dell'aeronautica "Volandia", all'Isola Bella con Palazzo Borromeo, all'Eremo della Madonna del Sasso, alla Rocca di Angera ed il viaggio con il trenino panoramico "Centovalli" nella Val Vigezzo, hanno fatto da contorno ad una super vacanza, veramente a 5 stelle!»

# Visite guidate del gruppo Fai

**Ovada.** Il Gruppo Fai delegazione di Ovada (presidente Silvana Buffa) effettua visite guidate alla città, sabato 17 e 24 ottobre.

Sabato 17 alle ore 10 ed alle ore 15 gli attivi volontari ovadesi del gruppo Fai accompagnano i visitatori al Santuario dell'Immacolata Concezione (la Chiesa dei Cappuccini di via Cairoli), candidato a "Luogo del cuore 2020". Alle ore 11,15 e 16,15 visita al bel Museo Paleontologico "Giulio Maini", di via Sant'Antonio.

Domenica 18 e 25 ottobre, alle ore 15 visita al Santuario dell'Immacolata Concezione e alle ore 11,15 e 16,15 al Museo Paleontologico. Obbligatori l'uso della mascherina e l'igienizzazione delle mani.

# Rotatoria all'incrocio tra via Molare e via Nuova Costa

**Ovada.** Una delle interpellanze della minoranza di "OvadaViva", all'ultimo Consiglio comunale on line del 30 setetmbre, rigaurdava la realizzazione di una rotatoria in via Molare, all'incrocio con via Nuova Costa, sulla Provinciale n. 456. È stato lo stesso capogruppo di minoranza Pier Sandro Cassulo a porre l'interpellanza in questione. Il sindaco Paolo Lantero ha risposto, sottolineando di non ravvisare la necessità della realizzazione di una rotatoria in quel luogo.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Associazione Nazionale Carabinieri Valle Stura

# Assemblea annuale con bilancio: fiducia in attesa di tempi migliori

**Masone**. Venerdì 9 ottobre 2020, si è svolta a Campo Ligure l'assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Carabinieri "Sezione A. Petracca" della Valle Stura con la tradizionale Cena dei Soci che, purtroppo a causa del Covid - 19, non si erano potuti svolgere nel mese di marzo.

La riunione si è svolta rispettando delle disposizioni emanate dalla Presidenza Nazionale con circolare del 18 maggio 2020, che tra l'altro prevedono per chi accede alla sede la dotazione di mascherina, la presenza d'igienizzante e la misurazione della temperatura corporea degli astanti.

Il Presidente, Elio Alvisi, ha illustratrato il Bilancio e la Relazione redatta col supporto del Segretario Massimo Bassi e dei Revisori dei Conti; la situazione contabile che è stata approvata all'unanimità dai soci presenti. Ha quindi tratteggiato le attività svolte nel 2019, ricordando la "Festa dell'Arma" celebrata a Masone, con le Sezioni di Arenzano e Varazze, cui hanno aderito il Maggiore Lorenzo Toscano, i Marescialli di Campo Ligure, Rossiglione, Arenzano e tutti i Sindaci della Valle Stura; la Virgo Fidelis, commemorata a dicembre ad Arenzano con la S.S. Messa nel Santuario del Bambino Gesù di Praga, cui ha fatto seguito il Pranzo di Natale e la partecipazione alla cerimonia d'inaugurazione della sede dell'Ispettorato Liguria concomitante con la festa per i quaranta anni d'incarico di Ispettore Regionale del Tenente Giovanni Cereda, al quale è stata donata a nome della Sezione Valle Stura, la Fiamma dell'Arma in pregiata filigrana artistica di Campo Ligure.

Illustrando le attività del Gruppo di Volontariato A.N.C. Valle Stura ha evidenziato che è stato impegnato per almeno ventisei giornate nelle manifestazioni locali, con oltre 453 ore di servizio, compiute in conformità alla convenzione sottoscritta con l'Unione Comuni S.O.L, e in seguito alle richieste concordate col comando di Polizia Locale e le autorità comunali. Inoltre il Presidente ha ricordato come il Gruppo, a seguito degli accadimenti alluvionali che hanno gravemente colpito i Comuni di Campo Ligure e Rossiglione, si è reso disponibile dal 20 ottobre sino a metà novembre, nell'assistenza alla popolazione e alle autorità locali, con l'effettuazione di almeno 380 ore di volontariato, evidenziando l'impegno svolto dal socio Gianni Repetto, che per alcuni giorni ha validamente supportato le richieste del Comune di Campo Ligure e del socio Giuseppe Erbì, che ha coadiuvato le forze di polizia anche in operazioni anti-sciacallaggio a Rossiglione.

Infine, con rammarico, ha citato, tra le attività cancellate nel 2020 a causa dell'epidemia, la partecipazione al XXV Raduno Nazionale di Salerno, per la quale era stato approntato il programma turistico di quattro giorni e la celebrazione della Festa dell'Arma in Valle Stura, L'Assemblea, dopo aver ha preso atto che l'attuale situazione sanitaria non consentirà la consueta commemorazione della Virgo Fidelis, si è conclusa con l'augurio di ritrovarci al più presto in tempi migliori.

# Per i suoi 100 anni festeggiato l'Alpino Santo

**Campo Ligure.** Gli alpini campesi hanno festeggiato il loro commilitone Santo Oliveri per i suoi 100 anni. Santo è stato uno dei pochi reduci della campagna di Russia, compresa la drammatica esperienza della prigionia nei lager russi, della 2ª Guerra Mondiale.

Nel salone consigliare il gruppo alpini campesi con il gruppo di Masone ed alla presenza del vice presidente della sezione di Genova, Walter Lazzari, accompagnato dal vessillo decorato con 12 medaglie d'oro, hanno fatto dono al nostro concittadino di due targhe ricordo e festeggiato con un brindisi l'importante traguardo.

Masone • Museo Civico "Andrea Tubino"

# Giorgio Casanova e "Gli ultimi corsari"

▲ Caterino, Casanova, Gianni Ottonello, Paolo Ottonello

**Masone.** Interessante presentazione libraria, sabato 10 ottobre al Museo Civico di Masone, gradito ospite lo storico Giorgio Casanova, amico di lunga data del centro culturale masonese, che ha proposto il ricco lavoro di ricerca intitolato *Gli ultimi corsari – Affondamenti di piroscafi e velieri nel mar Ligure durante la prima guerra mondiale,* per le Edizioni del delfino moro.

Dopo il saluto de Conservatore, l'esperto Aldo Caterino ha descritto il periodo storico in cui si svolsero le vicende descritte, soffermandosi su elementi e notizie particolari, come le scelte sbagliate della nostra Marina Militare nel realizzare nuove navi e la presenza nel Mediterraneo di naviglio giapponese, che operava con la flotta italiana nella caccia ai temibili sommergibili austro tedeschi. Il libro tratta un argomento poco noto della Prima Guerra Mondiale, cioè gli attacchi dei sommergibili nemici nel Mediterraneo contro i convogli navali utilizzati per il rifornimento di materiale bellico, carbone e trasporto soldati delle nazioni alleate come Gran Bretagna e in secondo tempo gli Stati Uniti d'America.

Tra il 1916 e il 1918 furono affondate oltre cinquanta imbarcazioni, non solo italiane, soprattutto lungo il tratto di costa tra Genova e la Francia.

Giorgio Casanova, laureato in storia moderna, si occupa da tempo di storia ligure e collabora con numerose riviste per la valorizzazione del territorio.

Nel 1997 ha contribuito, con testi e pregevoli illustrazioni, alla realizzazione del Quaderno del Museo *"Assedio e distruzione del castello di Masone"*, e agli Atti del Convegno "*1747 Masone in guerra. La guerra di Successione austriaca vista dalla periferia del dominio genovese*", a cura di Tomaso Pirlo e Piero Ottonello.

Masone • L'indimenticato Piero Macciò

# Gli Alpini di Masone uniti per onorare il Capo Gruppo

**Masone**. Gli Alpini masonesi, sabato 3 ottobre, hanno ricordato il Capo Gruppo Piero Macciò, scomparso qualche mese fa, indimenticato animatore del sodalizio locale, sempre "in prima linea" nelle frequenti iniziative di solidarietà e impegno sociale sia a favore delle popolazioni colpite da calamità, sia a favore della comunità locale con interventi mirati di manutenzione, lavori diversi di miglioria, che hanno spesso coinvolto le nostre Penne Nere, costantemente elogiate dagli amministratori, autorità e organismi superiori.

La S. Messa di suffragio è stata celebrata nella chiesa parrocchiale dal Parroco Don Aldo Badano che, durante l'omelia, dopo il saluto ai familiari e ai numerosi presenti, ha ricordato come Piero abbia saputo creare profondi legami di autentica amicizia tali da lasciare traccia significativa nel nostro tessuto sociale.

Alla funzione, oltre alle Penne Nere, ha preso parte la rappresentanza del Comune di Masone con gonfalone, guidata dal vicesindaco Omar Missarelli e dall'assessore Benedetto Macciò, esponenti dell'associazionismo locale, il presidente della sezione A.N.A. di Genova, Stefano Pansini, col vicepresidente vicario Gianni Belgrano e il vicepresidente Saverio Tripodi.

Al termine della celebrazione, Gianfranco Montaldo, nuovo responsabile del gruppo masonese e consigliere sezionale, ha recitato la Preghiera dell'Alpino mentre Pietro Firpo, già presidente della sezione di Genova, ha letto un ricordo di Piero Macciò inviato dal presidente dell'associazione genovese Gigi Ghirotti, professor Franco Henriquet di cui riferiamo in articolo a parte.

▲ Piero Macciò con il prof. Henriquet

Masone • Con il professor Franco Henriquet

# L'Associazione "Gigi Ghirotti" ricorda Piero Macciò

**Masone**. Il professor Franco Henriquet, presidente dell'Associazione Gigi Ghirotti di Genova, impossibilitato ad essere presente alla funzione in suffragio di Piero Macciò, ha voluto onorare l'indimenticato Capo Gruppo degli Alpini di Masone con un ricordo personale letto al termine della celebrazione da Pietro Firpo, già presidente sezionale di Genova: «*Piero Macciò è legato all'Associazione Gigi Ghirotti per la festa del primo maggio a Masone, che per cinque anni consecutivi ha voluto le fosse dedicata. Lo ricordo per la sua semplicità, schiettezza, praticità, primo fra tutti a lavorare e trascinare il suo Gruppo Alpini che ha guidato per tanti anni. Noi della Ghirotti abbiamo vissuto le giornate del primo maggio in un clima di grande fraternità, condivisione reciproca, anche tanta allegria tra persone amabili e simpaticamente scherzose. Tra le battute per ridere un poco, c'era però un gran lavoro per fare in modo che la festa riuscisse al meglio e il ricavato da donare alla nostra Associazione fosse il più alto possibile. Piero in testa a organizzare il lavoro tra le farinate sfornate a ripetizione, la polenta da girare, il sugo da preparare nella cucina della sede del gruppo alpini. I volontari della Ghirotti che hanno preso parte alla prima festa del 1° maggio a Masone non hanno più voluto cedere il posto ad altri e sono sempre ritornati proprio per il clima di simpatia, di grande cordialità che vi hanno trovato. Momenti di condivisione e voglia di stare insieme che hanno voluto e potuto ripetere qualche tempo dopo quando siamo stati chiamati alla sede del Gruppo Alpini al Romitorio di Masone per una cena durante la quale c'è stata la consegna del ricavato della festa all'Associazione Gigi Ghirotti.*

*Piero è stata una persona di cui ho avuto una stima straordinaria per la sua passione di vita che ha coltivato per tanti anni nel corpo degli Alpini, la sua dedizione agli altri nel pieno disinteresse personale, la sua capacità di trasmettere entusiasmo agli altri nel fare cose per il loro bene. Ha avuto alti e bassi nel corso della sua malattia, vissuta a San Martino con indubbia sofferenza, ma c'è stato un momento che aveva dato speranza di potercela fare e di poter tornare nella sua Masone, tra i suoi cari, a rivedere i suoi amati nipotini. Così purtroppo non è stato. Ciao Piero, ora ti ricorderemo camminare da Alpino tra le montagne e noi cammineremo a fianco nel tuo ricordo*».

Rossiglione

# La biblioteca vince il bando del Ministero dei Beni Culturali

**Rossiglione**. Dopo il riconoscimento di "*Città che legge"*, avvenuto nel luglio scorso, la Biblioteca comunale intitolata a Nicolò Odone si è aggiudicata il bando promosso dal Ministero dei Beni Culturali a sostegno dell'editoria, che permette di usufruire di un bonus di 5.000 euro per l'acquisto di libri. In sinergia con l'Istituto Comprensivo e con la Scuola di Musica Faber l'amministrazione comunale ha deciso di mettere a disposizione della Comunità i volumi acquistati.

Masone

# Nuovo medico di Medicina Generale

L'amministrazione comunale ha comunicato che da lunedì 12 ottobre è entrata in servizio come Medico di Medicina Generale la dottoressa Elisa Galiè, alla quale ha rivolto i migliori auguri di buon lavoro. Ricordiamo inoltre, in particolare agli ex assistiti del dottor Ivano Massardo, sostituito fino ad oggi dalla dottoressa Serra, che sarà necessario effettuare la scelta del proprio medico di famiglia tramite le previste modalità. Al dottor Massardo, invece, ha inviato un ringraziamento per l'operato svolto ed una buona pensione!

# Carabinieri Compagnia di Arenzano

La centrale operativa dei Carabinieri della Compagnia di Arenzano ha una nuova utenza telefonica per la diramazione interna ai singoli uffici. Il nuovo numero, attivo da giovedì 8 ottobre, è il seguente: 010 91360.

# Calcio a 5 serie A1: esordio stagionale della CDM Futsal

**Campo Ligure**. Dopo un'estate di preparativi ora si fa sul serio, il campionato di serie A1 ha preso il via nel palazzetto dello sport di Salsomaggiore Terme dove si è disputata la prima giornata con tutte le squadre che parteciperanno alla stagione, tra le quali si annovera la campese CDM Futsal. L'esordio non è stato dei più fortunati in quanto il team campese ha dovuto soccombere per 3 a 2 contro il Todis Lido di Ostia ma la strada è ancora tanto lunga e c'è tutto il tempo per mettere a posto le cose e disputare un grande campionato. Ricordiamo che la squadra, campese a tutti gli effetti, ha come terreno di casa il nostro palazzetto e prossimamente potremo tifare dagli spalti e goderci una partita di serie A. Per ora è già stato piacevole, sempre nell'impianto sportivo di Salsomaggiore Terme, vedere accendersi la pubblicità a led con scritto "Campo Ligure, un borgo da scoprire", una ribalta nazionale sicuramente prestigiosa e, speriamo, utile

Mentre il Consiglio di Stato ci rimanda a dicembre

# Rivoluzionato l'accesso all'ospedale di Cairo con importanti allestimenti per gestire anche il Covid-19

**Cairo M.tte**. La interminabile telenovela della privatizzazione dell'ospedale si arricchisce di una nuova puntata, che ha lasciato un po' tutti disorientati per i risvolti pratici che minano le fragili sicurezze e aumentano la confusione.

Martedì 6 ottobre rimbalzava sui media la notizia che il Consiglio di Stato ha rinviato il pronunciamento sull'ospedale di Cairo al mese di dicembre.

Il sindaco Lambertini non l'ha presa molto bene ed ha subito esternato, in un comunicato rilasciato al quotidiano La Stampa, tutte le sue perplessità e il suo disappunto denunciando «*scarsa trasparenza e difetto di comunicazione. Il tempo della pazienza è finito*, - dice Lambertini - *e dico già da ora che se pensano, in caso di una nuova recrudescenza del Covid, di gestire nuovamente il nostro ospedale limitandosi a chiuderlo, svuotandolo di medici e personale, che non lo permetteremo, a costo di azioni eclatanti*».

Il Partito Democratico, da parte sua, entra a gamba tesa nel dibattito plaudendo al ripensamento del primo cittadino cairese: «*Ci fa piacere che finalmente anche il sindaco di Cairo*, - incalza il segretario Di Sapia - *dichiarando che non è possibile avere tempi così lunghi su questioni così importanti, si sia reso conto solo adesso che probabilmente la strada della privatizzazione voluta dalla Regione non sia delle migliori e delle più celeri. Cosa che noi già da tempo diciamo e che abbiamo cercato di dimostrare in tutti i modi. Peccato non abbia avuto la volontà di opporsi per tempo*».

Non è ben chiaro se il sindaco abbia abbracciato la causa di chi è contrario alla privatizzazione come dicono i Ds, ma è sicuro che le prospettive si fanno viepiù complicate anche a fronte dei risultati delle elezioni regionali, con la Sonia Viale che non sarà più assessore alla Sanità, anzi potrebbe anche non far più parte del Consiglio. Come affronterà la questione dell'ospedale la nuova amministrazione regionale? Difficile dirlo anche se i Valbormidesi, nonostante tutto, nutrono ancora la speranza del ritorno di un vero e proprio Pronto Soccorso. Un servizio che Sonia Viale aveva dato praticamente per sicuro nell'ambito della operazione che avrebbe dovuto portare alla privatizzazione dell'ospedale. Un'operazione che, come sappiamo, non è andata a buon fine per una inaspettata bocciatura da parte del Tar.

E trova gioco facile il Partito Democratico ad interpretare gli umori dei Valbormidesi: «*La gente non solo è arrabbiata, ma è anche stanca di sentire solo tante, troppe parole e di non vedere nulla di concreto. A quanto pare purtroppo, qualcuno non ha alcuna fretta di decidere sul nostro futuro e sul nostro diritto alla salute, manco fossimo abitanti di serie B*».

E tra le anomalie di questa vicenda riaffiorano gli accadimenti relativi al Pronto Soccorso o, meglio, al Punto di Primo Intervento, aperto per ora soltanto di giorno. In linea di massima vi può entrare chi si presenta autonomamente, ma vi accedono anche le ambulanze nel caso servano cure immediate e non fosse disponibile l'automedica.

In questa babele, in cui è molto difficile districarsi, con i Valbormidesi che paventano un progressivo estinguersi dei servizi offerti dal San Giuseppe, emerge un fatto curioso. Sono appena terminati i lavori di ristrutturazione che hanno completamente rivoluzionato l'accesso al Punto di Primo Intervento e all'ospedale stesso rendendolo idoneo a gestire anche le occorrenze legate al Covid-19.

È stata realizzata una nuova piattaforma rialzata in cemento nella camera calda, dove arrivano le ambulanze, per eliminare il più possibile le barriere architettoniche. E ci sono anche le strisce pedonali per chi accede autonomamente e per coloro che, per qualsiasi motivo, devono entrare in ospedale. È stato allestito un posto letto per i positivi al Coronavirus. Sono state installate porte che dividono la zona riservata al Covid-19 dalle altre. Subito dopo la camera calda è situata la zona pretriage con porta sbarrata, apribile a distanza, e una vetrata per l'ispezione dotata di termoscanner. Si tratta di un sistema che controlla gli ingressi all'origine; nel caso sia stato individuato un paziente positivo, suona l'allarme e scatta la particolare procedura che prevede un percorso obbligato. Chi vuole entrare in ospedale deve comunque passare di qui.

Tutto questo allestimento, che ha previsto un impegno notevole, anche finanziario, sarebbe quantomeno sprecato se si trattasse di agire su una struttura destinata ad essere smantellata. I lavori, che sono durati una quindicina di giorni, fanno piuttosto pensare ad un potenziamento dell'esistente per renderlo adeguato ad un utilizzo futuro.

È difficile presagire quale sarà, a dicembre, il verdetto del Consiglio di Stato, e ancora meno quale sarà il destino di un servizio così importante per i Valbormidesi, ma questi interventi strutturali potrebbero anche riaccendere la speranza in un piano sanitario per la Valbormida un po' migliore di quanto non sia adesso. **PDP**

Da novembre parte dei vaccini saranno consegnati anche alle farmacie

## Iniziate il 5 ottobre le vaccinazioni antinfluenzali ma a Cairo sono state rimandate di due settimane

**Cairo M.tte**. Rimandata a Cairo la campagna di vaccinazione antiinfluenzale. Mercoledì 7 ottobre scorso veniva informata la cittadinanza sulla sospensione della prenotazione telefonica per la campagna di vaccinazione anti-influenzale «*in seguito a indisponibilità per malattia del personale*». La malattia di cui è affetto il personale di Cairo Salute sappiamo che è la positività al Covid-19 e a questa struttura sanitaria fanno riferimento i medici di famiglia. Un inconveniente notevole che ha costretto i responsabili a posticipare l'inizio delle vaccinazioni.

E così la campagna di vaccinazione antinfluenzale avrà inizio lunedì 19 ottobre e si svolgerà presso il "palazzo di città" nei locali attigui al teatro, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Per la prenotazione gli interessati sono pregati di telefonare al numero 389 58 30 777 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 13 alle ore 16.

Discorso diverso per Carcare dove i cittadini possono rivolgersi direttamente al proprio medico di famiglia. A Cengio i medici di famiglia hanno a disposizione i locali dell'ex asilo parrocchiale di piazza San Giuseppe e a Millesimo viene utilizzata l'infermeria che si trova all'interno del Palazzetto dello sport.

La campagna per la vaccinazione antinfluenzale avrebbe dovuto partire lunedì 5 ottobre per terminare il 22 dicembre.

Regione Liguria, in collaborazione con Alisa e le Asl del territorio, ha disposto, con lo stanziamento di 2,5 milioni di euro, l'offerta gratuita della vaccinazione antinfluenzale anche nelle fasce di età 60-64 anni e 6 mesi - 6 anni (per cui è prevista una raccomandazione a livello nazionale). Come in passato, rimane gratuito il vaccino per gli ultra 65enni e per le categorie e i soggetti a rischio di tutte le età.

«*L'obiettivo primario in questa fase iniziale del periodo di vaccinazione* - spiega il presidente Toti - *è raggiungere i soggetti che possono correre più rischi in caso di influenza, offrendo loro la vaccinazione gratuita. Per questo ci siamo attrezzati con un'imponente scorta di vaccini, oltre 500mila dosi complessive con la possibilità, mano a mano che le utilizzeremo, di acquistarne ulteriori 100mila, e abbiamo deciso di iniziare con un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi*»

Una speciale attenzione viene riservata quest'anno alla vaccinazione per evitare la possibile commistione con il Covid-19 oppure ancora una confusione dei sintomi legati al coronavirus o all'influenza.

Conclusa la prima fase, a partire da novembre parte dei vaccini saranno consegnati anche alle farmacie, in modo da poter estendere la vaccinazione al resto della popolazione che potrà acquistarlo e recarsi dal proprio medico di medicina generale per la somministrazione.

Cairo • Sabato 17 ottobre 2020 dalle ore 10,30

## "Mordi e fuggi" con Scuolabuffo in piazza della Vittoria

**Cairo M.tte.** Sabato 17 ottobre 2020 dalle ore 10,30 in piazza della Vittoria, lato Monumento ai Caduti, l'Associazione Culturale "Scuolabuffo" aspetta tutti i bambini, accompagnati dai genitori o parenti, per giocare e divertirsi insieme. È gradita la comunicazione delle partecipazione all'indirizzo mail: scuolabuffo@yahoo.it o con sms al numero 3331982970.

Apre anche a Cairo, in via Fratelli Francia 12

## Lo sportello del maggiordomo di quartiere mirato al sostegno delle persone fragili

**Cairo M.tte**. Apre anche a Cairo, in via Fratelli Francia 12, lo sportello del maggiordomo di quartiere. L'iniziativa era incominciata, in via sperimentale, a Genova in via Luccoli, nell'estate del 2019, voluta dagli assessorati alla Formazione e alle Politiche sociali, e mirata al sostegno e all'ascolto delle famiglie, dei lavoratori e dei soggetti deboli attraverso la creazione di punti di prossimità sul territorio. Sono stati aperti complessivamente 18 sportelli su tutto il territorio regionale.

«*Sono orgoglioso di questo progetto* – afferma il presidente della Regione Giovanni Toti - *innovativo a livello nazionale. Credo sia un bellissimo segnale per Genova e per la Liguria, con la consapevolezza che anche l'attività del maggiordomo di quartiere dovrà svolgersi nel pieno rispetto delle misure previste a tutela della salute e per contrastare la diffusione del coronavirus*».

Il progetto intende dare una risposta alle esigenze dei cittadini, specie delle persone più deboli, grazie alla presenza sul territorio e all'ascolto per ritagliare su misura quasi sartoriale piccoli servizi, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale. Tra le attività che saranno svolte dai maggiordomi ci sono, ad esempio, il ricevimento di pacchi e la consegna al domicilio, il pagamento di bollettini, il ricevimento della posta, il monitoraggio degli anziani, il ritiro di ricette, la consegna di farmaci, le piccole manutenzioni domestiche, il monitoraggio di case o uffici in caso di assenze prolungate, la cura di piante o piccoli animali domestici, l'aiuto per trovare badanti, colf o babysitter.

L'estensione dell'iniziativa a livello regionale fa seguito all'avviso pubblico finanziato con 2 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo: hanno risposto partenariati composti obbligatoriamente da un soggetto del terzo settore iscritto al registro ligure quale capofila del progetto e da un ente di formazione accreditato.

Nel Savonese, oltre a Cairo sono previsti altri tre sportelli, uno Savona, un altro a Loano e il terzo a Finale. Quello di Cairo resterà aperto lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18; martedì e venerdì dalle 9 alle 16.30; sabato dalle 10 alle12.

Nella mattinata di giovedì 8 ottobre

## Blackout idrico a Cairo per un guasto in via XXV Aprile

**Cairo M.tte**. Brutta sorpresa giovedì 8 ottobre in via XXV Aprile a Cairo con i residenti che, al loro risveglio, hanno trovato i rubinetti dell'acqua asciutti.

Un grave guasto alla condotta idrica, verificatosi verso le tre di notte ha interessato circa 300 utenze creando enormi disagi, facili da immaginare.

Se per l'alimentazione si poteva ricorrere all'acqua minerale per tutto il resto la situazione si è rivelata drammatica con i ragazzi pronti per recarsi a scuola e gli adulti che dovevano recarsi al lavoro.

La rottura ha avuto luogo di notte e questo fatto ha intensificato i problemi già di per se stessi abbastanza gravi calcolando che il consumo italiano di acqua potabile di una famiglia media è di circa 200 metri cubi l'anno, ma in minima parte è utilizzata effettivamente per bere e cucinare.

Il gestore dell'acquedotto, in attesa che i tecnici provvedessero alla riparazione, ha messo a disposizione della cittadinanza un'autobotte collocata all'incrocio tra corso XXV Aprile e Via della Repubblica.

I rubinetti sono rimasti a secco non soltanto nell'area dove si è verificato il guasto ma hanno interessato gli utenti in maniera disomogenea con mancanza d'acqua, per esempio, in Corso Dante o a Carnovale mentre era servito l'Istituto Patetta molto più vicino a dove si è verificata la rottura.

La zona più propriamente penalizzata è stata comunque quella che parte da via XXV Aprile per arrivare a Rocchetta Cairo.

Un po' in tutta Cairo si è avvertito il blackout idrico in quanto il guasto ha abbassato repentinamente la pressione della rete e in molte zone gli utenti hanno dovuto accontentarsi di un filo d'acqua.

Grazie al lavoro della squadra di tecnici addetti alla manutenzione, che è intervenuta anche con una certa celerità, l'acqua è ritornata a fluire intono alle ore 13. **RCM**

Da sabato 17 a domenica 18 ottobre

## La "Castagnata Scout" in piazza Della Vittoria

**Cairo M.tte.** Il gruppo Scout Cairo 1 organizza anche quest'anno la tradizionale "Castagna Scout" che si svolgerà da sabato 17 a domenica 18 ottobre in piazza Della Vittoria.

Stante i lavori in corso la stessa, a differenza degli anni scorsi, verrà allestita nella parte della piazza antistante i giardinetti e sarà gestita dai ragazzi del Clan – Noviziato e dai capi del gruppo nel pieno rispetto delle normative anti Covid. Il ricavato della manifestazione servirà a finanziare le attività dei Rover e delle Scolte del gruppo Scout Cairese.

Inseriti tra quelli di "massima priorità" per l'anno 2020

# Con un provvedimento di Giunta Cairo ha dato l'avvio ai lavori di recupero dell'ex oratorio di San Sebastiano

**Cairo M.tte.** Con l'adozione del provvedimento degli schemi del programma triennale dei lavori pubblici previsti per il triennio 2020-2022 la Giunta Comunale cairese la scorsa settimana ha di fatto dato il via ai lavori di recupero della ex Chiesa di San Sebastiano di piazza Savonarola che sono stati inseriti tra quelli di "massima priorità" per l'anno in corso.

L'oratorio di San Sebastiano, che sta cadendo a pezzi, è un monumento della storia cairese che si credeva di proprietà della Diocesi di Acqui Terme e che è dal 2008 gestito dal Comune di Cairo M.tte, il quale lo aveva avuto in comodato dalla Curia di Acqui "*a seguito di accordi tra la Parrocchia di Cairo Montenotte ed il Comune di Cairo*".

La proprietà dell'immobile, però, non è mai stata della Curia acquese né della parrocchia di Cairo, che per anni l'aveva anche gestita come cappella succursale della chiesa parrocchiale, ma della confraternita dei "Disciplinati" che, dopo secoli di attività, si è estinta e, pertanto, si è concordato che il vecchio oratorio confluisse tra gli immobili a disposizione a pieno titolo del Comune di Cairo Montenotte.

Gli urgenti lavori di recupero verranno messi in campo al più presto dal Comune con un primo intervento che prevede una spesa di 326.400 euro, coperta dal lascito testamentario del concittadino Angelo Siri, a lungo noto e stimato dipendente della Pretura quando gli uffici giudiziari erano ancora operativi a Cairo Montenotte, scomparso nel 2017 all'età di 68 anni.

I lavori previsti dal piano per il 2020 avvieranno il più complessivo progetto di massima di recupero dell'oratorio con i più urgenti lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle strutture che attualmente manifestano una seria compromissione del tetto e delle volte dell'ampia navata nonché della sovrastante torre campanaria.

Dopo di che si spera che il Comune di Cairo possa procedere al completo progetto di recupero che, per un importo complessivo di spesa stimato in 1 milione e 200 mila euro, fa parte di una più ampia pianificazione di riqualificazione urbana della nostra città.

Un primo intervento è già consistito nel restauro e risanamento conservativo del Castello dei Del Carretto posto in posizione preminente sulla collina che domina il compatto centro cittadino.

Il recupero di Palazzo Scarampi e della prospicente piazza Savonarola ha ampliato le proposte culturali a disposizione della comunità con la nuova Biblioteca Civica e, all'ultimo piano, il "Ferrania Film Museum" dedicato all'importantissima vicenda della pellicola fotografica di Ferrania.

L'ultimo tassello, con il recupero di San Sebastiano, "*consentirebbe di creare* - si legge nella parte descrittiva del progetto - *una destinazione d'uso rinnovata ed un ruolo attivo all'interno della comunità, mettendo a sistema i tre nuovi poli culturali cittadini*".

"*Scopo del progetto* - dettagliano i progettisti – *è quello di sistemare gli spazi per dotarli di una nuova vocazione culturale. In particolate si promuove la realizzazione di un polo culturale con vocazione multifunzionale: auditorium, sala mostre, spazio per eventi e manifestazioni di promozione territoriale, locale per attività formative e ricreative*".

Il prosieguo del progetto di recupero prevede, dopo il rifacimento del tetto, della pavimentazione e sistemazione dell'intonaco delle pareti, che "*all'interno del volume principale verrà inserita una struttura in acciaio, costituita da putrelle verticali ed orizzontali, che sorreggono un soppalco collocato a circa 6 metri di altezza*". Il soppalco, raggiunto da alcune rampe di scale che si articoleranno dall'ingresso, sarà "*organizzato come un camminamento, che si sviluppa lungo le pareti perimetrali, lasciando al centro uno spazio a tutta altezza, che consente di scorgere il soffitto. La nuova struttura consentirà di aumentare lo spazio a disposizione per l'allestimento di mostre e creare un gioco di volumi e superfici contrapposti…. La collocazione di idonei espositori ed elementi di arredo* - conclude l'ampia relazione progettuale - *consentirà di disporre nel modo più adatto le opere in esposizione*".

Leggendo e ammirando il nuovo progetto ci rinasce la speranza di veder presto realizzato l'intervento di recupero, di cui si parla dal oltre 30 anni, che restituirebbe alla nostra città anche un pezzo di storia, quello della confraternita dei "Disciplinati", che sarebbe opportuno ricordare e metter in risalto nei futuri spazi espositivi realizzati all'interno dell'ex oratorio di San Sebastiano.

**SDV**

## L'Oratorio di San Sebastiano e i suoi Disciplinanti

Alcune note sull'Oratorio sono tratte dagli appunti dello storico Federico Patetta. L'Oratorio risaliva ad ancor prima del XV secolo e si trovava nell'attuale casa Gallo, presso Porta Piemonte: oggi ne residua il muro laterale sinistro (parete un tempo anche di una quintana) e quello dell'abside dal quale si può rilevare l'antica e capiente struttura.

Dagli antichi documenti apprendiamo che era ritenuto "lodevole e con un bell'utturc munito di immagini di Santi",

Vi officiavano i Minori Osservanti del Convento di San Francesco ed era gestito dalla congregazione dei Battuti Disciplinati di San Sebastiano, obbedienti alla regola di San Carlo e custodi di molte reliquie, tra cui quella di San Teodoro. Ogni domenica i Disciplinanti vi recitavano il Sacro Ufficio. Dall'Oratorio partivano per accompagnare i funerali: tutti i venerdì dal 3 maggio al 14 settembre partivano in breve processione al fine di invocare da Dio buon frutto dalle seminagioni e clemenza per la siccità e la tempesta.

Il 25 maggio 1652 monsignore Paolo Brizio, in visita pastorale, recriminava la consuetudine di mangiare e bere durante le rogazioni. Vietava altresì, nelle processioni, la commistione tra Clero e Battuti e ordinava che nell'Oratorio non si conservasse l'Eucarestia.

Durante la Settimana Santa i Battuti, sempre ornati dai loro paludamenti, si esibivano in una rappresentazione sacra: era un momento atteso che faceva partecipe la gente della passione del Cristo. Il compito socialmente importante era costituito dalla gestione del "monte frumentario": i Battuti dovevano tenere nell'Oratorio una certa quantità di grano in modo che i contadini poveri, ed erano tanti, potessero prelevare il grano per la semina restituendolo poi al raccolto.

Nel 1680 monsignore Della Chiesa "*rilevando dai registri contabili dell'Oratorio che c'erano dei debitori, i quali negligevano certi obblighi assunti, ordinava che assolvessero al loro dovere, pena la scomunica; e se per tre volte avvertiti non avessero ubbidito, il parroco avrebbe dovuto, durante la Messa cantata della domenica, pubblicarne a voce il nome e cognome di ciascuno, ingiungendo di provvedere nel minor tempo. Questi, se poi si fossero resi contumaci, dovevano essere avvertiti per iscritto, affinché andassero ad effettuare il pagamento del debito presso la Curia Vescovile, pena la scomunica a vita*".

Ancora il Patetta: "*Nel 1689, in considerazione dello strozzinaggio operato da certa gente a danno dei poveri contadini, la Confraternita ricostituiva il monte frumentario che, per le dolorose vicende guerresche, aveva cessato di funzionare*".

Nel 1817 Cairo passò sotto la Diocesi di Acqui ed il Vescovo, monsignor Sappa, trovandosi a Cairo in visita pastorale, ebbe a constatare il deplorevole stato del fabbricato dell'Oratorio per cui ne permise la vendita invitando a costruirne uno nuovo: ordinava altresì che tutti i debitori della Confraternita si mettessero in regola con i loro adempimenti.

Nella vecchia Piazza San Martino (che poi diventerà Piazza dell'Oratorio e oggi è Piazza Savonarola) nel 1822 veniva acquistata ed abbattuta la vecchia casa del Savio e, sul terreno, si iniziava la costruzione del nuovo Oratorio: il 27 giugno 1823 veniva inaugurato.

L'Oratorio aveva una sua amministrazione con cariche annuali elette a scrutinio segreto: nel 1794 venne eletto presidente don Matteo Fontana (il Don era allora titolo di distinzione) che rimarrà in carica fino al 1819. Fino al XVII secolo si erano tenute nell'Oratorio le adunanze del consiglio Comunale e, fino al XIX secolo, anche quelle dei capi famiglia.

Per centinaia di anni il vecchio Oratorio ha costituito il centro della vita del paese: l'edificio negli ultimi decenni del Novecento è poi stato destinato ad uso profano.

**RCM**

**Onoranze Funebri Tortarolo & Conti**
**Cairo Montenotte**
**Via dei Portici, 14**
**Tel. 019 504670**

A sepoltura avvenuta,
le famiglie **Minetto** e **Viglietti**
ricordano con tanto affetto
il caro
**GIORGIO**
La S.ta Messa in suffragio è stata celebrata domenica 11 ottobre alle ore 18,00 nel Santuario N. S. delle Grazie di **Cairo Montenotte.**

Improvvisamente è mancato
all'affetto dei suoi cari
**Alfredo MAZZA**
**di anni 58**
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Carmen, il figlio Stefano, la nuora Irene, la mamma Rosamaria, il papà Michele, la sorella, i cognati, i consuoceri, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 12 ottobre alle ore 10,00 nella Chiesa Parrocchiale S. Andrea di **Rocchetta Cairo.**

**Onoranze funebri**
**Parodi**
**Cairo Montenotte**
**Corso di Vittorio, 41**
**Tel. 019 505502**

È mancato
all'affetto dei suoi cari
**Mario BRIGNONE**
**di anni 74**
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio Claudio con Maddalena, la sorella, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 8 ottobre alle ore 15,00 nel Santuario Nostra Signora delle Grazie di **Cairo M.tte.**

È mancata
all'affetto dei suoi cari
**Elba ANACAR**
**ved. Gandolfo**
**di anni 94**
Ne danno il triste annuncio i figli Gian Alberto e Armando, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 10 ottobre alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale S.S. Martiri di **Piana Crixia.**

**Referente**
**di Cairo Montenotte**
**Sandro Dalla Vedova**
**Tel. 338 8662425**

## Colpo d'occhio

**Cairo M.tte**. È stata rinviata a giudizio un'infermiera che era in forza presso l'ospedale di Cairo. L'imputata si sarebbe servita della legge 104 non per assistere i familiari anziani ma per lavorare presso una struttura privata con la quale aveva un contratto di collaborazione professionale. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal Gip Fiorenza Giorgi nell'udienza preliminare. Secondo l'accusa l'infermiera dovrà rispondere di truffa ai danni dello Stato. Il suo comportamento le era già costato il licenziamento. La donna, assistita dal suo legale, è intenzionata a contestare l'accusa.

**Montenotte**. Sono iniziati sulla Sp 41, nel tratto tra Pontinvrea e Montenotte Superiore, i lavori di manutenzione delle barriere laterali nell'ambito del piano di messa in sicurezza deciso dalla Provincia. È pertanto prevista nelle ore diurne, dalle 8,30 alle 10,30, l'istituzione di un senso unico alternato, regolato da semafori, che dovrebbe cessare il 15 ottobre. In corso d'opera anche gli interventi di consolidamento su uno dei ponti della Sp 42 che collega San Giuseppe a Cengio.

**Cairo M.tte**. Si è riunita martedì scorso l'assemblea dei sindaci del Distretto Sanitario per parlare dei fondo Covid-19 ma è stato anche affrontato il problema degli orari degli uffici postali che sono ancora ridotti. Per il sindaco di Cairo non ci sono motivi per continuare in questo atteggiamento. Il primo cittadino paventa che si tratti di un espediente per ridurre i costi o magari per passare poi alla soppressione degli uffici periferici. La limitazione delle aperture al pubblico provocano enormi disagi e pericolosi assembramenti.

**Cairo M.tte**. Erano circa le 6,20 del 5 ottobre scorso quando i carabinieri, di ritorno da un'ispezione, vengono sorpassati, a Piana Crixia, da una Peugeot 207 che andava a velocità folle. I militari, che hanno allertato anche un'altra pattuglia, si sono lanciati all'inseguimento ma sono riusciti a fermare l'auto soltanto sulla variante del Vispa presso lo svincolo per Curagnata. Al volante una donna di 65 anni che si è giustificata dicendo che doveva andare a Savona ad aprire un magazzino. Per la cronaca, i tachimetro ha superato i 140 chilometri all'ora.

## L'Ancora vent'anni fa

*Da L'Ancora del 15 ottobre 2000*

**Una gran festa di gente il mercato del giovedì**

**Cairo M.tte**. Ci lamentiamo sovente che la nostra vita è diventato troppo preordinata, organizzata, senza fantasia. E invece, fortunatamente ci sono ancora gli ambulanti, un esercito di commercianti veri, che si spostano qua e là, con ritmi settimanali, alla ricerca dei clienti, con viaggi a volte di lungo percorso, con abitudini alla sveglia al far dell'alba, con forte fatica fisica, con ogni tempo, in tutte le stagioni.

Da noi poi, a Cairo, il mercato del giovedì è una gran festa di gente, con forte carica di socialità, occasione per rinnovare incontri e amicizie. Un tempo il mercato era tutto, per vendere e comperare, l'unico contatto con le persone.

A rifletterci bene il mercato ambulante, che intasa la città, è un grande spettacolo, con una regia nascosta, ma efficace, che incanta i cittadini e valbormidesi che lo frequentano, capace di soddisfare ogni tipo di clientela. È il supermercato naturale nato secoli prima che questo trovasse la sua identità. La merce tutta esposta e ben visibile trova la sua esaltazione nella parole avvincenti del banconista, trova clienti ad ogni livello sociale, particolarmente gli stranieri che, impacciati dalla lingua, trovano facilmente ciò che cercano.

Oggi si sono perse le grida fantasiose, quell'invito fatto da toni di voce suadenti e molte volte cantati che danno colore e vivacità e raccolgono i clienti. Solo in un angolo di piazza Della Vittoria si sente ancora ben chiaro quel "palpate", ad alta voce, di un abile venditore torinese che offre il suo assortimento di scarpe. Se le parole mancano e non sono così martellanti, i prodotti avvincono, con qualche innocua ingegnosità fatta per prendere in giro i marchi prodigiosi della moda patinata.

Siano dunque benvenuti gli ambulanti anche se, per qualche ora, fanno concorrenza alle vetrine dei negozi del centro di Cairo. Il mercato è un soffio di vita, una salutare riserva di umanità, che tiene vicini ed uniti tutti i cittadini.

▲ **Secondo da sinistra, Massimo Vaccari, presidente e legale rappresentante de La Filippa**

Tra le 13 aziende che hanno ricevuto una menzione speciale

## Prestigioso riconoscimento di FISE Assoambiente a La Filippa per la gestione della discarica di Cairo

**Cairo M.tte.** Venerdì 25 settembre FISE Assoambiente ha assegnato i Premi "PIMBY (Please In My Back Yard – *Per favore, nel mio giardino*) Green 2020", il riconoscimento nato per promuovere una nuova cultura del fare e valorizzare le capacità innovative del Paese. La Filippa è tra le 13 aziende che hanno ricevuto una menzione speciale per l'adesione all'edizione 2020 di "Impianti aperti", l'iniziativa promossa da FISE Assoambiente per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei meccanismi e del funzionamento della gestione dei rifiuti e superare i pregiudizi e gli stereotipi che spesso impattano negativamente sulle attività del settore.

Le altre aziende premiate sono: Acea Ambiente, Rendina Ambiente, GEA srl, Asja Ambiente Italia SpA, Orim S.p.A., CSAI Spa, Ecologica Naviglio S.p.A., Herambiente Spa, C.I.S.A. S.p.A, Appia Energy Srl, EsO, Ecologia Viterbo S.R.L.

"*La discarica del passato non ha futuro,* - così FISE Assoambiente ha commentato la menzione speciale assegnata a La Filippa - *ma per eliminare il problema dei rifiuti sono indispensabili alcuni impianti per lo smaltimento delle frazioni non recuperabili. Questi impianti, le discariche di nuova concezione, devono essere: poche, moderne, sostenibili. Le discariche di nuova concezione, con la loro attività di smaltimento sostenibile, possono ancora generare valore ambientale, economico e sociale*".

I dirigenti de La Filippa si sono detti d'accordo con Assoambiente*: "Oggi, più che mai, devono avanzare quei modelli di smaltimento dei rifiuti capaci di generare valore ambientale, economico e sociale. Noi agiamo così da sempre, perché crediamo in uno #sviluppososteniibile a servizio dell'economia circolare.*

# Svizzera? No, Cairo.

**Un'area dismessa che è stata riportata in vita ed è diventata un luogo di ritrovo e condivisione.
La responsabilità civica dei cittadini di Cairo che ha fatto diventare il Prato delle Ferrere un modello è la dimostrazione che le scommesse si possono vincere solo con l'aiuto di chi ci crede veramente. Avanti così!**

**Il contributo di un'azienda socialmente responsabile si unisce al senso civico dei cittadini per creare valore.**

*Ci vediamo al Prato!*

Città di CAIRO Montenotte

Pro Loco Città di Cairo Montenotte

LA FILIPPA®
campagna a sostegno dei valori etici, sociali e dello sport

ivicinidicasa.lafilippa.it

Rocchetta di Cengio
Dal 17 al 18 ottobre 2020
nel "Borgo della Zucca"

# Tutto pronto per la 16ª edizione di "ZuccaInPiazza"

**Rocchetta di Cengio.** Con un programma parzialmente ridotto in conseguenza delle cautele e le precauzioni richieste dalle norme della prevenzione Covid19, torna la festa dedicata alla Zucca di Rocchetta che taglia il traguardo della sedicesima edizione. Il ridimensionamento del programma non riduce l'importanza dell'evento, che è stato inserito fra gli eventi di Terra Madre-Salone del Gusto.

Un appuntamento molto atteso per festeggiare questa straordinaria cucurbita, l'unica ad avere per ogni esemplare una carta di Identità, che ne certifica la provenienza e le caratteristiche.

Ma protagonisti della festa insieme alla Zucca di Rocchetta saranno anche i prodotti della Valle Bormida, ed in particolare i Presidi Slow Food, e dell'Arca del Gusto, fra cui il Moco, che animeranno un ricco e coloratissimo mercato.

Ci sarà spazio anche alla cultura, con la presentazione del libro di Boris Arturi, un ricordo di Pellegrino Artusi con la giornalista Barbara Ronchi della Rocca, la comicità della matita del cartoonist Tiziano Riverso, uno show cooking con la chef Cinzia Chiappori e il giornalista enogastronomo Claudio Porchia, e tanta gastronomia con le rinomate specialità del Palazucca, riso alla zucca, zuppa di Mochi, salsiccia latina alla zucca e i tortelli fritti della cucina di strada ed una castagnata speciale.

**Ecco nel dettaglio il programma**, che inizia sabato 17 alle ore 15.00 con il tradizionale ritiro, pesatura, piombatura e registrazione Zucche di Rocchetta e la sera alle 20,30 presso il Palazucca la presentazione del libro "La valle. Sentieri storia miti leggende" di Boris Arturi.

**Domenica 18 ottobre**

A partire dalle ore 9 - Esposizione e vendita prodotti enogastronomici di qualità in collaborazione con il "Mercato della Terra" di Cairo Montenotte e i Produttori di Buone Terre.

Alle ore 11 - Special Cooking: la Zucca di Rocchetta incontra Pellegrino Artusi a 200 anni dalla nascita con l'esperta di Galateo Barbara Ronchi della Rocca.

Alle 12 - Pranzo nel PalaZucca, con menù alla carta con piatti tradizionali realizzati con la regina della festa, la Zucca di Rocchetta e il Moco delle valli della Bormida.

Prenotazioni al 3475946213 (sarà disponibile codice QR per menu digitale).

Alle 15 - Show Cooking un piatto speciale con la Zucca di Rocchetta ispirato a Pellegrino Artusi a cura della chef Cinzia Chiappori dell'Osteria del Tempo Stretto di Albenga. Conduce il giornalista Claudio Porchia.

Per tutta la durata della festa sarà presente il cartoonist Tiziano Riverso, che realizzerà vignette sulla Zucca e caricature in diretta al pubblico presente.

Non mancheranno la Gran Castagnata con i maestri caldarrostai e la Cucina di strada con tortelli di zucca fritti e dolci.

ZuccaInPiazza 2020 come tradizione adotterà i criteri di ECOFESTA 2019 della Regione Liguria sia per l'adozione di stoviglie compostabili che per la dotazione di appositi contenitori per asporto cibo non consumato.

L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle norme per la prevenzione Covid 19, l'accesso all'area eventi sarà contingentato e assoggettato a tutte le norme in vigore.

Altare • Con la mostra "Giuse Maggi.
Il tappeto volante: intrappolare luce per volare"

# Inaugurata dal Museo dell'Arte Vetraria la 10ª edizione di "Altare Vetro Arte"

**Altare.** Sabato 10 ottobre alle ore 17,00 presso la sede Villa Rosa, Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese ha inaugurato la mostra "Giuse Maggi. Il tappeto volante: intrappolare luce per volare".

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese ha voluto dedicare la decima edizione di "Altare Vetro Arte" a un'artista che ha saputo diffondere l'arte del vetro a livello internazionale, declinandola secondo la sua personalissima poetica, frutto di incontri tra culture lontane e visceralmente diverse tra loro.

La mostra "Giuse Maggi. Il tappeto volante: intrappolare luce per volare", a cura di Carla Carieri e Erika La Cecilia, conservatore del Museo dell'Arte Vetraria Altarese, è organizzata dall'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria (I.S.V.A.V.), con il patrocinio del Comune di Altare e della Direzione Regionale Musei Liguria e con il sostegno di Quidam e Fondazione De Mari.

"Giuse Maggi. Il tappeto volante: intrappolare luce per volare" ha il pregio di essere la prima retrospettiva italiana dedicata ai 30 anni di carriera di Giuse Maggi in Medio Oriente.

Una particolare antologica che intende illustrare i molteplici aspetti sottesi all'atto creativo dell'artista: saranno in mostra opere affascinanti, realizzate con le tecniche della vetrofusione, della pasta di vetro, del casting e della "filigrana di vetro" (tecnica elaborata dall'artista stessa); opere che, rimandando alla formazione scientifica dell'artista, introducono antiche attività e spingono il pubblico a meditare sull'urgenza di preservare il mondo naturale e l'identità dell'uomo.

**Riferimenti:** Museo dell'Arte Vetraria Altarese - Piazza Consolato 4 - 17041 Altare (SV).

Mostra: 11 ottobre - 29 novembre 2020; martedì - domenica dalle ore 14:00 alle ore 18:00. (è gradita la prenotazione). Tel 0195 84734 – www.museodelvetro.org

## Giuse Maggi

Di origine milanese, cresce a Pavia, città in cui si dedica allo studio della storia dell'arte e in cui sperimenta la lavorazione della ceramica. Questa esperienza la porta ad avvicinarsi alla materia vetro, di cui apprenderà ben presto i segreti più preziosi. Nel contempo si laurea in geologia, ambito disciplinare che nutrirà la sua creatività, grazie a spunti formali e coloristici derivati dal mondo minerale. Nel 1987 si trasferisce nel Medio Oriente, dove esplora con curiosità e passione le città arabe (dallo Yemen al Qatar, dall'Oman all'Arabia Saudita, fino al Bahrein, dove vive e lavora dal 2004), traendo ispirazione dai paesaggi e dalle tradizioni artistiche e artigianali dei popoli che incontra. È così che i colori del deserto si uniscono ai motivi e alle composizioni tipici del design e della cultura araba, dando vita a opere che riflettono su tematiche di carattere sociale e ambientale.

In un'area del cimitero del capoluogo di Cairo Montenotte

## Atto di diffida per una concessione cimiteriale

**Cairo M.tte.** Nel cimitero del Capoluogo, nell'area lato fronte campo C compresa tra le tombe di famiglia intestate a Goso – Brocero e l'area dedicata a "Don Bonavia e Cav. Prof. Angelo Luigi", sussiste un'area cimiteriale nella quale vi è una lapide con intestazione "Famiglia Cecchi" che si trova da anni in stato di totale abbandono. Poiché i concessionari non sono rintracciabili il Comune di Cairo ha pubblicata sull'Albo Pretorio e in loco una diffida affinché gli stessi procedano al rinnovo delle iscrizioni delle sepolture e alla manutenzione dell'area.

Se ciò non dovesse avvenire il Comune procederà alla dichiarazione di decadenza della concessione.

## Un'area camper ed un campeggio sorgeranno al laghetto di "Romana"

**Bormida.** Il Comune di Bormida, in sinergia con il gestore del laghetto di Romana, realizzerà un'area camper da 13 postazioni attrezzata, un campeggio ed un edificio-reception. I lavori, con in investimento di circa 200 mila euro, comporteranno anche la ristrutturazione di un fienile che ospiterà, al piano superiore un'aula polivalente e, al piano terra, un piccolo bar e spazi di accoglienza per turisti, campeggiatori e pescatori.

Lo dichiara il sindaco Christian De Vecchi

# Bloccare il dissesto idrogeologico: una priorità del Comune di Carcare

**Carcare.** "*Nei prossimi anni la materia del dissesto idrogeologico sarà una delle priorità amministrative degli enti pubblici, ma la partita non potrà essere giocata localmente, la piena consapevolezza del grave problema deve diventare una priorità nazionale ed europea*".

Lo dichiara il sindaco di Carcare Christian De Vecchi alla luce di quanto accaduto in questi giorni a cavallo tra Piemonte e Liguria, dove l'ennesimo evento meteorologico oltre la norma, ha prodotto esondazioni di fiumi e torrenti con danni al patrimonio pubblico e privato.

"*Ogni anno mettiamo a disposizione risorse economiche a vantaggio della prevenzione con la volontà di mitigare i rischi* – spiega – *Abbiamo sempre guardato con rispetto il nostro fiume Bormida e i suoi affluenti, non a caso dal 2009 al 2020 non abbiamo perso un'opportunità di finanziamento pubblico per il ristoro dei danni subiti durante gli eventi alluvionali. In territori montani e pedemontani, come il nostro, la 'coperta' economica in questo delicato settore è sempre 'corta'*".

*"La tendenza delle politiche nazionali, negli ultimi anni, è stata quella di intervenire finanziariamente per 'risarcire il danno', quindi in una fase successiva all'evento alluvionale, potrebbe sembrare retorico ma è ora di ribaltare la situazione introducendo la filosofia dell'azione preventiva. Una differenza sottile, metodologica, da condividere a livello di Unione Europea per pianificare dei percorsi di tutela uniformi, ragion per cui una parte delle risorse provenienti dal 'recovery plan' è bene che siano dedicate a questa priorità nazionale*".

Tra gli obiettivi strategici dell'amministrazione c'è proprio il dissesto idrogeologico, essendo Carcare una città in cui il centro abitato si sviluppa su entrambe le sponde del fiume che lo attraversa. "*Da sempre consideriamo il fiume Bormida come un'infrastruttura, per il futuro serviranno pianificazione, progettazione e realizzazione di opere per mitigare il rischio alluvionale*" conclude De Vecchi. **RCM**

I lavori sono però da avviare entro la fine del mese di novembre

# Una pioggia di contributi statali per consentire la messa in sicurezza dei Comuni Valbormidesi

**Cairo M.tte.** Il 31 agosto è stato varato il Decreto Ministeriale Interno ed Economia e Finanze con l'assegnazione del contributo agli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, annualità 2020, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Il contributo ministeriale è sceso come una pioggia benefica anche su molti Comuni della Valle Bormida e del Savonese che, con le risorse proprie, non sarebbero stati in grado di provvedere alla messa in sicurezza delle molteplici magagne che affliggono un po' tutto il territorio Ligure.

Pubblichiamo, di seguito, l'elenco dei contributi assegnati ai singoli Comuni valbormidesi e delle località viciniori in provincia di Savona, con la specifica delle opere finanziate.

**Cairo M.tte**: assegnato contributo di 103.280 € per la messa in sicurezza della strada Pastoni – Valgarone; **Carcare**: 38.000 € per messa in sicurezza Rio Nanta; **Dego**: 11.036 € per adeguamento normativa Scuola Secondaria di 1° grado e Centro Sociale e ulteriori 9.937 € per adeguamento normativa prevenzioni incendi; **Millesimo**: 410.000 € per la realizzazione delle scogliere del fiume Bormida in loc. Acquafredda;

**Cengio**: 15.225 € per messa in sicurezza ponte di Via Marconi e viabilità soprastante; **Pallare**: 27.696 € per interventi messa in sicurezza movimento franoso strada Biestro - Carcare; **Plodio**: 20.000 € per messa in sicurezza frana loc. Panfri sulla strada Biestro – Plodio; **Bormida**: 9.069 € per consolidamento corpo stradale strada comunale del Melogno al Km. 14 + 940, 9.100 € idem per intervento in loc. Baltera oltre ad ulteriori 32.920 € per intervento in Loc. Pirotti; **Osiglia**. 33.131 € per messa in sicurezza strada Rossi; **Murialdo**: 4.886 € per ripristino strada comunale Isoletta - Grassi, 14.598 € idem per intervento in loc. Costa oltre a 6.014 € per ripristino viabilità accesso e realizzazione difese spondali del guado provvisorio in loc. Fucine; **Roccavignale**: 9.000 € di contributo sulla spesa totale di 110.000 € per la realizzazione del ponticello sul torrente Zemola, 3.143 € per riempimento terreni a margine del rio Tosera oltre a 4.500 €, su un totale di spesa di 50.000 €, per la realizzazione di marciapiede e passerella; infine al Comune di **Sassello** è stato concesso un contributo di 42.163 € per opere di consolidamento scarpata a sostegno del piano stradale della strada del Co' oltre ad ulteriori 47.234 € per la ricostruzione di 45 ml. di piano viabile e ulteriori trenta metri di strada collassata a valle. Un'iniezione importante di risorse per le amministrazioni comunali che il Ministero dell'Interno ha provveduto ad erogare agli enti locali entro il 15 ottobre 2020, al fine di garantire la corretta imputazione dell'entrata relativa al contributo erogato.

Ciascun ente beneficiario del contributo sarà però ora tenuto ad affidare la progettazione esecutiva entro il 30 novembre 2020. Un termine perentorio, perché, in caso di inosservanza del termine, il contributo sarà recuperato dal Ministero, così come lo stesso provvederà a recuperare le quote del contributo eventualmente non utilizzate per la realizzazione dell'attività progettuale finanziata. **SDV**

Canelli • Gabusi ai volontari "Siete uomini e donne speciali"

# "Io non Rischio": successo per la 10ª edizione della campagna di Protezione Civile

**Canelli**. Sono state 21 le associazioni di volontariato di protezione civile che domenica 11 ottobre hanno preso parte a "Ionorischio2020", la campagna di comunicazione organizzata dal Dipartimento nazionale sulle buone pratiche da adottare per prevenire il rischio o mitigare le conseguenze delle calamità naturali.

Causa Covid-19, si è trattato di una versione "speciale" della manifestazione, perché i gazebo nelle piazze hanno lasciato il posto a piazze "virtuali" sui canali social, dove le organizzazioni hanno potuto trasmettere i concetti cardine della prevenzione attraverso la pubblicazione di video su cosa fare prima, durante e dopo l'alluvione e il terremoto, testimonianze di chi ha vissuto eventi alluvionali del passato, descrizione delle zone a rischio di ciascun territorio, foto-gallery su interventi della protezione civile e molto altro materiale.

Un lavoro premiato dal riscontro dei follower e frutto di un'attenta attività di formazione guidata dal Dipartimento che, anche in questa occasione, ha organizzato incontri online per aggiornare i formatori che a loro volta hanno insegnato a circa 150 comunicatori le nozioni utili per la realizzazione della campagna.

Di 21 piazze, una sola è stata allestita fisicamente: quella di Canelli, visitata in mattinata dal Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, e dall'assessore regionale alla Protezione civile, Marco Gabusi, il quale ha

dichiarato: *«E stato un onore avere con noi a Canelli il Capo Dipartimento. A tutti vanno i miei complimenti e soprattutto a coloro che hanno lavorato per l'ottima riuscita dell'edizione in digitale. In questi giorni che vedono ancora la nostra protezione civile impegnata nelle attività di ripristino nelle zone colpite dall'alluvione del 2 e 3 ottobre, voglio ringraziare tutto il sistema, ma in particolare i volontari, per il loro prezioso e silenzioso lavoro fin dalle prime ore dell'evento, per l'abnegazione e per il loro l'impegno. Vestono divise di colore diverso, ma una cosa li accomuna: il loro grande cuore. Siete uomini e donne speciali».*

*Riceviamo e pubblichiamo*

# Grazie al personale del 118 per il tempestivo intervento

**Canelli.** Riceviamo e pubblichiamo: «Vorrei segnalare il tempestivo intervento di soccorso effettuato in favore di un mio familiare improvvisamente colpito da emorragia cerebrale a causa di un aneurisma. Il personale del 118 AL/AT che ha ricevuto la chiamata ha tempestivamente provveduto ad inviare l'ambulanza "India" 118 CRI di Canelli e allertato l'elisoccorso di Alessandria.

L'arrivo dell'ambulanza è stato immediato e le competenze professionali del personale a bordo (l'infermiere Marco Venturino, la soccorritrice e l'autista) sono state fondamentali per la diagnosi del grave malore.

La tempestività dell'intervento e l'ausilio dell'elisoccorso hanno permesso il ricovero nella struttura di competenza specialistica presso l'Ospedale di Alessandria nel più breve tempo possibile e senza traumi ulteriori, operazione fondamentale per salvare la vita a pazienti colpiti da questo tipo di infortuni.

Vorrei porre l'attenzione sull'importanza di un tale servizio, fondamentale per la salute di tutti i cittadini, e ringrazio sinceramente tutti coloro che lo rendono efficiente prestando ogni giorno la loro collaborazione».

*Segue la firma*

Castelnuovo Belbo

# Istituito il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

**Castelnuovo Belbo.** L'amministrazione comunale di Castelnuovo Belbo, ritenuta la partecipazione un elemento fondamentale per la costituzione di un sentimento di cittadinanza consapevole finalizzato alla elaborazione del senso di piena appartenenza alla comunità, con deliberazione del Consiglio comunale del 26.09.2020 ha approvato il "Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze".

Si è ritenuto, tramite le attività contemplate nel regolamento, di poter intervenire sul miglioramento della socializzazione degli studenti offrendo loro la possibilità di vivere a scuola una concreta esperienza di vita democratica.

All'interno del regolamento è previsto che il consiglio comunale dei ragazzi sia formato da un Sindaco e 6 consiglieri delle classi IV e V della Scuola Primaria "Mons. L. Delponte" che rimarranno in carica un anno. Nei prossimi giorni saranno distribuite, tramite l'Istituto scolastico "4 Valli", le copie del regolamento ai giovani studenti per potersi organizzare entro la fine del corrente anno per lo svolgimento delle elezioni.

*«Questa sarà una buona occasione* - commenta l'assessore allo sport e alle politiche giovanili Claudio Bevilacqua - *per far avvicinare i ragazzi alla comprensione della macchina amministrativa e nel contempo per poter trasmettere al Sindaco del Paese le proprie idee».*

**Canelli**. Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa del gruppo consiliare "Insieme per Canelli" a proposito del dibattito sulla sanità in Valle Belbo.

«Si parla sempre di Ospedale di Nizza M.to, ma ricordiamo che sia nell'accordo di Programma del 2008, firmato da Comune di Nizza, ASL e Regione Piemonte, sia nelle successive Delibere delle Giunte Regionali, si parla sempre di Presidio "Valle Belbo". L'Ospedale "in regione Boidi" è, e deve diventare sempre più, una risorsa per Tutta la Valle Belbo e la Provincia di Asti. Per questo le forze politiche canellesi sono unite nell'appoggiare questo progetto insieme a quelle di Nizza e di tutta la Provincia, che hanno approvato ordini del giorno comuni, tutti orientati in questo senso.

Hanno suscitato interesse le dichiarazioni dell'Assessore Regionale Icardi di un nuovo progetto di un solo Ospedale su 2 sedi, Asti e Nizza, una strada concreta e possibile per poter avere un Presidio Ospedaliero nella nostra Valle. Ovviamente, come tutti, attendiamo che alle promesse facciano seguito i fatti, cioè le Delibere regionali.

Sanità in Valle Belbo

# Gruppo "Insieme per Canelli": "Servono progetti fattibili, non battaglie ideologiche"

Se si completassero i lavori già previsti, in poco tempo potrebbero partire le attività e avremmo finalmente un Servizio utile per tutti.

Per ampliamenti e progetti faraonici, che rischiano di rendere una chimera quello che oggi potrebbe essere possibile, c'è sempre tempo.

Accanto alla costruzione del nuovo Ospedale Valle Belbo, dovrà avere necessariamente un forte impulso l'attenzione alla Sanità Territoriale in Valle Belbo (ambulatori, medicina d'iniziativa, nuova organizzazione dei MMG, servizi per anziani, assistenza domiciliare, prevenzione, servizi per le fasce deboli…), come ben espresso dall'Ordine del Giorno voluto da tutte le forze politiche canellesi il 25 giugno 2020. Le vicende del Covid19 hanno infatti portato in primo piano in tutta Italia la necessità, anzi, l'obbligatorietà di una rete territoriale forte.

Come ci vuole l'Ospedale a Nizza, così la Rete Territoriale ha bisogno di un Hub/Coordinamento che ne sia il cuore pulsante e sia ospitato in una sede degna. Anche qui, senza andare a cercare progetti grandiosi, potrebbe essere una soluzione a portata di mano utilizzare i locali dell'ex Ospedale di Canelli, abbandonati da anni e già destinati per legge ad uso sanitario e di proprietà dell'ASL AT.

Un unico ospedale su 2 sedi, una rete sanitaria territoriale con un centro di coordinamento: alla nostra gente della Valle Belbo servono "progetti fattibili, concreti, utili", non battaglie ideologiche. E servono subito. Più le forze politiche locali saranno unite nel perseguire questo tipo di progetti e prima la nostra popolazione potrà utilizzare i servizi che si merita».

Canelli

# Presentato il nuovo corso di scuola superiore serale

Finalmente anche a Canelli c'è la possibilità di riprendere gli studi superiori in orario serale per chi ha dovuto interromperli a causa di motivi personali o lavorativi.

Martedì 6 ottobre, nel Salone delle stelle del Comune di Canelli, si è tenuta la presentazione del nuovo corso di studi superiori per Perito meccanico, sorto in collaborazione tra Istituto Statale Istruzione Adulti e Istituto Tecnico Artom, grazie all'interessamento del Comune di Canelli.

All'incontro hanno partecipato 30 persone interessate, di cui 27 già iscritte al corso. Presenti i dirigenti Davide Bosso del CPIA e Franco Calcagno dell'Artom, l'assessore all'istruzione del Comune Raffaella Basso, la responsabile della sede di Canelli del CPIA prof.ssa Piercarla Mossino e alcuni insegnanti del corso.

In rappresentanza dell'amministrazione provinciale, è intervenuto a distanza il dottor Giroldo, consigliere delegato all'offerta formativa e il dimensionamento scolastico. Il dirigente Bosso ha presentato con soddisfazione l'ulteriore ampliamento dell'offerta formativa del CPIA che consente agli studenti adulti di ottenere il Diploma di maturità in soli tre anni, frequentando la sera.

Il percorso è caratterizzato da un'impostazione organizzativa, metodologica e didattica specificatamente rivolta agli studenti di età adulta, incentrata sull'apprendimento per competenze e altamente professionalizzante.

Il progetto nasce dall'esigenza di garantire anche nella zona del canellese e nelle aree limitrofe un corso di studi pensato per persone che hanno prematuramente interrotto gli studi e che desiderano completarli, che vogliono acquisire nuove competenze immediatamente spendibili nel mondo produttivo e che necessitano di una riqualificazione professionale per ricoprire nuovi ruoli in ambito lavorativo, vista la crescente richiesta di personale qualificato legato al settore enomeccanico in cui operano molte aziende del territorio.

Le lezioni si terranno, a partire dalla prossima settimana, presso la sede del CPIA, piazza della Repubblica 3 e presso l'Istituto Artom, via Asti 16/18.

Per maggiori informazioni https://cpia1asti.edu.it/scuola superiore/

San Marzano Oliveto

# Inaugurata la scuola materna

**San Marzano Oliveto**. Sabato 10 ottobre dalle 10 alle 12 la Scuola dell'infanzia paritaria di San Marzano Oliveto (sede distaccata della scuola "Cristo Re" di Canelli) ha aperto le porte ai visitatori ed è stata inaugurata insieme all'Amministrazione Comunale.

Da lunedì 12 ottobre sono iniziate le attività, ma le iscrizioni sono ancora aperte: è possibile compilare il modello presso la scuola a Canelli o presso gli uffici comunali a San Marzano, contattando la coordinatrice al numero 335 6079173.

Canelli

# Undici nuovi casi di Covid-19

**Canelli**. Lo ha comunicato il sindaco, Paolo Lanzavecchia, in una nota sul profilo facebook istituzionale del Comune. Il Sisp Asl di Asti, il 12 ottobre, ha registrato la positività di ben undici cittadini. Ammontano, così, a sei le disposizioni di isolamento fiduciario di soggetti venuti a contatto con un cittadino positivo al Covid-19.

Risultano, in totale, quattordici canellesi positivi al coronavirus, di cui uno ricoverato in ospedale.

*"Come avrete notato la curva dei contagi in Piemonte è in costante aumento* – ha sottolineato Lanzavecchia - *occorre pertanto rispettare in maniera rigorosa le disposizioni vigenti".*

Sabato 17 ottobre

# Festival del Paesaggio Agrario: "più servizi ai piccoli Comuni"

Il Festival del Paesaggio Agrario, organizzato dall'Associazione culturale Davide Lajolo e dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, affronta un tema strategico: i servizi per lo sviluppo sociale ed economico dei paesi i piccoli Comuni.

*Sabato 17 ottobre* alle 15.30 nel salone della Provincia di Asti (piazza Alfieri) si ragionerà sul ruolo e sulle criticità dei piccoli Comuni monferrini, che caratterizzano il patrimonio dell'Umanità UNESCO e compongono con i vigneti l'armonia del paesaggio agrario. Il sottotitolo del Festival riprende, infatti, una frase di Cesare Pavese "Un paese ci vuole per non essere soli".

Riqualificare il tessuto socioeconomico delle aree rurali favorendo il lavoro dei giovani, la bio-economia e l'inclusione sociale significa anche tutelare l'ambiente e mitigare i cambiamenti climatici.

Alla tavola rotonda parteciperanno il presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco, il presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Lorenzo Baldi, il sindaco di Baldichieri Gianluca Forno, vicepresidente Anci Piemonte per i piccoli Comuni, il presidente dell'Associazione Paesaggi vitivinicoli Gianfranco Comaschi, che è anche segretario generale del Comune di Acqui Terme con una lunga esperienza istituzionale, il direttore dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli Roberto Cerrato.

L'arch. Augusta Mazzarolli, urbanista, che si è occupata della pianificazione del retroporto di Genova, parlerà del Monferrato crocevia delle comunicazioni tra le metropoli del nord Italia e il Nord Europa. Marco Bussone, presidente nazionale dell'Unione delle comunità montane, cura in particolare del recupero dei borghi alpini abbandonati.

Il prof. Vicenzo Gerbi dell'Università di Torino si occupa da molti anni del funzionamento e dell'approvvigionamento dell'acquedotto di Cantarana che fornisce l'acqua anche al capoluogo.

Coordinano la tavola rotonda il giornalista Beppe Rovera e Laurana Lajolo.

In apertura sarà proiettato il video "Davide Lajolo Vinchio è il mio nido".

▲ Da sinistra Laurana Lajolo, Gianfranco Comaschi, Marco Devecchi, Fabrizio Aimar

Domenica 18 ottobre

## "Paesi Tuoi – La comunità contadina" terzo incontro alla Fondazione Pavese

*Domenica 18 ottobre* alle 16 appuntamento alla Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo: in piazza Confraternita si svolgerà il terzo incontro che ha come titolo "Paesi tuoi – La comunità contadina", coordinato da Laurana Lajolo. In apertura il direttore della Fondazione Pierluigi Vaccaneo ricorderà Cesare Pavese a settant'anni dalla morte. Si proseguirà delineando gli elementi di coesione sociale della comunità contadina di una volta per prospettare lo sviluppo della socialità nella contemporaneità.

Interverranno il prof. Piercarlo Grimaldi, antropologo già Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e coordinatore dei Granai della memoria, il prof. Renato Grimaldi, sociologo, Direttore Scuola Scienze Umanistiche Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e Franco Vaccaneo, che ha dedicato la sua vita professionale allo studio di Cesare Pavese facendo un'importante opera di divulgazione. Il prof. Enrico Ercole, sociologo all'Università del Piemonte orientale e presidente del Club per l'UNESCO di Asti e Sergio Bobbio del Club Unesco di Canelli presenteranno i progetti "I suoni della campagna. Paesaggi sonori - 50º sito UNESCO italiano" ideati dai Club per l'UNESCO di Asti, di Canelli e dal Centro UNESCO di Torino.

In apertura sarà proiettato il video "Cesare Pavese e Pinolo Scaglione – Nuto": il racconto de "La luna e i falò" e verrà consegnato il Premio Davide Lajolo – Il ramarro all'attore Aldo Delaude. Betti Zambruno con Piercarlo Cardinali eseguiranno la canzone "Un paese ci vuole" ispirato a Cesare Pavese.

Il primo incontro dal titolo *Ri-leggere e ri-abitare il paesaggio,* a cura dell'Ordine degli Architetti di Asti, si è svolto venerdì 9 ottobre. I lavori sono stati trasmessi via streaming dalla pagina Facebook dell'Ordine degli Architetti. Dopo i saluti del presidente dell'Associazione per i Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli Gianfranco Comaschi e del direttore Roberto Cerrato si è aperta la tavola rotonda coordinata dall'arch. Marco Pesce. Sono intervenuti Fabrizio Aimar consigliere dell'Ordine, Daniela Ciaffi Politecnico di Torino – vice presidente nazionale Labsus, Cristina Coscia vicepresidente Ordine Architetti di Torino, Marco Valle ingegnere che si sta occupando della revisione del Piano Territoriale della Provincia di Asti, Paolo Lanfranco presidente della Provincia di Asti e Marcello Coppo Vicesindaco di Asti.

Nel corso dei lavori l'Associazione Patrimonio e l'Ordine degli architetti di Asti hanno consegnato una targa al professor Marco Devecchi, presidente del Centro Studi sulla Collina - Dipartimento Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino per il costante impegno nella valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato.

Per informazioni: Associazione culturale Davide Lajolo - info@davidelajolo.it, www.davidelajolo.it, www.adlculture.it

Calamandrana • Il Comune ha aderito all'iniziativa WiFi4EU

# Hotspot internet per la connessione gratuita

**Calamandrana**. Il Comune di Calamandrana ha aderito all'iniziativa WiFi4EU che ha offerto la possibilità di richiedere un buono, utilizzato per installare apparecchiature Wi-Fi negli spazi pubblici all'interno del Comune.

Sono stati installati degli hotspot internet in grado di fornire alla popolazione una connessione dati gratuita per la navigazione web. Sono in totale 10 punti: - nº1 hotspot situato nel nuovo parco (ex stazione); - nº1 hotspot situato nella biblioteca; nº1 hotspot situato nel parco giochi; nº1 hotspot situato nel Municipio; nº1 hotspot situato nell'ambulatorio medico; nº4 hotspot situati nei locali scuole elementari; nº1 hotspot situato ai "Talenti" di Calamandrana Alta.

Per tutti i dispositivi che supportano la lettura QR Code, basta aprire la fotocamera e inquadrare il codice presente sui cartelli installati in giro per Calamandrana per collegarsi alla rete o semplicemente selezionare l'hotspot Wi-Fi dalle impostazioni di rete del dispositivo.

Santo Stefano Belbo • Sabato 24 e domenica 25 ottobre

# Premio Cesare Pavese 2020: "Tu sei tutto nel gesto che fai"

**Santo Stefano Belbo**. Eraldo Affinati, Renata Colorni, Elton Prifti e Wolfgang Schweickard e Anna Nadotti sono i vincitori del Premio Cesare Pavese 2020, promosso e organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese.

Riceveranno il Premio e terranno il discorso di accettazione domenica 25 ottobre alle 10 a Santo Stefano Belbo all'auditorium della Fondazione Cesare Pavese, che ha sede nella Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo (Piazza Confraternita 1), sconsacrata negli anni '20 del '900, in cui fu battezzato Cesare Pavese.

Le sezioni in cui il Premio è suddiviso intendono rappresentare i tanti ambiti in cui Pavese aveva lavorato: narrativa, editoria, traduzione e saggistica, riconoscendo in ciascuno una personalità che si è distinta nel corso degli anni per passione, cura del lavoro, creatività, continuo confronto con il mondo.

È un intento che prende linfa e anima dalle parole di Pavese in *Dialoghi con Leucò*, "Tu sei tutto nel gesto che fai".

La giuria del Premio Pavese è composta da: Alberto Sinigaglia (presidente della giuria, presidente dell'Ordine dei Giornalisti Piemonte, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese), Gian Arturo Ferrari (figura di rilievo dell'editoria italiana), Giulia Boringhieri (traduttrice, storica dell'editoria, figlia di Paolo Boringhieri che fu amico e collega di Pavese all'Einaudi), Chiara Fenoglio (docente, saggista, giornalista), Claudio Marazzini (presidente dell'Accademia della Crusca), Pierluigi Vaccaneo (direttore della Fondazione Cesare Pavese).

Per la sezione Narrativa il Premio Cesare Pavese va a Eraldo Affinati, scrittore e insegnante, autore di una ventina di libri. Insieme a sua moglie, Anna Luce Lenzi, ha fondato la Penny Wirton, scuola gratuita di italiano per immigrati, senza classi e senza voti, che conta oggi cinquanta nuclei didattici nel territorio nazionale. Il suo ultimo libro è *I meccanismi dell'odio* (Mondadori), scritto con Marco Gatto: un confronto a due sulla crisi socioculturale che ha travolto l'Occidente negli ultimi vent'anni, dialogo sul razzismo e i modi per combatterlo.

Nelle sue opere *«Affinati ha unito narrazione e saggio, memoria storica e impegno nel presente, sguardo ai padri e spinta etica, armonizzando la lingua altissima della nostra tradizione a quella estesa e polifonica dei nuovi italiani. Il viaggio, l'urgenza di "andare a vedere" cose, luoghi, persone, è una delle strutture portanti dei suoi libri che, rifiutando il facile estetismo, la retorica del margine, lo sperimentalismo fine a sé stesso, ci consegnano un progetto letterario e civile capace (come segnalato dall'uso ricorrente della seconda persona singolare) di coinvolgere tutti nel segno della responsabilità. Il valore assegnato all'esperienza individuale, con le sue incertezze e i suoi punti di cedimento, fa di Eraldo Affinati uno degli scrittori più acuti e interessanti degli ultimi trent'anni: il suo elogio dell'imperfezione e della fragilità, il suo guardare alla letteratura dal punto di vista dell'escluso e del perdente ci richiama al valore della vita nelle sue molteplici forme».*

Il Premio Cesare Pavese per la sezione Editoria viene consegnato a Renata Colorni, che con la sua creatività, energia e sguardo internazionale ha saputo dare grande impulso al settore editoriale.

Ha lavorato con Boringhieri, Adelphi e Mondadori, dove dal 1995 ha diretto continuativamente la collana di classici italiani e stranieri *I Meridiani*.

*«È riuscita a trasformare una collana estemporanea, I Meridiani, di fisionomia imprecisa, in un vero e proprio pantheon letterario, lontano da ogni accademismo, ubbidendo anzi all'idea che i classici sono tali grazie alla loro incisività pop alla loro forza interiore. È impossibile descrivere qui l'impressionante potenza di fuoco de I Meridiani, ma basta scorrere il catalogo per farsene un'idea. Ci limiteremo solo a due menzioni. La prima riguarda la poesia. I Meridiani di Renata Colorni hanno da un lato coperto tutta la tradizione poetica europea, dai tre volumi dei Poeti della scuola siciliana, a Petrarca, a Hölderlin, a Shelley, fino a Valery e Paul Celan. Dall'altro, fatto ancor più stupefacente, hanno escogitato la forma editoriale in grado di rendere la poesia un business profittevole: la raccolta completa di un'opera poetica è in grado di suscitare un vasto e corposo interesse presso il pubblico. La seconda menzione riguarda le opere complete di autori contemporanei, da D'Annunzio a Montale a Pasolini, un'impresa, proprio a causa della contemporaneità, particolarmente ardua e difficile. In questa categoria rientra anche il monumentale lavoro di ri-traduzione, compiuto in larga parte da Renata Colorni, delle opere di Thomas Mann».*

La sezione Saggistica vede vincitori i linguisti Elton Prifti e Wolfgang Schweickard. Prifti si occupa di linguistica contattuale e variazionale, linguistica storica, lessicografia storica, linguistica digitale, dialettologia e storia della linguistica. Schweickard si concentra sulla storia delle lingue romanze e sugli studi di lessicologia e lessicografia. Insieme dirigono il progetto lessicografico *Lessico Etimologico Italiano*.

«La scelta della giuria per la saggistica si è indirizzata verso un'opera di grande respiro internazionale, frutto di un enorme lavoro collettivo: *Lessico etimologico italiano* (LEI), un monumentale dizionario etimologico della lingua italiana e dei suoi dialetti, avviato nel 1979 dalla Akademie der Wissenschaften und der Literatur di Magonza, dunque edito all'estero, ma redatto in lingua italiana. L'opera è ancora in corso di realizzazione: ne sono usciti oltre 130 fascicoli, per un complesso di XV volumi; si è giunti alla lettera "C".

Si tratta di un enorme impegno, proiettato su tempi lunghi, a cui hanno posto mano decine di collaboratori, molti dei quali italiani. L'opera è destinata a durare nei secoli. Desta ammirazione per la sua mole, per la ricchezza enorme dei dati raccolti, per l'originalità dell'impostazione, che abbraccia la lingua letteraria antica e moderna, ma anche la lingua pratica dell'uso e la ricchezza dei dialetti italiani. Il fondatore della ciclopica impresa è il prof. Max Pfister, morto nel 2017».

Per la sezione Traduzione il Premio Cesare Pavese va ad Anna Nadotti, che tra i suoi diversi lavori ha curato la traduzione delle opere di Antonia Susan Byatt (a quattro mani con Fausto Galuzzi), Anita Desai, Amitav Ghosh, Hisham Matar, Rachel Cusk, Tash Aw. Al momento è all'opera su *The Shadow King*, di Maaza Mengiste, in lizza per il Booker Prize 2020.

*«Dalla sua penna, o tastiera, esce una lingua "soave". Impeccabile. Spasmodicamente precisa. La preparazione con cui si avvicina ai suoi autori è assoluta ed esemplare: un'immersione totale, spesso non solo virtuale ma anche reale, nei mondi che deve tradurre, siano essi Londra o Calcutta. E non solo oggettiva, documentaria, ma anche soggettiva, sensoriale. Per non perdere nessun riferimento, nessuna sfumatura; per immergersi nei suoni, negli odori, nei paesaggi, nelle luci… Una sorta di metodo Stanislavskij della traduzione. Ogni lavoro di Anna Nadotti è un vero e proprio incontro di mondi, tra inevitabile distanza e appassionata riappropriazione. Noi lettori tutte queste cose non le sappiamo, ma stiamone certi: le leggiamo».*

Il premio ai vincitori sarà offerto dalla cantina "I Vignaioli" di Santo Stefano Belbo, grazie ai quali a ciascun premiato andrà una bottiglia di Moscato d'Asti DOCG 2020 per ogni domenica dell'anno, 52 bottiglie per celebrare, oltre al Premio Pavese, anche la nuova annata del vino più importante di Santo Stefano Belbo.

Con l'edizione 2020 del Premio nasce la collaborazione tra la Fondazione Cesare Pavese e le Cantine Ceretto, proprietarie assieme alla famiglia Scavino de I Vignaioli di Santo Stefano, con l'obiettivo di celebrare il connubio tra cultura contadina e letteraria che caratterizza l'anima di una terra, quella di Langa riconosciuta in tutto il mondo grazie alle sue unicità.

Il tartufo d'Alba, offerto dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, sarà il consueto ospite della giornata di premiazione a ulteriore suggello del dialogo tra le eccellenze del nostro territorio.

Il Premio Pavese 2020 si arricchisce di una sezione dedicata alle scuole. Nel corso della premiazione di domenica 25 ottobre verranno premiati i ragazzi delle scuole che hanno partecipato al concorso dedicato ai temi del romanzo *La luna e i falò*. L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Monferrato e Roero e la Fondazione Cesare Pavese metteranno a disposizione della scuola vincitrice materiale didattico a sostegno dell'istruzione in un periodo complesso per tutte le scuole d'Italia.

Il giorno precedente la cerimonia di premiazione, sabato 24 ottobre, è previsto un ricco programma di appuntamenti e ospiti accompagnerà pubblico e lettori (il programma completo sul prossimo numero).

L'ingresso agli appuntamenti di sabato 24 ottobre e alla premiazione di domenica 25 ottobre è libero fino a esaurimento posti. Prenotazione nominale obbligatoria su https://fondazionecesarepavese.it.

Oltre 300 i partecipanti alla manifestazione

# "Nizza è…" è stato un successo: ottimi risultati confortati dai numeri

**Nizza Monferrato.** Si è conclusa con successo la prima edizione de "Il Nizza è", nuova manifestazione autunnale dedicata all'eccellenza vitivinicola del territorio. L'organizzazione segnala un flusso di oltre 300 partecipazioni distribuito nell'arco delle tre giornate dedicate al pubblico e a quella dedicata agli operatori. Organizzava l'evento l'Enoteca Regionale di Nizza in collaborazione con l'Associazione Produttori del Nizza e la Città di Nizza Monferrato, con patrocinio del Consorzio della Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, sponsor il Rotary Club Canelli-Nizza Monferrato e con il supporto tecnico della delegazione astigiana dell'AIS (Associazione Italiana dei Sommelier). Commenta Mauro Damerio, presidente dell'Enoteca di Nizza: "Il Nizza è stato in grado di smuovere le coscienze rendendo tutti più consapevoli di cosa è e di cosa può diventare il Nizza Docg e quanto sia prezioso avere un gruppo di persone motivate e appassionate che lavorano a un progetto". Condivide la soddisfazione Gianni Bertolino, presidente dei Produttori del Nizza: "Questo evento ha permesso di rafforzare ulteriormente le sinergie tra l'Associazione, l'Enoteca e la Città di Nizza Monferrato".

*Il Nizza* ha coinvolto non solo un pubblico locale, ma si sono registrate adesioni anche dalla Lombardia e dalla Liguria segnale che il progetto di valorizzazione del territorio dei 18 Comuni del Nizza Docg, a partire da Nizza Monferrato, è stato in grado di sensibilizzare più realtà.

«Con orgoglio possiamo affermare che la denominazione "Nizza Docg" è ormai una realtà che ha saputo coinvolgere oltre ai produttori, anche il territorio noto per l'importante produzione vinicola di qualità: insieme si è fatta tanta strada. Tutti i Comuni della denominazione stanno dimostrando un forte commitment e ognuno la promuove con attività mirate. Come Associazione Produttori del Nizza stiamo portando avanti il progetto di valorizzazione di queste realtà attraverso azioni mirate sui social media e sui media tradizionali. Inoltre, all'interno del nostro portale istituzionale www.ilnizza.net abbiamo ampliato la sezione "territorio" per raccontare le peculiarità di tutti i 18 Comuni a partire da Nizza Monferrato» precisa Bertolino.

Buono il riscontro su tutte le attività proposte da venerdì 2 a lunedì 5 ottobre che prevedevano visite guidate nelle sale di Palazzo del Gusto, degustazioni guidate e due cene tematiche nel ristorante interno dell'Enoteca Regionale - "La Signora in Rosso - rispettivamente "Terroir e Tradizione" e "Terroir e Innovazione" per il grande pubblico e banchi di assaggio e masterclass per gli operatori.

A rimarcare l'esito positivo del nuovo progetto è l'assessore nicese al turismo Marco Lovisolo: «Con grande soddisfazione ho visto come il coraggio di aver organizzato un evento di questo livello, tra le molteplici difficoltà del momento, abbia realmente pagato in termini di qualità e numeri: la riscoperta del Palazzo del Gusto attraverso un percorso di degustazioni proposte con livello superiore alla media, rappresenta il miglior viatico per accrescere la nostra forza di promozione del territorio.

Il connubio con i piatti offerti da La Signora in Rosso, preparati seguendo le ricette delle nostre tradizioni e proposti con i migliori abbinamenti possibili, sempre di più favorisce la possibilità di scoprire con piacere ed orgoglio bottiglie con il nome della nostra città sulle tavole di tutto il mondo. Il mio ringraziamento va quindi all'Enoteca Regionale di Nizza Monferrato, all'Associazione Produttori del Nizza e all'AIS per il prezioso servizio prestato per ed in collaborazione con l'amministrazione». **Red. Nizza**

Dal flash mob del 3 ottobre

# Tante le perplessità di Pietro Masoero sul nuovo ospedale Valle Belbo

**Nizza Monferrato.** Ad alcuni giorni dalla comunicazione, da parte della Regione Piemonte, dell'ampliamento del presidio "Valle Belbo", con l'integrazione di un nuovo piano, Pietro Masoero condivide le proprie perplessità.

Riportiamo alcuni stralci significativi del suo discorso, al centro del *flash mob* della scorsa settimana, in piazza Martiri di Alessandria, sul tema del rischio di tagli ai servizi locali.

"Sono convinto che quando si parla di un servizio pubblico come la difesa del diritto alla salute, è facile e condividere quanto Umberto Veronesi ebbe a dire: gestire un ospedale non è come gestire una fabbrica di bulloni.

Nessuno, inoltre, ha mai spiegato la ragione per la quale la Provincia di Asti con 216.000 abitanti sparsi su un territorio, con una viabilità non certo tra le migliori per orografia e condizioni, con 118 comuni, sia stata lasciata con un unico ospedale, mentre quella di Alessandria, con 419.000 abitanti, viabilità più facile, 187 comuni, ne ha ben 7, e analoghe disparità ci sono con le altre province piemontesi". Riguardo alla comunicazione regionale, Masoero individua inoltre altri passaggi critici: "Con una previsione di spesa di 49/50 milioni di euro avremmo avuto tutto quanto previsto dall'Accordo di Programma del 2008, oggi ne dobbiamo spendere molti di più per avere, a mio avviso, di meno. Il pronto soccorso di Asti deve gestire (dati 2018 - regime ordinario) oltre 72mila accessi x annopari a 198 passaggi al giorno per 365 giorni- pari a circa 9 accessi ora, per 24 ore, codici rossi compresi.

Mi sembra uno stress sanitario fisico e morale enorme". Masoero, come cittadino, porta una serie di richieste al Sindaco di Nizza e a tutti i sindaci della Valle Belbo: "Chiediamo che si faccia reinserire la struttura della Valle Belbo costruita e costruenda, ora declassata a presidio territoriale, nella rete ospedaliera regionale con immediata revoca del decreto 1/600. Si ripristini il servizio al punto di primo intervento (pronto soccorso) sulle 24 ore. Si faccia immediatamente inserire un nuovo mammografo: il precedente è rotto da due anni ed è cosa indegna per il servizio di dovuta prevenzione. Si proceda entro il 31.12.2020 (termine ultimo) alla conferma dell'accordo di programma stilato nel 2008.

La Provincia di Asti non può fare a meno di un secondo ospedale, (non di un presidio territoriale), da inserire oggi, a maggior ragione, nel programma di ristrutturazione del servizio sanitario del "dopo covid19".

La recente emergenza sanitaria ha messo in evidenza la professionalità, la passione e la sofferenza del personale tutto, ma anche le mancanze strutturali / organizzative, dell'unico ospedale del territorio della provincia astigiana".

Gli appuntamenti di domenica 18 ottobre

# Mercatini, mostra del giocattolo e "Castelli aperti" sul Campanon

**Mercatini e mostra giocattolo**

Domenica 18 ottobre, consueto appuntamento mensile con i "mercatini": quello dell'Antiquariato in Piazza Garibaldi con le sue oltre 350 bancarelle di merceologia varia: piatti, bicchieri, mobili, cartoline, stampe (solo per citarne qualcuna) ecc.

Sull'area di piazza Garibaldi, inoltre, annuale appuntamento con la Mostra mercato del Giocattolo d'epoca e del Modellismo.

In esposizione bambole antiche, soldatini, auto, treni da collezione e… tanto altro.

**Opere ingegno e agricoltura**

Lungo via Carlo Alberto i visitatori potranno trovare le bancarelle con le opere artistiche dell'ingegno nonché i prodotti dell'agricoltura e dell'orto con un ampio ventaglio di offerte, fino alla produzione a Km. zero.

**Nizza dal Campanon**

Per la rassegna "Castelli aperti" i volontari dello Iat l'Ufficio turistico nicese, faranno da guida per un'escursione sulla torre campanaria di Nizza "Il Campanon" dal quale si potrà ammirare un panorama a 360° e le stupende colline Unesco, Patrimonio dell'Umanità.

**La belecauda**

Per finire in bellezza, si potrà degustare la "belecauda" (farinata di ceci) preparata dagli esperti cuochi della Pro loco e distribuita presso il "Ciabot" in Piazza Garibaldi.

Nizza Monferrato • Con il finanziamento "risparmio energetico"

# Nuovi infissi a Palazzo Comunale

Sono in via di completamento i lavori per la sostituzione degli infissi delle finestre del Palazzo Comunale. Come informa l'Assessore Verri Pierpaolo, i nuovi serramenti sono in legno, vista la datazione del palazzo comunale e assicureranno un migliore isolamento sia acustico che termico, mentre il miglior confort degli uffici sarà garantito con nuove valvole termostatiche ai caloriferi.

Gli interventi sono stati resi possibili grazie ad un finanziamento dello Stato anno 2019 (lavori rimandati in seguito al coronavirus) "per risparmio energetico". Con lo stesso finanziamento sono stati effettuati i lavori di risistemazione degli spogliatoi e del nuovo impianto di irrigazione del campo sportivo Tonino Bersano.

Sempre attraverso i finanziamenti statali per "risparmio energetico" per l'anno 2020 di euro 100.000 si provvederà a sostituire tutti i serramenti nella Palazzina di Piazza Cavour che ospita il Comando della Polizia municipale, la Banda musicale cittadina, l'Associazione Carabinieri in congedo, l'Associazione "Il Seme" e gli Uffici Asl dell'Igiene.

# Interventi al campo Tonino Bersano

Domenica 11 ottobre, al Tonino Bersano si è svolta la prima partita casalinga della stagione calcistica 2020/2021, dopo oltre un anno, durante il quale la società nicese aveva dovuto chiedere ospitalità per le proprie gare interne, fino alla sospensione del campionato causa coronavirus, a Castelnuovo Belbo. Nel frattempo, come ci specifica Erika Marengo, delegata allo Sport per il Comune di Nizza, sono stati effettuati importanti interventi alle strutture: sostituita la caldaia a gasolio con una a gas a condensazione; rifatta completamente la piastrellatura (pareti e pavimenti) degli spogliatoi di arbitro e delle squadre e ristrutturati i servizi sanitari. In futuro si provvederà sostituire anche gli infissi. Si è provveduto inoltre a rifare completamente l'impianto di irrigazione del campo di gioco. Sempre parlando di calcio, la responsabile dello Sport nicese ha comunicato che è stato effettuato un piccolo intervento sul Palazzetto di Via Don Celi con un nuovo tracciamento del campo di calcio a 5, per adeguare le misure (più ampie) per ospitare le gare della serie B, vista che la società nicese "Futsal Fucsia Nizza" è stata ammessa a disputare le gare di campionato della suddetta categoria.

# Notizie in breve dalla città

**Positività Covid**

Il sindaco Simone Nosenzo, nel suo settimanale incontro, sabato 10 ottobre, con la stampa, ha comunicato che a Nizza risultano 3 persone positive, curate in abitazione, mentre 17 sono in isolamento fiduciario.

Ha, inoltre, ricordato che per queste persone è prevista una raccolta rifiuti, devono essere messi tutti nell'indifferenziata, apposita con la consegna e successivamente il ritiro dei sacchi di plastica da parte di addetti, dotati di tute, mascherine, guanti (completamente equipaggiati), direttamente alle abitazioni dei soggetti in quarantena.

**Corsi d'italiano e scuola media**

L'Assessore alla cultura, Ausilia Quaglia, informa che presso la Sala Lajolo della Biblioteca civica "U. Eco" sono in svolgimento corsi di italiano di alfabetizzazione a cura del CPIA, il martedì e il giovedì, dalle ore 8,45 alle 11,30; ammesse una dozzina di persone.

Alla Carlo Alberto Dalla Chiesa, invece, si svolgono i corsi della scuola media: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,25.

Venerdì 16 ottobre al Foro boario

# Alla scoperta dell'Universo con il docente Dario Menasce

**Nizza Monferrato.** Venerdì 16 e venerdì 30 ottobre la scienza ritorna al Foro boario nicese, in due incontri serali a cura del docente Dario Menasce. Già insignito con il premio "N'Amis del me Pais" dall'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" nel 2019, l'illustre scienziato terrà come prosecuzione ideale del progetto "Nizza è Scienza" e degli incontri "La stele di Rosetta dell'Universo" una nuova coppia di conferenze concatenate.

Primo appuntamento *venerdì 16 ottobre,* alle 20,30 al Foro boario nicese. Dario Menasce è docente e ricercatore dello staff dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) al CERN di Ginevra: "Nel mio lavoro e nella mia attività di divulgazione mi sono accorto che la gente è sostanzialmente curiosa. Quando si spiega la scienza, però, i rischi sono da un lato di entrare troppo nello specifico, tagliando fuori una parte del potenziale pubblico. Ma esiste anche il rischio opposto, quello di essere troppo popolari e semplificare arrivando al punto di dire cose inesatte". Sarà anche in questa occasione un intrigante racconto a dominare le serate: quello del percorso fatto dall'uomo per tentare di capire origine, storia e destino dell'Universo nel quale viviamo. "Ci dimentichiamo, a volte, che la scienza ha impiegato millenni a formarsi. Mentre serate come queste possono essere utili a tutti per ricordare perché è importante spendere soldi nella ricerca: la tecnologia, anche quella di uso quotidiano, ne è un risultato". La parola chiave della nuova serie di incontri sarà *curiosità*. "La curiosità è l'elemento più importante, gli scienziati più importanti raggiunsero le loro scoperte proprio grazie a quella – chiarisce Menasce. – Non serve essere geni, se si è curiosi: perché il desiderio di andare oltre spingerà ad arrampicarsi fino a trovare il modo per raggiungere la tanto ambita meta". Mentre un altro elemento decisivo sarà la *passione*: "Ho deciso di diventare scienziato dopo essere stato folgorato al cinema, giovanissimo, da *2001: Odissea nello Spazio* di Stanley Kubrick. La divulgazione è nata di conseguenza, per me è normale trasmettere la passione per ciò che faccio".

Da segnalare come entrambi gli incontri si svolgeranno nel massimo rispetto delle normative di sicurezza. Ingresso gratuito. I posti sono limitati a 80. Per accedere a ognuna delle due serate occorre obbligatoriamente prenotare sul sito www.nizzaeventi.it oppure telefonare al n. 0141-720500 (dal lunedì al venerdì - dalle 9.00 alle 13.00).

Dall'incontro del 10 ottobre con il no alla ciclabile sulla ferrovia

# Potenziare corse sulla Acqui-Asti e riattivare la Alessandria-Castagnole

**Nizza Monferrato.** Si è discusso sul tema del trasporto pubblico nella mattinata di sabato, all'Auditorium Trinità, nell'incontro a cura della sezione astigiana del Partito Democratico. "In questo periodo è emerso il dibattito sul tema delle ferrovie, dopo l'emergere di una proposta riguardante la possibilità di una pista ciclabile verso Alba, lungo il tracciato dei binari", ha chiarito, in apertura, Andrea Ghignone, sindaco di Moasca e vicesegretario provinciale PD.

È stato invece Flavio Pesce, già primo cittadino nicese per più mandati e ora consigliere e capogruppo di minoranza, a rievocare i percorsi della mobilità sostenibile in vallata: "A livello nazionale, ci sono progetti interessanti come *Vento*, una ciclabile destinata ad attraversare l'intera pianura padana. Da noi il progetto che già sta andando in gara, per la sua prima tranche, è quello di una ciclovia tra Nizza e Canelli, che unisca idealmente due core zone del sito UNESCO. L'impegno di spesa è di 1 milione e 200 mila euro, di cui 600 mila sono a carico della Regione Piemonte e i restanti suddivisi tra i comuni". Riguardo invece il progetto di ciclabile lungo la tratta ferroviaria, il Consigliere ha ricordato come non si tratti di una novità: "Durante il mio mandato da sindaco si aprì sul tema un dialogo con l'allora assessore regionale al turismo Antonella Parigi. Posso dire che la mandammo a stendere. Il protocollo d'intesa a cui ha aderito il Comune di Nizza, questo ferragosto, dice che la Alessandria-Castagnole delle Lanze sarebbe "una tratta ferroviaria morta e non di interesse del territorio". Non è qualcosa però che dovrebbe arrivare dai sindaci. Se ne prendano la responsabilità la Regione e Trenitalia". Altro passaggio, al riguardo, è il collegamento con Alessandria: "Oggi è il centro universitario più importante per questa zona. Un tempo era anche lo sbocco commerciale. Lo stesso sistema sanitario in dimensione di quadrante fa riferimento su Alessandria, lo stesso vale per il tribunale. Aggiungo come con l'apertura del terzo valico, che sposterà tutta grande logistica strategica nel basso alessandrino, mi sembra che il sistema industriale di Canelli, e con esso l'intera Valle Belbo, perderebbero un'occasione importante. Scegliere la gomma e rinunciare alla rotaia non mi sembra faccia onore al territorio". Giacomo Massimelli, come referente del Comitato Strade Ferrate, e Fulvio Bellora, del COMIS Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile, hanno illustrato tramite dati l'attuale utilizzo delle linee, il primo concentrandosi sulla Acqui Terme-Asti e il secondo sullo scenario regionale.

Ha spiegato Massimelli: "Tra le criticità c'è l'attuale assenza di treni sulla linea il sabato, nonché la soppressione del treno 'dei pendolari' la mattina: parliamo di quello che parte da Acqui Terme alle 5,44, fa tappa a Nizza alle 6,09, per arrivare a Torino alle 7,30". Senza quest'ultimo, ogni valutazione sull'utenza della linea risulterebbe sfalsata al ribasso: "Il treno pendolari, da solo, fa circa il 30%, se non il 40% dell'utenza. Nel 2019, prima del Covid, sulla linea Asti-Acqui Terme viaggiavano circa 1800 passeggeri al giorno. Senza il treno dei pendolari, che fa circa il 30% dell'utenza, si rischia di scendere verso la soglia di 1000 passeggeri al giorno. Una cifra che lascia dubbi di redditività dell'intera tratta, è chiaro. Ma che, va ricordato, è una cifra causata dai tagli stessi. Senza il servizio adeguato, l'utenza cala per forza". Il Comitato Strade Ferrate ha proposto un'istanza ai comuni di Nizza, Acqui e Asti con la richiesta di ripristinare suddetto treno dei pendolari, 13 coppie di treni giornaliere anziché le attuali 8 e un orario almeno biorario per il sabato. Alberto Avetta, consigliere regionale del PD e componente della Commissione Trasporti e Viabilità della Regione Piemonte, ha sollecitato in questo senso un dialogo con le associazioni di pendolari: "Potremmo pensare ad un'audizione in commissione. Portatemi dati, parliamo di problemi.

La situazione attuale non può essere il punto di riferimento. Attraverso l'audizione consentite al Partito Democratico regionale di affiancare il lavoro". Risultato di questa opera potrebbe anche essere un'interrogazione in consiglio regionale all'assessore Gabusi. Sull'altro fronte, potrebbero essere gli stessi territori a farsi portavoce di un maggiore trasporto pubblico su rotaia: "Le tratte sospese sono tante e mi sembra di capire che ci sono comuni dell'Albese in cui sta maturando l'idea di richiedere la riattivazione. Speriamo sempre più amministrazioni locali possano ripensare l'idea di abbandonare quelle linee.

Si potrebbe costruire un asse tra le realtà territoriali che vogliono riportare al centro il trasporto su rotaia". A chiudere i lavori è stato infine il segretario provinciale Riccardo Fassone. **Red. Nizza**

Sabato 10 ottobre incontro con Intercultura

# Bando per anno di studio all'estero

**Nizza Monferrato.** Sabato 10 ottobre i responsabili di Intercultura hanno presentato agli studenti interessati i bandi per un anno di studio, 2021/2022, all'estero, un'esperienza diversa per i giovani a livello internazionale. Con gli esperti di Intercultura, diversi i giovani studenti che hanno illustrato la loro esperienza di studio all'estero, le loro sensazioni, la diversità ed i metodi di studio, ecc. Per partecipare alle selezioni è necessario iscriversi entro il 10 novembre prossimo. Per chi volesse ulteriori informazioni può contattare il Centro Intercultura di Asti al n. 334 728 7419, oppure il sito: www.intercultura.it Nella foto: il gruppo degli studenti di Intercultura che hanno presentato la loro esperienza.

## La Comunità Regina Martiri sospende funzioni causa Covid

**Incisa Scapaccino.** La Comunità pastorale S. M. Regina dei Martiri alla quale fanno capo le parrocchie di Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Bruno e Bergamasco, in un comunicato apparso su Facebook, informa fedeli e popolazione che per domenica 11 ottobre e fino a nuovo ordine, sono state sospese tutte le celebrazioni religiose essendo il vice parroco Don Felice risultato positivo al tampone Covid. Conseguentemente tutti coloro che sono stati in contatto con lui sono in isolamento fiduciario in attesa del tampone. L'isolamento finirà quando l'esito del tampone stesso sarà negativo. Il parroco don Claudio invita tutti alla preghiera con la speranza che questa situazione sanitaria si risolva nel più breve tempo possibile e si possa tornare alla normalità, pur con le dovute attenzioni sanitarie.

Venerdì 9 ottobre

# Ha preso il via il Festival del paesaggio agrario

**Nizza Monferrato.** Con il primo incontro di venerdì 9 ottobre, presso la sede dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Asti, ha preso il via la XII Edizione del "Festival del paesaggio agrario 2020", organizzato dall'Associane Davide Laiolo e Associazione per il Patrimonio dei paesaggio vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, in collaborazione da: Amministrazione provinciale di Asti; Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Asti; Fondazione Cesare Pavese; Città di Nizza Monferrato; Polo Universitario Uni-Astiss "Rita Levi Montalcini"; Centro Studi sulla collina; Master di sviluppo locale UNIPO.

Dopo il primo appuntamento sul tema "Rileggere ri-abitare il paesaggio", che per ragioni di sicurezza sanitaria e di distanziamento è stato trasmesso in diretta sulla pagina Facebook Ordine architetti P.P.C.Asti, senza pubblico, la rassegna proseguirà *sabato 17 ottobre*, ad Asti alle ore 17,30, presso il Palazzo della Provincia. In agenda il tema "I servizi per lo sviluppo sociale ed economico dei paesi" una tavola rotonda con la partecipazione di: Paolo Lanfranco, presidente Provincia di Asti; Gianfranco Lorenzo Baldi, presidente della Provincia di Alessandria; Gianluca Forno, Anci Piemonte; Marco Bussone, presidente nazionale Uncem; Gianfranco Comaschi, presidente Associazione paesaggi vitivinicoli; Roberto Cerrato, direttore Associazione Paesaggi vitivinicoli; Vincenzo Gerbio, Università di Torino; Augusta Mazzarolli, urbanista; coordinatori: Beppe Rovera e Laurana Lajolo.

Prenotazione su: ufficio.presidenza@provincia.asti.it oppure info@davi lajolo.it

Terzo incontro *domenica 18 ottobre*, ore 16, a S. Stefano Belbo presso la Fondazione Cesare Pavese, Piazza Confraternita sul tema: Paesi tuoi"- La comunità contadina.

Tavola rotonda con: Piercarlo Grimaldi, antropologo; Renato Grimaldi, sociologo; Franco Vaccaneo, studioso di Pavese; coordinamento a cura di Laurana Lajolo. In apertura proiezione del video: Cesare Pavese e Pinolo Scaglione – Nuto: Il racconto de "La luna e i falò" con Aldo Delaude. Enrico Ercole e Sergio Bobbio presentano i progetti "I suoni della campagna. Paesaggi sonori-50º sito Unesco italiano".

Prenotazione su: info@fondazioneesarepavese.it oppur : info@davidelaºolo.

Il 4º incontro si svolgerà a Nizza Monferrato presso il Foro boario (ore 10) sul tema "Agricoltura e cambiamenti climatici", sabato 24 ottobre, e la conclusione avverrà ad Asti, venerdì 6 novembre presso Uni-Astiss, Piazza De Andrè, ore 15,30. In scaletta in tema: "Beni materiali e immateriali: investimenti per lo sviluppo".

Il dettaglio degli ultimi appuntamenti nei nostri prossimi numeri.

Per tutto il mese di ottobre alla Signora in rosso

## In mostra "In vino veritArt" le opere di Roberto Sironi

**Nizza Monferrato.** Per chi non ha potuto visionare la mostra "In vino veritArt" di sabato 3 e domenica 4 ottobre al Foro boario, avrà la possibilità di rifarsi. Nelle cantine della Signora in rosso, il Ristorante dell'Enoteca regionale di Nizza che trova spazio nel palazzo baronale Crova, per tutto il mese di ottobre saranno esposte le opere d'arte del pittore-cantautore Roberto Sironi, pennellate sul vino in acrilico.

Domenica 11 ottobre

# 2º turno in San Giovanni delle Prime Comunioni

**Nizza Monferrato.** Domenica 11 ottobre nella chiesa di San Giovanni Lanero a Nizza Monferrato è toccato al secondo gruppo di ragazzi delle parrocchie ricevere il Sacramento della Prima Comunione dalle mani del parroco Don Paolino Siri. Per l'occasione i 10 ragazzi sono stati sistemati intorno all'altare, ben distanziati e con mascherina, mentre nei banchi della chiesa hanno trovato posto genitori e parenti in numero contingentato, per evitare assembramenti, che hanno partecipato e seguito non senza un po' di commozione la funzione religiosa dei loro pargoli che per la prima volta ricevevano il Sacramento dell'Eucarestia, Ad animare la Santa Messa la cantoria parrocchiale, anch'essa in numero limitato.

# O.d.g. del Consiglio comunale

**Nizza Monferrato.** Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato è stato convocato per martedì 13 ottobre, ore 21,00, per discutere del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Sindaco;

2) Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 14/08/2020 avente per oggetto:
"Bilancio di previsione 2020-2022 – Variazione";

3) Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 11/09/2020 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2020-2022 – Variazione;

4) Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali ex Art. 106 D.L. 34/2020 - Variazione;

5) Bilancio di previsione 2020 - 2022 – Variazione;

6) Rinnovo convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di valutazione e Controllo di gestione;

7) Approvazione protocollo operativo tra il Comune di Nizza Monferrato e il Consorzio CISA ASTI SUD per la gestione di servizi della funzione sociale già svolti dal Comune di Nizza Monferrato;

8) Regolamento di Polizia Mortuaria – Integrazione artt. 29, 31 e 33 per l'utilizzo delle aree destinate alle sepolture private all'interno del cimitero comunale;

9) Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Asti – Approvazione modifiche allo Statuto e alla Convenzione;

10) Approvazione del disciplinare di produzione e del regolamento d'uso del marchio collettivo del Cardo Gobbo di Nizza Monferrato. Nomina del comune capo fila del progetto per la registrazione del marchio comune collettivo;

11) Mozione Cons. Carcione sul Presidio territoriale della Valle Belbo;

12) Mozione Cons. Carcione sulla pista ciclabile sull'ex percorso ferroviario Alba-Nizza.

La visione degli atti iscritti all'ordine del giorno potrà effettuarsi nell'ufficio di Segreteria 1º Settore.

L'intera cronaca del Consiglio nel numero del nostro settimanale in edicola giovedì 15 ottobre.

# Camminate Nordic Walking

**Lunedì 19 ottobre 2020**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking a Casal to. Percorso di circa 8 km, prevalentemente su fondo sterrato. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 16:15, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 16:30: Mombaruzzo, località Casalotto (AT) Via San Michele, fronte Chiesa della Santissima Trinità. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347 6937020)

**Mercoledì 21 ottobre 2020**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking tra Incisa Scapaccino e Vaglio Serra. Percorso su fondo prevalentemente sterrato di 8,5 km dai boschi d'autunno della Val Sarmassa ai vigneti di Vaglio Serra. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 16:50, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 17: Incisa Scapaccino (AT) Borgo Madonna, fronte Chiesa Parrocchiale. Dare conferma di partecipazione a Mimmo (335 1323624)

**Giovedì 22 ottobre 2020**

Dalla Panchina alla Bottiglia Gigante... camminata in tecnica Nordic Walking. Percorso ad anello, in parte su fondo sterrato, da Castelnuovo Calcea a Mombercelli attraverso località Dogliani. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 20: Castelnuovo Calcea (AT), Via Opessina, fronte Bar. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393.913.64.18)

**Sabato 24 ottobre 2020**

Camminate Sportive Turistiche "Sulla strada del Cardo Gobbo". Percorso lungo il torrente Belbo su fondo quasi interamente sterrato, per ammirare la coltivazione del Cardo Gobbo, prodotto tipico nicese. Prenota allo 01411766382 Ritrovo alle ore 9:30: Nizza Monferrato (AT), Via M. Tacca, Centro Sportivo Orangym

**Sabato 24 ottobre 2020**

Camminata a Cortiglione con visita all'azienda "Lo zafferano delle sabbie del mare". Percorso di 9 km, in tecnica Nordic Walking e su fondo prevalentemente sterrato, con visita a geosito fossilifero. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8:15, piazza G.Marconi. Ritrovo alle ore 8:30: Cortiglione (AT), area parcheggio fronte cimitero. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347 6937020), Mimmo (335 1323624) Breve trasferimento in auto al luogo di partenza della camminata. Ore 11 inizio visita all'azienda; termine ore 12.

# Cinema

**ACQUI TERME**

**ARISTON** (0144 58067) - da sab. 17 a lun. 19 ottobre: **Divorzio a Las Vegas** (orario: sab. 21.15; dom. 17.00-21.00; lun. 21.00). Ore 17, cerimonia di premiazione del Premio "Acqui Storia".

**CRISTALLO,** Sala 1, da ven. 16 a lun. 19 ottobre: **Lasciami andare** (orario: ven. 20.45; sab. e dom. 16.45-20.45; lun. 20.45).
Sala 2, da ven. 16 a lun. 19 ottobre: **Greenland** (orario: 21.00). Sab. 17 e dom. 18 ottobre: **Trash - La leggenda della piramide magica** (orario: 17.00).

**CAIRO MONTENOTTE**

**CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO** (piazza della Vittoria 29) - da ven. 16 a dom. 18 ottobre: **Tenet** (orario: 21.00). Dom. 18 ottobre: **Mister Link** (orario: 16.00).

**NIZZA MONFERRATO**

**SOCIALE** (0141 382658) - da ven. 16 a lun. 19 ottobre: **La vita straordinaria di David Copperfield** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

**OVADA**

**TEATRO SPLENDOR** (010 583261, www.circuitocinemagenova.com) - da ven. 16 a dom. 18 ottobre: **Greenland** (orario: ven. 21.15; sab. 18.30-21.15; dom. 18.00-20.30). Sab. 17 e dom. 18 ottobre: **Trash - La leggenda della piramide magica** (orario: sab. 16.30; dom. 16.00).

**SASSELLO**

**CINEMA TEATRO PARROCCHIALE** (019 720079) - ven. 16 ottobre: **Il primo anno** (ore 21.15).

## Weekend al cinema

**TRASH – LA LEGGENDA DELLA PIRAMIDE MAGICA** *(Italia, 2020) di Della Grotta, Dafano*

Pellicola di animazione di produzione italiana sulla importanza del riciclo, illustrando come anche per i rifiuti ci possa essere una seconda opportunità.

Protagonisti della avventura sono Slim e Bubbles, il primo una ex scatola di cartone per imballaggi e l'altro una bottiglia che vivono, da scarti ai confini della città, nel mito della piramide magica, luogo in cui per loro ci possa essere una nuova vita.

**LASCIAMI ANDARE** *di S.Mordini con S.Accorsi, V.Golino, M.Sansa, S.Rossi.*

Al centro un lutto inaccettabile come la perdita di un figlio in età fanciullesca, intorno la vita di una coppia felice che da questa esperienza esce completamente distrutta sia personalmente che congiuntamente. Allontanamento, separazione, divorzio sono le tappe del loro calvario. La vita riprende e apparentemente è capace di presentare importanti novità ma il passato ritorna quando, l'affittuaria della vecchia abitazione avverte oscure presenze.

## Stato civile Acqui Terme

**Nati**: Ranellucci Raimondo Nicolas, Suani Sofia, Porta Eleonora, Astesano Aurora.


**MERCAT'ANCORA**

offro • cerco • vendo • compro

**ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)**

**Testo dell'annuncio da pubblicare**
*(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*

Telefono:

**Dati dell'inserzionista** *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città..... tel. .....

**La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme**

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

**Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese**


# Appuntamenti in zona

### VENERDÌ 16 OTTOBRE

**Acqui Terme**. Per Premio "Acqui Storia": al teatro Ariston ore 10, Gad Lerner e Laura Gnocchi presentano il volume "Noi, partigiani. Memoriale della Resistenza Italiana"; al teatro Ariston ore 12, presentazione del film "Ricordo il massacro nazista" di Kostas Vakkas, introduce il dott. Fabrizio Prada; gli eventi si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie precauzionali dettate dal Governo; per info e prenotazioni: Ufficio premi letterari 0144 770203.
**Bistagno**. In corso Italia presso il ristorante La Teca: dalle ore 19 alle 23.30, cena o aperitivo allietati da sottofondo musicale; è gradita la prenotazione (per info: info@latecabistagno.it o 392 2028572 anche messaggio whatsapp); in caso di maltempo si svolge all'interno.
**Campo Ligure**. Al teatro comunale: ore 21, spettacolo del teatro della Juta "Aululария - La Commedia della pentola"; per info e prenotazioni: 391 3279422.
**Nizza Monferrato**. Presso il Foro boario: ore 20.30, incontro con Dario Menasce sul tema "Quale destino ci attende? Una brevissima storia dell'Universo"; i posti sono 80 limitati; occorre obbligatoriamente prenotare sul sito www.nizzaeventi.it o tel. 0141 720500.

### SABATO 17 OTTOBRE

**Acqui Terme**. Per Premio "Acqui Storia": al teatro Ariston ore 10, incontro degli Autori vincitori con gli studenti; al teatro Ariston ore 17, cerimonia di premiazione del Premio "Acqui Storia" condotta da Roberto Giacobbo diretta streaming della cerimonia streaming.acquistoria.it; gli eventi si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie precauzionali dettate dal Governo; per info e prenotazioni: Ufficio premi letterari 0144 770203.
**Cairo Montenotte**. In piazza della Vittoria lato monumento di Caduti: dalle ore 10.30, l'Associazione Culturale Scuolabuffo aspetta tutti i bambini accompagnati da genitori o parenti per giocare e divertirsi insieme; è gradita la comunicazione all'indirizzo e-mail: scuolabuffo@yahoo.it o con sms al num. 333 1982970.

### DOMENICA 18 OTTOBRE

**Cartosio**. Per "Autunno fruttuoso": tema è "Il cibo e la terra"; ore 10.45, argomento di cucina legato al tema "Il cibo e la terra" scelto è "La zucca incontra ortaggi e frutti di stagione"; Maria Cristina Pasquali fornirà suggerimenti creativi e si esibirà in un originale show cooking; ore 11.30, presentazione del libro di Motoko Iwasaki intitolato "Un cuore da nutrire"; dialogano con l'autrice Emanuela Rosa Clot e Paolo Massobrio; alla presentazione farà seguito l'assegnazione del premio "Terra fruttuosa" e un brindisi alla scoperta dei vini da aperitivo piemontesi; per info: Comune (tel. 0144 40126, 348 5113688), www.comune.cartosio.al.it info@comune.cartosio.al.it.
**Loazzolo**. Per "Fotografe' andanda" camminata tra boschi e vigneti abbinata al concorso fotografico (possibilità di scegliere fra tre percorsi uno breve di Km. 11, uno medio di Km. 17 e uno lungo di Km. 20): in piazza Torino ore 8, ritrovo ed iscrizioni; ore 10, chiusura iscrizioni; per l'iscrizione sarà richiesto il rispetto delle normative sanitarie vigenti; iscrizione euro 5 con partecipazione al concorso fotografico e colazione; iscrizione euro 15 con partecipazione al concorso fotografico e pranzo del contadino al sacco; per evitare assembramenti è consigliata l'iscrizione anticipata inviando una e-mail alla Pro loco il modulo pubblicato on line; il percorso è ampiamente segnato con segni e cartelli azzurri; per info ed eventuali preiscrizioni loazzoloproloco@gmail.com o Fabrizio tel. 347 5705233.
**Nizza Monferrato**. Al Foro boario, "Mostra mercato del giocattolo d'epoca e del modellismo": dalle ore 8 alle 18, con bambole antiche, soldatini, auto, treni da collezione e tanto altro; in concomitanza con il "Mercatino dell'antiquariato nicese" che si svolge la terza domenica di ogni mese; i banchi dovranno essere distanziati e gli oggetti esposti dovranno essere spesso sanificati; su ogni banco sarà necessario posizionare appositi gel a disposizione del pubblico che però, prima di toccare un oggetto dovrà rivolgersi direttamente al venditore; per info: 338 7611560, mercatinonizza@gmail.com, www.mercatinonizza.com
**Rocca Grimalda**. In frazione San Giacomo, "Castagne & farinata": presso il circolo ricreativo Bocciofilo ore 15, inizio distribuzione; in ottemperanza alle normative anti Covid-19 è obbligo di mascherina; in caso di maltempo sarà rinviata alla domenica successiva.
**Santo Stefano Belbo**. Per "Festival del paesaggio agrario": presso la Fondazione Pavese ore 16, tavola rotonda su "Paesi tuoi - La comunità contadina"; intervengono Piercarlo Grimaldi, Renato Grimaldi e Franco Vaccaneo; in apertura proiezione del video "Cesare Pavese e Pinolo Scaglione - Nuto", il racconto de "La luna e i falò" con Aldo Delaude; Enrico Ercole e Sergio Bobbio presentano i progetti "I suoni della campagna. Paesaggi sonori-50° sito Unesco italiano"; prenotazione su: info@fondazioneesarepavese.it, info@davidelajolo.it

### MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

**Ovada**. Nel salone Padre Giancarlo della chiesa dei Padri Cappuccini: ore 19, incontro culturale di formazione intitolato "Conoscere prima di giudicare - Il caso della tutela dell'ambiente" dalle eccellenze del territorio alle emergenze; intervengo il prof. Pier Luigi Cavalchini, la dott.ssa Elena Martinelli e il dott. Alberto Mallarino; misure di sicurezza nel rispetto della normativa anticovid: prenotazione obbligatoria; preventiva igienizzazione dei locali e degli arredi; rilevazione della temperatura in loco; distanziamento fisico; mascherina chirurgica personale obbligatoria; gel igienizzante; per info: Gruppo Fai Ovada tel. 0143 38 1355 e cel. 340 5253607.

### VENERDÌ 23 OTTOBRE

**Bistagno**. In corso Italia presso il ristorante La Teca: dalle ore 19 alle 23.30, cena o aperitivo allietati da sottofondo musicale; è gradita la prenotazione (per info: info@latecabistagno.it o 392 2028572 anche messaggio whatsapp); in caso di maltempo si svolge all'interno.

### SABATO 24 OTTOBRE

**Cassine**. Nell'ambito del progetto "ASAP - Let's change as soon as possible": presso la chiesa di San Francesco ore 21, incontro con i tecnici della Cooperativa E.R.I.C.A. per discutere del funzionamento della raccolta differenziata.
**Ovada**. Per "Fiera di San Simone": nelle vie e piazze del centro, banchi di vario genere (abbigliamento, oggettistica, specialità culinarie); per info: tel. 0143 836260 Polizia municipale di Ovada.
**Ovada**. Per "Giornate Fai d'autunno": presso il Santuario Immacolata Concezione ore 10 e ore 15, ritrovo; al Museo Paleontologico Maini ore 11.15 e ore 16.15, ritrovo.

### DOMENICA 25 OTTOBRE

**Acqui Terme**. In corso Bagni, "Mercatino degli Sgaientò": dalle ore 8.30 alle 19, mercatino antiquariato, delle cose vecchie o usate; i banchi dovranno essere distanziati e gli oggetti esposti dovranno essere spesso sanificati; su ogni banco sarà necessario posizionare appositi gel a disposizione del pubblico che però, prima di toccare un oggetto dovrà rivolgersi direttamente al venditore.
**Ovada**. Per "Fiera di San Simone": nelle vie e piazze del centro, banchi di vario genere (abbigliamento, oggettistica, specialità culinarie); per info: tel. 0143 836260 Polizia municipale di Ovada.
**Ovada**. Per "Giornate Fai d'autunno": presso il Santuario Immacolata Concezione ore 15, ritrovo; al Museo Paleontologico Maini ore 11.15 e ore 16.15, ritrovo.

# La Casa del Rock per chi ama la musica

**Acqui Terme.** Sullo scorso numero abbiamo dato notizia della riapertura de La Casa del Rock presso la nuova sede di Via Mantova 6 ad Acqui Terme, ricordando che anche quest'anno promuoverà i corsi musicali rivolti ai bambini e ragazzi ma anche agli adulti.

Chitarra acustica ed elettrica, batteria, basso elettrico e contrabbasso, pianoforte e tastiere, canto, ma anche corsi di musica elettronica e sintetizzatori, progetti musicali rivolti a giovani band, produzioni audio professionali e sala prove.

Chi volesse conoscere più da vicino questa bella realtà è invitato a far visita nella nuova sede di Via Mantova 6 e/o per prenotare una prova gratuita di strumento. Si può inoltre seguire La Casa del Rock sulle pagine Facebook e Instagram.

Per informazioni: casarock2015 @gmail.com oppure 347.8617954 – 339.7435515

# Centro per l'impiego

**Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it**

**n. 1 macellaio,** rif. n. 15578; macelleria di Acqui Terme ricerca 1 macellaio - per preparazione tagli di carne primari e secondari destinati alla vendita - allestimento del balcone - vendita diretta al cliente - con esperienza lavorativa nella stessa mansione - forza fisica - manualità - conoscenza delle norme di sicurezza e igienico-sanitarie - tempo indeterminato pieno

**n. 1 meccanico auto,** rif. n. 15328; officina a Km. 20 da Acqui Terme ricerca 1 meccanico auto - con mansione di diagnosi del guasto del veicolo - sostituzione e riparazione parti danneggiate con relativo controllo - in possesso di autonomia lavorativa nella mansione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione

**n. 1 educatore/trice professionale,** rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time
*Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it*

***

**n. 1 operario metalmeccanico,** rif. n. 16840; ditta metalmeccanica dell'ovadese ricerca 1 operaio metalmeccanico iscritto nelle categorie protette ai sensi dell'art. 1 L.68/99 - con esperienza nell'ambito della carpenteria/saldatura - con pat. B - automunito - licenza media - preferibile qualifica professionale settore meccanico - tempo determinato durata mesi 7 - orario full-time da lun. a ven.
*Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.*

***

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento.
Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

## Avviso

Il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

# La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

## Condizioni per il beneficio della prima casa

*Siamo due giovani sposi ed abbiamo comperato casa un anno fa, nel Comune dove entrambi lavoriamo. Fino ad oggi però abitiamo in un altro Comune, nell'alloggio, a fianco di quello dei miei genitori, perché sono anziani e hanno bisogno di cure.*

*Quando avevamo fatto l'atto, il notaio ci aveva avvisato che trattandosi di acquisto della prima casa, avevamo 18 mesi di tempo per trasferire lì la residenza. Non so se potremo farlo entro i prossimi sei mesi, visto che le condizioni di salute dei miei sono peggiorate. Pensavo se fosse sufficiente che la residenza potesse trasferirla solo mio marito, mentre io resto ancora qui.*

*La nuova casa è arredata completamente e nel caso che qualcuno avesse da verificare, possiamo sempre dire che ci abitiamo. E chi ci può controllare tutti i giorni? Non vorremmo però correre dei rischi.*

***

Le agevolazioni per l'acquisto della prima casa sono rilevanti dal punto di vista economico. Si tratta della riduzione dell'IVA dal 10% al 4%, nel caso in cui l'acquisto venga fatto direttamente dall'impresa costruttrice e del pagamento in misura fissa di 200 euro per ciascuna dell'imposta ipotecaria e catastale.

Nel caso in cui l'acquisto venga fatto da privati, l'imposta di registro è ridotta al 2%, mentre l'imposta ipotecaria e catastale è fissata in soli 50 euro per ciascuna.

Il bonus prima-casa è però sottoposto a delle condizioni:

- Non avere nel territorio nazionale altre case per le quali si è usufruito dell'agevolazione;
- Non avere nel Comune dove è posto l'immobile per il quale si chiede l'agevolazione, un'altra unità abitativa a titolo di proprietà, di uso, di usufrutto o di abitazione;
- Avere la residenza nel Comune dove si acquista la prima casa, oppure trasferirla entro 18 mesi dall'acquisto, oppure dimostrare per il posto di lavoro è nel medesimo Comune.

A seguito dell'epidemia Covid-19 il temine di 18 mesi è stato sospeso dal 23 febbraio al 31 dicembre di quest'anno. Quindi è stata prolungata di circa 10 mesi la scadenza del medesimo termine, con evidente vantaggio per coloro che, come la Lettrice, hanno la necessità di prolungarlo. Tuttavia il caso proposto può essere favorevolmente risolto, senza che occorra tenere conto del termine di trasferimento della residenza. Nel quesito si legge che entrambi i coniugi svolgono la propria attività lavorativa nel Comune dove è posto l'immobile. È tale circostanza, da sola, soddisfa le condizioni previste dalla Legge per il beneficio.

# Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

## Chi paga il cambio delle piastrelle della terrazza? Il proprietario o il Condominio?

*Sono proprietario di un alloggio che ha un terrazzo a fianco delle mie camere e che io uso. Il terrazzo copre un po' di camere dell'appartamento del piano di sotto. Ultimamente si stanno verificando delle infiltrazioni e si è bagnato il soffitto del mio vicino. Bisogna provvedere al più presto alle riparazioni. Nelle riparazioni si tratterà di rifare anche la pavimentazione delle piastrelle. Io pensavo che anche questa spesa venisse compresa nelle altre, ed invece l'Amministratore mi ha riferito che queste sono totalmente a mio carico. A me questo non sembra giusto, visto che anche le piastrelle servono a riparare l'acqua piovana dalle infiltrazioni.*

***

Nel quesito proposto dal Lettore, si fa riferimento ad un terrazzo di cui egli ha l'uso esclusivo e che copre una parte del palazzo. La normativa applicabile nel caso in questione prevede che le spese per le riparazioni vengano suddivise, tenendo conto che egli ha l'uso del terrazzo, che funge anche da tetto agli altri. E quindi l'onere che deve affrontare è più alto. La Legge prevede allora che egli deve sostenere 1/3 della spesa, mentre gli altri 2/3 vanno a carico delle proprietà che sono coperte dal terrazzo medesimo, in tutta la colonna sottostante. Questa regola vale però solo per le opere relative alla struttura della terrazza (parti in muratura ed impermeabilizzazione), ma non per quelle opere che nulla c'entrano con queste. Ci stiamo riferendo ai parapetti, alle ringhiere, alle piastrelle, ecc. e cioè a quelle opere non strettamente attinenti alla funzione di copertura che la terrazza svolge. Il Lettore dovrà quindi sopportare il costo per questi interventi, ivi compreso il materiale necessario per gli interventi stessi: piastrelle, collante e manodopera. Dovrebbero far invece eccezione le opere di smantellamento della pavimentazione esistente, in quanto esse si rendono necessarie per consentire la riparazione e ricostruzione della struttura. Esse saranno a carico della parte di condòmini -ivi compreso il Lettore- che hanno le proprietà sottostanti.

**Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:**
**"La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio"**
**Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme, oppure a lancora@lancora.com**


**SPURGHI GUAZZO**

Pronto intervento 24 ore su 24

Eco Syslem 2000

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

kobak

**NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI**
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it


# Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

## ACQUI TERME

**DISTRIBUTORI - nelle festività** - in funzione gli impianti self service.
**EDICOLE dom. 18 ottobre** - corso Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì pomeriggio).
**FARMACIE da gio. 15 a ven. 23 ottobre** - gio. 15 Terme (piazza Italia); ven. 16 Bollente (corso Italia); sab. 17 Albertini (corso Italia); **dom. 18 Albertini**; lun. 19 Baccino (corso Bagni); mar. 20 Cignoli (via Garibaldi); mer. 21 Terme; gio. 22 Bollente; ven. 23 Albertini.
*Sabato 17 ottobre*: Albertini h24; Baccino 8-13 e 15-20 Bollente, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

## OVADA

**DISTRIBUTORI** - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
**EDICOLE - domenica 18 ottobre**: piazza Assunta e corso Saracco.
**FARMACIE** - ***da sabato 17 a venerdì 23 ottobre***: Farmacia Gardelli, corso Saracco 303 - tel 0143 80224.
*Riposo infrasettimanale*: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

## CAIRO MONTENOTTE

**DISTRIBUTORI - domenica 18 ottobre**: OIL, Via Colla.
**FARMACIE - domenica 18 ottobre**: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
***Reperibilità diurna e notturna***. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 17 e domenica 18 ottobre*: Vispa; *lunedì 19* Altare; *martedì 20* Rocchetta; *mercoledì 21* Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 22* Dego e Mallare; *venerdì 23* Ferrania.

## CANELLI

**DISTRIBUTORI -** Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
**EDICOLE -** Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
**FARMACIE, servizio notturno -** Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 15 ottobre 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Venerdì 16 ottobre 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Sabato 17 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Domenica 18 ottobre 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Marola 1 - Canelli; *Lunedì 19 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Martedì 20 ottobre 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Mercoledì 21 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 22 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

## NIZZA MONFERRATO

**DISTRIBUTORI**: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
**EDICOLE**: *Durante le festività:* tutte aperte.
**FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071), il 16-17-18 ottobre 2020; *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 19-20-21-22 ottobre 2020.
**FARMACIE *turno pomeridiano*** (12,30-15,30) e ***notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 16 ottobre 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Sabato 17 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Domenica 18 ottobre 2020:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Marola 1 - Canelli; *Lunedì 19 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Martedì 20 ottobre 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Mercoledì 21 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 22 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

# Mostre e rassegne

## ACQUI TERME

- **Palazzo Vescovile**, piazza Duomo, 6 (tel. 368 3222723): *fino al 31 ottobre*, mostra antologica di pittura di Aldo Meineri. Orario: sab. e dom. ore 10-12 e ore 15-19; nei giorni feriali su appuntamento; ingresso libero ma nel rispetto delle norme di contenimento del Covid-19 (obbligo di mascherina, igienizzazione delle mani e distanza fisica di un metro tra le persone).

## ALTARE

- **Museo dell'Arte Vetraria,** piazza del Consolato 4: *fino al 29 novembre,* mostra di Giuse Maggi dal titolo "Tappeto volante - Intrappolare luce per volare". Orario: da mar. a dom. ore 14-18; lun. chiuso.

## CARCARE

- **Biblioteca comunale A.G. Barrili** - via A.G. Barrili, 29: *fino al 18 ottobre,* mostra d'arte contemporanea dal titolo "Forme del paesaggio e alchimie di luce". Orario: da gio. a sab. ore 16-18.30.

## CORTEMILIA

- **Palazzo Rabino –** via Cavour, 80: *fino al 18 ottobre*, per rassegna "2020 Arte in Langa", mostra d'arte contemporanea dal titolo dal titolo "Forme e colori". Orario: sab. e dom. ore 10-12.30 e ore 14-18.30.

## MASONE

- **Museo civico Andrea Tubino**: *fino al 14 febbraio 2021*, per la rassegna internazionale di fotografia "Sguardi sul mondo" mostra di Esteban Pastorino Diaz e Mario Vidor. Orari: sab. e dom. 15.30-18.30; dal 23 dicembre 2020 al 10 gennaio 2021 in concomitanza con il presepe meccanizzato tutti i giorni 15.30-18.30; possibilità di visite infrasettimanali per scuole e gruppi, tel. 347 1496802 e/o mail: museomasone@gmail.com.

## MONASTERO BORMIDA

- **Castello** (info@comunemonastero.at.it e museodelmonastero@gmail.com, tel. 0144 88012): *fino all'1 novembre*, mostra di Sergio Unia dal titolo "Incontrare la forma". Orari: sab. 16-19, dom. 10.30-12.30 e 16-19.

## NUMERI UTILI

### ACQUI TERME

| | |
|---|---|
| **Carabinieri** Comando Compagnia e Stazione | **0144 310100** |
| **Corpo Forestale** Comando Stazione | **0144 58606** |
| **Polizia Stradale** | **0144 388111** |
| **Ospedale** | |
| Pronto soccorso | **0144 777211** |
| Guardia medica | **0144 321321** |
| **Vigili del Fuoco** | **0144 322222** |
| **Comune** | **0144 7701** |
| **Polizia municipale** | **0144 322288** |
| **Guardia di Finanza** | **0144 322074** |
| Pubblica utilità | **117** |
| **Ufficio Giudice di pace** | **0144 328320** |
| **Biblioteca civica** | **0144 770267** |
| **IAT** Info turistiche | **0144 322142** |

### OVADA

| | |
|---|---|
| **Vigili Urbani** | **0143 836260** |
| **Carabinieri** | **0143 80418** |
| **Vigili del Fuoco** | **0143 80222** |
| **IAT** Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. | **0143 821043** |
| **Info Econet** Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. | **0143-833522** |
| **Ospedale** Centralino | **0143 82611** |
| **Guardia medica** | **0143 81777** |
| **Biblioteca Civica** Si accede solo previo appuntamento | **0143 81774** |
| **Scuola di Musica** | **0143 81773** |
| **Cimitero Urbano** | **0143 821063** |
| **Polisportivo Geirino** | **0143 80401** |

### CAIRO MONTENOTTE

| | |
|---|---|
| **Vigili Urbani** | **019 50707300** |
| **Ospedale** | **019 50091** |
| **Guardia Medica** | **800556688** |
| **Vigili del Fuoco** | **019 504021** |
| **Carabinieri** | **019 5092100** |
| **Guasti Acquedotto** | **800969696** |
| **Enel** | **803500** |
| **Gas** | **80090077** |

### CANELLI

| | |
|---|---|
| **Guardia medica** N.verde | **800700707** |
| **Croce Rossa** | **0141 822855** |
| | **0141 831616 - 0141 824222** |
| **Asl Asti** Ambulatorio e prelievi di Canelli | **0141 832 525** |
| **Carabinieri** Compagnia e Stazione | **0141 821200** |
| Pronto intervento | **112** |
| **Polizia** Pronto intervento | **0141 418111** |
| **Polizia Stradale** | **0141 720711** |
| **Polizia Municipale e Intercomunale** | **0141 832300** |
| **Comune** | **0141 820111** |
| **Enel Guasti** N.verde | **803500** |
| **Enel Contratti** | **800900800** |
| **Gas** | **800900999** |
| **Acque potabili clienti** N.verde | **800 969696** |
| Autolettura | **800 085377** |
| Pronto intervento | **800 929393** |
| **IAT** Info turistiche | **0141 820 280** |
| **Taxi (Borello Luigi)** | **0141 823630** |
| | **347 4250157** |

### NIZZA MONFERRATO

| | |
|---|---|
| **Carabinieri** Stazione | **0141 721623** |
| **Pronto intervento** | **112** |
| **Comune** Centralino | **0141 720511** |
| **Croce Verde** | **0141 726390** |
| **Volontari assistenza** | **0141 721472** |
| **Guardia medica** N.verde | **800 700707** |
| **Casa della Salute** | **0141 782450** |
| **Polizia stradale** | **0141 720711** |
| **Vigili del fuoco** | **115** |
| **Vigili urbani** | **0141 720581/582** |
| **Ufficio relazioni con il pubblico** N.verde | **800 262590** |
| | **0141 720 517** |
| | **fax 0141 720 533** |
| **Informazioni turistiche** Sabato e domenica: 10-13/15-18 | **0141 727516** |
| **Enel** Informazioni | **800 900800** |
| Guasti | **800 803500** |
| **Gas** | **800 900 777** |
| **Acque potabili** Clienti | **800 969 696** |
| Guasti | **800 929 393** |


**L'ANCORA** settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
**Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265**
**www.settimanalelancora.it** • e-mail **lancora@lancora.com**
**Direttore responsabile:** Mario Piroddi
**Luogo e data pubblicazione:** Cavaglià (BI) anno in corso.
**Registrazione:** Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
**Spedizione:** Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
**Abbonamenti:** annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). **C.C.P.** 12195152.
**Pubblicità:** modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
**Stampa:** Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
**Editrice L'ANCORA** società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata* ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n.18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

**SPURGHI**
*di Levo Paolo*
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

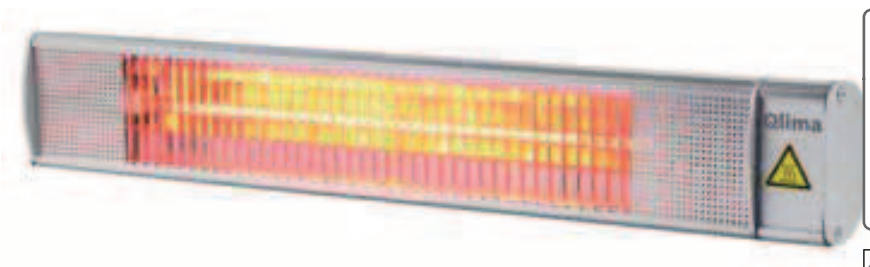
# CENTRO PIAZZOLLA

*Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!*

**€ 559,00**
**Stufa a pellet Lory scarico posteriore e superiore**
potenza resa max 8 kW, potenza bruciata max 9,5 kW, colori: avorio, bianco, nero goffrato, rosso, cm L46xP52xH96

+100 PUNTI OK

PREZZO OK



**€ 79,00**
**Stufa irraggiante alogena da esterno, da parete**
potenza 2000 W, portata 3-4 metri, kit montaggio compreso, cm L67xP14xH14

+50 PUNTI OK

PREZZO OK

**€ 75,00**
**Elettrosega**
potenza 1800 W, lunghezza barra 35,6 cm, lubrificazione automatica, protezione anti ritorno con freno meccanico immediato della catena, barra e catena OREGON con rocchetto a stella

**€ 89,00**
**Stufa meccanica + stoppino omaggio**
potenza 2200 W, singola camera combustione, accensione piezoelettrica, cm L42,2xP28,1xH44,6

+50 PUNTI OK

**€ 10,95**
**Miniserra pop-up**
con struttura in PVC, forma "a molla" per richiudersi in pochissimo spazio, Ø cm 70 - H cm 110

**€ 16,95**
**Serra rettangolare 4 ripiani**
telo PVC trasparente, apertura con cerniera, cm L69 x P49 x H157

**€ 34,95**
**Cassaforte a mobile**
serratura elettronica, sistema di sblocco di emergenza con chiave speciale, predisposta per il fissaggio. cm L23xP17xH17

**€ 239,00**
**Stufa portatile elettronica Tectro Laser a combustibile liquido**
potenza max 3800 W, timer 24h, termostato, ventilata, programmabile, cm L43,3xP30,7xH46

PREZZO OK

**€ 79,00**
**Scaldabagno elettrico Eco verticale**
litri 80

PREZZO OK

**€ 12,95**
**Scaffale in polipropilene 4 ripiani**
cm L60xP30xH133, portata max 20 kg per ripiano

**€ 19,95**
**Trapano a percussione**
potenza 500 W, mandrino autoserrante mm 13

ESCLUSIVO BRICOOK

OFFERTE VALIDE DAL 15 OTTOBRE ALL'1 NOVEMBRE

## BRICOOK

**ORARIO**
- **Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 • 14,30-19,30**
- **Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO**
- **Domenica: 9-12,30 • 15-19,30**

**TERZO**
Reg. Domini 28 - S.S. per Savona
Tel. 0144 594614

**SPIGNO MONFERRATO**
Viale Anselmino
Tel. 0144 91582

**Ordina online e ritira in negozio www.piazzolla.com**

QUI SERVIZIO TINTOMETRO Tutti i colori del mondo!

**AMPIO PARCHEGGIO**

Piazzolla srl